IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

9 771592 169000 30724

ANNO 122 - NUMERO 173
GIOVEDÌ 24 LUGLIO 2003
€ 0,90

Il Dpef «documento insufficiente»

D'Amato: «Italia senza riforme a rischio crack»

ROMA Senza le necessarie riforme strutturali in Finanziaria, a partire da quella delle pensioni, l'Italia rischia un «crack competitivo». Il grido d'allarme è del presidente di Confindustria, Antonio D'Amato, per nulla soddisfatto del Dpef varato dal governo e approdato in Parlamento: «Un documento tardivo, generico e insufficiente», ha detto, in cui manca quella svolta necessaria per agganciare la ripresa e rilanciare lo sviluppo, e ha aggiunto: «Pensare che basti l'arrivo della ripresa internazionale per risolvere tutti i nostri problemi è solamente un'illusione fuorviante». Intanto l'inflazione ufficiale segna il +2,6%, come nello scorso mese. Prezzi raffreddati? Le associazioni dei consumatori parlano di «dati bugiardi».

● *A pagina 7*

ORMAI SIAMO UN'ECONOMIA DA SPIAGGIA

di **Alberto Mazzuca**

L'inflazione è stabile ed è una notizia positiva. Anzi, è una delle poche notizie positive di questi tempi, anche se c'è da giurare che da qui all'autunno, complice la siccità, qualcosa finirà per lievitare. Tutto il resto è invece sconsolante.

Le notizie che abbiamo sul fronte dell'economia alla vigilia delle vacanze di agosto che, caso unico nel mondo, bloccano per un intero mese l'attività industriale di un Paese, indicano come il «Sistema Italia» resti infatti attardato. Grazie anche al super euro, l'export ha l'affanno e le quote di mercato continuano a calare.

● *Segue a pagina 7*

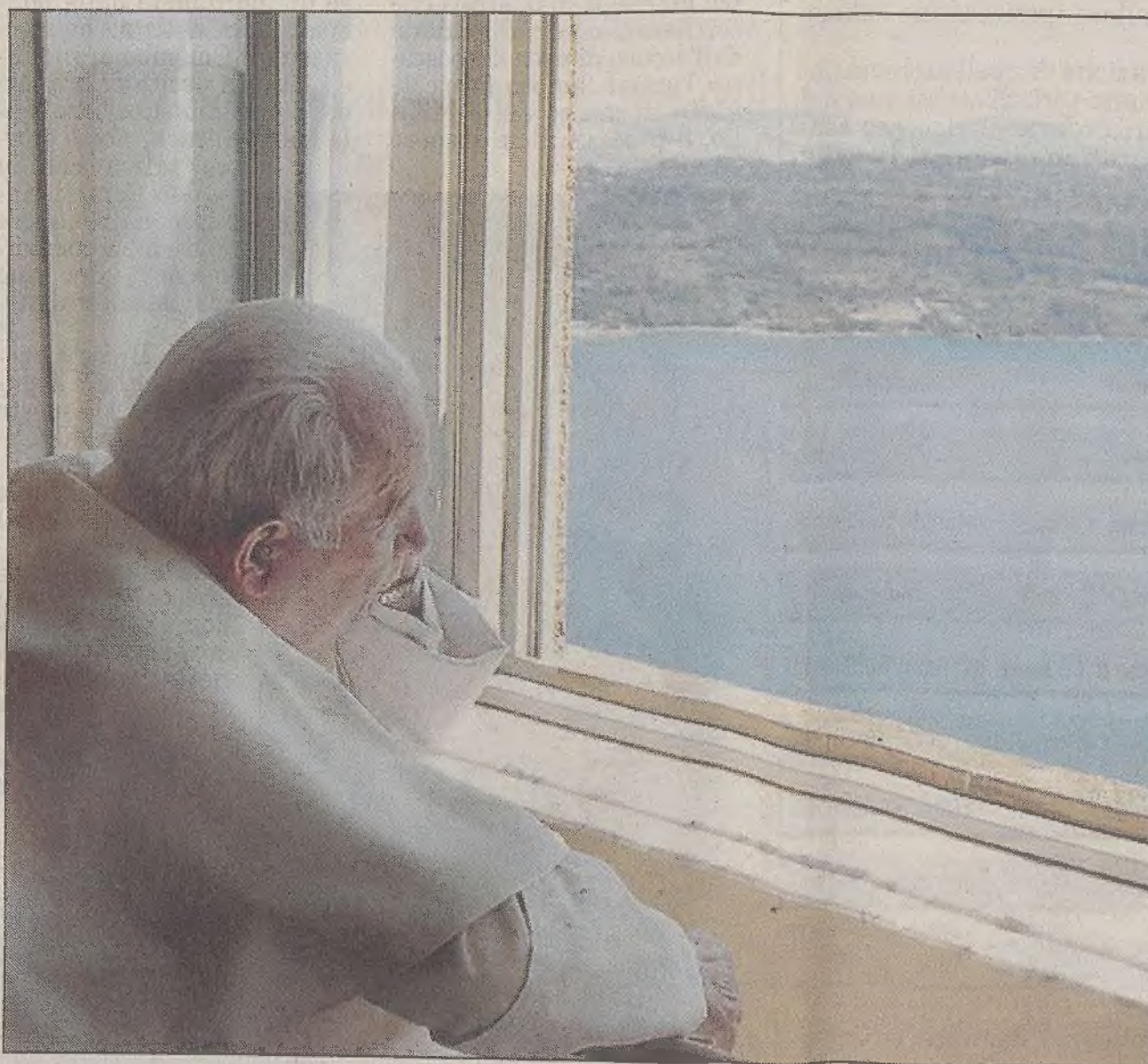
Fantoni: «Momento critico, ma il Friuli ha buone risorse»

● *A pagina 10*

La siccità continua ad assediare l'Italia. Giovanni Paolo II a Castel Gandolfo provato dal caldo

Anche il Papa invoca la pioggia

Gli animali scendono dal Carso, le cozze soffocano nel Golfo

Temporali in Friuli, poche gocce a Trieste, niente black-out

Papa Wojtyla guarda verso il lago dalla finestra della sua residenza a Castel Gandolfo.

ROMA È apparso provato dal caldo anche Papa Wojtyla, ieri a Castel Gandolfo. E non a caso ha affrontato il tema della pioggia, invocando quella che ha definito una «benedizione di Dio», quasi a dire che l'aridità è una punizione per l'uomo peccatore. La siccità e calura di questa insolita estate continua imperterrita, a parte qualche temporale di passaggio che ieri ha colpito con una certa veemenza il Goriziano e il Friuli limitandosi invece a Trieste a un paio di minuti di rade gocce, sia pure accompagnate da fragorosi tuoni. E il caldo spinge gli animali del Carso (come caprioli, cinghiali, volpi) a scendere a valle in cerca d'acqua, mentre nel golfo di Trieste si rischia il fallimento della produzione di mitili, in un mare troppo bollente. L'emergenza siccità, insomma, non è per niente finita. Quanto al black-out elettrico, ieri è stato scongiurato e anche oggi non ci dovrebbero essere interruzioni di energia. Ma il pericolo resta per i prossimi giorni, se il tempo non cambierà.

● *A pagina 3*

Il segno dell'amor divino

di **Ferdinando Camon**

Il Papa ha tenuto un discorso di sapore francescano, preoccupandosi per le sofferenze che la siccità infligge agli animali. Lui pensa agli animali che vede a Roma, in cielo, in acqua, ma quel che dice vale anche per i nostri animali: anche qui soffrono "fino a suicidarsi" per la siccità che dura da troppo tempo. Sono stati notati uccellini che, prolungandosi l'assenza della madre che stenta a trovare cibo, si buttano giù dal nido, morendo sul colpo o finendo in bocca ai predatori.

● *Segue a pagina 4*

GRAZIA O AMNISTIA

CASO SOFRI, POPULISMO SPARSO A PIENE MANI

di **Roberto Finzi**

Nella nostra cultura giuridica — e nel nostro ordinamento — pena non è vendetta dello Stato contro il reo: è la sanzione che il corpo sociale dà a chi ne infrange le regole non solo per garantire la sicurezza di ogni e di tutti i suoi membri isolando chi per gli altri costituisce un pericolo ma, soprattutto, per recuperalo al vivere comune attraverso un processo di riappropriazione dei valori condivisi. Ne consegue che il corpo sociale stesso, attraverso i suoi organi costituiti, può (e deve) riconoscere tale recupero, anche indipendentemente dal fatto che la pena sia stata scontata in modo completo.

Questo principio noto ed elementare, che informa la nostra carta costituzionale, va richiamato a proposito del «caso Sofri» perché è su di esso e non su altro che verte la riflessione e la discussione. Invece a tutt'altro si è riferito il guardasigilli nel parere da lui espresso sulla proposta di grazia per Adriano Sofri. Aiutato in questo, ahimè!, anche da troppi sostenitori della necessità di mandare Sofri libero. Perché mai definirlo sempre «ex leader di Lotta Continua»? E che c'entra se sia o meno un «intellettuale raffinato»? Un modo — certo non voluto — per dare un appiglio allo scatenarsi al riparo di una fraseologia populistica del più rozzo qualunquismo e dello strumentalismo più volgare in nome del principio, sacro, che la legge è eguale per tutti del quale avremmo voluto l'ingegner Castelli si fosse rammentato un po' di più nel troppo tempo ormai in cui è alla testa del dicastero della giustizia.

Per Sofri, argomenta il responsabile pro tempore del ministero di Via Arenula, si chiede la grazia perché è un noto personaggio della sinistra. Non la meriterebbe anche perché si ostina a non ammettere la sua colpa e dunque ha una responsabilità ulteriore: la pervicacia. Nessun interrogativo pone alla geometrica potenza della razionalità leghista il fatto che Sofri quella rivendicazione di innocenza la abbia sempre avanzata nel pieno rispetto delle regole e della legge, non pensando mai — pur avendone occasioni e mezzi — di sottrarsi a una pena che pure proclama ingiusta.

Se la grazia va data a Sofri perché è un noto personaggio della sinistra — che per di più scrive su «La Repubblica» (ma, ricordi signor ministro, anche su giornali non certo avversi al governo attuale, a cominciare, da «Il foglio») — allora, prosegue il lucido ragionare dell'ingegner Castelli, essa va data anche a esponenti di altre, opposte, posizioni politiche.

● *Segue a pagina 2*

Ricerca pubblica e privata alleate in un centro d'eccellenza. Boncinelli: miglioreremo la vecchiaia

Trieste, laboratorio della longevità

Task-force di 150 scienziati. Nuovi farmaci dalla biomedicina

COLPO DI SONNO

Strage nella notte in autostrada

● *A pagina 4* Nello scontro sull'A16 sono morte 6 persone.

TRIESTE Un centro di ricerca dedicato alla biomedicina molecolare, con una task-force di 150 ricercatori, sorgerà tra un anno nel comprensorio di Basovizza dell' Area Science Park. Un centro d'avanguardia, l'anello mancante tra la ricerca di base nel settore delle biotecnologie e dell'ingegneria genetica e la medicina «applicata» sui pazienti. L'Istituto, che sarà partecipato da istituzioni pubbliche e società private, aziende farmaceutiche e biomedicali, oltre a soggetti attivi nel campo della finanza, come Generali e Fondazione Cr Trieste, ha già il riconoscimento di tre ministeri: Affari esteri, Istruzione università e ricerca scientifica, Sanità.

Una grande scommessa, da non perdere. Il direttore della Sissa, la Scuola superiore internazionale di studi avanzati, Edoardo Boncinelli, dice: «Auspico che alcune linee di ricerca riguarderanno quanto noi stiamo già studiando, e quindi, in particolare, lo studio del cervello e del sistema nervoso, la cura delle malattie neurodegenerative, un settore in cui la medicina molecolare potrà dare importanti risposte e fornire cure a malattie strettamente connesse con l'aumento dell' età media della popolazione, come l'Alzheimer». Per quanto riguarda la Sissa, dovrà certo ampliarsi: spostamento al Santorio o in Porto Vecchio? Si vedrà.

Edoardo Boncinelli

● *A pagina 13*

Francesca Capodanno

Autorità portuale: Illy lancia Boniciolli. Per la Monassi il ruolo di segretario

Boccata d'ossigeno al Molo VII tornano le meganavi della Zim

TRIESTE Tornano le navi oceaniche al Molo VII. Dopo che in aprile gli israeliani della Zim avevano annunciato una «razionalizzazione» del servizio e la cessazione dell'unico collegamento diretto fra Trieste e l'Estremo Oriente, ora si profila un parziale ritorno delle unità da 6 mila teu. Da settembre, la Zim line dovrebbe ritornare nei porti di Trieste, Venezia, Capodistria. Tuttavia, fra i deterrenti al ritorno della Zim a Trieste vi sarebbero però le lunghe attese dei container nello scalo triestino. Sul fronte politico, il neogovernatore della Regione, Riccardo Illy, lancia alla presidenza del Porto Claudio Boniciolli, attuale numero uno dello scalo di Venezia. Qualora dovesse essere raggiunta l'intesa sul suo nome, Marina Monassi, candidata del Centrodestra alla carica di presidente dell'Authority, dovrebbe «accontentarsi» del ruolo di segretario generale.

● *A pagina 13*

Alessio Radossi

GIUSTIZIA

GLI IMPUTATI DIVENTANO ACCUSATORI

di **Marco Travaglio**

Sembra di essere tornati al 1994. Gli imputati si trasformano in accusatori e i magistrati in imputati. Lo scenario si sposta da Milano a Brescia. Ma non è giudiziario lo scopo di questa ennesima manovra. E' tutto politico e mediatico. E' quello che si chiama "polverone". Tutti sanno che Ilda Boccassini e Gherardo Colombo, opponendo il segreto a chi chiedeva di ficcanasare in un fascicolo segreto, non solo non hanno commesso alcun reato (l'hanno appena confermato il Csm e, indirettamente, la Cassazione).

● *Segue a pagina 2*

Giallo a Treviso: donna a pezzi in una valigia

● *A pagina 4*

Gang di pedofili faceva combattere bambini nudi

● *A pagina 4*

Allarme in Gambia gli anziani fanno incetta di mogli

● *A pagina 5*

Ennesima giornata caotica sul caso Catania. Il governo promette un disegno di legge, Carraro «circondato»

Calcio, slittano i calendari di A e B

ROMA Calcio ancora nel caos, calendari di A e B chissà quando. Ennesima giornata di riunioni e vertici, di decisioni e controdecisioni. Fatto sta che a sette giorni dalla compilazione dei calendari il caso Catania resta aperto e ancora non si sa quante (e quali) squadre parteciperanno al prossimo campionato di serie B. Anzi, è praticamente certo che il 31 luglio non verrà reso noto il programma delle partite, lo ha asciato intendere il ministro Urbani: «Ci sarà uno slittamento di qualche giorno, forse una settimana, ma i campionati inizieranno regolarmente». «Noi in queste condizioni i calendari non li facciamo — ha detto il presidente della Federcalcio Franco Carraro, ormai «circondato» e sull'orlo delle dimissioni — A questo punto mi devono dare delle certezze. Bisogna che intervenga la politica, il governo ci deve dare assicurazioni sulla certezza del diritto sportivo che adesso abbiamo perso». Urbani ha confermato: «Il governo è pronto a presentare un decreto legge che rafforzi la giustizia sportiva», ma il calcio deve risolvere al più presto il caos sorto con il caso Catania.

● *A pagina 26*

Yvonne Sanson e Nazzari.

Yvonne Sanson, la diva del «melò» morta a 77 anni

Fu protagonista negli anni '40-'50 di numerosi film accanto a Nazzari

● *A pagina 24*

Dopo l'apertura dell'inchiesta di Brescia nei confronti dei due pm milanesi i laici del Polo chiedono di interrompere la discussione sulle ispezioni del ministero

Il Csm si divide sul caso Boccassini-Colombo

Il ministro Castelli non andrà al plenum di oggi: «Non voglio interferire con il procedimento in corso»

ROMA Il grande freddo tra Roberto Castelli e il Csm continua, anche in piena estate. E intanto, sul caso Boccassini-Colombo, è scontro all'interno dello stesso Consiglio tra i laici del Polo - che chiedono un rinvio della discussione - e gli altri membri del plenum. I primi, infatti, insistono nella loro richiesta di interrompere la discussione sulle ispezioni ordinate dal ministero alla Procura di Milano a seguito del rifiuto opposto dai pm Ilda Boccassini e Gherardo Colombo di esibire il fascicolo 9520. Ma è una proposta alla quale si oppongono la stragrande maggioranza dei togati.

La sesta commissione del Consiglio superiore della magistratura ha definito «legittimo» il segreto investigativo opposto dai pubblici ministeri di Milano agli ispettori. E ora tocca al plenum - se sarà respinta la richiesta di rinvio dei laici della Cdl - esaminare i risultati dell' istruttoria. Per Giovanni Berlinguer, laico ds, «la Procura di Brescia deve indagare sotto il profilo penale, fatto che non compete al Csm, ma il nostro compito è diverso da quello dei magistrati penali». Per Berlinguer, dunque, il plenum deve solo «accertare se il comportamento dei pm di Milano sia stato conforme alle delibere del Consiglio».

Il ministro della Giustizia sposa di fatto la tesi dei laici di Centrodestra, e annuncia che non sarà presente oggi al plenum dell'organo di autogoverno dei giudici. Una partecipazione che aveva lui stesso sollecitato per discutere con i membri del Csm del rapporto tra segreto investigativo e poteri dell'ispettorato di via Arenula. Il motivo è appunto l'apertura dell'inchiesta a Brescia. «Alla luce delle odierne notizie giornalistiche - spiega il ministro leghista in una lettera al vicepresidente del Csm Virginio Rognoni - non ritengo più opportuno intervenire alla seduta consiliare del 24 luglio 2003 e ciò al fine di non interferire sul procedimento penale in corso che ha ad oggetto fatti di competenza dell'autorità giudiziaria».

Una motivazione di cui a Palazzo dei Marescialli si prende atto, ma che non convince del tutto. «È una sua decisione e dunque va bene così», dice Rognoni, che poi però aggiunge: «In realtà pensavo che, come aveva assicurato, Castelli sarebbe venuto qui per parlare in via generale dell'opponibilità del segreto istruttorio ai suoi ispettori». Fuori dal linguaggio diplomatico, insomma, quello di Castelli rischia di essere un nuovo incidente istituzionale. Dove una discussione sul metodo tra poteri dello Stato viene condizionata, fino al punto di annullare un appuntamento già previsto, in base ad un procedimento particolare, come in questo caso quello aperto a Brescia nei confronti di Colombo e della Boccassini.

Anche sulla presunta incompatibilità ambientale dei pm Gherardo Colombo, Ilda Bocassini, Francesco Greco e dell'allora procuratore capo Francesco Saverio Borrelli il Csm si era già pronunciato. La pratica aperta dalla prima commissione - e poi chiusa nel 2001 con un'archiviazione - era scaturita da una denuncia presentata alla procura di Brescia, il 14 maggio 1998, dai legali di Silvio Berlusconi: che anche allora ipotizzavano l'abuso di ufficio.

La motivazione di quell'archiviazione - richiamata ieri all'attenzione del consiglio - ricordava «il rigoroso esame sviluppatosi in diverse sedi, sulla base di molteplici denunce ed esposti», sul complesso dei processi a carico di Berlusconi. E concludeva escludendo «la sussistenza di comportamenti dei magistrati milanesi che possano sostanziare profili di responsabilità penale o di incompatibilità ambientale o funzionale».

n.a.

Ilda Boccassini

Le richieste di condanna dei due PM indagati

PROCESSO IMI-SIR		PROCESSO SME	
Cesare Previti	13 anni	11 anni	Cesare Previti
Attilio Pacifico	13 anni	11 anni	Attilio Pacifico
Renato Squillante	10 anni	11 anni e 4 mesi	Renato Squillante
Filippo Verde	10 anni	4 anni e 8 mesi	Filippo Verde
Vittorio Metta	13 anni e 6 mesi	1 anno e 10 mesi	Mariano Squillante
Felice Rovelli	10 anni	1 anno e 6 mesi	Fabio Squillante
Giovanni Acampora	7 anni	1 anno	Olga Savtchenko
Primarosa Battistella	5 anni e 4 mesi	6 mesi	Francesco Misiani

ANSA-CENTIMETRI

Gherardo Colombo

Il comitato contro i pm del processo Sme vuole sapere se nel dossier vi sono carte favorevoli a Previti

Chiesto il sequestro del fascicolo 9520

BRESCIA Comincia un'altra estate di veleni. Da una parte la procura di Brescia che indaga su due magistrati di Milano, Ilda Boccassini e Gherardo Colombo, dall'altra gli stessi magistrati che cercheranno di difendersi dall'accusa di aver «imboscato» l'ormai famoso fascicolo 9520. In mezzo c'è, a Milano, il processo Sme sospeso fino al 29 settembre e, a Roma, l'imputato-deputato Cesare Previti che, a tutti i costi, vuole sapere che carte ci sono in quel fascicolo che la procura tiene coperto con il segreto istruttorio.

Il quadro, come si si vede, è complesso. A Brescia il procuratore Giancarlo Tarquini non ha ancora deciso a quale sostituto assegnare l'indagine. Intanto ha aperto un'inchiesta per fuga di notizie e ha fatto interrogare un giornalista dalla polizia. Ma la notizia che Boccassini e Colombo erano indagati era uscita l'altro ieri dal Consiglio superiore della magistratura, cioè il giorno prima che lo stesso Csm si riunisse per prendere in esame il comportamento dei due magistrati milanesi.

Da Brescia, comunque, si è saputo che l'esposto presentato dal "Comitato per la giustizia" contro i due Pm milanesi è del 4 luglio e che l'inchiesta è stata aperta sei giorni dopo, il 10. L'esposto sta in una paginetta (venti righe in tutto) e sostiene che "la condotta dei Pm integra estremi di reato e che il loro comportamento è stato lesivo della dignità e dell'indipendenza della magistratura". Poi fa un breve riassunto degli otto anni di vita del fascicolo 9520 e nella denuncia si sostiene che Boccassini e Colombo "rifiutano di definire il fantomatico procedimento, così che gli atti suddetti restano segreti e occulti, mentre avrebbero dovuto essere depositati al processo anche per consentire l'esercizio del diritto di difesa". Infine, ma non meno importante, il "Comitato" chiede "il sequestro del fascicolo". E proprio qui sta il punto importante di tutta la vicenda. Il fascicolo è stato inutilmente reclamato anche dagli ispettori mandati dal ministro Castelli, oltre che dagli avvocati di Previti e Berlusconi. Perchè tanto interesse per quelle carte? Il motivo è semplice: gli imputati dei processi Imi-Sir e Sme (Previti e Berlusconi in testa) sperano di trovare qualche carta a loro favore, magari un documento sul quale sollevare conflitto di competenza territoriale per far trasferitre i processi da qualche altra parte. Il tempo, adesso, gioca dalla parte di Previti perchè il processo a Milano riprende a fine settembre e dunque ci sono più di due mesi per "giocare la partita" Ieri i due Pm oggetto dell'inchiesta hanno lavorato normalmente e si sono poi riuniti per circa un'ora. Di sicuro saranno interrogati a Brescia nelle prossime settimane. Il procuratore aggiunto di Milano, Corrado Carnevali, ha portato loro solidarietà: "Probabilmente c'è sotto una lotta strumentale, l'intento di sapere...". Il riferimento è al "Comitato" che ha presentato l'esposto.

Ieri il presidente dello stesso "Comitato", l'avvocato Giacomo Borrione, ha detto che l'esposto "non è un favore a Previti e nemmeno un'iniziativa politica". Però si è subito scoperto che lo stesso Borrione è responsabile giustizia di Forza Italia in Umbria e che ha promosso o partecipato a molte iniziative politiche con Marcello Dell'Utri Fra le tante reazioni a quanto sta avvendendo, ecco Giuliano Pisapia, legale di parte civile al processo Sme: "L'inchiesta di Brescia si risolverà in una bolla di sapone". Invece l'avvocato Sammarco, difensore di Previti, parla di "conflitto di interessi" perchè Boccassini e Colombo "sono al tempo stesso indagatori e indagati sullo stesso fascicolo". "E' una situazione - ha concluso - che deve essere risolta". Ecco perchè l'estate dei veleni è appena cominciata.

Gigi Furini

Cesare Previti

Dopo il via libera del Senato al riassetto del sistema televisivo l'opposizione parla di legge salva-Mediaset e l'ex capo dello Stato spara a zero

Cossiga: «La legge Gasparri limita la libertà»

Il presidente Confalonieri contrattacca: al nostro gruppo non arriva alcun vantaggio

ROMA «Con l'avvio all'approvazione della legge Gasparri si restringono gli spazi della libertà e della completezza dell'informazione e tout-court gli spazi delle libertà democratiche». Francesco Cossiga, 24 ore dopo il via libera del Senato al disegno di riassetto del sistema televisivo, è durissimo sulla riforma, battezzata dall'opposizione come legge salva-Mediaset e dalla Federazione della Stampa come «ammazza giornali» Una tesi contestata con veemenza dagli uomini di spicco dell'impero mediatico del premier. «Il disegno di legge Gasparri non avvantaggia Mediaset: non ci dà niente più di quello che abbiamo, non toglie niente a nessuno e anzi dà un po' a tutti», assicura Fedele Confalonieri.

Il presidente di Mediaset attacca senza mezze misure chi ha osato sottolineare l'aspetto incostituzionale della legge, immaginando un rifiuto da parte del Capo dello Stato ad apporre la sua firma sotto il ddl. «È vergognoso l'abuso della parola vergogna usata da certi commentatori ed è vergognosa l'intimidazione nei confronti del Capo dello Stato per spingerlo a non firmare una legge che adempie completamente a tutto quello che era stato richiesto, anche della Corte costituzionale", giura lo storico e fedele braccio destro di Berlusconi.

Che poi passa alle ingiurie: «Se si vuole ammantare tutto di interessi di bottega lo si dica più scopertamente: quelli di Repubblica sono posseduti dal signor De Benedetti che sono 25 anni che vuole vedere Berlusconi morto».

L'ingegnere replica con un comunicato di poche righe, contando sull'ironia. «Fedele Confalonieri deve essere molto affaticato: 25 anni fa non conoscevo Silvio Berlusconi al quale auguro lunga e prospera vita ma non da presidente del Consiglio di un grande Paese in cui, unico al mondo, controlla direttamente tre reti televisie».

A elencare i vantaggi della Gasparri per il biscione ci pensa il diessino Antonello Falomi. Mentre in Rai dopo le polemiche dimissioni della presidente, anche un altro consigliere Giorgio Rumi fa sapere di essere pronto al gesto, il vicepresidente della Commissione di vigilanza fa un «riassunto» ad uso del presidente Mediaset. «I vantaggi ci sono e sono anche consistenti: Mediaset potrà evitare l'ingiunzione della Corte costituzionale sul passaggio di Rete4 sul satellite, potrà ignorare evitare le censure e le decisioni dell'Autorità per le garanzie delle Comunicazioni per aver sforato tutti i limiti in materia di introiti pubblictari e potrà svilupparsi ulteriormente per altri 1500 miliradi di vecchie lire, stando ai dati forniti dall'ufficio stampa di Mediaset», ricorda Falomi.

Gasparri con alcuni senatori nell'aula di Palazzo Madama.

Intanto, mentre l'associazione Articolo 21 dichiara che manderà ai responsabili di governo dell'Unione europea i testi di legge della Gasparri e di quella sul conflitto di interessi, anche le associazioni dei consumatori scendono sul piede di guerra. Adusbef e Faderconsumatori annunciano un ricordo alla Consulta contro il ddl «anticostituzionale e liberticida della libertà di informazione».

Maria Berlinguer

BERLUSCONI DA PUTIN

ROMA Ancora una missione estera per il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi che si recherà martedì prossimo a Mosca per incontrare Vladimir Putin. Il premier italiano affronterà con il presidente russo gli argomenti di politica internazionale trattati nei giorni scorsi con Bush nel corso dei colloqui in Texas. Si tratta dell'ennesimo incontro tra i leader italiano e russo.

DALLA PRIMA PAGINA

Gli imputati diventano accusatori

Ma hanno compiuto soltanto il proprio dovere. Lo sanno, per primi, i loro accusatori: quelli che hanno presentato la denuncia alla Procura di Brescia per far scattare l'automatica iscrizione nel registro degli indagati. Si tratta di un'allegra brigata di amici di Cesare Previti: c'è il suo avvocato, Sandro Sammarco; c'è il giornalista Giancarlo Lehner, più volte condannato per i suoi diffamatori pamphlet contro il pool di Milano (pubblicati da Mondadori o allegati a Panorama) e titolare di una rubrica sul neonato sito internet previtiano; c'è l'ex giudice Francesco Pintus, già esponente di Magistratura democratica, ora editorialista del Giornale berlusconiano e assessore del centrodestra alla Provincia di Varese (per conoscere meglio i componenti del Comitato, c'è il sito www.democrazialegalita.it).

Tutte persone che, comunque, conoscono a sufficienza il Codice e la giurisprudenza per rendersi conto che il loro esposto finirà in un'archiviazione. Come, del resto, tutte le altre inchieste aperte a Brescia - perlopiù su denuncia di imputati o loro amici - dal 1994 a oggi. Francesco Saverio Borrelli fu iscritto in pochi anni 319 volte sul registro degli indagati, e ne uscë sempre a testa alta. Cosë come i suoi uomini, da D'Ambrosio a Di Pietro, da Colombo a Davigo, da Boccassini a Greco a Ielo. Lo stesso esito avranno, prevedibilmente, i tentativi di trascinare i due magistrati davanti al Csm, per una sanzione disciplinare o un trasferimento d'ufficio per «incompatibilità ambientale».

Ma l'operazione mira ad altri obiettivi. Punta a gettare qualche altra palata di fango sui pm, grazie alla cassa di risonanza delle televisioni governative (praticamente tutte). A seppellire sotto le ombre e i veleni un processo - quello sull'affare Sme - fondato su prove schiaccianti.

Berlusconi ne è già uscito per legge (Lodo Maccanico-Schifani). Ora si tratta di garantire l'impunità anche ai suoi coimputati, che rischiano condanne pesantissime: Previti, Pacifico, Squillante e famiglia, Verde e gli altri. Per giustificare l'ennesima legge ad personam e farla digerire ad elettori ed alleati, bisogna accecarli con la solita cortina fumogena. Oscurando il confine che separa accusatori e accusati, innocenti e colpevoli, guardie e ladri. In gioco ci sono interessi - penali e finanziari - altissimi. Non occorre Nostradamus per prevedere che quella appena iniziata sarà l'ennesima, lunga estate calda.

Marco Travaglio

IL GIALLO

Dopo 21 anni la Procura di Roma ha individuato quattro possibili imputati

Chiuso l'affaire Calvi: fu omicidio

ROMA Quattro possibili prossimi imputati e una decina di indagati iscritti in un altro procedimento per lo stesso reato. Dopo 21 anni dal 18 giugno 1982 quando Roberto Calvi fu trovato impiccato sotto il ponte dei Frati Neri a Londra, il caso dell' ex presidente del Banco Ambrosiano è ad una svolta. Ieri sono state notificate le comunicazioni di fine indagine ai quattro indagati dopo che i due pm della Procura di Roma Maria Monteleone e Luca Tescaroli il 15 luglio scorso hanno chiuso l' inchiesta. L' accusa è omicidio aggravato e premeditato.

La sezione operativa della Dia di Roma comandata dal colonnello Vittorio Tomasone e il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Milano hanno consegnato le notifiche a Pippo Calò (dal 1985 rinchiuso nel carcere di Ascoli Piceno), Flavio Carboni, Ernesto Diotallevi e Manuela Kleinszig (che si trova in Austria). Dopo che le difese avranno eventualmente esperito le iniziative previste dalla legge in base all' art. 415 bis, è presumibile che Monteleone e Tescaroli chiedano il rinvio a giudizio dei quattro indagati. Che non sono i soli: nello sviluppo delle indagini sono stati iscritti altri nomi, una decina, che figurano in un altro procedimento per lo stesso reato, l' omicidio di Roberto Calvi.

Per gli investigatori flussi finanziari transitati attraverso società estere del Banco Ambrosiano per un valore pari a un miliardo e 300 milioni di dollari Usa dell'epoca, sono stati realizzati con «tempi e modalità da risultare direttamente connesse all'uccisione di Roberto Calvi».

Nel corso delle indagini i finanzieri sono riusciti ad individuare una cassetta di sicurezza, intestata a Roberto Calvi, della quale era ignota l'esistenza: il suo contenuto «è risultato significativo rispetto all'omicidio».

DALLA PRIMA PAGINA

Caso Sofri, populismo sparso a piene mani

A cominciare da Mambro e Fioravanti, riconosciuti autori materiali della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980, in un processo che non ha potuto arrivare ai mandanti per depistaggi e segreti opposti da apparati dello Stato. Per questo le famiglie delle vittime di quella fosca strage non possono dare il loro assenso alla grazia, come richiesto dalla legge e come invece è disposta a dare la famiglia Calabresi che ritiene sia stata fatta piena luce sulla morte del commissario milanese. Non c'è problema: non parliamo più di grazia ma di amnistia. Così sulle spalle di Adriano Sofri si carica un altro peso; il suo caso individuale si confonde con un problema collettivo - la «pacificazione» (parola cara alla destra pronta a servirsene per i fatti più diversi tra loro dal cupo biennio '43-'45 agli «anni di piombo» del terrorismo) - la cui soluzione richiede una comprensione e una «elaborazione del lutto», di là da venire, di una mole ingente di fatti ancora oggi oscuri.

Viene da chiedersi allora: perché mai questo destino per Sofri? Contrariamente al populismo, sparso a piene mani in questa come in altre occasioni, che lo ha dipinto come privilegiato rispetto ai «poveri cristi» ignoti e anonimi di cui nessuno si preoccupa c'è da chiedersi se su Adriano Sofri non pesi, come un insopportabile macigno, la sua notorietà frutto di battaglie scomode, a volte condivisibili spesso no.

Se così fosse, e personalmente credo in modo fermo che lo sia, ci troveremmo dinanzi a un caso che non è stato e non è trattato con la necessaria, indispensabile obbiettività. Un motivo in più, e decisivo, perché il titolare del potere di grazia - il Presidente della Repubblica - avochi a sé, come la legge gli permette, una decisone che, secondo i principi della nostra carta fondamentale, non può essere che una: la grazia a un uomo che ha pubblicamente ripudiato l'esperienza da cui, se la sentenza avesse ragione, sarebbe germogliato il delitto per cui è stato tratto in giudizio.

Roberto Finzi

CASTEL GANDOLFO «Il primo segno dell'amore divino è la pioggia che feconda la terra». Giovanni Paolo II lo ha ricordato ieri mattina, durante l'udienza generale tenuta nel cortile della residenza estiva di Castel Gandolfo dove sta trascorrendo un breve periodo di vacanza. Nel discorso, il Pontefice ha commentato il salmo 146, che in un passaggio si riferisce proprio alla siccità che non è fenomeno infrequente «in un paesaggio spesso arido come quello orientale».

Ma, ha aggiunto Giovanni Paolo II, «l'opera di Dio non si manifesta soltanto curando il suo popolo dalle sofferenze. Egli, che circonda di tenerezza e premura i poveri - ha continuato il Papa - si erge come giudice severo nei confronti degli empi». Infatti, sono ancora le parole di Wojtyla, che ieri sembrava un pochino più in forze rispetto a domenica scorsa, «il Signore della storia non è indifferente davanti all'imperversare dei prepotenti che credono di essere gli unici arbitri delle vicende umane».

SICCITA' All'udienza a Castel Gandolfo il Papa parla dell'«amore divino che feconda la terra»

Giovanni Paolo II invoca la pioggia

Nubifragi nel Nordest ma in Friuli altri tagli all'irrigazione

Commentando il salmo 146, Giovanni Paolo II ha invitato a lodare Dio per la sua presenza e la sua azione nella storia, in particolare in favore di Gerusalemme e di Israele, suo popolo. Altro motivo di lode per il Signore è la sua «azione creatrice» nel cosmo: «In un paesaggio spesso arido come quello orientale, il primo segno dell' amore divino è la pioggia, che appunto feconda la Terra». Con la pioggia, «il Creatore imbandisce una mensa per gli animali» si preoccupa di «dare cibo anche ai più piccoli viventi».

Sarà un caso ma al termine del discorso del Papa su tutto il Nordest si sono abbattuti violenti temporali, brevi ma intensi. L'afa non se n'è andata, purtroppo, soprattutto a Trieste dove la pioggia è caduta con il contagocce. Diversa la situazione in Friuli. A Pordenone, ad esempio, il termometro segnava alle 11 di ieri mattina 29 gradi, ma a mezzogiorno, durante la pioggia, era sceso a 19.

Quella di ieri tuttavia non è stata - secondo i meteorologi della Regione Friuli Venezia Giulia - una perturbazione consistente e risolutiva per la siccità e il caldo che stanno attanagliando il territorio ormai da molte settimane, ma di un fenomeno che rischia, anzi, di apportare nuovi danni a un'agricoltura già provata dalla carenza d'acqua. I temporali di questi giorni non sarebbero altro - hanno spiegato - che un fronte freddo collegato alla coda di una perturbazione in atto su Austria e Germania in viaggio verso la Slovenia, destinati a interessare solo marginalmente il Friuli Venezia Giulia. Qualche beneficio ricadrà comunque sul livello dei corsi d'acqua. Ciò nonostante ieri sono stati decisi altri tagli all'irrigazione. A causa della bassa portata del Tagliamento sarà dimezzata l'acqua destinata a circa 600 ettari coltivati del comprensorio di Orzano. Lo ha deciso il Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento.

Nel complesso comunque non è caduta molta pioggia, ma il forte vento e in alcune zone la grandine hanno provocato la caduta di alberi sulla sede stradale, ostacolando parzialmente la circolazione. A Codroipo, gli alberi caduti hanno imprigionato alcune automobili in transito, ma fortunatamente senza danni alle persone. La zona più colpita - secondo la Protezione civile - è stata quella tra Udine e Palmanova.

Ieri a Castel Gandolfo il Papa ha invocato la pioggia come segno dell'«amore divino che feconda la terra».

SICCITA' Gli allevamenti di mitili sono tra le vittime dell'alta temperatura dell'aria e del mare in Friuli Venezia Giulia

Caldo record, muoiono anche le cozze

I pescatori giuliani: perduto il 40% della produzione, chiederemo lo stato di calamità

TRIESTE La siccità e il caldo non risparmia niente e nessuno. Neanche il mare che è diventato «bollente» creando gravi problemi agli allevamenti di pesce e mitili. Le cozze del golfo stanno andando a picco sul fondo. E con esse sta colando a picco tutta l'economia basata sul gustoso mollusco, con perdite nell'ordine del milione e mezzo di euro. Tutta colpa dell'eccezionale ondata di caldo.

Se la situazione del settore agricolo appare pesante, non meno grave è quanto si sta consumando nel nostro golfo appena sotto il pelo dell'acqua. Persino i mitili non ce la fanno più e stanno «mollando». Nel senso letterale della parola. Le coltivazioni che si stendono lungo il nostro litorale sono costituite da una schiera di «corde» lungo le quali vivono e crescono questi comuni bivalvi, grazie ai «bissi», intrecci di peli con ventose che garantiscono l'attaccamento. Ma se, come sta accadendo da settimane, la temperatura dell'acqua si mantiene superiore ai 25 gradi, il mollusco non è più in grado di rinforzare periodicamente il «bisso». Anche perché a ciò si aggiunge un'eccessiva salinità e una scarsità di nutriente.

Uno dei coltivatori triestini di cozze soddisfatto del «raccolto» dell'anno scorso.

Cosicché la cozza, pure indebolita, molla la presa e cade sul fondo.

Per i mitilicoltori tutto ciò si traduce in un calo vistoso della produzione pari - così dicono - al 40%. A fronte di una produzione complessiva che normalmente si attesta attorno alle 4 mila tonnellate, allo stato attuale verranno a mancarne ben 1600. Il tutto con inevitabili ripercussioni sul mercato ittico e l'ipotizzabile lievitazione dei prezzi di vendita, come, per il settore agricolo, sta accadendo a frutta e ortaggi.

«Anche in passato - dice il responsabile regionale delle cooperative italiane Pesca, Guido Doz - ci sono stati dei cali di produzione, ma mai a questi livelli. Ci stiamo già attivando il ministero delle Politiche agricole affinché tale situazione venga inserita tra le calamità naturali, in modo da poter attingere al Fondo di solidarietà nazionale».

Dal canto suo Mario Bussani, presidente della Federazione nazionale maricoltori sottolinea a sua volta la gravità della situazione, «enfatizzata - spiega - anche dalla presenza di fondali bassi, oltre che dalla mancanza di afflusso di acqua fluviale, che mitigherebbe le temperature». «Questo è il primo anno - aggiunge - in cui in Regione il settore Pesca è accorpato all'Agricoltura, per cui speriamo che, come si è fatto in Emilia-Romagna, anche qui si agisca con rapidità».

Al Laboratorio di biologia marina si sottolinea come il fenomeno della morìa dei «pedoci» si può attribuire sia all'accelerazione del metabolismo del mitilo, sia alla *tabula rasa* da parte delle noctiluche (la melma rossa di questo inverno) di gran parte degli elementi nutritivi in sospensione.

Giorgio Coslovich

Temporale a Trieste ma è soltanto una beffa
Poche gocce e fulmini. E alla fine torna l'afa

TRIESTE La tanto attesa pioggia ieri è finalmente arrivata anche a Trieste dopo settimane e settimane di cieli azzurri, sole splendente e, molto spesso, afa insopportabile. Solo che la sua comparsa è stata di così breve durata da trasformarsi in autentica beffa. Passata la buriana, infatti, la sensazione di caldo è risultata ancora più opprimente di quando il temporale era solo una lontana chimera. I meteorologi avevano previsto un peggioramento della situazione atmosferica ed effettivamente attorno a mezzogiorno il cielo si è oscurato. Poi c'è stato una sorta di tira e molla tra schiarite e annuvolamenti. Alla fine gli inconfondibili echi del temporale hanno preso il sopravvento e la pioggia è finalmente arrivata. All'inizio con intensità piuttosto moderata e successivamente, invece, con la forza di un vero e proprio nubifragio. Ma le speranze dei molti che avevano puntato su un po' di refrigerio dopo tante giornate di caldo africano sono andate deluse. Il temporale, infatti, si è esaurito in una manciata di minuti e dopo poco anche le nuvole si sono dissolte lasciando il campo libero a un sole nuovamente implacabile. E come se non bastasse l'asfalto e il terreno stesso hanno rimandato l'umidità innescata dalla pioggia e così l'afa si è fatta ancora più pesante. Coda imprevista del temporale alcuni incendi innescati dai fulmini che hanno colpito alcune zone boschive del Carso e in particolare la vegetazione di Opicina, frazione del capoluogo giuliano, anche vicino al centro abitato.

SICCITA' Il Gestore della rete ha annunciato in serata che non ci sarà emergenza. Ieri disagi solo per i «clienti interrompibili»

Scongiurato per oggi il rischio black-out

Le grandi e piccole aziende protestano: vogliamo scelte razionali dal governo

ROMA Scongiurato per un giorno il black-out annunciato dal Gestore della rete di trasmissione: ieri le utenze civili sono state risparmiate, mentre senza luce nel pomeriggio sono rimasti i «clienti industriali interrompibili», cioè quelli che per contratto pagano l'elettricità scontata a fronte di possibili interruzioni. Tutti situati nel Nord Italia.

Sospiro di sollievo anche per oggi: il black-out non ci sarà, lo ha annunciato ieri sera il Gestore della rete che in precedenza aveva invece comunicato la possibilità di uno stop dell'erogazione di energia elettrica. A rendere meno difficile la situazione hanno contribuito la disponibilità di 300 Mw l'aumento della capacità di produzione della centrale di Porto Tolle, a seguito dei provvedimenti di urgenza adottati dal Veneto.

La situazione critica potrebbe diventare cronica se tra tre-quattro anni il Paese non avrà almeno 10 mila Mw in più di energia. A lanciare l'allarme è il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, che domani presenterà al Consiglio dei ministri il decreto legislativo sulle fonti rinnovabili. «Non bisogna impedire la costruzione di centrali nuove - spiega - e rafforzare l'uso delle fonti rinnovabili. Questi sono i percorsi su cui vogliamo andare avanti». Se per oggi è scongiurato il black-out, presto la situazione potrebbe essere insostenibile, soprattutto per le imprese. «Se entro tre quattro anni non avremo almeno 10 mila Mw in più di energia, rischiamo il black-out», spiega ancora Marzano.

Uno stato di incertezza che non piace alle aziende grandi e piccole che pretendono maggiore razionalità nelle scelte del governo. Per il vicepresidente di Confindustria con delega alle «utilities» Giuseppe Prezioso, l'allarme black-out è la conseguenza «di cose non fatte a suo tempo». «Ci vuole più chiarezza sulle regole - è la sua critica - e il ddl Marzano deve definire un quadro preciso: è questa la premessa per far partire gli investimenti, così come sarà importante la partenza della Borsa elettrica».

Anche le Confederazioni delle piccole e medie imprese denunciano l'inadeguatezza del modello italiano di produzione, generazione e consumo di energia: «poche grandi centrali inefficienti, linee sovraccariche e obsolete, enormi concentrazioni di flussi di energia che finiscono per provocare l'emergenza black-out e che continua ad essere gestita in maniera lacunosa e improvvisata».

Daniela Esposito

Gli allarmi black-out convincono molta gente a evitare di usare l'ascensore.

Tutta la Croazia in ginocchio
Record di malori a Zagabria

ZAGABRIA La siccità che da febbraio persiste in Croazia, la più grave in più di 50 anni, ha provocato ingenti danni all'agricoltura e minaccia il regolare rifornimento di acqua potabile, specie a Fiume, in Istria e nella Dalmazia. Tanto che il governo ha deciso di stanziare 55 milioni di euro per sostenere gli agricoltori. L'afa e il caldo causano inoltre gravi problemi agli anziani e ai malati di cuore, specie nell'interno del Paese e nella pianura della Slavonia. A Zagabria (martedì sono stati registrati 39 gradi), gli interventi medici per malori causati dal caldo si aggirano sui 500 al giorno.

Ormai 17 delle 21 province croate hanno dichiarato lo stato di calamità nell'agricoltura, con una perdita del raccolto dal 30 al 70%. Finora i danni sono stati stimati a circa 250 milioni di euro, un decimo dell'intera produzione agroalimentare nazionale. I danni all'agricoltura sono provocati non solo dalle alte temperature, in luglio quasi 5 gradi sopra la media, e dalla mancanza di precipitazioni, ma anche dal fatto che solo per il 10% dei campi è praticata l'irrigazione, nonostante la Croazia sia un Paese tra i più ricchi in risorse idriche in Europa. Inoltre, gli agricoltori non hanno l'abitudine di assicurarsi.

Gli esperti consigliano un uso contenuto di acqua potabile, definendo critico il rifornimento idrico nelle ore serali, quando sono molti coloro che innaffiano gli orti e lavano i cortili e le auto. Nel Fiumano, comunque, l'acqua è già razionata: ogni secondo l'erogazione viene sospesa dalle 10 alle 22. Vige il divieto di non «sprecare» acqua per inaffiare orti e giardini e lavare auto.

Il fiume Sava, che attraversa il Paese segnando la frontiera con la Bosnia, è in alcuni punti ai minimi storici. Le autorità locali assicurano che non ci saranno conseguenze per il circa mezzo milione di turisti che affolla in questi giorni le coste. C'è però la possibilità che ci siano problemi di fornitura d'acqua intorno alla metà d'agosto, quando si prevede il massimo delle presenze, specie in Istria e nelle isole di Veglia (Krk, nel Nord) e Pago (Pag, nel Centro). Circa 1.200 ettari, per lo più di macchia mediterranea ma anche di pinete, vigneti e oliveti, sono bruciati in incendi estivi favoriti da caldo e siccità. Il più grave nella zona di Ragusa (Dubrovnik) lo scorso fine settimana ha devastato 600 ettari ed era di carattere doloso: un residente è stato arrestato.

SICCITA' Sull'altopiano monfalconese nei pressi di Doberdò del Lago i cacciatori si danno il cambio per cercare di abbeverare le bestie selvatiche rimaste a secco

Gli animali del Carso scendono a valle in cerca d'acqua

DOBERDÒ DEL LAGO Una spruzzata d'acqua, nulla di più. Sul Carso isontino, nonostante la breve pioggia di ieri mattina, la siccità, la mancanza d'acqua e il terreno ormai arido come fosse un deserto rimangono un grande problema. E non è solo rischio incendi, anche se ieri, attorno alle 14, gli uomini del Corpo forestale regionale sono dovuti intervenire nella zona vicina al valico confinario di Jamiano a causa di un rogo originato da un fulmine.

A soffrire sono anche gli animali selvatici, i tanti abitanti del Carso, zona già per natura poverissima d'acqua: caprioli, cinghiali, fagiani, volpi e qualche sparuto esemplare di lepre hanno grande difficoltà a sopravvivere con questo caldo torrido ed opprimente. Tanto che non sono poche le famiglie, specie quelle che risiedono nel piccolo comune carsico di Doberdò del Lago, che in questi giorni hanno notato moltissimi animali, spesso accompagnati dai loro cuccioli, che si spingono sino a ridosso delle case alla ricerca di un po' d'acqua.

La paura dell'uomo passa evidentemente in secondo piano quando c'è la necessità di sopravvivere. Si cercano soluzioni e a prendere di petto la questione sono stati i cacciatori delle riserve di Doberdò, Jamiano e Vallone che hanno realizzato delle vasche provvisorie, rischiando di venir denunciati per aver costruito delle opere abusive, nelle quali, quotidianamente, riversano ettolitri ed ettolitri di questo prezioso e vitale liquido.

Una staffetta continua, garantita dall'utilizzo di mezzi di proprietà degli stessi cacciatori, in quanto l'acqua evapora velocemente e gli animali ne resterebbero privi. «Abbiamo interpretato alla lettera quanto indicato dalla legge regionale 30 - dice il direttore della riserva del Vallone - quella che ci demanda nella gestione del territorio, animali compresi. Garantire agli stessi buone condizioni, preoccupandosi di ogni fonte di sostentamento, è appunto uno dei modi migliori di gestire il territorio con risultati che consideriamo ottimi».

Luca Perrino

Riserve d'acqua per gli animali. (Meta Communication)

Nella periferia di Treviso due addetti allo sfalcio dell'erba hanno trovato un corpo ridotto a brandelli. L'identificazione della vittima resta ancora incerta

Cadavere a pezzi dentro un sacco e una valigia

Da un parte il cranio e un seghetto, nel trolley il busto con gli arti tagliati. Forse è una prostituta

TREVISO Un cadavere di una persona fatto a pezzi è stato scoperto ieri mattina lungo una scarpata della tangenziale che da Paese conduce a San Giuseppe. Il corpo è liquefatto. La Polizia per risalire all'identità del morto, è in possesso di pochissimi reperti: qualche resto di ossa, i capelli di media lunghezza, una canottiera e un paio di slip. E' la prima volta che nel Trevigiano viene eseguita un' esecuzione così efferata.

Il pm Antonio Miggiani ha aperto un fascicolo per omicidio e occultamento di cadavere. Infatti il corpo della persona è stato appositamente portato in quel posto della tangenziale diventato una discarica.

Treviso: forze dell'ordine sul luogo dove sono stati trovati pezzi del cadavere.

Sono le 7, due addetti allo sfalcio dell'erba raggiungono la zona e stanno per iniziare. Ma non cominciano nemmeno, perchè vengono investiti da un odore nauseabondo che si fa sempre più forte non appena si avvicinano a un sacco di immondizia e a una valigia abbandonata. Insospettiti, chiamano il 113. Dalla sala operativa della questura sul posto vengono inviate due volanti. Vengono aperti i due contenitori e viene effettuata la macabra scoperta. Nel sacco di immondizia vengono trovati i resti di un cranio e un seghetto semicircolare adoperato per tagliare il corpo. Ma la scoperta ancora più macabra viene fatta all'apertura della valigia-trolley. All'interno c'è il busto con gli arti tagliati. Una barbara esecuzione che riporta agli anni Sessanta-Settanta, quando i pastori sardi uccidevano le persone sequestrate e le davano in pasto alle bestie.

Ma, fino a questo momento, non è stato possibile rivelare il sesso della vittima. Per la lunghezza dei capelli gli inquirenti non escludono che possa essere una donna, probabilmente extracomunitaria. Forse una prostituta che voleva uscire dal giro della strada ed è stata barbaramente finita dopo essere stata uccisa. Ma non è escluso che la vittima, per la conformazione di ciò che resta delle ossa, possa essere un uomo di media età. L'identificazione del corpo della vittima sarà ancora più difficile per lo stato di liquefazione causato dalle elevate temperature di questi giorni: il medico legale, Bruno Bertucci, ha raccolto ben otto litri di liquame. Gli inquirenti non escludono che il corpo possa essere stato portato sulla tangenziale anche un mese fa.

I capelli della vittima costituiscono un elemento fondamentale per le indagini: infatti verranno spediti all'Istituto di Medicina Legale (Trieste o Padova) da dove verrà ricavato il Dna. Le indagini sono scattate a 360 gradi. E' stato chiesto l'intervento dell' Unità Analisi Crimini Violenti, la Polizia Scientifica che possiede una banca dati sui delitti più efferati utile per le comparazioni. Ma ieri gli agenti della Mobile hanno effettuato degli accertamenti a Castelfranco dopo aver ritrovato un biglietto nella valigia da viaggio.

DNA

PESCARA Se c'era ancora qualche dubbio, l'esame del Dna ieri lo ha sciolto definitivamente. Quel cadavere senza nome trovato il 17 maggio nel mare di fronte al Conero, a Sud di Ancona, è di Giovanni Di Fulvio, il trentunenne pescarese scomparso il 10 maggio. Dopo 72 giorni, una foto del ragazzo scomparso, pubblicata sul Corriere adriatico, ha permesso di identificare il cadavere ritrovato a 200 chilometri di distanza.

LA STORIA

Prigioniera in casa da 5 mesi per un'allergia misteriosa

MARSALA Se tocca una goccia di profumo ne sente il sapore in bocca, si ricopre di bolle, le si gonfiano le mani. Se maneggia un bicchiere di plastica o ancora peggio un oggetto metallico le viene la nausea, le manca il respiro, si sente soffocare

Da circa cinque mesi Giovanna Nastasi, 35 anni, una figlia di 10, esce da casa raramente, gira per le stanze indossando lo stesso costume di cotone, che non lava mai, l'unico indumento che la sua pelle riesce a sopportare, zoccoli di legno con una fascia in pelle. Mangia riso cotto in un unica pentola di porcellana bollito con acqua minerale della stessa marca di quella che beve. È allergica quasi a tutto, conduce una vita drammatica, e finora la medicina, sostiene, non le ha dato risposte.

Giovanna Nastasi

Non guarda la tv a lungo per paura delle onde elettromagnetiche, così come parla poco al telefono e non usa il computer. Giovanna insegnava musica nella scuola media di Marsala, suonava il violino, si esibiva in locali pubblici. «Ho dovuto abbandonare tutto - dice - Non potevo tenere in mano neppure il mio strumento musicale, mi davano fastidio le corde e il legno». Il suo incubo è cominciato nel marzo scorso: prima era allergica al nichel, una patologia che comunque controllava. Un giorno toccò il pulsante metallico di una fotocopiatrice e si sentì malissimo, le si gonfiarono le mani, diventò violacea.

Da quel giorno Giovanna è rimasta chiusa in casa, girovagando nuda per le stanze. Solo nelle ultime settimane è uscita qualche volta per andare al mare. «Non posso indossare indumenti - aggiunge - che siano stati lavati con detersivi. Indosso solo una tunica di lino o un costume di cotone lavato decine di volte con acqua».

Il professor Ferdinando Aiuti, direttore dela scuola di specializzazione di Immunologia clinica e allergologica dell' Università La Sapienza di Roma, dice: «A distanza non posso fare diagnosi. Posso dire che in casi simili influiscono spesso sui pazienti lo stress e anche fattori psicologici».

La conclusione di una complessa inchiesta internazionale porta all'arresto di sette persone. Un gruppo individuato dai carabinieri in un club del centro di Roma

Pedofili filmavano bimbi nudi in lotta. I genitori sapevano

ROMA Le chiamano *Kidwrestling*, lotte tra bambini tra i 5 e i 10 anni completamente nudi. Combattimenti filmati con l'ok dei genitori. E' per loro il premio: gli indumenti intimi del piccolo sconfitto. Se li aggiudica il padre di chi ha vinto. Atti di un'inchiesta che ieri ha portato all'arresto di 7 persone tra Italia, Svizzera, Usa e Danimarca. Foto e filmati di bambini nudi e violentati.

Immagini scambiate via Internet. Il gruppo di pedofili è stato individuato dai carabinieri di Roma dopo un anno di indagini in collaborazione con l'Interpol e con il Customs Service degli Stati Uniti. Sessantasette i bambini nella rete. Due italiani in manette: Cristiano G., 35 anni, filosofo di origine milanese, e Roberto P., 43 anni della provincia di Milano, fermato a Padova. Aveva messo a disposizione la figlia di 9 anni.

Nell'inchiesta sono finiti anche Daniele P., 31 anni, volontario in Toscana per l'assistenza all'infanzia, Stefano M., 27 anni, di Firenze, Giuseppe E.G., 30 anni, studente milanese, Stefania Z., 30 anni. residente a Padova e Luciano S., 31 anni, romano. Fino allo scorso anno gestiva il Circolo *I quattro gatti* a Roma, dove venivano organizzati incontri del Gruppo G6, un'associazione di pedofili e feticisti. Nato dallo scioglimento del Fun Club, il gruppo coltivava una passione per le estremità inferiori di bambini e adolescenti, età tra i 6 e i 14 anni. Filmati e fotografie di piedi, dita, unghie colorate. Nel locale si svolgevano incontri a sfondo erotico. Nella notte tra martedì e mercoledì perquisizioni a Firenze, Roma, Prato e Padova.

Indagini difficili: il gruppo Fun Club per timore di essere individuato utilizzava un sistema: ogni socio inviava proprie immagini mentre violentava un bambino agli altri soci. Un modo per evitare tradimenti. L'inchiesta, che potrebbe essere trasferita alla procura di Milano, era partita nel 2001, dopo il fermo di una coppia danese: aveva costretto la figlia di 8 anni a subire violenze davanti alle telecamere. Poi l'arresto di una rete di pedofili in tutto il mondo e l'identificazione di 40 bambini.

E CASTELLI PARLA DI CASTRAZIONE

ROMA Castrazione chimica di pedofili e stupratori? Il ministro della giustizia Roberto Castelli non riesce proprio a dire «no grazie» e preferisce rimettersi alla volontà del Parlamento pur di non scontentare alleati e compagni di partito. Del resto la Lega Nord, partito di Castelli, non ha mai nascosto l'intenzione di usare le maniere forti contro chi commette reati odiosi come quelli sessuali. Un anno fa, esattamente nel luglio 2002, Roberto Calderoli, coordinatore dei padani e vicepresidente del Senato, andò addirittura oltre la castrazione chimica: «Personalmente sono propenso a metodi più semplici, un colpo di forbice non necessariamente sterilizzata». Sotto il peso di simili pressioni, alle quali si aggiunge il fervore di Alessandra Mussolini, deputato An, il ministro Castelli non può che essere vago e remissivo. E così è stato ieri al question time della Camera, tentando di non deludere i suoi e di non scontentare gli alleati postfascisti, evitando un'altra polemica nella maggioranza.

Tragico epilogo per un gruppo di Andria che era diretto a Roma: volevano assistere alla laurea in medicina della nipote

Famiglia falciata in un incidente sulla A16

Avevano noleggiato il pulmino per sicurezza. Sono morti in 6, tutti nel sonno

ANDRIA «Sono morti nel sonno, non si sono accorti di nulla: questa è la mia unica consolazione. E pensare che, per evitare rischi, avevano deciso di noleggiare un pulmino con un autista professionista»: parla e piange Vincenzo Montrone, ingegnere e politico andriese, che nell'incidente avvenuto ieri mattina sulla A16, all'altezza dello svincolo per Baiano, ha perso i genitori, uno dei suoi cinque fratelli, una nipotina e due zie. Anche i quattro feriti sono suoi parenti.

Nella sua casa al primo piano di via Milano 67, ad Andria, pareti avvolti nella carta da parati bianca e pavimento di marmo chiaro, è un via vai di parenti e amici che lo abbracciano, gli fanno le condoglianze e lo invitano ad essere forte. Lui sussurra: «Grazie, ora va meglio, ma mi sento distrutto. Non ho più i genitori, il fratello più giovane e la mia nipotina, la gioia della nostra famiglia. Aveva solo 15 anni».

Vincenzo ha appreso la notizia dal fratello, il papà di Lucrezia Montrone, che la famiglia dell' ingegnere stava andando a trovare a Roma per assistere alla tesi di laurea. «Mio fratello mi ha telefonato e mi ha detto della tragedia. Poi ho chiamato mio nipote, Nicola Lambo, che era sul pulmino: è stato lui a spiegarmi quello che era successo. Mi ha raccontato che sul pulmino dormivano tutti e non si sono accorti di nulla. All' improvviso mi ha detto di aver sentito un urto violentissimo, si è girato e ha visto che accanto a se c'erano morti e feriti».

Vincenzo Montrone spiega di aver deciso di non partire per Roma per impegni politici, dato che è consigliere comunale del Prc ad Andria. «Ieri sera avevo Consiglio comunale - dice - ho chiamato mia nipote e le ho detto che, forse, avrei raggiunto Roma con la mia automobile». Invece, ha deciso di non partire e così ha evitato di incrociare sull' autostrada i resti del pulmino sul quale erano morti la mamma, Lucrezia Di Palma, il padre Nicola Montrone, il fratello Riccardo, la nipotina Marilia Verde e le zie paterna e materna, Maria Montrone e Altomare Di Palma.

La famiglia Montrone aspettava da tempo la laurea di Lucrezia. Tutti in famiglia sapevano che la ragazza si sarebbe laureata con 110 e lode: «È una ragazza brava, bravissima - spiega Vincenzo - è l' orgoglio della nostra famiglia: mai un esame in ritardo, mai una distrazione: a 25 anni è già laureata in medicina».

Il telefonino di Vincenzo squilla in continuazione. Il sindaco di Andria, Vincenzo Caldarone, lo chiama per confermagli di aver indetto il lutto cittadino in occasione dei funerali delle sei vittime. Poi lo chiama don Rosario, che mette a disposizione per i funerali la chiesa Maria Santissima dell'Immacolata. Amici e parenti si mettono a disposizione della famiglia.

L'immagine del pulmino devastato dopo l'incidente avvenuto sulla A16.

Appena appresa la notizia del grave incidente, è partito per l'ospedale di Nola, in provincia di Napoli, il cardiologo Riccardo Musaico che ha voluto sincerarsi sullo stato di salute dei feriti. Nel pomeriggio è partito per Nola anche Vincenzo Montrone, assieme all'amico medico Nicola Simone e ad un suo fratello. Prima di lasciare la casa si è rivolto ai giornalisti e ha detto in lacrime: «Per favore, scrivete che eravamo un famiglia unita e che ci volevamo bene».

Presa a martellate dal marito partorisce: il piccolo sta bene

PIACENZA Ha dato alla luce martedì pomeriggio un bimbo del peso di 2,600 chili la giovane madre marocchina di Roncovero di Bettola in provincia di Piacenza colpita poche ore prima alla testa a martellate dal marito e caduta dal primo piano del balcone di casa. Nonostante le gravi condizioni in cui versa la donna, tuttora in prognosi riservata, i medici hanno deciso di farla partorire anche se era all'ottavo mese di gravidanza. L'intervento sarebbe andato per il meglio e il neonato, che si trova nel reparto di pediatria dell'ospedale di Piacenza, sta bene. Per l'aggressione i carabinieri della Compagnia di Bobbio e del Reparto operativo di Piacenza hanno arrestato il marito, un operaio marocchino di 37 anni. L'uomo è sospettato di aver colpito a martellate la moglie, per motivi di gelosia o in seguito ad un banale diverbio, e di averla spinta giù dal balcone al primo piano del loro appartamento. Interrogato in carcere dai pm Gilberto Casari e Antonio Colonna, l'uomo ha respinto ogni accusa sostenendo che la moglie è precipitata da sola dal balcone. Non è stato creduto e per ora resta in carcere.

Giovane in motorino muore travolto da un furgone pirata

NAPOLI Un giovane che era in sella a un motorino è morto dopo essere stato investito da un furgone che si è allontanato subito dopo l'incidente. È accaduto ieri sera in viale Umberto Maddalena, nelle vicinanze dell'aeroporto di Capodichino.

La vittima non è stata ancora identificata. Sul luogo è intervenuta la polizia. Secondo alcune testimonianze, il furgone del tipo Daily, con due persone a bordo, si sarebbe allontanato in direzione del quartiere di Secondigliano.

DALLA PRIMA PAGINA

Il segno dell'amor divino

In una sola regione la Lipu ha preso in cura 2.500 uccellini, li nutre e li protegge; quando saran grandetti li lascerà volar via. Il Papa ha detto che la pioggia è il segno dell' «amor divino», quell'amore che «imbandisce la mensa anche ai più umili animali» e che, quando fa piovere nel deserto, «feconda la terra» e compie un' «azione creatrice». La lunga siccità mette a nudo l'impotenza dell'uomo, il quale non può far nulla, soltanto subire. Un tempo, quando la siccità si prolungava, nelle campagne si facevano i tridui invocando la pioggia: si passava in processione attraverso i campi, si sostava ai bordi dei più aridi e bruciati, e lì il corteo s'inginocchiava e recitava le invocazioni. Il cattolicesimo delle Venezie è stato anche questo: poteva sembrare feticismo, quel culto delle croci inchiodate sugli alberi ai bordi delle campagne, con ogni contadino che provvedeva a costruire e inchiodare le proprie, ed era invece misticismo, sottomissione, riconoscimento che il lavoro umano è «alla mercè»: del sole, dell'acqua, della tempesta. Come i contadini d'Italia facevano i tridui, così i coltivatori d'Africa facevano la danza della pioggia: cambia il rituale, la manifestazione del rito, ma l'impulso che lo muove è sempre lo stesso. Il Papa non si offenda: le sue parole di ieri equivalgono a una solenne, alta, colta, raffinata «danza della pioggia» del capo della cristianità.

Che non parla per l'uomo soltanto, ma per tutte le creature della terra. Tutte sono affamate e assetate, e il Papa, come un novello San Francesco, lancia la sua invocazione per tutte. Se non avessimo perso le qualità visionarie di Marcovaldo, tutti potremmo vedere che la lunga siccità è diventata un disordine cosmico, che fa soffrire non solo l'umanità ma tutta l'animalità: soffrono gli animali che stanno sotto terra, tra le radici, quelli che stanno sotto l'erba e ogni tanto spuntano fuori, quelli che camminano, quelli che volano. Quelli dei boschi, dei fiumi. Dei laghi. I fiumi sono così bassi, che se passa una barca i pesci impazziti le saltano dentro, una morte vale l'altra. Sto all'ultimo piano di un condominio, sulla mia terrazza venivano a cercar cibo i passeri, ho preso l'abitudine di spargere cibo in abbondanza, allora son venuti i merli che han cacciato i passeri, poi son venuti i colombi che han cacciato i merli, adesso in alto ruotano i gabbiani che scacceranno i colombi. E' una lotta. Il papa invoca la pioggia come «segno dell' amore divino». Lui vuol dire che il disordine del cosmo nasce da una rottura del rapporto con quell'amore. L'uomo ha commesso una violenza, una hybris. Ha impostato la civiltà su questa violenza. Ha pensato a sfruttare la natura, non a proteggerla, aiutarla e correggerla: nel campo della correzione della natura non sa fare niente. In altre forme, parlando di un equilibrio climatico che s'è rotto, di un ordine (nuvole, pioggia, fiumi, laghi, mari, e fecondità) che è finito in frantumi, gli scienziati dicono le stesse cose del Papa. Con le stesse conclusioni: a soffrire sono tutti i viventi, non solo gli umani. Se ogni sofferenza dà una lezione, la lezione che dà questa lunga siccità agli umani è che son chiusi nella stessa catena di vitalità del creato, e che gli animali sono nostri fratelli.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciarla, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 23 luglio 2003 è stata di 52.800 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

In America c'è chi bolla il raid alla villa di Uday e Qusay come assassinio di Stato. Prima azione dei carabinieri: due fermi. Il vicesegretario alla Difesa Wolfowitz li elogia

Bush: il regime è finito. Ma Saddam si rifà vivo

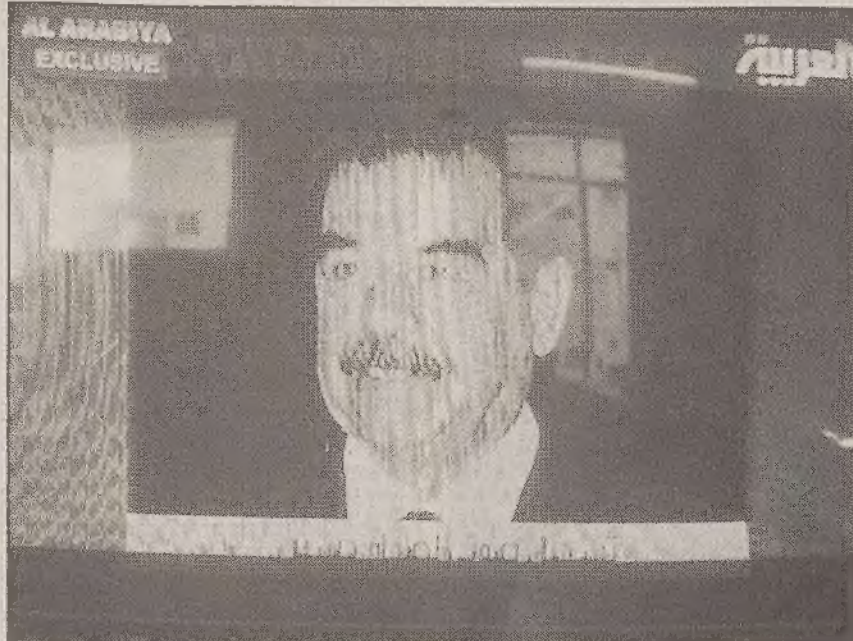
In un nastro datato 20 luglio l'ex rais incita alla resistenza ma per Washington la storia non tornerà indietro

NEW YORK Fotografie truculente che mostrano i cadaveri di Uday e Qusay Hussein devastati dai colpi sparati dagli statunitensi. La Casa Bianca sta valutando se è opportuno diffondere queste immagini rivoltanti, pur di convincere l'opinione pubblica irachena che non c'è più da temere la vendetta dei perfidi figli di Saddam Hussein. Mentre il governo Usa prende in considerazione questo prossimo passo, dall'Iraq emerge una presunta nuova registrazione della voce dell'ex dittatore, che incita gli iracheni a rivoltarsi contro l'invasore Usa. «Oggi mi rivolgo a quelli di voi che hanno l'onore di far parte delle nostre forze militari - dice la voce attribuita a Saddam - e mi appello a voi che avete fatto una promessa alla nazione e alla vostra gente. Mi giungono notizie di quello che state facendo e sono contento di sentire che state portando avanti con onore una jihad, accanto ai fratelli mujaheddin. Questa guerra non è finita e il Partito Baathista non è stato spezzato».

Il nastro è pervenuto mercoledì a una stazione satellitare in lingua araba e la voce, attribuita al rais, afferma che la registrazione era avvenuta il 20 luglio, cioè due giorni prima che si scatenasse una feroce battaglia in una villa di Mosul dove si erano nascosti i figli del dittatore. Negli scontri a fuoco, durati quattro ore, sono morti anche una guardia del corpo e il figlio quattordicenne di Qusay. Per le strade di Mosul e Baghdad ci sono state manifestazioni di gioia quando martedì era circolata la voce che i dispotici figli di Saddam erano stati eliminati. Ma fra la popolazione rimane ancora il dubbio che si tratti di disinformazione Usa. Anche negli States una parte dell'opinione pubblica solleva perplessità. Ci sono persone infatti che si domandano se le vittime della battaglia di martedì non possano essere controfigure dei due figli. Il governo Usa risponde dicendo che l'identità dei cadaveri è stata verificata con impronte dentarie e lasciando un piccolo margine di dubbio aggiunge che «quasi certamente» si tratta di Uady e Qusay.

Per brutale che sia stato il regime di terrore dei due delfini di Saddam, qualcuno negli Stati Uniti solleva la questione della legittimità di un assassinio di Stato. «In teoria agire con l'intento di assassinare viola una politica che esiste da lungo tempo e cioè che gli assassinii politici sono proibiti» scriveva ieri l'agenzia di stampa Associated Press: «L'amministrazione Bush sembra non avere alcuna intenzione di far valere tale proibizione». La versione ufficiale del Pentagono è che sono state le persone asserragliate nella villa a fare fuoco per prime e che le truppe americane non hanno potuto far altro che rispondere. Si tratta però di una precisazione che interessa poco all'amministrazione Bush. Il portavoce del presidente infatti quando alcuni mesi fa iniziò la guerra in Iraq dichiarò che la proibizione di assassinare non aveva più valore una volta iniziate le ostilità.

«La morte dei due figli di Saddam è il segnale più chiaro che il vecchio regime è scomparso e non tornerà mai più» ha detto ieri Bush affiancato dal capo del Pentagono e dall'amministratore Usa in Iraq Paul Bremer. Ma i fedeli del dittatore sono ancora attivi, e ancora ieri sono morti due soldati Usa, vittime di due distinti attentati. Intanto il vice segretario alla Difesa Usa Paul Wolfowitz ha elogiato i carabinieri, ieri entrati per la prima volta in azione col fermo i due sospetti: «Non servono carri armati pesanti ma persone che sappiano fare il lavoro di polizia».

Andrea Visconti

ARRIVANO GLI SPAGNOLI

Con la partenza da Saragoza dei primi 60 militari spagnoli, è iniziato il dispiegamento in Iraq della brigata «Plus Ultra» formata da 1.300 spagnoli e 1.127 centroamericani. La brigata sarà sotto comando ispano-polaco. Gli spagnoli opereranno nella provincia di Al Qadisiyah, i centroamericani nella vicina An Nayav.

Un fermo-immagine tv che ritrae Saddam Hussein in una sua precedente apparizione registrata dopo che gli angloamericani avevano conquistato la capitale Baghdad, e alcuni iracheni che leggono i giornali con la notizia della morte dei due figli dell'ex dittatore. Il popolo teme che la notizia sia una disinformazione Usa.

L'opposizione ottiene lo stralcio per «Antica Babilonia» dal decreto che finanzia le attività all'estero dei nostri militari. Il ministro Martino non esclude un intervento a Monrovia

L'Ulivo si ricompatta sul «no» ai fondi per la missione in Iraq

Carabinieri in servizio in Iraq.

ROMA L'opposizione si compatta sotto la bandiera dell'ostruzionismo al decreto che finanzia le missioni militari italiane nel mondo e riesce così a incassare dal governo lo stralcio della parte che riguarda l'Iraq.

L'Ulivo sembra dunque essere riuscito a scongiurare il rischio di una spaccatura sul voto finale del provvedimento che si profilava, viste le diverse posizioni in campo fino a ieri pomeriggio: la maggioranza dei Ds e della Margherita, Udeur e Sdi si sarebbero astenuti non partecipando al voto ma restando in aula, con Verdi, Pdci, Prc e «Correntone» Ds orientati invece a votare «no».

Così il panorama è cambiato e la gran parte dell'Ulivo potrà tenere una posizione comune sull'Iraq: Ds, Margherita, Prc, Verdi e Pdci voteranno contro il decreto per l'Iraq, mentre l'Udeur e lo Sdi si asterranno. Ma per arrivare a questo ci sono voluti due giorni di passione, con riunioni dei gruppi Ds e Margherita, la proposta di stralciare la parte sull'Iraq dal decreto minacciando l'ostruzionismo, telefonate a leader e «pacifisti» dei vari partiti, da Pecoraro Scanio alla Bindi, per constatare che tutti ritenevano tale soluzione come la migliore.

«Si è arrivati a questo - commentava ieri soddisfatto il capogruppo dei Comunisti italiani Marco Rizzo - grazie a noi: abbiamo tenuto ferma la posizione sul "no" senza accettare l'astensione. Così abbiamo obbligato i Ds, pressati dal Correntone, a cercare una soluzione diversa dal "non voto"». Incalzato dai giornalisti su cosa avrebbe fatto in caso di voto, il coordinatore del Correntone Fabio Mussi ha risposto: «Un passo alla volta, intanto facciamo l'ostruzionismo. Detto questo, la nostra contrarietà a questa missione in Iraq è fortissima». Ma anche lo zoccolo duro di «pacifisti» della Margherita era intenzionato a non mollare. «Questo decreto - affermava Beppe Fioroni dell'esecutivo - non è recepibile, votabile, sostenibile. È l'ennesima truffa del governo, non può essere accettata in alcun modo, perchè mette sullo stesso piano le missioni di pace con un intervento seguito a un atto d'aggressione che non è avvenuto sotto l'egida di alcun organismo internazionale». Castagnetti faceva notare che «la missione in Iraq ha cambiato natura»: «Frattini giurò in Parlamento che si trattava di una missione a carattere umanitario. Oggi viene affidato all'Italia il compito di stabilizzare una zona dell'Iraq».

Intanto il ministro della Difesa Martino sulla grave crisi a Monrovia in Liberia non ha escluso di principio l'ipotesi di una partecipazione italiana a un'eventuale forza di pace Ue: «Si tratta di valutare il nostro orizzonte d'interesse geografico».

Torna la paura nella Grande Mela. Caccia all'uomo a Manhattan e a Ground Zero prima di capire che l'assassino era già deceduto

New York, sparatoria in Municipio: due morti

Il killer prima di essere freddato da una guardia ha ammazzato un suo rivale politico

NEW YORK Spari e sangue in uno degli edifici più protetti di New York, con la zona intorno a Ground Zero e alle sue memorie che piomba nel caos di una caccia all'uomo nelle strade dell'epicentro della finanza mondiale. Un killer ha aperto il fuoco nel municipio della città, uccidendo un consigliere cittadino noto per le sue crociate contro la violenza urbana. La polizia ha scatenato le ricerche dell' aggressore in tutta Lower Manhattan, prima di rendersi conto che era stato ucciso subito da un addetto alla sicurezza.

«Non è terrorismo, ma è un attacco alla democrazia», ha detto a caldo il sindaco Michael Bloomberg, che si trovava nel suo ufficio quando l'autore del gesto, a un piano di distanza da lui, ha estratto una pistola e ha esploso una dozzina di colpi, in quello che appare un regolamento di conti politico. A restare ucciso è stato un consigliere di Brooklyn, James Davis, 41 anni, un nero noto per aver fondato il movimento «Love Yourself-Stop the violence», dedito alla lotta contro la violenza e la proliferazione di armi (ma al momento del decesso aveva con sè una pistola). Ad ucciderlo è stato un suo rivale politico, Othniel Boaz Askew, 31 anni, che si apprestava a sfidarlo nelle elezioni a Brooklyn ed era arrivato con la futura vittima a City Hall: una circostanza che gli avrebbe permesso di superare parte dei severi controlli di sicurezza.Il caos provocato dal gesto, avvenuto verso le 14 locali (le 20 in Italia) ha coinvolto anche i vertici della polizia, che hanno lanciato centinaia di agenti per oltre due ore in una caccia all'uomo che ha paralizzato anche il ponte di Brooklyn. La polizia in assetto da combattimento ha setacciato le strade tra City Hall, Wall Street e l'area dove sorgeva il World Trade Center, diffondendo descrizioni di un uomo di colore che alcuni testimoni avevano visto fuggire.

In realtà l'aggressore era stato ucciso subito da un addetto alla sicurezza, ma c'è voluto del tempo prima che fosse chiarito che la seconda vittima portata via dalle ambulanze (e poi deceduta in ospedale) era in realtà il protagonista del gesto.

L'episodio ha sollevato subito una serie di interrogativi sulla sicurezza del municipio, che si trova ad un solo isolato di distanza dal quartier generale della polizia. Dopo l'11 settembre 2001, City Hall è stata dotata di un sistema di sicurezza paragonabile a quello degli aeroporti. Per entrare nell'edificio occorre superare metal detector posti nel parco intorno al municipio e all'interno ci sono ulteriori controlli.

Marco Bardazzi

C'È PUZZA, È IL FIORE CADAVERE

WASHINGTON Qualcosa sta incredibilmente puzzando ai piedi del Congresso degli Stati Uniti: è un fiore, il più maleodorante del mondo. L'esemplare di amorphophallus titanum, noto come 'fiore cadaverè e originario dell' Indonesia, è fiorito nel giardino botanico dietro all'edificio sede del Congresso.

Frotte di persone sono accorse ieri al giardino botanico per annusare di persona (o per tapparsi il naso) l'olezzo che emana il fiore: la sua corolla verde rimarrà aperta solo per 48 ore e anche l'odore, simile a quello di un corpo in putrefazione, sarà sniffabile solo per due giorni.

L'amorphophallus titanum di Washington è alto un metro e 35 centimetri e per farlo crescere e fiorire, il giardiniere Elliott Norman ci ha messo 11 lunghi anni.

Una giovane ferita viene portata via dal municipio.

DAL MONDO

I guerriglieri non attuano la tregua promessa

In Liberia i ribelli avanzano Arriverà una forza di pace di Stati africani ma non Usa

ROMA Sono proseguiti anche ieri a Monrovia i combattimenti fra ribelli e forze governative: di fronte alla gravità della situazione, specie sotto il profilo umanitario, la Comunità economica dei Paesi dell'Africa occidentale (Ecowas) ha deciso d'inviare in Liberia due battaglioni nigeriani. La data del dispiegamento dei 1.300 uomini sarà fissata a giorni, ma intanto i guerriglieri avanzano. Sembrano sul punto di circondare le truppe rimaste fedeli al presidente-dittatore Charles Taylor. Sebbene si fossero martedì detti pronti a una tregua, i ribelli del Lurd (Liberiani uniti per la riconciliazione e la democrazia) hanno continuato ieri nell'offensiva verso il centro della capitale Monrovia, conquistando l'importante caposaldo del ponte di Stockton Creek, e avanzando dal porto. Bush non si è ancora deciso a inviare truppe di peace-keeping.

In Gran Bretagna la cipolla che non fa lacrimare È così dolce da essere mangiata come una mela

LONDRA Adorata o detestata, la cipolla resta uno degli ingredienti base per i piatti più succulenti, ma anche uno dei vegetali più invadenti: per le lacrime che provoca molti vi rinunciano. Ora in Gran Bretagna il problema potrebbe essere risolto. La più grossa catena di supermercati britannica metterà sui banconi la cipolla che non provoca lacrime. Si chiamerà Supasweet e potrebbe essere talmente dolce da permettere ai consumatori di mangiarla anche come una mela. E quel che potrebbe far rallegrare i più salutisti è che non è geneticamente modificata.

Trovato il «numero uno» del mondo animale: un organismo monocellulare di 600 milioni d'anni

ROMA È il «numero uno» del mondo animale: un organismo unicellulare che, se non il progenitore diretto di tutte le forme di vita animale esistenti sulla Terra, ne è un parente molto stretto. È un microrganismo che si ritiene sia apparso sulla Terra oltre 600 milioni di anni fa e che pure, secondo uno studio americano, ha tutte le caratteristiche più tipiche degli organismi pluricellulari animali, comparsi molto tempo dopo. La scoperta dovrebbe porre fine una volta per tutte a un' annosa disputa della comunità scientifica sulle dinamiche dell'evoluzione.

Gambia, limiti alla poligamia per favorire i giovani Il «mercato» è dominato dai più danarosi anziani

NAIROBI Non più di tre nuove mogli nell'arco di tre anni: anche per lasciarne qualcuna ai giovani, specie quelli meno abbienti. La decisione del presidente del Gambia Yahya Jammeh, che parrebbe ragionevole, ha scatenato il malcontento dei tradizionalisti. I conservatori vedono così inficiato un diritto che ritengono radicato, perchè previsto sia dall'Islam (il Gambia è musulmano al 90%) che dalla tradizione africana, dove la poligamia è largamente vigente (non solo nei villaggi) e con prezzari precisi.

Lei 17 anni, lui 20: la coppia diabolica entra con un pretesto in casa dell'anziano, lo lega al letto e lo sevizia per farsi dire dove ha nascosto i risparmi

A Parigi adolescenti torturano a morte un vecchio per 36 ore

PARIGI Gli hanno rotto le costole con un martello, l'hanno picchiato a sangue e torturato a più riprese per 36 ore: in un appartamento al centro di Parigi un vecchietto ha fatto una fine orribile, per mano di un'adolescente di 17 anni dalle fattezze angeliche e di un ragazzo di 20.

La polizia è rimasta di stucco davanti a un mix esplosivo di «accanimento criminale, stupidità madornale e sadismo gratuito»: «In nessun momento quei due individui si sono resi conto della gravità dei loro atti». La vittima è Pierre, modesto pensionato di 80 anni, alle prese col morbo d'Alzheimer. Proprio le persone anziane con questo profilo sono diventate a Parigi il bersaglio prediletto di baby delinquenti senza scrupoli, mal cresciuti nelle periferie difficili della capitale. Marie-Lou, la teenager al centro del delitto, è una bionda dalle fattezze angeliche. Ispira fiducia. Ai primi di luglio ne ha approfittato per entrare in casa del pensionato, col pretesto di una telefonata importante da fare. La furba Marie-Lou lascia l'uscio socchiuso, permettendo così al suo compagno Adil d'intrufolarsi. I giovani «diabolici» rovistano la desolata casa e s'infuriano perchè spuntano fuori appena 40 euro. Prendono a schiaffi il vecchietto perchè riveli dove tiene i soldi; lo legano mani e piedi al letto quando si rifiuta di firmare assegni in bianco. Allora s'installano nell' appartamento come fosse loro: vanno a comprare un pò di cibo, si rilassano alla tv, dormono e ogni tanto vanno dal vecchietto legato e lo torturano. Gli rompono qualche costola, lo ubriacano perchè non gridi troppo. Lo prendono a pugni in testa. Lo nutrono perchè non muoia prima di rivelare dove nasconde i risparmi: lui dopo 36 ore li «delude» spirando.

Pronta la sedia a rotelle comandata dal cervello

LONDRA Una sedia a rotelle motorizzata controllata esclusivamente dalla forza del pensiero, senza l'aiuto di microprocessori impiantati nel cervello: è il progetto di un'equipe di scienziati svizzeri e spagnoli, che ha già realizzato e sperimentato con successo questa nuova tecnica di locomozione.

È un sistema rivoluzionario, basato su una rete di elettrodi applicati a una calotta sulla testa del paziente. In questo modo, i messaggi del cervello vengono inviati a un computer che li elabora e, attraverso un collegamento senza fili, li trasmette alla sedia a rotelle robotizzata. Il sistema è stato messo a punto da Josè Millan dell'Istituto Dalle Molle (Svizzera), con i colleghi dell'Istituto svizzero federale e del Centro per la ricerca di ingegneria biomedica (Spagna). Secondo gli esperimenti fatti finora, scrive il settimanale britannico «New Scientist», basta un periodo d'addestramento di due giorni per riuscire a controllare il sistema con la sola forza del pensiero. Attualmente, il paziente può scegliere fra 3 comandi, cioè «gira a sinistr», «a destra» e «vai dritto». Ciascuno di questi pensieri genera una particolare attività mentale, che un apposito software disegnato da Millan riesce a tradurre in ordine.

MIBTEL

-0,264%
18502

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,976	10,138	Marengo Svizzero	53,870	62,490
Argento (per Kg.)	138,511	144,984	Marengo Italiano	55,520	66,110
Sterlina (v.C.)	67,660	82,120	Marengo Belga	53,710	61,970
Sterlina (n.C.)	68,870	84,700	Marengo Francese	53,760	61,970
Sterlina (post.74)	68,690	84,180	Marengo Austriaco	53,200	61,970
Krugerrand	294,380	340,860	20 Marchi	67,660	72,300

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	2076,69	-0,038	Londra Eurotop 100	1897,15	-0,155	Stoccolma (aff.Gen.)	161,06	-0,328
Dj Euro Stoxx	214,33	-0,233	Madrid Ibex 35	6868	0,082	Tech All Sha Price	526,25	-0,267
Dj Euro Stoxx 50	2429,07	-0,321	Mosca	778,27	-1,41	Tokio Nikkey	9615,34	1,364
Dublino	4387,45	-0,608	Nasdaq Comp (prov.)	1717,08	0,644	Toronto Tse300 (prov)	7228,32	0,6
Francoforte Dax Xetra	3304,48	-0,412	New York (prov.)	9180,65	0,242	Vienna Atx	1338,85	1,353
Lisbona	1626,28	-0,411	Seul Kospi	695,74	-0,566	Zurigo Smi	4903,7	0,665
Londra	4086,5	0,167	Singapore Straits T.	1556,82	0,407			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1401	Corona Norvegese	8,3210
Yen Giapponese	135,6700	Corona Danese	7,4333
Sterlina Inglese	0,7110	Dollaro Canadese	1,6125
Franco Svizzero	1,5450	Dollaro Australiano	1,7400
Corona Svedese	9,2440	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,511%	0,381%	0,362%	0,017%	0,00%
1,1401	0,7110	135,670	234,550	7,50646

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,641	6,641	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,220	3,220	0,00
A.S. Roma	0,9783	1,0000	-2,17
Acea	4,268	4,304	-0,84
Acegas	4,727	4,723	0,08
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2409	0,2440	-1,27
Acque Potabili	19,213	19,248	-0,18
Acquedotto Nicolay	2,630	2,630	0,00
Acsm	1,467	1,465	0,14
Actelios	6,217	6,151	1,07
Aedes	3,182	3,185	-0,09
Aem	1,256	1,269	-1,02
Aem To 08 W	0,1987	0,2207	-9,97
Aem Torino	1,101	1,101	0,00
Aeroporto Firenze	14,534	14,240	2,06
Alerion	0,4744	0,4747	-0,06
Alitalia	0,2147	0,2144	0,14
Alleanza Ass	8,565	8,533	0,38
Amga	0,8858	0,8779	0,90
Amplifon	17,120	16,837	1,68
Arquati	0,5149	0,5240	-1,74
Asm Brescia	1,631	1,633	-0,12
Astaldi	1,983	2,003	-1,00
Autogrill	10,054	9,995	0,59
Autostrada To-mi	11,510	11,624	-0,98
Autostrade	12,157	12,139	0,15
B.Bilbao Viz Arg	9,130	9,130	0,00
B.P.Cremona	18,499	18,480	0,10
B.P.Intra	12,855	12,891	-0,28
B.P.Lodi	7,881	7,916	-0,44
B.Santander C.H.	7,959	7,770	2,43
Banca Antonveneta	13,726	13,710	0,12
Banca Lombarda	9,967	9,931	0,36
Banca Lombarda 04 W	0,0250	0,0251	-0,40
Banca Profilo	1,332	1,336	-0,30
Banche Pop Unite	12,614	12,614	0,00
Basicnet	0,6695	0,6693	0,03
Bastogi	0,1161	0,1144	1,49
Bayer	19,214	19,489	-1,41
Bayerische Vita	3,499	3,490	0,26
Bca Carige	2,525	2,519	0,24
Bca Carige Risp.	3,305	3,300	0,15
Bca Fideuram	4,792	4,790	0,04
Bca Finnat	0,3344	0,3348	-0,12
Bca Finnat R	0,2837	0,2792	1,61
Bca Intermob 04 W	0,1055	0,1061	-0,57
Bca Intermobiliare	4,350	4,326	0,55
Bca Intesa	2,825	2,847	-0,77
Bca Intesa R	2,072	2,089	-0,81
Bca P.Milano	3,904	3,933	-0,74
Bca Pop Etruria	17,634	17,635	-0,01
Bca Pop Spoleto	6,200	5,975	3,77
Bco Chiavari	6,210	6,232	-0,35
Bco Desio Br Rnc99	2,359	2,345	0,60
Bco Desio E Brianza	3,570	3,567	0,08
Bco Pop Vr E No	11,835	11,669	1,42
Bco Sardegna Rnc	10,129	10,056	0,73
Beghelli	0,4238	0,4246	-0,19
Benetton	9,653	9,711	-0,60
Beni Stabili	0,4448	0,4452	-0,09
Biesse	2,054	2,073	-0,92
Bipielle Investime	3,800	3,789	0,29
Bnl	1,451	1,459	-0,55
Bnl Rnc	1,374	1,375	-0,07
Boero Bartolomeo	13,743	13,050	5,31
Bon.Ferraresi	12,510	12,425	0,68
Bpl Bcrl Put W	0,8950	0,9105	-1,70
Bpu 04 W	0,3172	0,3104	2,19
Bpu 99-04 W	0,0240	0,0230	4,35
Brembo	5,039	5,060	-0,42
Brioschi	0,2196	0,2210	-0,63
Brioschi 06 W	0,0250	0,0250	0,00
Bulgari	5,291	5,333	-0,79
Buzzi Unicem	7,142	7,077	0,92
Buzzi Unicem Rnc	5,642	5,649	-0,12
Caltagirone	5,381	5,432	-0,94
Caltagirone Editore	5,564	5,543	0,38
Caltagirone Rnc	5,133	5,133	0,00
Camfin	1,667	1,664	0,18
Campari	33,91	34,00	-0,26
Capitalia	1,617	1,620	-0,19
Carraro	1,690	1,700	-0,59
Cassa Risp Firenze	1,131	1,130	0,09
Cattolica Ass	23,17	23,05	0,52
Cembre	2,112	2,117	-0,24
Cementir	2,437	2,490	-2,13
Centenari & Zinelli	0,7200	0,7200	0,00
Centrale Latte To	2,350	2,350	0,00
Ceramiche Ricchetti	0,3337	0,3353	-0,48
Cir	1,045	1,035	0,97
Cirio Finanziaria	0,1900	0,1900	0,00
Class Editori	1,369	1,364	0,37
Coats Cucirini	0,8200	0,8300	-1,20
Cofide	0,4079	0,4082	-0,07
Cred.Bergamasco	15,877	15,762	0,73
Cred.Valtellinese	8,255	8,259	-0,05
Credito Artigiano	3,012	3,038	-0,86
Credito Emiliano	4,907	4,903	0,08
Cremonini	1,238	1,245	-0,56
Crespi	0,6113	0,6094	0,31
Csp International	1,358	1,371	-0,95
Danieli	1,966	1,964	0,10
Danieli Rnc	1,429	1,429	0,00
De Longhi	3,839	3,787	1,37
Ducati Motor Hold	1,350	1,357	-0,52
Edison	1,159	1,157	0,17
Edison 07 W	0,3827	0,3810	0,45
Edison Rnc	1,043	1,039	0,39
Emak	2,929	2,925	0,14
Enel	5,571	5,535	0,65
Enertad	3,856	3,879	-0,59
Eni	13,213	13,204	0,07
Erg	4,279	4,288	-0,21
Ericsson	19,977	20,01	-0,16
Fiat	5,378	5,248	2,48
Fiat 07 W	0,2764	0,2679	3,17
Fiat Priv.	3,317	3,289	0,85
Fiat Rnc	3,422	3,391	0,91
Fiera Milano	7,181	7,208	-0,37
Filatura Di Pollone	0,6990	0,6884	1,54
Fin. Part 02 W	0,0201	0,0213	-5,63
Fin.Part.	0,1927	0,1957	-1,53
Finarte-semenzato C	1,699	1,700	-0,06
Finecogroup	0,5243	0,5169	1,43
Finmeccanica	0,6165	0,6064	1,67
Fondiaria-sai	13,571	13,479	0,68
Fondiaria-sai Rnc	6,748	6,772	-0,35
Gabetti Holding	1,593	1,603	-0,62
Garboli-conicos	0,7993	0,7993	0,00
Gefran	3,895	3,841	1,41
Gemina	0,7120	0,7145	-0,35
Gemina Rnc	0,8150	0,8100	0,62
Generali Ass	19,974	19,879	0,48
Gewiss	3,284	3,283	0,03
Giacomelli Spor Gro	0,1900	0,2000	-5,00
Gim	0,7094	0,7199	-1,46
Gim Rnc	0,9300	0,9432	-1,40
Gr.L'espresso	3,613	3,623	-0,28
Grandi Navi Veloci	1,416	1,399	1,22
Grandi Viaggi	0,6280	0,6312	-0,51
Granitifiandre	6,861	6,840	0,31
Gruppo Coin	2,787	2,794	-0,25
Hera	1,229	1,231	-0,16
I Viaggi Ventaglio	2,153	2,170	-0,78
Ifi Priv	5,600	5,416	3,36
Ifil	1,912	1,838	4,03
Ifil Rnc	1,798	1,787	0,62
Ima	9,698	9,734	-0,37
Imm. Lombarda 05 W	0,0090	0,0089	1,12
Immobiliare Lombard	0,0964	0,0965	-0,10
Immsi	0,6840	0,6881	-0,60
Impregilo	0,5048	0,5008	0,80
Impregilo 03 W	0,0367	0,0376	-2,39
Impregilo Rnc	0,5400	0,5499	-1,80
Intek	0,5265	0,5316	-0,96
Intek Rnc	0,5234	0,5300	-1,25
Interpump Group	3,706	3,640	1,81
Ipi	3,773	3,804	-0,81
Irce	2,199	2,217	-0,81
It Holding	2,219	2,195	1,09
Italcementi	10,238	10,307	-0,67
Italcementi Rnc	5,904	5,922	-0,30
Italdesign Giugiaro	4,400	4,400	0,00
Italmobiliare	35,39	35,22	0,48
Italmobiliare Rnc	21,39	21,29	0,47
Jolly Hotel	4,331	4,351	-0,46
Juventus F.C.	1,897	1,912	-0,78
La Doria	1,840	1,790	2,79
La Gaiana	1,270	1,270	0,00
Laf 08 W	2,369	2,368	0,04
Lavorwash	1,917	1,948	-1,59
Linificio	1,253	1,257	-0,32
Linificio Rnc	1,140	1,130	0,89
Locat	0,8990	0,8990	0,00
Lottomatica	15,407	15,541	-0,86
Luxottica Group	13,139	13,052	0,67
Maffei	1,356	1,394	-2,73
Manuli Rubber	1,902	1,902	0,00
Marcolin	1,031	1,026	0,49
Mariella Burani Fg	7,614	7,603	0,14
Marzotto	6,279	6,167	1,82
Marzotto Risp	5,987	5,990	-0,05
Marzotto Rnc	5,250	5,202	0,92
Mediaset	7,659	7,579	1,06
Mediobanca	8,534	8,545	-0,13
Mediolanum	5,035	5,040	-0,10
Meliorbanca	4,234	4,226	0,19
Merloni	12,642	12,723	-0,64
Merloni Rnc	8,253	8,244	0,11
Meta	1,775	1,800	-1,39
Milano Ass	2,199	2,211	-0,54
Milano Ass 05 W	0,0485	0,0497	-2,41
Milano Ass Rnc	2,127	2,137	-0,47
Mirato	4,644	4,644	0,00
Mittel	3,250	3,256	-0,18
Mondadori	6,458	6,497	-0,60
Mondadori Rnc	7,454	7,454	0,00
Monrif	0,5302	0,5233	1,32
Monte Paschi Siena	2,377	2,384	-0,29
Montefibre	0,4473	0,4509	-0,80
Montefibre Rnc	0,5706	0,6000	-4,90
Nav.Montanari	1,310	1,306	0,31
Necchi	0,1098	0,1151	-4,60
Necchi 05 W	0,0531	0,0558	-4,84
Negri Bossi	2,198	2,193	0,23
Olcese	0,1761	0,1738	1,32
Olidata	1,254	1,269	-1,18
Oliv Ex Tec 04 W	0,0412	0,0398	3,52
Olivetti	1,129	1,133	-0,35
Pagnossin	1,616	1,607	0,56
Parmalat	2,878	2,877	0,03
Perlier	0,1620	0,1620	0,00
Permasteelisa	13,399	13,375	0,18
Pininfarina	20,98	21,01	-0,14
Pininfarina Rnc	19,000	19,680	-3,46
Pirelli & C Rea Est	22,94	22,85	0,39
Pirelli & C.	0,6638	0,6639	-0,02
Pirelli & C.Rnc	0,6500	0,6489	0,17
Pirelli Spa	0,8931	0,8936	-0,06
Pirelli Spa Rnc	0,8991	0,8935	0,63
Poligrafici	1,377	1,365	0,88
Premafin	0,7398	0,7516	-1,57
Premafin Hp 03 W	0,0165	0,0180	-8,33
Premuda	1,095	1,096	-0,09
Ras	13,373	13,154	1,66
Ras Rnc	13,500	13,500	0,00
Ratti	0,3971	0,3900	1,82
Rcs Mediagroup	2,145	2,141	0,19
Rcs Mediagroup Rnc	1,349	1,340	0,67
Recordati	16,594	16,623	-0,17
Reno De Medici	0,6380	0,6236	2,31
Reno De Medici Rcv	0,6573	0,6203	5,96
Richard Ginori 1735	0,6747	0,6732	0,22
Risanamento	1,239	1,252	-1,04
Roland Europe	1,086	1,111	-2,25
Roncadin	0,4059	0,3806	6,65
Roncadin 07 W	0,2098	0,1997	5,06
S.S.Lazio	0,0662	0,0629	5,25
Sabaf	14,287	14,451	-1,13
Sadi	1,740	1,688	3,08
Saeco Group	3,298	3,313	-0,45
Saes Getters	8,639	8,507	1,55
Saes Getters Rnc	5,243	5,124	2,32
Saiag	3,866	3,866	0,00
Saiag Rnc	2,581	2,565	0,62
Saipem	7,058	6,988	1,00
Saipem Rcv	6,750	6,750	0,00
Sanpaolo Imi	8,334	8,421	-1,03
Schiapparelli 1824	0,1233	0,1228	0,41
Seat Pag Gialle Rnc	0,4961	0,4990	-0,58
Seat Pagine Gialle	0,5948	0,5923	0,42
Sias	7,237	7,251	-0,19
Sirti	1,109	1,098	1,00
Smi	0,3100	0,3093	0,23
Smi Metalli Rnc	0,3809	0,3806	0,08
Smurfit Sisa	1,703	1,745	-2,41
Snai	1,536	1,551	-0,97
Snam Rete Gas	3,350	3,337	0,39
Snia	1,699	1,690	0,53
Socotherm	3,627	3,625	0,06
Sogefi	2,273	2,300	-1,17
Sol	2,900	2,923	-0,79
Sopaf	0,2442	0,2449	-0,29
Sopaf Rnc	0,2395	0,2455	-2,44
Stayer	0,0275	0,0270	1,85
Stefanel	1,332	1,350	-1,33
Stefanel Rnc	2,270	2,270	0,00
Stmicroelectronics	20,14	19,771	1,87
T.I.M.	4,154	4,119	0,85
T.I.M. Rnc	3,887	3,872	0,39
Targetti Sankey	3,101	3,125	-0,77
Telecom Italia	7,917	7,937	-0,25
Telecom Italia Rnc	5,081	4,989	1,84
Tenaris	2,251	2,248	0,13
Tod's Group	28,28	28,13	0,53
Trevi Finanz Indust	0,7936	0,7862	0,94
Unicredito	4,059	4,051	0,20
Unicredito Rnc	3,811	3,800	0,29
Unipol	3,443	3,479	-1,03
Unipol 05 W	0,1310	0,1307	0,23
Unipol Priv	1,437	1,436	0,07
Unipol Priv 05 W	0,0792	0,0765	3,53
Vemer Siber	0,7017	0,7185	-2,34
Vianini Industria	2,515	2,518	-0,12
Vianini Lavori	4,876	4,833	0,89
Vittoria Ass.	4,350	4,340	0,23
Volkswagen	35,84	35,27	1,62
Zignago	10,825	10,816	0,08
Zucchi	3,675	3,675	0,00
Zucchi Rnc	3,564	3,700	-3,68

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Aisoftware Azxaz	0,1125	0,1163	-3,27
Unipol Azxaz	0,0186	0,0348	-46,55
Unipol Priv Azxaz	0,0510	0,0561	-9,09

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	16,344	16,128	1,34
Aisoftware	1,833	1,861	-1,50
Algol	4,506	4,529	-0,51
Art'e'	27,08	27,15	-0,26
Bb Biotech	43,50	43,02	1,12
Cad It	7,387	7,472	-1,14
Cairo Communication	22,89	22,74	0,66
Cdb Web Tech Invest	1,831	1,830	0,05
Cdc	6,063	6,044	0,31
Chl	0,6846	0,6857	-0,16
Cto	1,666	1,710	-2,57
Dada	4,117	4,110	0,17
Datalogic	10,337	10,306	0,30
Datamat	3,999	4,007	-0,20
Data Service	23,90	23,81	0,38
Digital Bros	3,128	3,125	0,10
Dmail Group	2,336	2,261	3,32
E.Biscom	29,18	28,84	1,18
Eplanet	0,4452	0,4450	0,04
Eplanet 2 03 W	0,0227	0,0231	-1,73
Eplanet 3 04 W	0,1230	0,1243	-1,05
El.En.	15,375	15,450	-0,49
Engineering	15,373	15,421	-0,31
Esprinet	14,561	14,196	2,57
Euphon	5,384	5,396	-0,22
Fidia	6,089	6,064	0,41
Finmatica	8,861	8,880	-0,21
Nts-network Systems	10,544	10,623	-0,74
Gandalf	1,761	1,761	0,00
Gandalf 04 W	0,1346	0,1346	0,00
Inferentia Dnm	5,040	4,994	0,92
I.Net	42,21	42,07	0,33
It Way	3,185	3,197	-0,38
Mondo Tv	33,37	33,20	0,51
Novuspharma	22,72	23,15	-1,86
Opengate Group	1,943	2,020	-3,81
Cardnet Group	2,163	2,137	1,22
Pol San Faustino	18,831	18,936	-0,55
Prima Industrie	6,643	6,664	-0,32
Reply	8,092	8,103	-0,14
Tas	16,748	16,645	0,62
Tc Sistema	7,754	7,703	0,66
Tecnodiffusione Ita	3,481	3,494	-0,37
Tecnodiffusione 04 W	0,1435	0,1463	-1,91
Tiscali	4,836	4,795	0,86
Txt E-solutions	16,511	16,547	-0,22
Vicuron Pharma	12,323	12,597	-2,18
Buongiorno Vitamini	1,760	1,712	2,80

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

(Fondi | € | v.% — AZ. ITALIANI, AZ. AREA EURO, AZ. EUROPA, AZ. AMERICA, AZ. PACIFICO, AZ. PAESI EMERGENTI, AZ. INTERNAZIONALI, AZ. ALTRE SPECIALIZZ., AZ. ENERG. E MAT.PRIME, AZ. INDUSTRIA, AZ. BENI DI CONSUMO, AZ. SALUTE, AZ. FINANZA, AZ. INFORMATICA, AZ. SERV. TELECOMUNICAZ., AZ. SERV. PUBBLICA UTIL., AZ. ALTRI SETTORI, BILANCIATI, OBBL. EURO GOV., OBBL. EURO CORP., OBBL. FLESSIBILI, LIQUIDITA' AREA EURO, ALTRI …)

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.8.2003 10%	100,010	100,070
BTP 1.10.2003 4%	100,340	100,350
BTP 1.10.2003 9%	101,220	101,270
BTP 15.10.2003 5,25%	100,680	100,720
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	102,740	102,790
BTP 1.2.2004 3,25%	100,610	100,610
BTP 15.2.2004 5%	101,620	101,620
BTP 15.3.2004 4,5%	101,550	101,560
BTP 1.4.2004 8,5%	104,250	104,290
BTP 15.4.2004 3,25%	100,860	100,860
BTP 1.7.2004 4,5%	102,260	102,260
BTP 15.7.2004 4%	101,880	101,850
BTP 1.8.2004 8,5%	106,030	106,050
BTP 1.10.2004 4%	102,230	102,170
BTP 1.1.2005 9,5%	109,900	109,890
BTP 1.3.2005 4%	102,800	102,790
BTP 1.4.2005 10,5%	113,220	113,240
BTP 15.5.2005 4,50%	103,870	103,820
BTP 1.7.2005 4,75%	104,510	104,470
BTP 15.7.2005 4%	103,170	103,120
BTP 1.9.2005 10,5%	116,440	116,380
BTP 15.9.2005 3,5%	102,270	102,200
BTP 15.12.2005 5,25%	106,350	106,270
BTP 1.2.2006 9,5%	116,820	116,750
BTP 1.2.2006 2,75%	100,500	100,420
BTP 15.3.2006 4,75%	105,510	105,420
BTP 15.5.2006 2,75%	100,320	100,230
BTP 1.7.2006 8,75%	117,000	116,920
BTP 1.11.2006 7,75%	115,380	115,280
BTP 1.2.2007 6,75%	112,820	112,730
BTP 1.3.2007 4,50%	105,440	105,310
BTP 1.7.2007 6,75%	113,860	113,670
BTP 15.10.2007 5%	107,540	107,410
BTP 1.11.2007 6%	111,460	111,380
BTP 15.1.2008 3,5%	101,390	101,250
BTP 1.5.2008 5%	107,770	107,600
BTP 1.5.2009 4,5%	105,490	105,210
BTP 1.11.2009 4,25%	103,850	103,620
BTP 1.11.2010 5,5%	111,110	110,800
BTP 1.8.2011 5,25%	109,500	109,170
BTP 1.11.2011 1,90%	95,300	96,250
BTP 1.2.2012 5%	107,620	107,220
BTP 1.2.2013 4,75%	105,290	104,910
BTP 1.8.2013 4,25%	100,970	100,590
BTP 1.8.2017 5,25%	107,930	107,700
BTP 1.2.2019 4,25%	96,330	96,130
BTP 1.11.2023 9%	155,900	154,590
BTP 22.12.2023 8,5%	155,000	155,000
BTP 1.11.2026 7,25%	133,090	132,490
BTP 1.11.2027 6,5%	122,340	121,790
BTP 1.11.2029 5,25%	104,390	103,690
BTP 1.5.2031 6%	115,460	114,650
BTP 1.2.2033 5,75%	111,830	110,870
CCT 1.9.2003 IND	100,080	100,080
CCT 1.11.2003 IND	100,150	100,150
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,050	100,060
CCT 1.3.2004 IND	100,180	100,170
CCT 1.5.2004 IND	100,270	100,270
CCT 1.9.2004 IND	100,280	100,280
CCT 1.5.2005	100,690	100,710
CCT 1.7.2005	101,060	100,890
CCT 1.10.2005 IND	100,720	100,730
CCT 1.1.2006 IND	102,990	102,990
CCT 1.1.2006 2 IND	101,480	101,490
CCT 1.3.2006 IND	100,680	100,680
CCT 1.12.2006	100,840	100,840
CCT 1.2007 CR IMP	102,030	102,040
CCT 1.7.2007	101,960	101,450
CCT 1.8.2007 IND.	100,920	100,920
CCT 1.4.2008	101,010	101,000
CCT 1.9.2008	101,010	101,010
CCT 1.7.2008	101,530	101,440
CCT 1.4.2009	101,070	101,070
CCT 1.7.2009	101,060	101,060
CCT 1.8.2009	101,070	101,070
CCT 1.10.2009	101,080	101,080
CCT 1.02.2010	101,070	101,070
CCT 1.06.2010	101,080	101,070
CTZ 15.09.2003	99,725	99,718
CTZ 31.12.2003	99,143	99,121
CTZ 31.03.2004	98,668	98,637
CTZ 30.06.2004	98,164	98,128
CTZ 31.12.2004	97,023	96,949
CTZ 29.04.2005	96,138	96,052

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2.9%	91.793	-0.15
Bpu 04 1.5%	99.365	-0.09
B.P.Intra 03 3%	126.581	-0.01
B.P.Intra 06 3%	118.137	-0.17
Bpu 04 Cv	130.561	-1.21
B.P.Lodi 10 4.75%	103.336	-0.04
B.P.E.Rom. 05 4%	109.9	0.01
B.P.Milano 08	108.228	-0.08
B.P. Vr No 06 1.5%	113.503	-0.19
B.P. Vr No 05 2.125%	99.8337	0.14
Cr.Valtel.04 2%	107.899	-0.28
Cred.Artig 04 Tv	116.295	-0.09
Enertad 06 Cv	104.017	0.34
Olivetti 04 1.5%	104.448	0.00
Olivetti 10 1.5%	123.157	0.41
Vittoria Ass 16 5.5%	116.5	0.43

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	27.50	27.31
B.P.Emilia Romagna	33.37	33.37
B.P.Sondrio	11.076	11.000
Banca Ifis	8.940	8.246
Borgosesia	4.030	4.430
Borgosesia Rnc	2.199	2.199
Cia	0.0980	0.1000
Cit	2.760	2.743
Elios Holding	0.3889	0.3990
Ferrovie Nord Mi	1.485	1.477
Ngp	0.7700	0.7490
Ngp Risp	0.7160	0.7160
Sicc	0.7900	0.7900

Audizioni al Senato. Dagli industriali ai sindacati fino agli agricoltori la stessa bordata di critiche al governo. E anche nella Cdl sale il dissenso

D'Amato attacca: l'Italia rischia il crack competitivo

«Il Dpef è generico e tardivo, non traccia le linee necessarie per la ripresa e lo sviluppo»

I Ds denunciano: politica economica fallimentare

ROMA Tutto sbagliato tutto da rifare. È durissimo il giudizio dei Ds sulle politiche economiche e sociali del governo Berlusconi. La Quercia, in una conferenza stampa con il segretario Piero Fassino e il responsabile economico Pier Luigi Bersani, propone un altro modello di Italia e un altro modello di governo. L'occasione è il decimo anniversario dell'accordo del luglio del '93: «Un patto - spiega Fassino - che mantiene intatto tutto il suo valore, che portò l'Italia in Europa, che consentì una politica di risanamento, di rientro dell'inflazione, del debito pubblico e del deficit».

I Ds puntano l'attenzione soprattutto sul metodo della concertazione contenuto in quell'accordo e accusano il governo di aver mandato tutto a monte. «L'esperienza - continua Fassino - ci insegna che non si governa un grande paese senza la concertazione». Per il segretario dei Ds i risultati di due anni di centrodestra sono evidenti: «Il ministro dell'Economia Tremonti non è in grado di presentare un Dpef degno di questo nome. Poi, di fronte al proprio fallimento, tenta di rimediare proponendo 11 tavoli di confronto con le parti sociali. Ridicolo».

ROMA La delusione degli industriali sul Dpef ieri è arrivata anche alla Commissione Finanza del Senato dove sono in corso le apposite audizioni. Ed è toccato al presidente D'Amato dar voce allo scontento. «È un documento insufficiente, generico e tardivo, non traccia in modo chiaro le linee necessarie allo sviluppo, quando invece da subito vanno individuate riforme chiare, strutturali per fare investimenti in ricerca e formazione, per ridurre la pressione fiscale sulle imprese, per dare spazio a politiche di liberalizzazione e alle privatizzazioni».

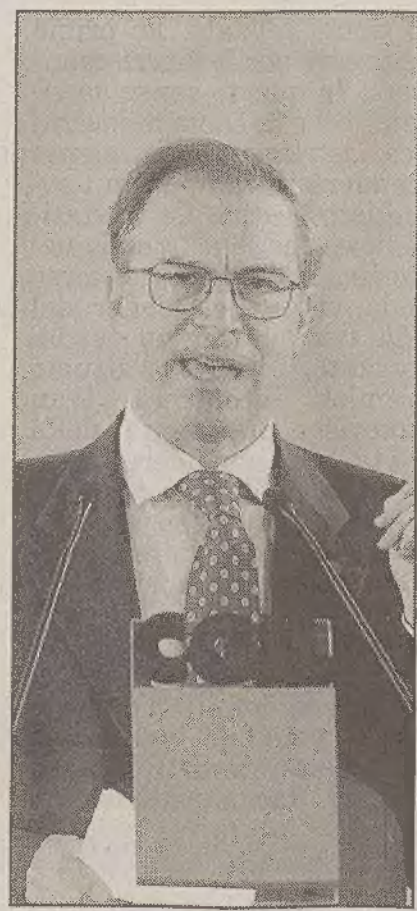
Oltre naturalmente ad affrontare il nodo delle pensioni. Che per D'Amato è «una priorità non rinviabile» da inserire già nella prossima legge Finanziaria. I tempi per Confindustria sono infatti strettissimi «e senza riforme il rischio è quello di un crac competitivo», che potrebbe materializzarsi proprio nel momento della ripresa. Un'Italia zoppa e poco competitiva rischierebbe infatti di perdere la sfida della concorrenza non solo con i partner europei, ma anche con le nuove nazioni emergenti a partire dalla Cina».

Hanno preoccupazioni diverse, ma sono ugualmente delusi i sindacati che senza distinzioni giudicano il Dpef una «scatola vuota». Cgil, Cisl e Uil parlano di indicazioni «generiche e poco credibili» e criticano anche il metodo scelto dal Governo per procedere. Quel che è sicuro è che alla fine l'intero confronto si sposterà a settembre quando sul tavolo arriverà la Finanziaria. E già oggi Guglielmo Epifani anticipa che «verrà chiesta in quell'occasione una modifica della politica economica del Governo». Tornando al Dpef Adriano Musi, numero due della Uil lo cataloga come «anoressico», mentre Savino Pezzotta si dice in difficoltà: «È difficile pronunciare giudizi su linee tanto generiche per cui aspetteremo la Finanziaria per capire cosa ha in testa il Governo».

A sorpresa lo sconcerto è condiviso anche da un esponente di Forza Italia. Per Vittorio Emanuele Falsitta che del provvedimento è relatore, «quello in esame non si può propriamente definire un documento di programmazione visto che non indica gli interventi da adottare per conseguire gli obiettivi che esso stesso delinea». Tra l'altro nota Falsitta «non c'è traccia di quella riforma fiscale che è stata più volte definita il cuore della politica economica». Affermazione che getta un sasso nello stagno nella maggioranza e che fa subito esprimere all'opposizione la soddisfazione che anche Falsitta sia un «compagno di strada» nelle critiche al Documento. «Falsitta ha onestamente riconosciuto che il documento non ha i requisiti minimi per essere definito tale. È ciò che noi della Margherita sosteniamo dal primo momento», dice Mario Lettieri. Ma il giudizio di Falsitta «sorprende» il suo collega di partito collega di partito, Gaspare Giudice, secondo il quale al Documento «non spetta l'adozione di specifiche misure o interventi, ma solo di delineare il quadro macroeconomico entro cui si muoverà la finanziaria».

Il parere della commissione sarà espresso probabilmente oggi, ma prima ci saranno, a quanto si apprende, degli incontri fra i parlamentari della Cdl per decidere quale posizione assumere. Ma Falsitta non è il solo parlamentare di maggioranza critico: anche il capogruppo Udc alla Camera, Luca Volontè considera alla stregua di «una barzelletta» uno dei punti principali del Documento, gli 11 tavoli tematici con le parti sociali.

Poco incoraggianti anche le valutazioni delle organizzazioni del mondo agricolo. Per Confagricoltura, Coldiretti e Cia c'è infatti poca attenzione ai problemi del settore dell'agricoltura.

p.t.

Guglielmo Epifani

Gli industriali italiani con il presidente D'Amato hanno messo sotto accusa la politica economica del governo.

Il coordinatore nazionale per la navalmeccanica Sandro Bianchi a Trieste per un presidio sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici

La Fiom dice no a Fincantieri in Finmeccanica

TRIESTE «La vertenza per il contratto dei lavoratori metalmeccanici va riaperta a livello nazionale. Il contratto separato, sottoscritto a maggio da Cisl e Uil infatti non tutela i lavoratori neppure dall'inflazione programmata, che il Governo ha portato, nell'ultimo Dpef, al 4,1%». Sandro Bianchi, coordinatore nazionale per la Navalmeccanica della Fiom-Cgil, ha parlato in questi termini ieri mattina, intervenendo a un presidio organizzato davanti alla sede della Fincantieri di Trieste. La presenza nel capoluogo del Friuli-Venezia Giulia, dove operano tre grandi aziende del settore (oltre alla Fincantieri ci sono la Wartsila e la Zanussi), dell'esponente della Fiom va inquadrata nel generale piano nazionale attuato dal sindacato della Cgil, che intende aprire vertenze con tutte le società che hanno sottoscritto l'accordo con Cisl e Uil. «In questa città - ha aggiunto Bianchi, riferendosi a Trieste - organizzeremo in autunno una manifestazione nazionale, destinata a richiamare l'attenzione dell'intera opinione pubblica sulla nostra vertenza contrattuale».

Il coordinatore della Fiom ha poi fortemente criticato la proposta, che avrebbe avanzato la direzione della Fincantieri, di «portare l'azienda in Finmeccanica e quindi di scorporare le attività civili da quelle militari della capogruppo, creando così una sorta di doppione». Bianchi ha infine affermato che «Questo è un modo per vendere, da parte della dirigenza, ciò che altrimenti non è vendibile».

Su questo stesso argomento vanno però registrate tutte le recenti dichiarazioni dell'amministratore delegato della Fincantieri, Giuseppe Bono, il quale ha più volte sostenuto che «Il gruppo deve rimanere unito» e che «Esiste la possibilità di uno scambio osmotico fra i due comparti, quello civile e quello militare». Sull'ipotesi relativa alla creazione di una «Finmeccanica uno» e di una «Fincemmacina due», Bono ha dichiarato che «è in atto uno studio per integrare le società per aumentarne la massa critica, non altro».

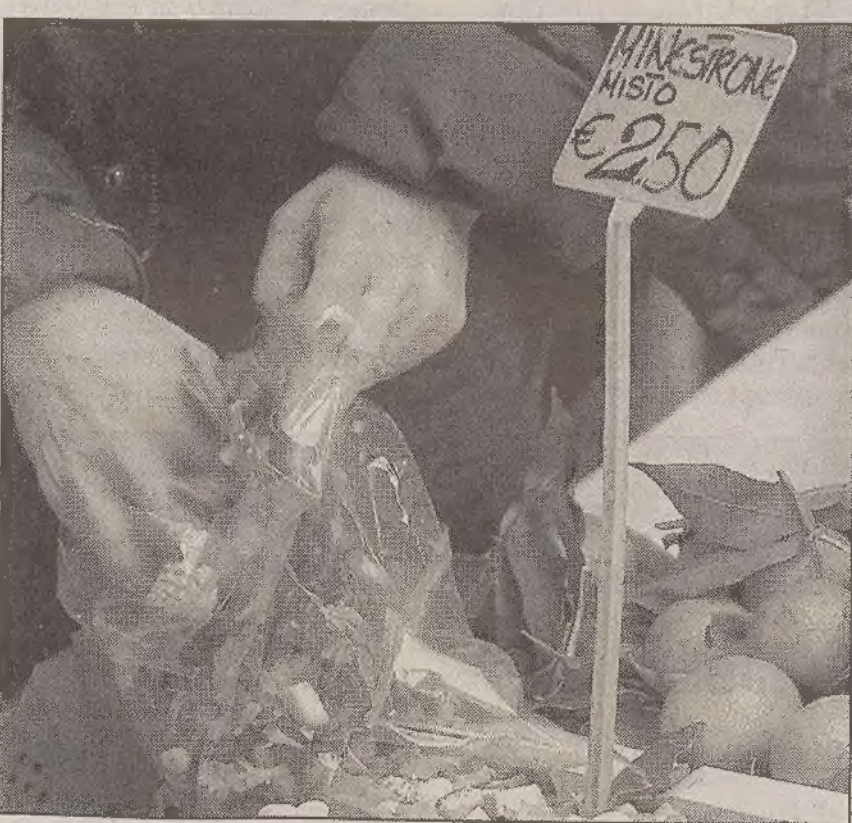
u. sa.

Sandro Bianchi

I prezzi al consumo nelle dodici città campione mostrano una graduale tendenza a rallentare. Ma sui motivi è polemica

L'inflazione in luglio è invariata al 2,6%

Confermato il dato annuo di giugno mentre su scala mensile l'aumento è stato minimo

L'effetto siccità si è fatto sentire su ortaggi e frutta. I consumatori: dati fasulli Tremonti al Fmi: l'obiettivo del rapporto deficit-pil al 2,3% è realistico

MILANO I prezzi al consumo cominciano a mostrare una tendenza, sia pure ancora graduale, al rallentamento della crescita. Tanto che molti istituti di ricerca ritengono che a fine anno il tasso annuale di inflazione possa scendere al 2,2%-2,3%. Dalle dodici città campione arriva infatti la notizia di prezzi al consumo stabili a luglio su base annua: +2,6%. Nel calcolo mensile, ossia rispetto a giugno, l'aumento dei prezzi è stato invece dello 0,2%. Ma occorrerà attendere il risultato definitivo che sarà diffuso dall'Istat l'11 agosto, perchè non è esclusa la possibilità di un dato migliore, con un arrotondamento al 2,5% annuo. L'effetto siccità ha però provocato già qualche effetto, con i rialzi dei prezzi degli ortaggi e della frutta. Anche il settore legato alle vacanze mostra dei rincari: tra di essi, la voce campeggi si distingue con punte di aumenti superiori al 15%. Rialzi consistenti anche nei trasporti. A raffreddare i prezzi il capitolo istruzione, soggetto peraltro a forte stagionalità, e quello delle comunicazioni, che invece si distingue da tempo come uno dei più virtuosi in fatto di prezzi. L'unica tra le città campione con un livello europeo di inflazione si è confermata Firenze, con un tasso annuo dell'1,8%.

Subito a ruota, Bologna (+2,2%), e Bari e Milano, entrambe al 2,3%. La città che ha segnato il maggior incremento annuo resta, anche a luglio, Napoli: +3,5%.

Aumenti superiori alla media nazionale per Torino (+2,9%), Perugia e Palermo (+2,8%). Calcolando i prezzi rispetto al mese precedente, spicca il dato invariato di Bari. Come ogni mese, divampano le rituali polemiche sul calcolo dell'indice dei prezzi al consumo: «È ancora una volta un'inflazione fasulla, bugiarda» ha detto Elio Lannutti, presidente dell'associazione dei conusmatori Adusbef, che ha aggiunto di essere pronto a proclamare per settembre il terzo sciopero della spesa. Sul versante opposto, la Confcommercio plaude, definendo smentito «l'allarmismo lanciato da più parti negli ultimi giorni».

L'Italia centrerà l'obiettivo deficit-pil al 2,3%. Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti difende le sue previsioni sull'andamento dei conti pubblici, sfidando apertamente gli esperti del Fondo monetario, assai più pessimisti sulla capacità italiana di centrare gli obiettivi di finanza pubblica. E ieri in una conferenza stampa congiunta con Carlo Cottarelli, capo della delegazione del Fondo monetario che ha concluso la tradizionale «ispezione» in Italia, ha ribadito le sue certezze. «Siamo assolutamente convinti - ha ribadito il ministro - di avere ragionevoli margini per centrare entro fine anno il traguardo del 2,3% nel rapporto tra indebitamento e pil». Un traguardo messo in discussione dal Fondo monetario che nel suo rapporto ha indicato il 2,75%. Unica possibilità di migliorare questo tetto può essere determinata dall'andamento dei condoni, per i quali gli ispettori per ora calcolano incassi poco superiori ai 13 miliardi di euro quest'anno e di altri 3 nel 2004.

Paolo Tavella

I prezzi di frutta e verdura condizionati dalla siccità.

Trieste: giù alimentari, su case e servizi

TRIESTE A luglio i prezzi al consumo per l'intera collettività sono cresciuti a Trieste dello 0,2% rispetto al mese precedente quando erano rimasti invariati. Il tasso annuo di inflazione risulta pari al 2,7% (2,6 a giugno). A luglio la variazione congiunturale di +0,2% rispetto a giugno a Trieste è stata determinata - ha spiegato Paolo Marras, direttore dell'Osservatorio statistico del Comune - da aumenti a livello nazionale nei settori degli alberghi, ristoranti e pubblici esercizi (+0,7%) e dei trasporti (+0,5%). «Il capitolo alimentari e bevande alcoliche - ha detto Marras - interessato negli ultimi tempi da aumenti anche consistenti nel settore ortofrutticolo dovuti probabilmente in parte a fatti speculativi nella catena produttore-consumatore con la scusa della siccità, ha fatto invece segnare una diminuzione dello 0,3%. Questo perchè - ha aggiunto - le rilevazioni sui prodotti alimentari vengono fatte sull'arco dell'anno. Solo se tale aumento continuerà e si consoliderà nelle prossime settimane - ha proseguito - potremo avere una qualche variazione in più nelle rilevazioni dei prezzi del prossimo mese di agosto».

Oltre ad alberghi, ristoranti, pubblici esercizi e trasporti, i capitoli in aumento a Trieste sono stati abitazione, acqua, energia e combustibili (+0,3%) e altri beni e servizi (+0,1%). In diminuzione, oltre ai prodotti alimentari (si è avuta ad esempio una diminuzione del 40,4% nel prezzo dei pomodori da sugo), sono quelli delle bevande alcoliche e tabacchi (-0,2%) e ricreazione, spettacoli e cultura (-0,2%). Invariati abbigliamento, calzature, mobili, articoli e servizi per la casa, comunicazioni, istruzione, servizi sanitari e spese per la salute.

Migliora la redditività del Gruppo Espresso Bene la diffusione, pubblicità in flessione

ROMA Nei primi sei mesi di quest'anno il Gruppo Editoriale L'Espresso ha conseguito un leggero miglioramento della redditività nonostante la flessione del fatturato pubblicitario. Lo ha reso noto ieri, al consiglio di amministrazione, il presidente Carlo Caracciolo che ha diffuso i risultati consolidati al 30 giugno.

Il Gruppo ha conseguito nel primo semestre 2003 un fatturato consolidato di 487,8mn, un risultato operativo consolidato di 64,4mn (13,2% sul fatturato), un risultato netto di 25,7mn, che si confrontano con un fatturato di 493,9mn, un risultato operativo di 63,3mn (12,8% sul fatturato) ed un utile netto di 27,4mn nel primo semestre 2002. Il leggero miglioramento della redditività, pur in presenza di una nuova flessione del fatturato pubblicitario, è stato conseguito grazie al buon andamento delle diffusioni delle testate nazionali e locali, ai prodotti editoriali venduti in abbinamento opzionale con La Repubblica e L'Espresso", al contenimento dei costi operativi, alla diminuzione del prezzo della carta e alla riduzione della perdita operativa di Kataweb (da 11,3mn a 6,4mn).

I risultati pubblicitari delle testate del Gruppo Espresso sono in generale migliori del mercato. mentre la diffusione dei quotidiani del Gruppo sostanzialmente ha confermato i livelli dell'anno scorso: La Repubblica a 624 mila copie medie; i quotidiani a 481 mila copie medie. L'Espresso ha ottenuto una buona crescita, passando da 396 mila copie medie a giugno 2002 a 416 mila copie medie a giugno 2003.

DALLA PRIMA PAGINA

Ormai siamo un'economia da spiaggia

Il punto più basso dell'export degli ultimi dieci anni è stato raggiunto nel 2002 con una quota del 3,9%. E con conseguenze piuttosto pesanti perchè la flessione delle vendite all'estero avrà un impatto negativo sulla crescita del Pil 2003 che gli esperti indicano attorno allo 0,5%. Così il Nordest corre molto di meno, Torino vive un periodo di declino industriale con la crisi della Fiat e la frantumazione dell'Olivetti, il divario Nord-Sud diminuisce ed è un bene ma lo stato di salute del Mezzogiorno resta sempre grave, gli enti territoriali non hanno soldi nemmeno per coprire l'attività normale, l'11% delle famiglie italiane (e cioè oltre 7 milioni di persone) vive al di sotto della soglia di povertà con una spesa mensile inferiore a 823 euro.

Un quadro desolante. Con l'aggiunta di un particolare e di una amenità. Il particolare è che anche il resto dell'Europa non sta meglio. Parigi cerca di ridurre la pressione fiscale in modo da rilanciare gli investimenti produttivi, Bonn ha allo studio il taglio dei costi del Welfare tedesco, Chirac invoca l'ammorbidimento temporaneo del patto di stabilità dal momento che Francia e Germania hanno già infranto per due volte il tetto del deficit pubblico e molto probabilmente lo faranno anche nel 2004 per la terza volta consecutiva.

L'amenità è invece offerta da Wim Duisenberg, il governatore della Banca centrale europea, il quale è dell'idea che la rivalutazione dell'euro non sia un fattore di crisi dell'economia europea. Cosa che lascia stupefatti migliaia di imprenditori che vivono sulla loro pelle proprio le conseguenze di un euro troppo forte.

Quel che è certo è che in Europa non c'è nessun segno di ripresa. E che la crescita è ormai un terzo di quella americana, ora alla vigilia di rimettersi in marcia dopo le robuste e lunghe iniezioni da cavallo praticate dalla Fed di Alan Greenspan La crisi, quindi, non è solo nostra. Ma l'Italia riesce a fare anche peggio degli altri. Così gli investimenti stranieri continuano ad ignorarci, la burocrazia è sempre eccessiva ed aumenterà con il federalismo, ci riempiamo la bocca del termine innovazione ma niente di più, la più forte maggioranza parlamentare degli ultimi cinquant'anni preferisce girare attorno alle riforme veramente importanti. Ed il made in Italy soffre. Per fortuna non mancano i turisti stranieri. Forse questo è il nostro destino: saremo sempre più un Paese turistico e sempre meno un Paese industriale. Un Paese di servizi.

Alberto Mazzuca

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Fissata la data delle elezioni politiche dopo un vertice fra il premier Racan, il Presidente Mesic e quello del Parlamento Tomcic

Croati alle urne il 30 novembre

La coalizione al governo dovrebbe comprendere anche la Dieta istriana

Il primo ministro sarà sabato a Parenzo dove siglerà l'intesa con il leader dietino Ivan Nino Jakovcic per l'ottava circoscrizione

ZAGABRIA Le prossime elezioni parlamentari in Croazia hanno una data. Le urne si apriranno l'ultima domenica di novembre, ossia il giorno 30. La decisione, che non è stata ancora ufficializzata, sarebbe stata presa lunedì scorso durante la riunione tra le più importanti cariche dello stato, alla quale hanno preso parte il presidente della Repubblica Stipe Mesic, il premier Ivica Racan e il presidente del Sabor (il Parlamento di Zagabria) Zlatko Tomcic. La notizia è trapelata da una fonte del partito socialdemocratico (Sdp) che ha voluto mantenere l'anonimato. Ricorderemo che alla citata riunione di lunedì scorso, il primo ministro e il presidente del Parlamento hanno convinto il capo dello Stato sull'opportunità di indire la consultazione nella seconda decade di novembre. Infatti, Mesic aveva proposto che le elezioni si svolgessero nella primavera del prossimo anno.

Il 30 novembre è una data che potrebbe essere favorevole all'attuale coalizione governativa per più di un motivo. Infatti, consente di armonizzare le rimanenti normative con la legislazione europea, ma anche fino ad allora il governo Racan potrà preparare la legge finanziaria temporanea per il primo trimestre del 2004. In questo senso va ribadito che il bilancio per l'anno prossimo è in fase di studio e dovrebbe essere approvato dai nuovi deputati che saranno convocati nel mese di gennaio. L'esecutivo pianifica che il nuovo governo inizi il proprio mandato in base alla nuova legge sull'esecutivo, secondo la quale dovrebbero essere da 10 a 14 gli uffici ministeriali.

Ivica Racan

Ivan Nino Jakovcic

Intanto, sulla scena politica sono iniziate le prime trattative per le future coalizioni. In questo senso va ribadito che la Dieta democratica istriana sicuramente scenderà in campo con i socialdemocratici. Le trattative dovrebbe concludersi questo fine settimana nel corso della visita del leader del Sdp Ivica Racan in Istria. Durante il viaggio l'attuale premier incontrerà Ivan Jakovcic, presidente della Dieta, per concludere l'intesa. I socialdemocratici e i dietini, quindi, sperano di ottenere la maggioranza assoluta nell'ottava circoscrizione elettorale, che comprende l'Istria, Fiume, Lussinpiccolo, Cherso e Arbe. Ancora da definire i dettagli sulla possibile coalizione post-elettorale a livello nazionale. Racan e Jakovcic si incontreranno sabato a Parenzo, dove il premier vedrà anche il sindaco.

Intanto trapela che l'Sdp sta cercando di portare nella squadra della futura coalizione anche la Libra, il partito fondato dai dissidenti del partito social-liberale (Hsls) con a capo l'ex ministro della Difesa Jozo Rados. Il partito contadino, capeggiato da Tomcic, sembra propenso a riconfermare la sua partnership con i socialdemocratici nonostante gli innumerevoli problemi che stanno affliggendo questa collaborazione. Della futura coalizione dovrebbero far parte anche i liberali (Ls). Infine, è sicuro che anche i popolari (Hns) di Vesna Pusic saranno a fianco dei socialdemocratici di Racan.

b.r.

Petizione contro il progetto Brioni Riviera

Il referendum anti-Dieta vicino alle 10mila firme Kajin favorevole a metà

Continua la raccolta di firme contro il recupero di Brioni.

POLA Il comitato per il referendum contro la vendita dei terreni rende noto che la petizione, giunta al 19.esimo giorno è stata firmata finora da 9.759 cittadini. La raccolta di firme prosegue oggi al mercato di Parenzo, dalle 10,30 alle 11.00. In questo intervallo di tempo si attende la firma numero 10 mila, esattamente il doppio rispetto alla soglia minima. La raccolta andrà avanti fino al 5 agosto. Ma come la pensa la controparte, ossia la Dieta democratica istriana che invece sostiene il progetto «Brioni Riviera», contestato dagli avversari politici? Ieri parlando a Radio Pola il parlamentare Damir Kajin ha dichiarato di essere favorevole al referendum. Però, ha aggiunto, ai cittadini bisognerebbe chiedere anche se sono favorevoli o no alla restituzione all'Istria degli immobili sulla costa, ora in mano all'esercito croato. Anche se non l'ha detto apertamente, ha lasciato intendere che tali immobili ora come ora sono sprecati. Kajin ha quindi elencato alcuni punti a favore del progetto «Brioni Riviera». Innanzitutto ha detto verrebbe arrestato l'abusivismo edilizio e poi si aprirebbe un nuovo ciclo di investimenti visto che il turismo istriano non può più andare avanti così. Quindi si è detto d'accordo che per un progetto di così vasta portata non si può scavalcare Pola. Però, ha subito aggiunto, non è giusto che Pola ostacoli tutti i grandi progetti istriani, dall'Ipsilon autostradale alla metanizzazione. Infine Kajin ha dichiarato di non essere del tutto d'accordo con il presidente dell'Assemblea regionale Stevo Zufic che intende denunciare il comitato pro referendum. D'altro canto però, ha concluso il deputato dietino, Zufic deve in qualche modo tutelarsi da coloro che diffondono falsità sul suo conto.

p.r.

Sciopero di un'ora ieri allo stabilimento, mentre l'azionista italiano Zacchello promette uno stanziamento di 1,7 milioni di euro

Cantiere Viktor Lenac, in arrivo aiuti dal governo

FIUME Al cantiere di riparazioni navali «Viktor Lenac» ieri mattina sciopero di avvertimento dalle 10 alle 11, indetto sul nodo salariale e sugli stipendi arretrati. Durante la breve astensione dal lavoro le maestranze sono comunque rimaste ai propri posti e l'accesso al cantiere è rimasto precluso a tutti i non addetti, come voluto dai sindacati interni. Dalla dirigenza dello stabilimento si esige il versamento entro fine mese degli arretrati delle paghe di maggio e dell'acconto per il mese successivo, mentre la liquidazione dell'intero ammontare salariale arretrato (incluse pure le mensilità di luglio) dovrebbe avvenire entro il 15 agosto. In caso contrario si andrà allo sciopero a oltranza, come del resto ribadito anche ieri dal presidente dell'organizzazione sindacale interna. Secondo lo stesso rappresentante sindacale, vi sarebbero incoraggianti indicazioni sulla possibile liquidazione degli arretrati già la settimana prossima.

Sempre per quanto riguarda la vicenda del «Viktor Lenac», alla cui guida c'è Damir Vrhovnik, vi sono anche novità ben più importanti, che sembrano preludere alla cessazione dei 18 mesi di agonia. L'azionista di riferimento (poco più del 33 per cento dei titoli), Giancarlo Zacchello, avrebbe deciso di stanziare 1,7 milioni di euro nel consolidamento finanziario dello stabilimento. Anche le banche creditrici e azioniste del principale cantiere croato di riparazioni navali avrebbero definito un accordo per la sua bonifica finanziaria con un'iniezione di 28,5 milioni di euro, che dovrebbero consentire la prosecuzione del piano di potenziamento, principale fonte di guai per lo stabilimento quarnerino. Ora dovrebbe essere il governo ad attivare le garanzie promesse per finanziare l'attività corrente (nel registro degli ordinativi figurano due piattaforme per prospezioni petrolifere e due navi traghetto).

Damir Vrhovnik

f.r.

NUOVE NORME

Stop alle «carrette del mare» Più controlli sulle petroliere

FIUME Le navi con carichi pericolosi e che in caso di avaria potrebbero minacciare seriamente la navigazione nel Mare Adriatico arrecando danni all'ambiente marino, dal primo luglio vengono seguite con particolare attenzione dai responsabili del Centro regionale di ricerca e soccorso in mare che ha sede nel capoluogo quarnerino. Sono previste, infatti, elevate pene pecuniarie o addirittura il divieto di navigazione nel Mare Adriatico per quei tanker che non avendo una sufficiente dotazione di sicurezza in caso d'incidente provocherebbero l'inquinamento del mare. Ricordiamo che la situazione sarà sicuramente molto più a rischio quando sarà operativo il progetto «Druzba Adria» che prevede l'arrivo del petrolio dal Caucaso all'oleodotto vegliota di Castelmuschio (Omisalj) con il relativo carico sulle petroliere.

In base alle regole predisposte, i comandanti delle petroliere che superano le 150 tonnellate di portata e quelli delle navi che trasportano carichi pericolosi e che oltrepassano le 300 tonnellate di portata, appena giunti nel Mare Adriatico hanno l'obbligo di rivolgersi a tutti i centri di ricerca e soccorso in mare presenti lungo la costa e operanti, oltre che a Fiume, pure a Trieste, Capodistria, Ancona, Bari e Brindisi.

Il mese di giugno è stato un periodo di adeguamento alle nuove misure che sono entrate in vigore agli inizi di luglio in base all'accordo trilaterale siglato due anni fa tra Croazia, Slovenia e Italia e alle convenzioni internazionali: il tutto per una maggiore sicurezza dell'ambiente marino dell'Adriatico.

v.b.

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	= 0,1332	Euro
Benzina super			
CROAZIA Kune/litro	6,68	= 0,89	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA Talleri/litro	189,50	= 0,81	€/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,27	= 0,84	€/litro
Diesel			
SLOVENIA Talleri/litro	164,80	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Ferrovie, Zagabria ha siglato l'accordo per l'acquisto dei «Pendolini» tedeschi

ZAGABRIA Rappresentanti delle Ferrovie statali croate hanno sottoscritto ieri i documenti relativi all'acquisto dal gruppo tedesco-canadese Bombardier Transportation GmbH di otto convogli del tipo «ad assetto variabile», per un valore pari a 32 milioni e 350 mila euro. I treni in questione (indicati anche come «i pendolini tedeschi») sono a propulsione Diesel e possono viaggiare a una velocità fino a 160 km orari. A comporli sono due sole carrozze, altamente confortevoli. A finanziare l'operazione sarà la Westdeutsche Landesbank, con garanzia di copertura del governo croato.

Definitivamente scartata, così, la possibilità di ricorrere ai Pendolini italiani, che in un primo momento erano parsi in vantaggio sulla concorrenza tedesco-canadese. Purtroppo, però, all'atto dei collaudi dei convogli italiani ad assetto variabile, avvenuti sulla Zagabria-Fiume, questi avevano denunciato una serie di scandalose carenze: porte bloccate, climatizzatori in tilt (s'era d'estate) e via elencando, che avevano financo fatto rinviare per sempre una «prova ufficiale», con tanto di autorità che avrebbero dovuto scendere in pompa magna dalla capitale sino al Quarnero.

I primi convogli tedeschi ad assetto variabile – ritenuti la leva in grado di far compiere un salto di qualità alle Ferrovie croate – presteranno servizio sulla Zagabria-Spalato a partire dal 15 giugno dell'anno prossimo, con partenze ogni quattro ore. La durata del viaggio tra la capitale e il capoluogo dalmata verrà così fatta scendere sotto le quattro ore e mezza. Per renderne possibile l'impiego, già da settembre verrà dato il via a estesi lavori di ammodernamento e «stiratura» della linea ferroviaria in questione, specie su quello che è il segmento più obsoleto, quello attraverso la Lika.

Dopo otto ore di maratone sulle intenzioni giuntali in consiglio, il presidente ha replicato punto per punto agli attacchi del Centrodestra

Sul programma Illy «apre» all'opposizione

«Il regolamento va riformato assieme». La Guerra (Lega) critica la «mancanza di progettualità»

Viero «convoca» i direttori e annuncia tagli entro ottobre

TRIESTE «Non si può nemmeno immaginare il dramma in corso» afferma, semiserio, un direttore regionale. Uno che ne ha viste e sentite tante. E che allora non si scompone nemmeno stavolta, dopo l'incontro del giorno, nonostante la sua poltrona vacilli. Come quella di tutti i superburocrati di Palazzo.

Andrea Viero, il manager fidato a cui Riccardo Illy affida l'accetta, brucia le tappe. Il futuro direttore generale della Regione, all'indomani del via libera accordato dal Comune di Gorizia, dove continua a lavorare part time, si precipita a Trieste. E in via Carducci, sebbene la lettera d'invito parta dal segretario generale Antonio Bellarosa, «convoca» le prime, potenziali, «vittime»: i 36 direttori regionali di ruolo. Non tutti ce la fanno ad esserci, manca ad esempio Vittorio Zollia, ma curiosamente c'è anche qualche «non invitato». Qualche direttore di servizio che viene ugualmente accettato al briefing.

Poi, dopo le due ore abbondanti di riunione, Viero va a pranzo con la giunta Illy. Anzi, con una sua parte. Ma i «riflettori», nel giorno del debutto, sono tutti in via Carducci. Nella stanza dove il manager, consulente a tempo e direttore generale in pectore, si presenta. E illustra la sua cura: «Cura da cavallo. Ci ha spiegato di avere un mandato politico molto chiaro e di dover attuare la riorganizzazione, riducendo ad una decina i direttori generali, entro ottobre. La messa a regime - spiegano un paio di convocati - deve avvenire entro dicembre, quando scadono i contratti. Proroghe o ritardi non sono concepibili».

C'è chi racconta che Viero preannuncia sin d'ora la Conferenza dei direttori regionali, istituto «mutuato» dai Comuni e «inesistente» a Palazzo, e chi avanza dubbi, perplessità, interrogativi: chi sceglierà i dieci o dodici «eletti»? con quali criteri? e che ne sarà degli «esclusi», dei loro stipendi, delle loro pensioni, della loro «dignità professionale»? Ancora: quanti, giacché sono parecchi quelli pensionabili, se ne andranno? quanti accetteranno il «declassamento» a direttori di servizio?

Dentro la sala, dopo aver ascoltato Viero, c'è chi «osa» intervenire ed esternare timori, incertezze, persino fastidi. Confidano che Giuliano Abate, il direttore alla Cultura, è il più «pepato». Il meno ossequioso. Il più aggressivo. Ma aggiungono che anche Giorgio Tessarolo, Giannina Di Pauli e - con qualche battuta - Cesare De Simoni e Giorgio Drabeni si fanno sentire. Se ne riparla presto, tra agosto e settembre, giacché Viero ha preannunciato incontri bilaterali. Ma la prima battaglia, per «rivoluzionare» la macchina regionale, è ufficialmente iniziata.

r.g.

Secondo gli esponenti del Carroccio il governo del Friuli Venezia Giulia starebbe tramando «per togliere il baricentro al Friuli a favore di Trieste»

TRIESTE Un autentico tour de force quello cui si è sottoposto ieri Riccardo Illy ascoltando per più di otto ore, senza muoversi dal proprio seggio presidenziale, la bellezza di 36 interventi sulle dichiarazioni programmatiche da lui stesso rese lo scorso 1.o luglio all'atto dell'insediamento della nuova giunta regionale. Dalle 10 fin quasi alle 20, con un intervallo di un'ora per la colazione, egli non si è perso una parola e alla fine ha pazientemente replicato a ciascun dei 36 intervenuti con dovizia di osservazioni tecniche. Un pragmatico di ferro, ha avuto estrema cura di sorvolare su ogni polemica propriamente politica.

LE OPPOSIZIONI I giudizi del Centrodestra sul programma della giunta Illy sono spaziati da una drastica ripulsa («Una sequela di demagogici spot elettorali», ha per esempio sentenziato l'aennino Adriano Ritossa) a una contrapposizione «coerente con la consapevolezza che Illy ha raccolto anche consensi da tanti scontenti del Centrodestra», quale è stata morbidamente preannunciata dal forzista Isidoro Gottardo.

Nel mezzo la leghista Alessandra Guerra, che ha rimproverato alla maggioranza una «totale mancanza di progettualità politica».

Nel dettaglio i forzisti hanno rilevato col capogruppo Gottardo (e poi con Asquini, Camber, Marini, Galasso e Valenti) che «gli elettori hanno affidato a Illy un programma e una maggioranza per realizzarlo e a noi il compito di vigilare, da oppositori rigorosi, in quest'aula ma al fianco della giunta, all'esterno, per una congiunta tutela degli interessi del Friuli Venezia Giulia». Invece da An – con Luca Ciriani e, ancora, con Ritossa, Dressi e Di Natale – sono venute soprattutto manifestazioni di scetticismo: «C'è del buono e del nuovo nel programma, ma ciò che è buono non è nuovo e ciò che nuovo non è buono». E poi: «Il rischio è ora quello di un depotenziamento del Consiglio e di una compressione della politica fino a ridurla al solo concetto di efficientismo; e la scelta degli assessori, esterni alla politica, è stata per lo più attinta a gruppi comunque collegati alla politica, come quelli industriali».

Isidoro Gottardo

Bruno Zvech

La Lega ha intravisto nel programma – secondo la Guerra e Panontin – privatizzazioni che il Centrosinistra starebbe facendo «in modo abile per togliere il baricentro al Friuli a vantaggio di Trieste». E infine l'Udc – che non avrebbe votato contro un documento d'approvazione delle dichiarazioni di Illy se fosse stato presentato – ha rilevato con Roberto Molinaro l'assenza di chiari propositi sui rapporti Giunta-Consiglio e sulla Regione che si vorrebbe attuare con la riforma statutaria.

LA MAGGIORANZA Anche la Margherita ha posto, con Cristiano Degano, l'opportunità di regolamentare l'autonomia legislativa del Consiglio rispetto alla giunta e di rimettere mano alla legge elettorale poiché «il Tatarellum non è il migliore dei sistemi possibili».

Ed ecco i Ds, con Bruno Zvech, invocare anche «nuove regole per il miglior esercizio del proprio ruolo da parte delle opposizioni; e ciò dopo aver inneggiato a quel «grande progetto di modernizzazione» che è in cima al programma. Statuto, forma di governo, legge elettorale: «Sarà il Consiglio il luogo di sintesi delle riforme».

Poi Igor Canciani – che ha parlato per Rifondazione, – ha rimarcato nel programma, fra i punti più apprezzabili, i temi del lavoro, della sanità, dell'istruzione, dell'accoglienza e dell'emigrazione. Dal Pdci, con la Zorzini, sono stati auspicati «segnali, da subito, che si sta cambiando pagina, dalla revisione della politica sanitaria all'eliminazione delle scelte clientelari». Il verde Alessandro Metz ha sostenuto che lo sviluppo economico deve accompagnarsi con quello del cittadino e dell'ambiente. Si sono riconosciuti nel programma di Illy, in quanto punta a «una Regione quale elemento propulsivo del sistema economico e sociale», anche Alessandra Battellino (Di Pietro) e Luigi Ferone (Pensionati).

LA REPLICA Infine Illy, nella replica finale, ha manifestato in particolare due «aperture». Ha fatto proprio il messaggio del diessino Zvech ed ha raccolto anche quello di Forza Italia, a proposito di un confronto che dovrà seguire fra la maggioranza e l'opposizione e non già fra i singoli partiti dei due schieramenti: via libera, dunque, a un regolamento da riformare insieme. E poi nessuna preclusione per una rivisitazione della legge elettorale: all'appuntamento – parola di Illy – la maggioranza non si presenterebbe con proposte «blindate».

Giorgio Pison

Intesa vuole la stanza assegnata a De Gioia: i funzionari armati di metro certificano la differenza di superficie

Battaglia su sette centimetri di spazio

TRIESTE *Un illustre funzionario di Palazzo, armato di metro, fa la spola tra il quarto e il quinto piano. Entra in una stanza, poi passa nell'altra, e compie misurazioni millimetriche. Possibile? Che mai sta succedendo, in piazza Oberdan, nella nuova era del Governatore? Non è facile scoprire l'arcano ma, gratta gratta, salta fuori quella che i più ironici hanno già ribattezzato la «grana dei sette centimetri».*

Nulla di pruriginoso, i maliziosi si rassegnino: capita soltanto che Alessandra Battellino, tenace capogruppo di Intesa per la Regione, sia insoddisfatta dell'attuale sistemazione e reclami un cambiamento: vorrebbe che la stanza al quinto piano andasse al suo gruppo, come inizialmente ipotizzato. E non a quello misto, come successivamente deciso. C'è un problema, però: la «stanza dei desideri», quella (appunto) al quinto piano, è già stata promessa a Roberto De Gioia e alla sua fida segretaria.

Uscirne non è facile. Tanto più che nessuno capisce quale sia il richiamo irresistibile della stanza contesa. «Forse perché ha due finestre, anziché una...» osserva un consigliere regionale. E un altro: «Forse perché non dà sui diessini». Nella ridda di ipotesi una certezza c'è: la risposta apparentemente più logica - la stanza al quinto piano è più grande di quella al quarto - va scartata. A questo è servito il zelante funzionario, «misuratore» occasionale, sollecito nel certificare che la differenza ammonta a sette centimetri quadri. Un'inezia. Ma il dilemma è ancora irrisolto e chissà che intuizione geniale ci vorrà, dopo quella del metro, per superare l'impasse.

Alessandra Battellino

La Regione convoca le Aziende sanitarie e l'Arpa per far luce sulla vicenda. L'Ispettorato repressione frodi suggerisce la trebbiatura controllata

Mais Ogm, Marsilio: «Chiariremo tutti i dubbi»

Oggi il vertice sulle aziende che hanno comprato semi contaminati. Coldiretti: «Ci consultino»

TRIESTE Sono soltanto ventidue le aziende agricole del Friuli Venezia Giulia che hanno acquistato le sementi di mais «contaminate»? E, di queste, quante hanno seminato quelle sementi fuorilegge? Dove si trovano i campi? Quanto tempo è passato da quando il ministero dell'Agricoltura, con l'Ispettorato repressione frodi, ha allertato le Aziende sanitarie? Cosa si è fatto da allora e cosa si intende fare adesso, visto che le pannocchie «a rischio Ogm» continuano a crescere?

La Regione, dopo il primo, interlocutorio briefing tra l'assessore alla Sanità Gianni Pecol Cominotto e quello all'Agricoltura Enzo Marsilio, affronta nuovamente la scottante questione del mais transgenico che in Friuli Venezia Giulia è esplosa solo una settimana fa, su pressing della Coldiretti, e che in Piemonte ha già prodotto la distruzione delle coltivazioni inquinate dalle sementi finite - a detta dell'Ufficio centrale repressione frodi - anche nel Pordenonese, nella Bassa e nel Medio Friuli.

Oggi alle 15, come conferma Marsilio, la Regione riunisce gli «attori» istituzionali, dall'Arpa alle Aziende sanitarie alle direzioni regionali interessate, con l'obiettivo di fare il punto e stabilire le mosse future. Si attende anche il funzionario della sede periferica dell'Ufficio repressione frodi.

Ma, ancor prima di decidere il da farsi (servono, ad esempio, nuovi controlli?), la Regione deve dare risposta a tante domande, soprattutto dopo la levata di scudi della Coldiretti e delle associazioni dei consumatori che hanno già denunciato l'Azienda sanitaria della Bassa, ipotizzando ritardi, sottovalutazione del problema, addirittura abusi.

Marsilio, evitando accuratamente di sbilanciarsi sugli interrogativi irrisolti, promette chiarezza: «Accerteremo tutto». L'assessore all'Agricoltura, però, non ipoteca ancora il futuro e si guarda bene dal dire se il Friuli Venezia Giulia seguirà l'esempio del Piemonte, imboccando la tolleranza zero, o sceglierà un'altra strada. D'altronde, a Roma, si discute proprio in queste ore di un problema che investe molte Regioni, dal Veneto alla Lombardia, cercando la soluzione più indolore.

Ma la Coldiretti, con il presidente regionale Claudio Filipuzzi, mette sin d'ora in guardia la Regione: «La legge italiana vieta l'utilizzo di sementi Ogm. Non c'è nessuna tolleranza, nessuna soglia minima. E quindi chiediamo che si affronti il problema sotto l'aspetto legale. Il solo che, in questo momento, ha rilevanza». Non basta: «Auspichiamo che la Regione, prima di assumere una decisione, consulti le organizzazioni agricole. Non a caso abbiamo chiesto un'unità di crisi perché la vicenda è complessa, coinvolge il pubblico, il privato, la magistratura... Ma sicuramente - aggiunge, ancora, Filipuzzi - non accettiamo né accetteremo che a pagare, alla fine, sia il coltivatore».

La Coldiretti, proprio perché la legge italiana non fa sconti alle sementi Ogm, ritiene che la distruzione dei campi «contagiati» sia la strada più sicura. Ma l'Ufficio repressione frodi - confermando d'aver spedito le lettere sull'allarme transgenico alle Aziende sanitarie tra la fine di aprile e i primi di maggio - ipotizza una soluzione alternativa: «La partita di cui stiamo parlando era contaminata allo 0,1. Ne abbiamo seguito le tracce e abbiamo indicato alle Aziende sanitarie le aziende che avevano acquistato i lotti di sementi. Adesso - afferma il dirigente Giuseppe Fugaro - che si può fare? La fioritura è già avvenuta e quindi si può ipotizzare una trebbiatura controllata dei campi contaminati: la granella andrebbe destinata al bestiame». L'ultima parola, però, spetta alla Regione. Come spetta alla Regione, sin da questo pomeriggio, chiarire e quantificare il problema.

Oggi il vertice sulle aziende agricole «a rischio Ogm».

L'ex presidente dell'aeroporto regionale è tornato all'impiego precedente di San Vito al Tagliamento

Roncoli si ricicla nella gestione rifiuti

La pista di Ronchi e, nel riquadro, l'ex presidente Roberto Roncoli.

PORDENONE C'è chi è tornato a fare l'avvocato, chi il commercialista, chi il consulente. L'esito delle recenti elezioni regionali per qualcuno non è stato certo bello e così, dagli scranni di Palazzo, a Trieste, è tornato al proprio lavoro, spesso ridotto a part time proprio a causa degli impegni istituzionali dell'assemblea legislativa. Così è la vita per chi si mette a disposizione dei cittadini e per quelli ai quali viene conferito un mandato pubblico da espletare. Non solo quindi tra gli esponenti politici, ma anche nelle società controllate dalla regione. Tra i manager che hanno lasciato recentemente, addirittura prima delle elezioni regionali, anche il presidente dell'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia Roberto Roncoli, che ha ceduto il testimone a Elio De Anna, attuale presidente della Provincia di Pordenone.

Roncoli ha varcato il Tagliamento, e dai voli aerei è passato alla gestione dei rifiuti. L'ex presidente dell' aeroporto, fortemente sostenuto a Ronchi dei Legionari dalla Lega Nord, è rientrato a tempo pieno all'attività alla quale si dedica da circa due anni, come lui stesso ci ha confermato. E', infatti, direttore generale di Ambiente Servizi, la società per azioni che si occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti del Sanvitese, 14 comuni per essere precisi e la cui presidenza è stata affidata all'ex deputato diessino Isaia Gasparotto.

La battuta è stata spontanea: «Presidente, mi permetta di essere un po' ironico, è vero che dall'aeroporto è passato ai rifiuti?». Cortesemente risponde che è direttore generale da circa due anni. La curiosità del giornalista sfrontato non ha proprio limiti quando gli chiede a quanto ammonta il compenso. «Non ritengo di dirglielo» risponde prima di salutare e riagganciare. Ma si sa che questi sono segreti di Pulcinella e così dagli ambienti di «Ambiente servizi» costituiti da comuni sanvitesi, Cises e Comune di Sacile, è stato anche piuttosto semplice ottenere una risposta indiretta ed indicativa: 250 milioni lordi annui di vecchie lire, più o meno. Il dibattito che ruota attorno ad Ambiente Servizi è piuttosto animato se è vero che alcuni amministratori locali non sarebbero un granché contenti del costo del servizio a carico dei cittadini che si troverebbero bollette un po' troppo care e, come si sa, alla fine sono proprio i sindaci che ne rispondono agli elettori.

IN BREVE

Invito alle escluse a presentare domanda

Premi alle mamme non sposate Esulta la cossuttiana Zorzini: «Finalmente voltiamo pagina»

TRIESTE «Dalle parole ai fatti. Finalmente voltiamo pagina sul fronte dei diritti». Bruna Zorzini Spetic, la «pasionaria» dei Comunisti italiani, non nasconde la soddisfazione. Renzo Petris, il relatore di maggioranza sulle variazioni di bilancio, ha appena ufficializzato la norma riparatrice, quella destinata a «risarcire» le mamme non sposate escluse dai contributi nel triennio 2000-2003. E la Zorzini, dopo aver condotto tantissime battaglie contro «la norma iniqua» voluta dal Centrodestra, canta vittoria: «Ho sollecitato Intesa Democratica a dare immediatamente il segnale. Abbiamo tanto lottato, ma ne è valsa la pena. Adesso, però, rivolgo un appello alle donne che hanno fatto ricorso al Tar e a tutte quelle escluse: presentino domanda, non appena si riapriranno i termini, e riceveranno sicuramente i contributi sino ad ora negati».

Promozione turistica, Brussa contesta i 50 mila euro che Dressi ha assegnato alla «Fondazione Almirante»

TRIESTE Cosa c'entra Giorgio Almirante, il defunto segretario nazionale del Movimento Sociale Italiano, con la promozione turistica del Friuli Venezia Giulia? Se lo chiede il consigliere regionale della Margherita Franco Brussa che, al proposito, ha presentato un'interpellanza urgente al presidente della Regione Riccardo Illy. Dopo aver ricordato che l'amministrazione regionale è autorizzata a concedere finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti mirati alla promozione dell'immagine della Regione Friuli Venezia Giulia e per l'incremento del movimento turistico, Brussa si chiede cosa c'entri il finanziamento di ben 50mila euro disposto, nel maggio scorso, dall'allora assessore Dressi, alla Fondazione Giorgio Almirante di Roma per il «Premio Giorgio Almirante - 3a edizione». Da qui la richiesta dell'esponente regionale al presidente Illy per sapere se non sia il caso di sospendere tale finanziamento.

La Corte dei conti in seduta plenaria «giudica» il rendiconto regionale dello scorso anno

TRIESTE Oggi alle 10.30, nella sede della Corte dei conti di Trieste, in via Milano 19, nell'aula delle udienze al 1° piano, si terrà in sezione plenaria il giudizio di parificazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2002 della Regione Friuli Venezia Giulia, alla presenza delle più alte cariche istituzionali.

L'udienza sarà presieduta da Bartolomeo Manna; magistrato relatore Emanuela Pesel Rigo; procuratore Regionale, Giovanni De Luca.

A Cividale sabato e domenica col Mittelfest il Rap-Camp tour promozionale dell'Esercito con mostre interattive

TRIESTE Puntuale come ogni estate giunge il Rap-Camp, il tour promozionale dell'Esercito che con mostre dinamiche e interattive mira a far conoscere mezzi, dotazioni e specie opportunità occupazionali della Forza armata. In Friuli Venezia Giulia la rassegna si svolgerà sabato (11.30-21) e domenica (9-18) a Cividale, nell'ambito di Mittelfest, a cura del Comando reclutamento e forze di completamento regionale. Il suo comandante, generale Federici da Barbiano, illustrerà l'iniziativa oggi alle 11.30 in Comune a Cividale.

Il neo-presidente dell'Assindustria di Udine aspetta l'esecutivo regionale alla prova dei fatti: «Ma le premesse per una grande attenzione ci sono tutte»

Privatizzazioni, Fantoni approva la ricetta Illy

«Apprezzo la volontà di mantenere i centri decisionali in Friuli Venezia Giulia. Mediocredito? Vedremo»

UDINE La privatizzazione di Mediocredito e la designazione di Piero Della Valentina a leader degli industriali regionali hanno fatto passare un po' sotto silenzio la nomina di Giovanni Fantoni, gemonese di 47 anni, alla presidenza dell'Assindustria di Udine. Anche perché il suo discorso d'insediamento è stato, più che una presentazione, un lungo apprezzamento di chi lo ha preceduto, Adalberto Valduga, ora vicepresidente della Federazione. «La continuità prima di tutto», ha subito garantito Fantoni, amministratore delegato dell' omonimo gruppo di Osoppo, «un imprenditore - ha detto di lui Della Valentina - che sa fare molto bene il gioco di squadra». Un concetto, quello della compattezza, che gli industriali ripetono spesso. Superati gli screzi dello scorso Natale, vogliono presentarsi uniti al confronto con la politica. «Perché questa sarà una legislatura chiave - dice Fantoni -, per noi e per tutti».

Presidente Fantoni, come valuta le prima mosse della giunta Illy?

È un po' presto per i giudizi. Ma non posso non applaudire la linea presa sulle privatizzazioni. Ho apprezzato la lucidità con cui Illy ha manifestato la forte volontà di mantenere in regione i centri decisionali. Questo significherà salvaguardare fiscalità e ricaduta della fiscalità a favore del territorio.

Sulla privatizzazione di Mediocredito, però, c'è stato un duello tra industriali. Il suo predecessore, Valduga, lanciò la proposta di una sinergia tra grandi e piccoli imprenditori. Visto lo «scherzetto» del presidente delle Api Paniccia, salterà tutto?

Giovanni Fantoni

Sono aspetti che verificheremo. Non dimentichiamo che l'assegnazione delle quote di Mediocredito non è ancora decisa.

«Quella che ci aspetta è una legislatura chiave. Non va sottovalutato il valore etico della delocalizzazione»

Gli economisti discutono sulla fine di una fase per il modello Nordest. Come procedere al rinnovamento?

La congiuntura è estremamente negativa. Credo però che proprio il Friuli Venezia Giulia possegga risorse di dinamicità e flessibilità che gli permetteranno di uscire prima e meglio degli altri da questa crisi. Abbiamo un buon potenziale, è chiaro che la politica non dovrà porci paletti.

Viste le presenze in giunta, dovreste essere garantiti.

Le premesse di grande attenzione per il mondo industriale ci sono tutte. Auspichiamo un dialogo costruttivo. La politica economica andrà ricalibrata per risolvere i nodi strutturali del sistema produttivo.

Si è parlato molto, in campagna elettorale, dell'utilità del «governo amico». Preoccupato della diversità di colori tra Roma e Trieste?

Valuteremo sui fatti. Ma non credo che ci saranno particolari problemi. Senza dimenticare che sono le politiche europee a dare indirizzi spesso più decisivi di quelle nazionali.

Lei parla di «legislatura chiave». L'allargamento dell'Europa a Est è il motivo principale?

Uno dei più importanti. Sono sicuro che le opportunità prevarranno sui rischi. Il sistema economico dei Paesi dell'Est è ancora molto rigido, impostato su criteri statalisti, con un'imprenditorialità ancora molto limitata. Se le nostre aziende interpreteranno la loro presenza a est come espansione dei mercati e come occasione per aumentare le propria base produttiva, si apriranno spazi interessantissimi.

Con quali accorgimenti?

Sarà importante non sottovalutare il valore «etico» della delocalizzazione. Tenerne conto, man mano che procediamo a espandere il nostro sistema industriale, consentirà un allineamento di costi per una competizione ad armi pari.

Marco Ballico

Dal Friuli Venezia Giulia alla Lombardia un centinaio di lavoratori in nero sono stati «regolarizzati» in modo fittizio da una serie di società

Vendevano permessi falsi ai clandestini, arrestati

VENEZIA Una centrale operativa che si era specializzata nella falsa regolarizzazione di almeno un centinaio di immigrati tra Veneto, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna, è stata smantellata dal Gico del nucleo regionale veneto della guardia di finanza, che ha arrestato due commercialisti padovani e un loro presunto complice.

Si tratta di Claudio Tinello, 49 anni, di Este e di Mara Gravin (40) di Montegrotto, che gestivano uno studio a Este in qualità di commercialisti e consulenti del lavoro. Un terzo provvedimento di custodia, firmato dal gip Cesarina Rita Bortolotti, è scattato nei confronti del convivente della donna, Gheorge Sechelaru (53) rumeno, mentre un quarto arresto è in corso di esecuzione in queste ore a Bergamo ai danni di un marocchino. Un quinto componente dell' organizzazione, sempre marocchino, è invece riuscito a fuggire nel Paese di origine prima dell'arresto. L'accusa per tutti è di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Nell'ambito dell'operazione, chiamata «Sans papier», le fiamme gialle hanno operato anche 18 perquisizioni in varie città del nord Italia, tra cui Bologna, Milano, Padova, Brescia, Bergamo e Pordenone, nei confronti di altre società e diversi professionisti coinvolti anch'essi, a vario titolo, nel traffico.

Perno dell'attività della banda, secondo quanto emerso dalle indagini, coordinate dal pm di Padova Paola De Franceschi e seguite da un'ottantina di militari, era la «Progetto 80», una società già con sede a Torino ed Este e attualmente a Bologna, e la ditta «Montaggi Sechelaru» di Este. Un appartamento di proprietà della Progetto 80, del valore di 200 mila euro, è stato sequestrato nel capoluogo emiliano. Le due ditte, esistenti solo sulla carta, fungeva da schermo all'organizzazione che forniva a immigrati di Pakistan, Senegal e Marocco dichiarazioni di comodo che attestavano fittizi rapporti di lavoro subordinato in corso almeno dal giugno 2002, in modo da consentire agli extracomunitari, tutti in realtà impiegati «in nero» in aziende della zona, di avere i requisiti previsti dalla Bossi-Fini. I due commercialisti avrebbero percepito dagli 800 ai 4.000 euro da ogni immigrato, oltre ad una somma che oscillava tra i 100 e 150 euro per ogni cedolino di paga fornito. La stima delle fiamme gialle, che hanno condotto indagini per un anno ricorrendo all'ausilio di numerose intercettazioni telefoniche, è che l'organizzazione si sia fatta consegnare dagli extracomunitari oltre 400.000 euro.

Per ottenere quanto richiesto, la banda non avrebbe esitato a ricorrere alla violenza nei confronti degli immigrati, alcuni dei quali si sarebbero ridotti alla fame pur di tener fede agli impegni economici presi con lo studio padovano. Quest'ultimo avrebbe anche suggerito ad alcuni extracomunitari, sulla base dei falsi cedolini attestanti il lavoro in regola, di ottenere affidamenti bancari. Si stima che gli immigrati siano riusciti ad avere oltre 180 mila euro da parte di finanziarie e di un istituto bancario esibendo la falsa documentazione.

La quarta persona arrestata stamane a Bergamo nell'ambito dell'indagine condotta dai finanzieri è un cittadino marocchino, Said Benmorghi, 27 anni, residente ad Albignasego (Padova). Il connazionale nei confronti del quale è scattato il quinto provvedimento di custodia cautelare sarebbe rientrato in Marocco due settimane fa, facendo perdere le proprie tracce.

Rinnovata la convenzione con la Regione: più servizi agli utenti della montagna

Poste «polivalenti» in quota

UDINE La Regione Friuli Venezia Giulia e Poste Italiane rinnovano la convenzione, siglata ieri a Udine dall'assessore Enzo Marsilio e dal responsabile delle Poste del Nordest Raffaele Galliano, per l'erogazione di servizi a favore dei residenti delle zone montane. I 516 mila euro messi a disposizione per quest' anno (stessa cifra anche per il biennio successivo) dall'amministrazione regionale raddoppiano il contributo dei precedenti due anni di intesa e consentono un salto di qualità che trasforma il piccolo ufficio postale in vero e proprio punto di riferimento per le comunità dei 148 comuni di montagna del Friuli Venezia Giulia.

Marsilio (a destra) con Galliano

«In paesi dove viene spesso a mancare lo sportello bancario - ha spiegato Marsilio -, l'ufficio postale diventa centro di smistamento per servizi sanitari, di economia, finanza, turismo e per la comunicazione istituzionale».

Concretamente, con l'aiuto della Regione, Poste si impegna a mettere a disposizione personale, infrastrutture e rete telematica, assicurando il recapito a domicilio dei referti diagnostici e clinici («Inaugurato a Tolmezzo - ha ricordato Galliano -, il servizio è stato esteso ad altre regioni») e la puntuale consegna di notifiche, certificazioni, circolari e comunicazioni per il pubblico. Verranno inoltre attivati i nuovi cash dispenser per l'erogazione di denaro contante nei piccoli centri.

m.b.

L'operazione è partita più di un anno fa quando i carabinieri di Tarvisio hanno avviato le indagini. In marzo i primi cinque arresti

Banda di spacciatori sgominata nel Pordenonese

In nove finiscono in carcere: si rifornivano a Padova e distribuivano la droga in Friuli

PORDENONE Nove arresti, oltre ai cinque eseguiti a marzo: l'operazione Exodus condotta dai carabinieri della Compagnia di Tarvisio nell'ambito della lotta contro lo spaccio di sostanze stupefacenti è finita nel Pordenonese.

In carcere, per l'ipotesi di reato a vario titolo di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti sono finiti Sara Cimarosti, 29 anni e Rita Quaranta, 32 anni, di Maniago, Adriano Rizzo (37 anni) di Udine, Christian Doratiotto (28) e Dino Parri (50) di Spilimbergo, Donatella Zanet Melita, 36 anni, di Pordenone, la trentasettenne Patrizia Salatin nata in Svizzera ma residente nel capoluogo della Destra Tagliamento, Paola Evangelista, 39 anni, di Porcia e Claudio Santin (38 anni) nato a Zurigo ma residente a San Vito al Tagliamento.

Undici persone, tutte residenti nelle province di Pordenone e Treviso, sono state inoltre sottoposte a indagini sempre per l'ipotesi di reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti mentre altre 55 persone sono state segnalate alle Prefetture di Udine e Pordenone quali assuntori di sostanze stupefacenti.

Le indagini erano cominciate nel marzo dello scorso anno e dopo un anno hanno portato all'arresto di cinque persone. Un paziente lavoro di intercettazione telefonica, durato oltre un anno ha portato ora all'arresto di altre nove persone che svolgevano la propria attività di spaccio ad Aviano, Porcia, Maniago, Spilimbergo, Fanna, Vajont e Cavasso Nuovo, tutti in provincia di Pordenone.

Fonte di rifornimento dello stupefacente sono risultati tre cittadini extracomunitari magrebini che agivano nella zona di Padova, due dei quali arrestati nel marzo scorso. Le persone arrestate in questi giorni si rifornivano nella città veneta e distribuivano poi lo stupefacente nei paesi della Destra Tagliamento.

Una piantagione mentre viene distrutta.

A marzo i carabinieri di Tarvisio avevano arrestato il tunisino Ben Amor Ben Slama, il marocchino Mohamed Ben Bacher, il tolmezzino Oscar Tosoni, il sardo Patrizio Perna e il siciliano Angelo Tummino, tutti attivi, secondo i carabinieri, nel Pordenonese.

L'inchiesta è stata coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Pordenone Federico Facchin. Ulteriori sviluppi potrebbero esserci nei prossimi mesi, sia in provincia di Pordenone sia a Udine. Gli inquirenti sono convinti di aver dato una notevole spallata all' organizzazione che si occupa del reperimento e dello spaccio di droga nel Nordest.

Decolla da Ronchi alla volta del Canada un Boeing carico di militari italiani

RONCHI DEI LEGIONARI L'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari è sempre più crocevia per il trasporto di personale militare impegnato in missioni operative ed addestrative fuori dai confini nazionali. Ma è stato un volo sicuramente eccezionale quello che, l'altra notte, ha visto protagonista un Boeing 767 della Lauda Air che ha trasportato un centinaio tra piloti e specialisti dell'Aeronautica Militare Italiana sino alla base canadese di Goose Bay, nella provincia di Terranova.

La necessità di trasferire proprio personale in Canada è dettata dal fatto che l'Ami utilizza la base del 5.th Wing della Canadian Air Forces quale terreno ideale per l'addestramento di velivoli Tornado e Amx nelle missioni a bassissima quota. Le limitazioni esistenti sul territorio nazionale costringono le Forze Armate ad effettuare questi lunghi trasferimenti in una zona dove si può volare senza nessuna restrizione.

Luca Perrino

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rachele Colasuonno in Badio

Lo annunciano con profondo dolore il marito e tutti i familiari.
Un sentito ringraziamento al dott. POZZATO ed ai suoi collaboratori della Medicina Clinica di Cattinara.
Si ringraziano il medico curante dottor LIPARTITI, ed il dottor DE SABBATA unitamente ai suoi collaboratori e a tutto il personale della II Medica.
I funerali seguiranno venerdì 25 luglio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 2003

Riposa in Pace:
- ELISA ed ENRICO

Trieste, 24 luglio 2003

Bentornata a Casa.
- ELEONORA e MARTINA

Trieste, 24 luglio 2003

Gli amici della Compagnia Arcieri Trieste si stringono affettuosamente attorno al loro vicepresidente in questo momento di dolore per la somparsa dell'amata moglie

Lina

Trieste, 24 luglio 2003

Partecipa al dolore famiglia PITTINI.

Trieste, 24 luglio 2003

---

†

Dopo grave malattia ci ha lasciati per raggiungere il suo VITTORIO

Laura Fozzer ved. Gremese

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIANO (LUCIO) con LUCIANA, i nipoti WALTER con ERICA, ESTER con ALBERTO e il pronipote GIANLUCA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 26 luglio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 24 luglio 2003

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Vascotto

Ne danno il triste annuncio i figli GIANNA, MARISTELLA, ROMANO, i generi, nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 2003

Si associano PAOLO, DORA, IACOPO.

Trieste, 24 luglio 2003

Partecipano le famiglie PALIAGA, DEAN, GIURICIN.

Trieste, 24 luglio 2003

1999 2003

Renata Castellana Bergagna

Con infinito amore e rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 24 luglio 2003

---

†

Ci ha lasciati l'anima buona di

Milano Bacar

lasciando nel dolore la moglie ROMANA, la figlia SONIA con MIDIO, la nipote ROSALY e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 26, alle ore 11.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 2003

Si è spento serenamente

Dario Polesi

Lo annunciano con immenso dolore la mamma NATALIA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 25 alle ore 11.50 da Costalunga.
Trieste, 24 luglio 2003

---

†

Ha serenamente raggiunto i suoi cari

Paola Nigris ved. Pavanello

Ne danno l'annuncio MARISA, PAOLO e famiglia.
I funerali avranno luogo sabato 26 luglio, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 2003

IX ANNIVERSARIO

Bruno Marussi

Il tuo ricordo ci accompagna sempre.

ERINNE e i tuoi cari

Trieste, 24 luglio 2003

I ANNIVERSARIO

Silvano Pezzetta

Ricordandoti sempre.

I tuoi cari

Trieste, 24 luglio 2003

Erica Bruni Sasso

Cugina cara, siamo profondamente commossi e vicini a tutta la famiglia.

- BRUNO e MARINELLA MARTINOLI

Trieste, 24 luglio 2003

Il responsabile e i medici della S.C. di MEDICINA NUCLEARE Ospedali Riuniti di Trieste partecipano al dolore del prof. SASSO e famiglia per la scomparsa della cara moglie

Erica Sasso

Trieste, 24 luglio 2003

Erica

così bella, così cara, così lontana.
Ti ricordiamo: MARIA, BARBARA, ENEA, RAFFAELLO.

Trieste, 24 luglio 2003

II ANNIVERSARIO

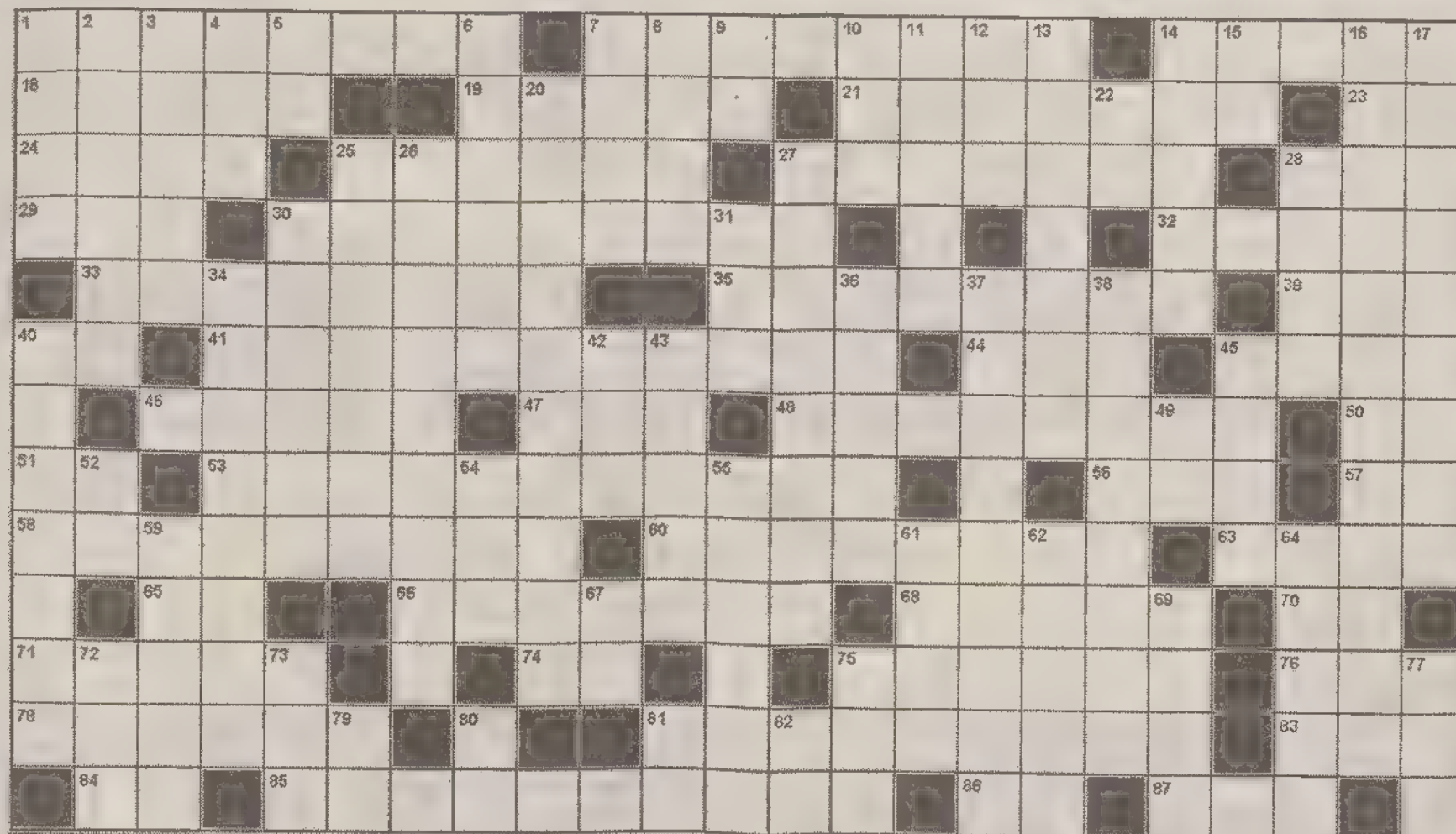
Michele Orsini

Tuo figlio LUCIANO ti ricorda sempre.

Trieste, 24 luglio 2003

• cruciverba

ORIZZONTALI
1. "La... " pellicola del 1973 con Newman e Redford
7. Studiano gli insetti della seta
14. Gli esami non scritti
18. Trasmissione per telescrivente
19. Un bravo manzoniano
21. Ha sei lati
23. La patria di Abramo
24. Stato di comodità
25. Dimostrano forza d'animo nell'affrontare i dolori
27. Tale può essere una delusione
28. La A di RAF
29. Il musqué in pellicceria
30. Pronunciate male
32. Francesco, il cantante di "Tracce di te"
33. Quella di Cremona ha la frutta candita
35. Carro per soccorso stradale
39. Campeador eroe spagnolo
40. La Elia nota soubrette (iniz.)
41. Agili quelle delle indossatrici
44. Così... vuol dire amen
45. Tutt'altro che molli
46. L'Alighieri della letteratura
47. È come nonna
48. Irascibili, irosi
50. I confini dell'Estonia
51. Blasi fidanzata di Totti (iniz.)
53. La macchina della verità
56. Ha le gabbie con gli animali
57. Il simbolo del laurenzio
58. Un re ostrogoto
60. Sono simili ai totani
63. Sono giunte dopo le ottave
65. Varese (sigla)
66. Ordinari, usuali
68. Protozoo unicellulare di forma indefinita
70. Il principio di Keplero
71. Un anagramma di orate
74. Il centro di Aversa
75. "... Mater", il componimento di Jacopone da Todi
76. L' "... Attack" televisivo
78. Altro nome della Grecia
81. Fenditure, fessure
83. Assai devoto
84. Ferrara (sigla)
85. Caratteristica di ciò che non si muove
86. Il regista Stone (iniz.)
87. Lubrificano

VERTICALI
1. Stella... di Hollywood
2. Recipiente da cucina
3. Può essere pesante... ma non leggero
4. Prefisso per nuovo
5. Ai lati delle Geox
6. Un comune bellunese
7. Bicicletta... accorciata
8. Il continente della Cina
9. Così comincia
10. Il Gullotta della tivù
11. Un premio cinematografico
12. La Aulenti architetto
13. Il santo di Loyola
14. Si citano con gli onori
15. La coda del canguro
16. Ha guidato il Chievo ad una storica qualificazione Uefa
17. Sottoporre un materiale a radiazioni
20. Rimette in buono stato
22. Ottimista, ma solo in parte
25. Dà il via ad una gara di corsa
26. Un pesce che emette scariche elettriche
27. Saporiti in insalata
28. Il Marzio re di Roma
30. Stonatura prolungata
31. Lettera dell'alfabeto greco
34. Così è la sedia dello studente svogliato
36. "... Nostra" nota telenovela
37. Detto a gran voce
38. Isola dell'Oceano Indiano
40. Scuotere con forza
42. Il saluto a Maria
43. Incisione, intaglio
45. La Terra d'Israele nella Bibbia
49. La prima della scala
52. Il berillio (simbolo)
54. Umberto noto scrittore
55. I calzari alati di Mercurio
59. Così è la palla del rugby
61. La danzatrice-spia Hari
62. Un gioco di questa pagina
64. Mammifero africano
67. Tra "Il talento di" e "Ripley"
69. Non credente
72. Compagnia petrolifera nel gruppo con Total e Fina
73. Barbare quelle di Carducci
75. Società Per Azioni
77. Il Selleck di "Magnum P.I."
79. Il poeta Montale (iniz.)
80. Il più lungo fiume italiano
81. Centocinquanta... latini
82. Un simpatico extraterrestre

• contiamo

Per ogni serie, raggiungere il numero di tre cifre avendo a disposizione i 4 numeri dati e le 4 operazioni; ogni numero può essere usato una sola volta.

181: 1 | 10 | 100 | 9

524: 5 | 6 | 100 | 4

• rebus

REBUS (5,7)

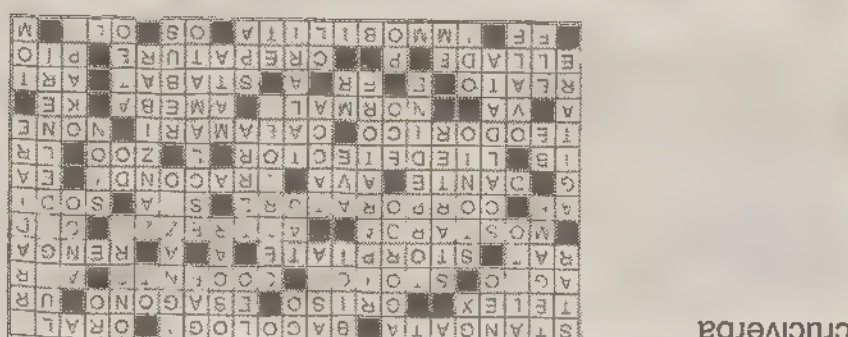
• plagio

Data la seguente frase tratta da *La vita e le strane sorprendenti avventure di Robinson Crusoe* di Daniel Defoe, provate a indovinare la prosecuzione corretta.

Continuai ad abitare nella tenda, ma nella stagione delle piogge diluviava talmente, che non riuscivo a mantenermi all'asciutto; perciò, in seguito, coprii tutto lo spazio al di qua della palizzata con lunghi pali tagliati in forma di travi, che appoggiai contro la roccia e ricoprii di erba e di grandi foglie d'albero ...

a) ... formando come un tetto di paglia
b) ... e ciò nonostante l'acqua filtrò
c) ... perché non si bagnasse la polvere da sparo
d) ... poi mi ritirai nella caverna per un mesetto

• soluzioni

cruciverba

Contiamo: 10-1=9; 9x9=81; 100+81=181 - 100x5=500; 6x4=24; 500+24=524 - Rebus: P re, tee R, U dito = prete erudito - Plagio: a - Paroliamo: ingegnere - calzatura

• paroliamo

Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

G E N E R E N I G

Z A R U C A T A L

• metagrammi

Passare da una parola all'altra con cambi di lettera successivi; tutte le parole intermedie devono essere di senso compiuto. Chiudere la "catena" col minor numero possibile di passaggi. Per esempio si passa da GATTO a PESCE con: GATTO / PATTO / PETTO / PESTO / PESCO / PESCE. Ora divertitevi voi:

FARO → LUCE

FUNE → NODO

VENTO → CALDO

POSA → FOTO

BARBA → MENTO

soluzioni
FARO, fare, fame, lame, lume, LUCE
FUNE, fine, fino, fido, nido, NODO
VENTO, vanto, santo, salto, saldo, CALDO
POSA, cosa, cola, colo, coro, foro, FOTO
BARBA, barca, marca, manca, manta, menta, MENTO

	Min.	Max		Min	Max		Min.	Max.		Min	Max
BANGKOK	26	32	C. DEL CAPO	8	18	MANILA	28	32	S. PIETROBURGO	18	26
BOGOTA	9	19	C. DEL MESSICO	14	24	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	17	26
BOMBAY	26	31	DUBLINO	12	18	MONTEVIDEO	2	13	SANTIAGO	0	17
BOSTON	np	np	FRANCOFORTE	16	28	MONTREAL	np	np	SEOUL	21	29
BRUXELLES	14	24	HONOLULU	np	np	NAIROBI	12	24	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	20	32	JOHANNESBURG	4	17	NEW YORK	np	np	SYDNEY	6	22
BUENOS AIRES	2	13	LA PAZ	-4	15	PECHINO	21	29	TEL AVIV	23	32
CARACAS	24	32	LIMA	18	20	RIO DE JANEIRO	21	29	TOKYO	21	26
CHICAGO	np	np	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np

IERI	min.	max.
TRIESTE	25,0	32,4
GORIZIA	19,0	31,4
MONFALCONE	24,4	30,0
UDINE	20,0	30
PORDENONE	19,6	27,9

	MIN	MAX
VERONA	22	33
VENEZIA	23	30
MILANO	24	28
TORINO	21	30
GENOVA	25	29
BOLOGNA	22	34
FIRENZE	22	35
PISA	22	32
ANCONA	20	32
PERUGIA	19	34
PESCARA	19	31
L'AQUILA	19	31
CIAMPINO	23	34
FIUMICINO	22	31
CAMPOBASSO	25	32
BARI PALESE	24	36
NAPOLI	23	32
POTENZA	23	31

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	27	34
R. CALABRIA	27	38
PALERMO	25	32
MESSINA	22	32
CATANIA	21	36
CAGLIARI	24	35
ALGHERO	22	35

SCACCHI

A proposito di due tornei nello stesso tempo impegnativi e divertenti

Quando l'arbitro tiene a freno giocatori troppo agonistici

Venerdì 27 giugno si è concluso il Torneo sociale semilampo organizzato dalla Società scacchistica triestina 1904. Alla manifestazione hanno partecipato 52 giocatori, fra i quali 14 titolati. La vittoria di Riccardo Arcion (6,5/7) è stata senz'altro una piacevole sorpresa, sicuramente meritata considerando la sicurezza e la tecnica palesate nell'occasione. Solo secondo, con 6 su 7, il favorito Daniele De Val che si è dovuto accontentare di precedere per lamiglior piazza Mario Buzzurro, sensibilmente miglioratosi rispetto alle scorse edizioni sia nel gioco sia nel piazzamento. Quarto invece l'altro favorito Aldo Seleni, davanti a Marco Boldrin e Andrea Plani.

Domenica scorse, nell'omonimo ristorante in località Santa Barbara a Muggia, si è svolto il torneo conviviale denominato «La Pignata», open semilampo articolato in setti turni e aperto a tutti i giocatori del circondario. Alla manifestazione, graditissima più che per i motivi squisitamente tecnici proprio per il fatto di essere occasione di incontro e di ritrovo fra amici (unico premio – oltre alla gloria – è proprio la cena) hanno aderito 26 giocatori provenienti anche dalle vicine province di Venezia, Udine e Pordenone. Elevatissimo il livello tecnico, con la presenza di due maestri Fide, 4 candidati maestri e 11 nazionali, senza dimenticare i sette juniores. Alla fine ha vinto il Mf Tullio Mocchi di Trieste con 6 punti che ha preceduto il Cm Daniele De Val (5,5), ancora al secondo posto, e il brillante Daniele Samueli (5). Solo quarto, ma potendo appellarsi alla sfortuna, il Mf Manlio Lostuzzi a quota 4,5 accomunato ad altri sei giocatori. Fra le prime nazionali vittoria dell'udinese Sergio Savoia su Riccardo Arcion e Giuseppe Antoniassi, fra le seconde ha primeggiato Alberto Possa su Andrea Brecevich e Francesco Marass, mentre fra le terze solo lo spareggio tecnico ha separato Mitja Oblak da Alisher Akhmendov.

Impeccabile come sempre l'organizzazione della Sst; alla fine, nella splendida cornice di Santa Barbara, tutti a cena nello spirito più puro e decoubertiano di questo torneo in una piacevole scorpacciata di pesce e chiacchiere fra tutti i 46 convitati. Nonostante lo scenario idilliaco, però, un plauso va pure all'arbitro Luciano Boschi chiamato in più di un'occasione a tenere a freno il «trance agonistico» talora eccessivo dei contendenti.

Due notizie flash in chiusura; Roberto Miele ha partecipato al torneo B (riservato alle categorie nazionali) di Lido degli Estensi (Ferrara) dove si è aggiudicato la vittoria con un eccellente 6,5 su 8: davvero una bella soddisfazione per il giocatore triestino! A Grado, invece, il Cm Aldo Seleni ha sostenuto una simultanea al «Campeggio al Bosco» su 14 scacchiere realizzando l'ottimo score di 13 vittorie e un pareggio.

Dario Russo
Circolo degli scacchi
Antico Caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Un viaggio di lavoro è visto con favore, ma che sia breve. Non lasciate vuoto il posto di lavoro a lungo. Trascorrerete una serata divertente.

Toro 21/4 20/5
Non gettatevi nel lavoro, avete ottimi influssi, ma è opportuno non strafare. Scegliete attentamente i programmi da seguire. Incontri.

Gemelli 21/5 20/6
Sono previsti problemi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi delle formule consuete: occorreranno delle novità.

Cancro 21/6 22/7
Il lavoro procede bene e vi darà ottime soddisfazioni. Questa è la giornata giusta per dire a chi vi interessa quello che prova il vostro cuore.

Leone 23/7 22/8
Per tutta la mattina non sarete in grado di occuparvi con impegno del lavoro. Una faccenda vi terrà in ansia fino alla soluzione. Rilassatevi.

Vergine 23/8 22/9
Tenete gli occhi aperti nel lavoro: le occasioni non mancano, ma dovete evidenziarle e non sarà facile. Buone possibilità in amore, ma insistete.

Bilancia 23/9 22/10
Programmate la giornata per aiutarvi a scaricare la tensione. In serata uscite con persone del vostro ambiente. Dedicatevi all'amore.

Scorpione 23/10 21/11
Se la persona amata non si sarà fatta viva neppure oggi, prendete gli impegni che ritenete opportuni lasciando uno spiraglio aperto per domani.

Sagittario 22/11 21/12
Cominciate ad avere più slancio e inventiva. Datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è molto importante in questo momento.

Capricorno 22/12 19/1
Nel lavoro vi sentirete in ottima forma e sarete animati dalle migliori intenzioni. Il pericolo verrà dalla distrazione. Incontri in serata.

Aquario 20/1 18/2
Con poco otterrete molto, se saprete utilizzare i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e riuscirete a realizzare ciò che desiderate.

Pesci 19/2 20/3
Gli astri vi spingeranno a fare di più. Sarete costretti ad affrontare una questione sentimentale riconoscendo a onor del vero anche i vostri errori.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Fuga in massa - 5 Egli riflessivo - 7 Veicolo pubblico cittadino - 10 Recipiente per venti - 11 Il tempo trascorso - 13 Una città del Salento (sigla) - 14 Vi nacque D'annunzio (sigla) - 15 Iniziali della Fallaci - 16 Sono più importanti dei re - 21 Una malattia della vite - 23 Eleganti trampolieri - 24 Religiosi dell'ordine fondato da san Filippo Neri - 26 Bicchieri con lo stelo - 27 Le ragazze di Torino - 29 Sono detti anche gicheri - 30 Si indossano umilmente - 32 Le hanno donne e uomini - 33 Suddivisioni sociali - 35 Monti carboniferi della Gran Bretagna - 37 Il figlio di Ettore e Andromaca - 39 Chiusura di assemblea - 40 Il sigaro più pregiato - 41 La banca vaticana (sigla).

VERTICALI: 1 Greci dell'antichità - 2 Sciogliere una sostanza in un liquido - 3 Al centro della coorte - 4 Che hanno perduto vigore - 5 In Spagna e in Svezia - 6 Messa in mostra - 7 Bari - 8 Il violinista Ughi - 9 La capitale bulgara - 11 Pianure tra i monti - 12 Tubo a spirale - 17 Si ricevono quando si commettono errori in una gara - 18 Lo stile Luigi XV - 19 Un eroico Enrico - 20 Anche Eleonora Duse interpretò sua figlia - 22 Si leggono in aria - 23 Le vende il panettiere - 25 Una bella Mara della tv - 28 È lento di comprendonio - 30 L'attore Connery - 31 La Moffo della lirica - 34 La Miranda del film «Siamo donne» - 35 Religiosa, devota - 36 Andati a Roma - 38 Il piccolo schermo (sigla).

CAMBIO DI LETTERA (4)
Giovanna d'Arco
Fortemente rischiando fu affrontata,
e pianta amaramente, in fondo, è stata.
Fra Bombetta

SCIARADA ALTERNA (5/5=10)
Il «do»
Può essere ovviamente anche di petto
e in arie diverse può trovarsi.
Che sia cosa segreta voi pensate?
Una è soltanto de le sette note
Piega

SOLUZIONI DI IERI

S O M A T I C A ■ E B E
G R ■ R E N A N I ■ I ■
A G I ■ A D U N A R S I
R I G O M U S I C A L E
B A R I ■ M A ■ O M A R
A ■ O L L E ■ E P O C A
T O M ■ A N U R O ■ C T
A ■ E L E T T E ■ A H I
■ O T E R O ■ T E P I C
M A R A T ■ O T R E ■ O
■ S I L E N Z I O ■ D ■
S I A E ■ Z I ■ E C H I

Indovinello: *L'ACQUA*

Crittografia a frase: *FIATA METÀ? NO! «FIAT» A METANO*

LOTTO

BARI	67	4	76	27	73
CAGLIARI	14	38	30	57	75
FIRENZE	35	15	83	56	49
GENOVA	88	3	14	59	24
MILANO	57	27	83	19	88
NAPOLI	1	65	64	12	48
PALERMO	78	15	77	72	56
ROMA	10	9	3	60	62
TORINO	78	2	38	3	48
VENEZIA	85	37	59	88	42

SuperEnalotto (Concorso n. 59 del 23/07/03)

1 10 35 57 67 78 — JOLLY 85

Montepremi €	7.412.674,02
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	48.052.215,27
All'unico vincitore con 5+1 punti €	1.482.534,80
Ai 25 vincitori con 5 punti €	59.301,40
Ai 3.145 vincitori con 4 punti €	471,39
Ai 119.075 vincitori con 3 punti €	12,45

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.39**
	tramonta alle	**20.43**
La Luna:	si leva all'	**1.22**
	cala alle	**16.59**

30.a settimana dell'anno, 205 giorni trascorsi, ne rimangono 160.

IL SANTO

Santa Cristina

IL PROVERBIO

La fantasia è la droga della mente.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (μg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 60 μg/m³)

Piazza Goldoni	μg/m³	**32**
Via Carpineto	μg/m³	**26**
Via Svevo	μg/m³	-
Via Pitacco	μg/m³	**44**
Muggia	μg/m³	**25**

MAREE

Alta:	ore	8.40	**+7**	cm
	ore	12.32	**+0**	cm
	ore	18.06	**+33**	cm
Bassa:	ore	2.01	**-35**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.14	**+14**	cm
Bassa:	ore	2.40	**-45**	cm

TEMPO

Temperatura:	**25,8** minima
	32,4 massima
Umidità:	**62** per cento
Pressione:	**1015,1** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**47,2** km/h da N-O
Mare:	**27,1** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Progetto per un centro d'avanguardia con la presenza di scienziati di altissimo livello nei diversi laboratori

Nell'Area alla ricerca della longevità

E nel 2010 un polo dedicato alla biologia in un edificio di 6 mila metri quadrati

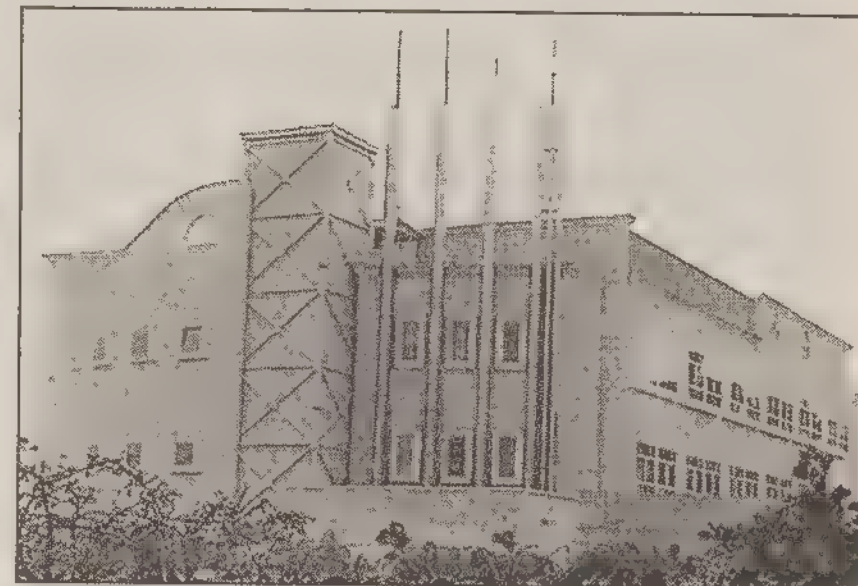
Un centro di ricerca dedicato alla biomedicina molecolare sorgerà tra un anno nel comprensorio di Basovizza dell'Area science Park. Un centro d'avanguardia, l'anello mancante tra la ricerca di base nel settore delle biotecnologie e dell'ingegneria genetica e la medicina «applicata» sui pazienti.

L'Istituto, il Cbm - che deve ottenere ancora finanziamenti per concretizzarsi, ma, a detta della presidente dell'Area science park questo non dovrebbe essere un problema - sarà partecipato da istituzioni pubbliche e società private, aziende farmaceutiche e biomedicali, oltre a soggetti attivi nel campo della finanza, come Generali e Fondazione Cr Trieste, ha già il riconoscimento di tre ministeri: Affari esteri, Istruzione università e ricerca scientifica, Sanità.

Il Centro di biomedicina molecolare coagulerà attorno a una struttura moderna, avanzata dal punto di vista della strumentazione disponibile, in un contesto attrezzato come l'Area di ricerca, i tanti cervelli, italiani e stranieri, che già a Trieste lavorano, divisi in vari laboratori, in questo settore. Il settore di studio riguarda il futuro della medicina, grazie all'avvento della terapia genica, e di nuove strategie per combattere le malattie. A Trieste, insomma, si aprirà una linea di ricerca innovativa e avanzata relativa all'utilizzo delle cellule staminali.

Il progetto si articola in due fasi: la prima, iniziata formalmente ieri l'altro, con l'elaborazione dello statuto del Centro, e la sua collocazione, da parte del Consiglio di amministrazione di Area science park, in due palazzine del comprensorio dell' Area a Basovizza, si concluderà entro il 2004. Se i finanziamenti arriveranno, la prossima primavera è prevista l'inaugurazione, con 150 scienziati (tutti scelti attraverso rigidi metodi meritocratici) al via nei laboratori, che avranno a disposizione - grazie alla partecipazione diretta dei privati - la miglior strumentazione.

Un consiglio scientifico che rappresenterà tutti gli aderenti il consorzio definirà nel dettaglio le linee di ricerca, e si inizierà a lavorare.

La seconda fase prenderà corpo, a partire dal 2004, per concludersi nel 2010: Area science park, infatti, intende creare nel Polo di Basovizza un vero e proprio centro dedidato alla biologia, realizzando un nuovo edificio - anche di elevato valore architettonico - di 6mila metri quadri, per un totale di 12 milioni di euro di investimenti, tra struttura e strumentazione. Quanto al lungo periodo, le scelte da compiere sono ancora numerose: nel breve, la realizzazione del Cbm, presentata ieri nel corso di una conferenza stampa, è quanto mai urgente. Al Centro parteciperanno, oltre all'Area science park gli Irccs Cro di Aviano, Burlo Garofolo di Trieste, il Centro internazionale per l'ingegneria genetica e le biotecnologie (Icgeb), la Scuola superiore internazionale di studi avanzati (Sissa), il Consorizio interuniversitario per le biotecnologie (Lncib), la Fondazione Callerio, il Fondo per lo studio delle malattie del fegato, l'Università di Trieste. Per quanto riguarda i partner privati, hanno aderito l'industria farmaceutica Bracco, e le aziende che si occupano di realizzare strumentazioni avanzate, come Brukner Biospin, Leica, 3M Italia, Dideco, Instrumentation laboratory, oltre alle già citate Generali e Fondazione Crt.

La conferenza stampa all'Area di ricerca. (Foto Lasorte)

Obiettivo della struttura è quello di fare ricerca al più alto livello possibile, e creare una importante connessione tra scienza e industria, in un settore in imponente espansione in tutta Europa.

Lo studio delle cellule staminali è oggi una delle scommesse della moderna medicina, e grazie alla strumentazione che il Centro intende acquisire (una prima «lista della spesa» parziale, redatta dal responsabile scientifico del centro, Giorgio Zaoli, vede un investimento di due milioni e mezzo di euro) Trieste sarà in grado di diventare da subito un centro di eccellenza. Ora - come ha spiegato la presidente dell'Area science park, Maria Cristina Pedicchio - non resta che lavorare, e coagulare attorno a un progetto che ha già una sede, parte dei finanziamenti e gli accordi con chi fornirà parte della strumentazione, ulteriori finanziamenti. «Ci auguriamo - ha dichiarato la Pedicchio - che l'imponente, potenziale connessione tra ricerca e industria possa convogliare al nostro progetto anche i fondi dell'Assessorato regionale all'Industria, e del competente ministero».

Francesca Capodanno

Uno scorcio dell'Area di ricerca di Padriciano.

Edoardo Boncinelli si augura che arrivino presto i finanziamenti necessari

«Scommessa da non perdere»

Una grande scommessa, da non perdere. Il direttore della Sissa, la Scuola superiore internazionale di studi avanzati, Edoardo Boncinelli guarda con favore la realizzazione del Centro di biomedicina molecolare in Area Science Park. «Si tratta di una scommessa, ma a Trieste, per quanto riguarda l'installazione dei centri scientifici, si sono già concretizzati alcuni miracoli, e quindi c'è da augurarsi che anche questa struttura vada in porto. E' necessario ottenere finanziamenti, e saldare ricerca e industria».

La Sissa è direttamente coinvolta nella realizzazione del Centro: «Auspico - ha dichiarato ancora Boncinelli - che alcune linee di ricerca riguarderanno quanto noi stiamo già studiando, e quindi, in particolare, lo studio del cervello e del sistema nervoso, la cura delle malattie neurodegenerative, un settore in cui la medicina molecolare potrà dare importanti risposte e fornire cure a malattie strettamente connesse con l'aumento dell'età media della popolazione, come l'Alzheimer».

Edoardo Boncinelli

A Boncinelli l'Area science park ha presentato anche un'ulteriore proposta: quella di spostare tutta la Sissa nel comprensorio di Basovizza, il tutto entro il 2010: «Per quanto riguarda il futuro della Sissa - ha detto Boncinelli - è certo che dovremo ampliarci; già alcuni laboratori di biologia sono stati ubicati in Area, e con buon profitto. Quanto al resto della struttura, percorriamo contemporaneamente più strade: l'ampliamento dell'attuale sede di Miramare, lo spostamento del Santorio, la realizzazione di una sede in PortoVecchio, e il trasloco in Area. Personalmente, preferisco l'idea del Porto Vecchio, ma mi sembra prematuro pronunciarsi. Stiamo valutando tutte le possibilità».

fr.c.

Svolta per il porto in crisi: ripristinato il collegamento con unità da 6 mila teu negli scali dell'Alto Adriatico

Torna la linea diretta con l'Estremo Oriente

Da settembre l'israeliana Zim riporta le navi oceaniche al Molo VII

Tornano le navi oceaniche al Molo VII. Dopo che lo scorso aprile gli israeliani della Zim navigation company avevano annunciato una «razionalizzazione» del servizio attraverso un *feedaraggio* con lo scalo di Haifa, con conseguente cessazione dell'unico collegamento diretto fra Trieste e l'Estremo Oriente, ora si profila un parziale ritorno delle unità da 6 mile teu. Da settembre infatti, stando ad alcune fonti, la Zim line tornerebbe a fare scalo nell'Alto Adriatico, toccando i porti di Venezia, Capodistria, Trieste, con probabile prolungamento a Fiume, dove di recente è stata siglata un'intesa con il porto quarnerino.

Tuttavia, fra i deterrenti al ritorno della Zim a Trieste vi sarebbero, secondo alcuni, le lunghe attese dei container nello scalo una volta sbarcati: la sosta è generalmente di 13-14 giorni, a fronte di una media mondiale di 5-6 giorni. E se per il momento non ci sono prese di posizione ufficiali, l'indiscrezione sulle navi oceaniche viene confermata dall'Avvisatore marittimo, quotidiano genovese di settore, secondo cui ci sono «delle novità positive con il ritorno, dalla metà di settembre, del servizio Asia-Med Pacific (Amp) della compagnia israeliana Zim che ripristinerà gli scali in Adriatico. La prima nave a caricare merci dal Far East per gli scali diretti in Adriatico sarà la portacontainer Cordelia, con Eta a Pusan a metà agosto. I tre porti ripristinati nella rotazione del servizio sono quelli di Capodistria, Venezia e Trieste».

Sembra insomma migliorare, anche se lentamente, la cattiva immagine che lo scalo giuliano si era conquistato nell'ultimo anno, specie dopo che, lo scorso autunno, il colosso taiwanese Evergreen, proprietario del Lloyd Triestino, decise di concentrare gli scali delle navi oceaniche sull'hub di Taranto, utilizzando *feeder* (navi più piccole) con Trieste.

Alessio Radossi

Tornano le navi oceaniche israeliane al porto di Trieste.

Resta però il «disimpegno» del Lloyd Triestino che già lo scorso autunno aveva dirottato le proprie navi su Taranto, utilizzando i «feeder» con Trieste

Il «governatore» auspica l'appoggio di Ritossa (An) sul nome dell'attuale numero uno del porto di Venezia

Illy lancia Boniciolli alla presidenza

Via libera di Riccardo Illy a Marina Monassi, la candidata del Centrodestra alla presidenza del porto. La notizia si è diffusa nel pomeriggio di ieri, mentre il presidente della giunta regionale stava ancora replicando alle domande dei consiglieri di piazza Oberdan. Tanto da far esultare alcuni esponenti del Polo presenti in aula. E invece no: pronta la smentita di Illy: «Non ho mai fatto il nome della Monassi» precisa il presidente della giunta.

Tutto è nato da un intervento del consigliere di An Adriano Ritossa il quale, in tema di portualità, aveva segnalato i buoni risultati ottenuti dallo scalo di Venezia sotto la gestione del triestino Claudio Boniciolli. Un «assist» inatteso per Illy che, nella replica, lanciava proprio Boniciolli alla carica più ambita dell'autorità portuale, in scadenza a metà ottobre. «Se Ritossa ritiene che Boniciolli sia un buon presidente - ha detto Illy - mi aspetto che mi dia una mano per farlo diventare presidente dell'Autorità portuale. Ma non ho mai fatto il nome della Monassi. Ho solo detto che il ministro Lunardi mi ha chiesto l'intesa, che io l'ho negata, criticando il colpo di mano tentato prima delle elezioni, in quanto non c'è stato il pieno rispetto della legge. E ho aggiunto che ritengo necessario che si trovi un accordo complessivo anche sul segretario generale». Un modo quindi per evitare il commissariamento? «Il ministro - spiega Illy - può comunque fare quello che vuole, persino designare il presidente anche se dalla seconda terna non scaturisse nulla».

Domani intanto summit in Regione, dove Illy incontrerà il sindaco Dipiazza, il presidente della Provincia Scoccimarro e il presidente della Camera di commercio Paoletti. All'ordine del giorno, il successore di Maresca.

a.r.

Cinesi, albanesi, latino-americani, macedoni e serbi aspettano di entrare nell'ufficio di via degli Stella per ottenere 39 «permessi»

In fila per il lavoro tra minacce e violenze

Calci e pugni a una coppia. Elenchi e liste d'attesa contestati. «Decidiamo noi chi è primo»

Sono in fila da lunedì pomeriggio davanti alla porta d'ingresso della Direzione regionale del lavoro di via degli Stella, a due passi da viale Miramare e dalla stazione centrale. Cinesi, albanesi, latinoamericani, macedoni, serbi, hanno atteso all'addiaccio, dormendo sul marciapiede, le 10.30 di questa mattina.

Quando a quest'ora la porta della Direzione regionale del lavoro si spalancherà, inizierà la grande corsa per depositare i documenti che - attraverso Trieste - aprono le frontiere italiane a 39 immigrati, candidati ad altrettanti posti di lavoro. Cinque autorizzazioni sono riservate agli albanesi; 14 ai cosiddetti «stagionali» che dopo sei mesi di permanenza nel nostro Paese dovranno fare dietrofront; venti permessi invece sono collegati a contratti a tempo indeterminato. Questo aggettivo, questa opportunità, ha innescato una lotta tra poveri per assicurarsene il possesso.

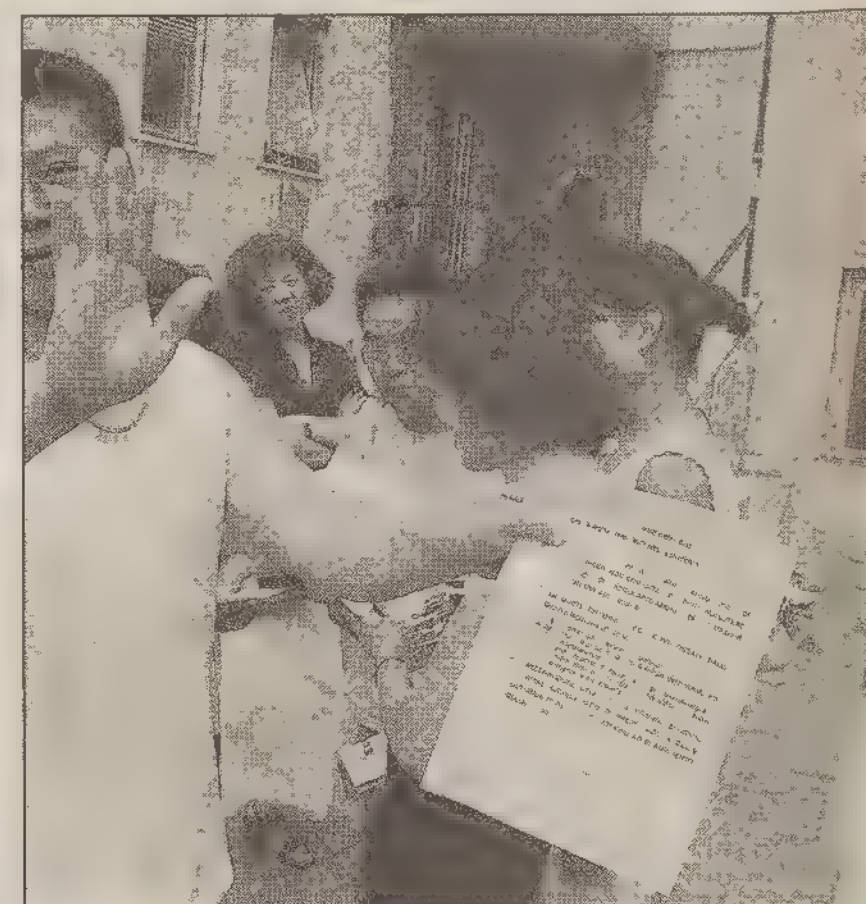
«Chi prima arriva alla porta dell'ufficio, meglio alloggia». Lo stabilisce la legge varata dal Parlamento e lo confermano i cartelli a stampa esposti proprio in via degli Stella. Per conquistare il diritto a presentare la domanda, da lunedì scorso sono iniziate le file e i bivacchi diurni e notturni. Ragazze, ragazzi, giovani mamme con i bambini in braccio, donne di mezza età, ma anche uomini non più giovani, hanno puntato tutto su questi venti posti resi disponibili dalle regole dell'immigrazione.

Alcuni immigrati alla porta dell'ufficio del lavoro.

Lo scorso anno i posti erano 400 e non c'è stata mischia. Ora invece la situazione è molto più grave: tante richieste, poche possibilità. Le «quote», questo il termine tecnico usato dal legislatore, si sono ristrette. Meno posti, meno lavoro, meno speranza di un futuro.

Qualcuno ha già preparato fin da lunedì un elenco dei primi arrivati. Numero uno della lista è una ragazza dell'Equador: si chiama Yaravid, lavora come baby sitter in una famiglia triestina e chiede di poter far entrare in Italia sua sorella Narcisa che dovrebbe lavorare, come dicono i documenti, assistendo un'anziana signora. Al secondo posto c'è un commerciante cinese del Borgo teresiano. E' disposto ad assumere un parente che vive a pochi chilometri da Shangai.

Il terzo, quarto e quinto posto di questa lista, sono occupati da altri cinesi, ma la lista è contestata da altri connazionali che si sono presentati in forze martedì cercando di farsi largo, e minacciando chi era già in fila.

E' arrivata la polizia ed è riuscita a metter pace. Ma chi è in fila da lunedì ha paura del gruppo dei violenti. «Sono grossi, tutti giovani e ben piazzati. Chi ci proteggerà nelle ultime ore prima che si apra la porta?».

Un cinese mentre mostra un documento. (Foto Lasorte)

Che la situazione in via degli Stella sia a rischio lo conferma anche un'ordinanza del questore Natale Argirò. «Le volanti da almeno 24 ore hanno intensificato i controlli. Al momento del deposito dei documenti saremo lì in forze» dicono in questura.

«Abbiamo chiesto noi l'intervento della polizia» afferma la dottoressa Chiaretta Spangaro, direttrice dell'Ufficio regionale investito da questa bufera. «Martedì sera ci sono stati anche dei tentativi di aggressione per guadagnare qualche posizione nella fila».

Si parla di una coppia aggredita a calci e pugni, ma anche un artigiano triestino, che voleva presentare i documenti per «importare» qualche collaboratore, è stato minacciato. «Decidiamo noi chi arriva nei primi posti» avrebbe detto un giovane cinese che fa parte di quel gruppetto di violenti che gli stessi connazionali temono.

A due passi dal centrocittà una piccola mafia sta cercando di imporre la propria legge usufruendo proprio degli spazi offerti dal nostro legislatore. «Chi prima arriva , bene alloggia» equivale a affermare la forza della mischia, la legge del più forte e organizzato. Ma non basta. Sbotta un impiegato: «Siamo tanto bravi che non facciamo entrare nel nostro Paese chi ha già un contratto di lavoro e ci teniamo quelli che sono arrivati illegalmente con gli scafisti e grazie alle organizzazioni di sfruttatori».

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Molte le persone che cercano un'occupazione per sé e un posto dove stare per i familiari

Tante speranze e difficoltà

Cinesi, albanesi, macedoni, serbi, latino -americani. E' un'umanità di varia provenienza e origine quella che da giorni è in fila 24 ore su 24 davanti l'ingresso della Direzione regionale del lavoro. I cinesi sono i più organizzati e numerosi. C'è chi «tiene il posto» a pochi metri dall'ingresso e chi si riposa sui sedili delle auto posteggiate a qualche metro di distanza. A mezzogiorno arriva il pasto: zucchine, pollo, gamberetti, ben stivati in contenitori di plastica. Mangiano a turno, in silenzio, mentre un paio di bambini pedalano su piccole biciclette e alcune donne si proteggono dal sole tenendosi a ridosso del muro.

«Sono in Italia da quindici anni. Ho tre bambini. Lavoro in un negozio di abbigliamento del borgo teresiano. Il nome no, perché ho paura di quel gruppo di violenti che l'altro giorno è venuto qui e ha cercato di far valere a spintoni e minacce la legge del più forte. Chi sono? Non li conosco per nome. Spero però tanto che la polizia ci protegga».

Altro la giovane ed elegante signora non dice. Parla un italiano perfetto con leggera inflessione triestina. «Conosco anche il dialetto ma è meglio che non dica nulla. Sono cristiana e spero di aver presto la cittadinanza italiana».

Accanto a lei c'è una signora albanese. Vive a Trieste da tre anni, lavora all'Itis e abita con i tre figli in un appartamentino di San Giacomo. L'ha comprato con un mutuo bancario che sta pagando a fatica ma l'alloggio è troppo piccolo per accogliere altre persone. Anche il marito. «Finchè i figli restano qui per studiare lui non può entrare in Italia. Siamo una famiglia separata a causa della casa troppo angusta.Lo hanno detto i vigili urbani. Ora il mio figlio maggiore andrà in Inghilterra e frequenterà una scuola per capitani navali. Ecco perché spero che mio marito arrivi presto. Gli ho trovato un lavoro e qui ho i documenti per la domanda. A noi albanesi la legge riserva cinque ingressi. Per il momento siamo in due. Spero di farcela».

Ancora un metro più in là c'è Bodgan, 25 anni, macedone di origine e titolare di una ditta artigiana di pitturazioni edili. Una ditta costituita solo da lui. Il lavoro non gli manca e spera di portare a Trieste il fratello. «Per questo sono in fila».

In fila c'è anche una ragazza di Panama, sposata con un ingegnere di quel Paese. «Mio nonno era italiano e per sbarcare a Panama e superare i controlli dell'immigrazione, si era nascosto dentro un barile di carne di maiale. Me lo raccontava spesso. Io sono in fila qui a Trieste e tengo il posto a un'amica sudamericana che è andata a casa a lavarsi. Stare in fila è faticoso, specie per chi come me è al settimo mese di gravidanza».

c.e.

I dati di uno studio approntato dall'Osservatorio provinciale delle politiche sociali e delle nuove povertà

Trieste: vecchia, spopolata, piena di disoccupati

Più di un quarto dei residenti ha oltre 65 anni. Spariti 55 mila abitanti

Vecchia, in forte calo demografico, con molti disoccupati, soprattutto maschi, parecchi dei quali vantano il non invidiabile primato di una prolungata presenza nelle liste dell'Ufficio di collocamento. È questa la Trieste che emerge da uno studio approntato dall'Osservatorio provinciale delle politiche sociali e delle nuove povertà, struttura voluta e organizzata dall'amministrazione provinciale di Trieste. Certo, non si tratta di grandi novità, ma ritrovare una serie di indicatori negativi cinicamente espressi in numeri, sui quali non si discute, non fa propendere all'ottimismo.

Si comincia dalla popolazione residente: nella seconda metà dello scorso secolo Trieste ha perso qualcosa come 55mila abitanti. E se si restringe il periodo agli ultimi dieci anni si individua un calo ancor più marcato: quasi 20mila di quei 55mila sono spariti dal '91 al 2001, dato che porta Trieste, fra i capoluoghi di provincia del Friuli Venezia Giulia, a evidenziare, nell'ultimo decennio, il più accentuato calo demografico, pari all'8,6%.

Lo stesso avviene anche se si sposta l'attenzione ai Comuni della Provincia: Trieste in questo contesto fa registrare un preoccupante -8,62%, mentre Duino-Aurisina (+3,11%), Monrupino (+2,48%) e Muggia (+0,7%) sono al positivo, e san Dorligo della Valle e Sgonico (rispettivamente -0,49% e -1%) sono al negativo, ma appena accennato.

Le dolenti note continuano però anche per quanto concerne l'età media: più di un quarto dei residenti hanno più di 65 anni di età. Tutto questo si riflette sul mercato del lavoro. Trieste, nel 2002, ha segnato una caduta per quanto concerne la forza lavoro, tornando ai valori del 2000, quando c'erano 104mila occupati, dopo aver toccato i 108mila nel 2001.

Dati preoccupanti anche se si va a scorporare il numero complessivo nei vari settori. Confermato una volta di più che l'agricoltura è pressoché inesistente, anche l'industria evidenzia una flessione: dai 18mila occupati del 2001 si è scesi ai 17mila dell'anno successivo. Ma il crollo più grave va trovato nel comparto del commercio: nel 2002 gli addetti sono stati 16mila, la cifra peggiore dell'ultimo quinquennio.

Poco confortante anche il dato comparato dei livelli occupazionali rispetto alle altre città della Regione e del Nord Est: Trieste ostenta un tasso di occupazione inferiore di ben 8,3 punti percentuali nella fascia di età fra i 15 e i 24 anni, che sale dl 9,2% in quella che va dai 25 ai 29.

Infine le liste di collocamento: alla fine del 2002 gli iscritti a Trieste erano più di 13mila, più di un quarto dei quali (in maggioranza donne) compresi fra i 30 e i 39 anni, mentre quasi la metà aspetta per almeno due anni prima di trovare un'occupazione.

Ugo Salvini

Nell'incontro al Savoia interverrà il premio Strega per l'Europa Matvejevic

Prospettive per la regione: ne parlano Antonione e Illy

I problemi e le prospettive legate alla dimensione internazionale del Friuli Venezia Giulia e agli effetti del processo di allargamento saranno al centro del confronto fra il presidente della Regione Riccardo Illy e il sottosegretario agli affari esteri Roberto Antonione che si terrà oggi pomeriggio alle 18 all'hotel Savoia Excelsior. All'incontro, aperto al pubblico, interverrà anche lo scrittore Predrag Matvejevic Premio Strega per l'Europa.

L'iniziativa è stata organizzata, con il patrocinio del ministero agli Esteri, dall'istituto Euromediterraneo per la presentazione del semestre italiano di presidenza europea e sarà coordinata dall'assessore alle risorse umane e organizzazione Lucio Gregoretti. Un «faccia e faccia» quello fra Illy e Antonione che consentirà di affrontare alcuni nodi strategici che toccano il futuro della nostra regione: dalle grandi infrastrutture logistiche, alla revisione della legge sull'area di confine, dalla riconversione delle attività confinarie alle questioni del frontalierato. «L'Europa vista dall'altra Europa», sarà invece il tema su cui parlerà Matvejevic, uno degli intellettuali di maggior spessore, che per queste ragioni è stato insignito, pochi giorni fa del premio Strega per l'Europa, un riconoscimento speciale appositamente istituito nell'ambito del semestre italiano. Lo scrittore, noto in particolare per i suoi libri sui Balcani e sul Mediterraneo, è docenta all'Università della Sorbona di Parigi e La Sapienza di Roma ed è molto legato a Trieste: di recente ha avuto l'assegnazione della laurea onoris causa dall'ateneo triestino ed è presidente onorario dell'istituto Mediterraneo.

In Consiglio comunale passa la linea della maggioranza

Modello H: 5 euro e 40 per mettersi in regola

Il consiglio comunale ha approvato, nella seduta conclusasi a tarda ora l'altra notte, la delibera presentata dall'assessore Franco Frezza per quanto concerne il modello «H» relativo alla verifica degli impianti termici. È passata in sostanza la linea della maggioranza, che fa ripartire da settembre il tempo utile per le dichiarazioni, facendole pagare 5 euro e 40 centesimi a ciascun utente, sulla base di una compilazione che sarà affidata ai tecnici abilitati. Per tutti coloro che hanno già provveduto in base alla proverbiale puntualità dei triestini, sempre pronti a rispondere con immediatezza agli obblighi verso il «pubblico», e che hanno sostenuto una

La sede dell'Acegas

spesa di 12 euro e 40 centesimi, arriverà un provvedimento di restituzione. Per l'individuazione delle modalità in base alle quali quest'operazione verrà completata è stato delegato lo stesso Frezza. L'assessore dialogherà con l'Acegas per cercare una soluzione che sia allo stesso tempo efficace e rapida. Il voto sul modello «H», alla pari dell'intera vicenda che lo ha preceduto, è stato anch'esso caratterizzato da momenti di confusione. Il consigliere dell'Udc, Maurizio Ferrara, aveva presentato un emendamento che modificava la delibera di Frezza e il primo voto l'ha accolto. A quel punto dai banchi della maggioranza si sono alzati numerosi esponenti dei partiti che guidano la città, spiegando di «non aver capito l'aspetto squisitamente tecnico» del testo. Si è proceduto allora a una seconda votazione, dopo aver interpellato la segreteria del Comune, e la delibera dell'assessore è finalmente diventata realtà.

Multa salata che potrebbe essere moltiplicata per sei a chi si getta in mare in queste zone off limits

Tuffi dal porticciolo? 1000 euro

Il divieto c'è sempre stato, ma ora nuovi cartelli non daranno più scampo

Un tuffo, mille euro. Non è uno slogan, è la multa che potrebbero essere costretti a pagare direttamente i ragazzi, se maggiorenni, o i loro genitori, se minorenni, che normalmente si tuffano dall' estremità del porticciolo che a Barcola è situato alla fine dei Topolini verso Miramare. Negli ultimi giorni infatti gli uomini della Capitaneria di Porto hanno effettuato frequenti controlli in quel punto del golfo, pescando sul fatto i giovani emuli di Klaus Dibiasi, impegnati nelle classiche «clanfe» e nelle «bombe», e obbligandoli a esibire i documenti d'identità. Sono stati redatti dei verbali ai quali potrebbero far seguito provvedimenti anche pesanti sotto il profilo pecuniario.

«In quel porticciolo, come in tutti i porti del Paese - spiegano dalla Capitaneria di porto - è vietata la balneazione e , di conseguenza, sono preclusi i tuffi. Si tratta di una norma dettata dal buon senso, perché è chiaro che in un porto, per quanto piccolo, transitano imbarcazioni di vario tipo, la maggior parte delle quali sono dotate di motori. Ecco che la presenza di nuotatori e tuffatori nei paraggi - aggiungono - può costituire pericolo. Da questo il divieto, che esiste da sempre peraltro. A giorni - precisano - verrà apposto anche uno specifico cartello per ricordare la regola, ma la disposizione di legge esiste comunque e tutti sono tenuti a rispettarla, perché, come si sa, non è ammessa l'ignoranza delle normative in vigore».

Insomma coloro che vogliono attirare l'attenzione delle ragazze, esibendosi nei tuffi più azzardati, devono circoscrivere il loro raggio d'azione e tornare nei punti dove la balneazione è permessa, a Barcola quasi dappertutto. Certo, così scompare una vecchia tradizione (alzi la mano fra i maschietti chi, almeno una volta, non ha provato il brivido del tuffo dall'estremità di quel porticciolo), ma bisogna prendere atto che oggi i mezzi in mare sono moltissimi e i motori sono più potenti che in passato. D'altra parte, una multa di mille euro (se va bene, perché si può arrivare fino a 6mila) rappresenta comunque un prezzo troppo elevato per un tuffo in più.

u. sa.

Due ragazzi si tuffano dal porticciolo di Barcola (Sterle)

Pauroso incidente sull'autostrada a Duino, un centauro trasportato con l'elicottero a Cattinara

Moto investe un capriolo, due feriti

Servizi funerari: ora gratuiti solo per indigenti

Entrano in vigore le nuove tariffe fissate dai Servizi funerari dell'Acegas. L'approvazione, all'inizio dell'anno, delle delibere con le quali venivano adeguate le cifre avevano fatto esplodere le polemiche tra maggioranza e opposizione sull'interpretazione delle leggi e dei decreti ministeriali in materia. Di fatto, mentre alcuni servizi erano in precedenza gratuiti, d'ora in poi lo rimarranno soltanto per le persone indigenti. Si pagheranno subito sia la sepoltura nei loculi che l'estumulazione per i rispettivi costi di 220,01 e di 261,84 euro, mentre la cremazione verrà a costare 396 euro. L'adozione del nuovo prezziario era stata spiegata lo scorso febbraio dall'assessore all'Economia Maurizio Bucci, con le perdite annue nell'ordine dei 500-600 milioni registrate dall'ex-municipalizzata nel settore cimiteriale. L'Acegas aveva spinto per l'applicazione quanto più tempestiva possibile delle tariffe «congelate» dal 1999, ma le delibere erano passate solo all'inizio di quest'anno, «senza le maggiorazioni - aveva sottolineato Bucci - dovute all'inflazione». Ulteriore terreno di scontro era stato il riferimento alla «obbigatorietà» delle tariffe stesse: se da un lato la direzione del servizio ricordava come il decreto Scajola desse ai Comuni la facoltà di individuare le tariffe, dall'altro, l'opposizione sottolineava come il Comune stesso - anche in quanto socio di maggioranza - avrebbe potuto adottare delle tariffe simboliche, oltre che incentivare le cremazioni, considerata la drammatica mancanza di spazi.

Il capriolo è spuntato all'improvviso in mezzo alla carreggiata, proprio subito dopo una curva. Il centauro ha frenato energicamente per evitare l'ostacolo. Ma non c'è stato nulla da fare. La moto, una potente Honda, ha centrato in pieno l'animale. Poi ha sbandato e infine si è piegata da un lato ribaltandosi.

Il motociclista e il passeggero sono volati sull'asfalto per una cinquantina di metri. E' stato un miracolo se non sono stati investiti da una delle tante auto che in quel momento stavano passando.

L'incidente si è verificato nel primo pomeriggio di ieri nel tratto dell'autostrada tra Duino e il casello del Lisert.

Sono rimasti feriti sia il conducente della Honda che il passeggero. Il primo che ha riportato lesioni gravi, ma non è in pericolo di vita, è stato trasportato all'ospedale di Cattinara dall'elicottero dell'elisoccorso. Il secondo, che ha subito ferite lievi è stato soccorso da un'ambulanza del 118 che lo ha portato al Maggiore.

Un incidente incredibile e imprevedibile. Il capriolo, secondo gi accertamenti della polizia stradale di Palmanova era sceso dal dirupo e ha trovato un varco aperto sulla rete dell'autostrada. L'ha superato e si è trovato sull'asfalto. Terrorizzato dalle auto e dai camion ha cominciato a correre all'impazzata fino all'altezza di una curva. Ed è stato in quel momento che è sopraggiunta la moto con i due giovani in sella.

Il traffico lungo il tratto autostrale è rimasto semiparalizzato per consentire i soccorsi ai due motociclisti, con l'atterraggio e il decollo dell'elicottero. Si sono formate code di oltre quattro chilometri lungo la corsia autostradale interessata.

La moto dell'incidente mentre viene portata via (Lasorte)

Non era una festa rumorosa ma solo la televisione accesa

Un'infinità di telefonate al 113 provenienti dalla zona di via Baiamonti. Il contenuto è sempre lo stesso: «In un appartamento al numero 12 c'è una festa e non riusciamo a dormire per il frastuono».

E' successo l'altra notte verso l'una. In breve una volante della polizia è arrivata sul posto. E anche gli agenti hanno sentito la musica a tutto volume. Sembrava di essere in discoteca.

I poliziotti hanno cercato di farsi aprire la porta della casa. Hanno suonato il campanello, poi non ricevendo risposta hanno chiamato i vigili del fuoco.

Dopo pochi minuti è arrivata una squadra e con l'autoscala finalmente pompieri e agenti sono entrati nell'appartamento dove, secondo i vicini, era in corso una festa. Ma non era così: lì, in quell'alloggio, non c'era nessuna festa.

La musica che si sentiva dalla strada era quella della televisione e il proprietario se l'era dimenicata accesa. O meglio si era addormentato. Alla vista degli agenti l'uomo assonnato ha chiesto spiegazioni.

Alla fine si è preso una bella denuncia per disturbo della quiete pubblica.

Patteggia la pena una psicoterapeuta accusata di essersi fatta dare 280 milioni di lire

Pazienti truffati, carcere evitato

Inflitti un anno e sei mesi di carcere con la condizionale

Danaro richiesto per tacitare fantomatiche persone che avrebbero potuto spifferare ai quattro venti i segreti della vita privata della coppia

Niente carcere per Sonia Metlica, la psicoterapeuta accusata di aver truffato 280 milioni di lire a due suoi pazienti già marito e moglie, facendo creder loro che qualcuno avrebbe potuto spifferare ai quattro venti quanto lei stessa aveva appreso durante la terapia. Segreti, confidenze, debolezze, inclinazioni sessuali.

Ieri al terzo tentativo è stata accettata la proposta di patteggiamento avanzata dal difensore. Il giudice Angela Gianelli ha detto sì alla richiesta dell'avvocato Isabella Geronti: un anno e sei mesi di carcere con la condizionale. Una pena che resterà scritta sulla fedina penale ma che non ha alcun effetto sulla libertà personale di Sonia Metlica. La professionista è del tutto libera anche se al momento non ha risarcito nemmeno una lira dei 280 milioni sottratti ai due pazienti che si erano affidati alle sue cure.

Nell'agosto dello scorso anno la psicoterapeuta era stata arrestata per iniziativa del pm Luca Fadda ma le erano stati immediatamente concessi gli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Revoltella.

Nella prima udienza del processo apertosi a maggio il presidente del Tribunale Gioacchino Termini aveva detto «no» all'applicazione della pena di undici mesi di carcere. Identica istanza era stata in precedenza respinta del Gip.

Al terzo tentativo con un aggravio virtuale di sette mesi di carcere la proposta è apparsa congrua e il caso a livello penale si è definitivamente chiuso. Gli avvocati Andrea Frassini e Raffaele Leo che assistono i due ex pazienti già marito e moglie, dovranno ricorrere alla giustizia civile per cercare di ottenere la restituzione dei 280 milioni.

La coppia anche dopo il naufragio del matrimonio aveva, continuato a frequentare ciascuno per contro proprio la psicoterapeuta. Sonia Metlica, secondo l'accusa, aveva fatto credere loro che qualcuno che era a conoscenza dei loro segreti, avrebbe potuto spifferare ogni cosa ai quattro venti. Per mettere a tacere queste voci e per non subire contraccolpi sul piano professionale sarebbe stato preferibile mettere mano al portafoglio e versare quanto richiesto dai misteriosi personaggi.

«Il tuo ex marito è in difficoltà. E' finito in mano agli usurai. Ho personalmente già versato una ventina di milioni per tenerli buoni. In caso contrario loro avrebbero rivelato a tutti che tuo marito è un omosessuale anche tu indirettamente ne avresti avuto un danno».

Questo si era sentita dire l'ex moglie. E aveva «restituito» i soldi «anticipati» dalla psicologa agli immaginari estorsori. In poco più di un anno, secondo l'accusa, erano usciti dal suo conto corrente 230 milioni di lire. Anche l'ex marito, originariamente all'oscuro di questi risvolti, era finito nelle rete.

«Molti anni fa tua moglie usava eroina e ancora oggi ne subisce a livello fisico le conseguenze. Ha una professione a contatto col pubblico ed è meglio che queste storie non emergano. Per bloccare chi le vuole fare male, servono 53 milioni». E l'ex marito aveva pagato, ringraziando la psicoterapeuta per l'interessamento e l'amicizia. La truffa sarebbe continuata se i rapporti tra i due coniugi non si fossero rasserenati. I due avevano ripreso a frequentarsi e i reciproci esborsi di denaro erano emersi assieme alla destinazione finale delle somme. Da qui la denuncia, i riscontri della Guardia di Finanza, la denuncia e il processo. Un anno e sei mesi di carcere con la condizionale e la non menzione.

Claudio Ernè

I più piccoli impareranno giocando nei giardini pubblici e «dipingeranno» il Teatro romano

Gli spazi urbani ai bambini

Un'estate ricca di iniziative per i bambini che rimarranno in città. I più giovani, grazie a due proposte del Comune, si riapproprieranno infatti di alcune zone cittadine.

Con domani inizieranno le attività in diversi giardini pubblici di Trieste per dar vita al progetto «Spurg» (Spazi urbani in gioco). Si tratta di una serie di iniziative dedicate ai più piccoli che si svolgeranno nei giardini di: via Catullo, Villa Giulia, via del Veltro/Strada di Fiume, via San Michele e piazza Volontari Giuliani. «L'obiettivo – ha spiegato l'assessore all'educazione e condizione giovanile Angela Brandi – è quello di rendere vivi e animati gli spazi pubblici, oltre che quello di offrire ai bambini delle attività ludiche e allo stesso tempo culturali». I ragazzi potranno partecipare alla caccia al tesoro, a laboratori di teatro, musica, letture, pittura, disegno e lingue straniere, a passeggiate, a spettacoli e mercatini e potranno osservare i pianeti e le stelle. «Spurg» è un progetto realizzato anche grazie alla legge 285/97, che ha permesso di attivare delle procedure affinché siano rispettati i diritti dell'infanzia. Il programma dettagliato è disponibile su un volantino oppure è possibile telefonare allo 040/304742 dalle 8.30 alle 10.

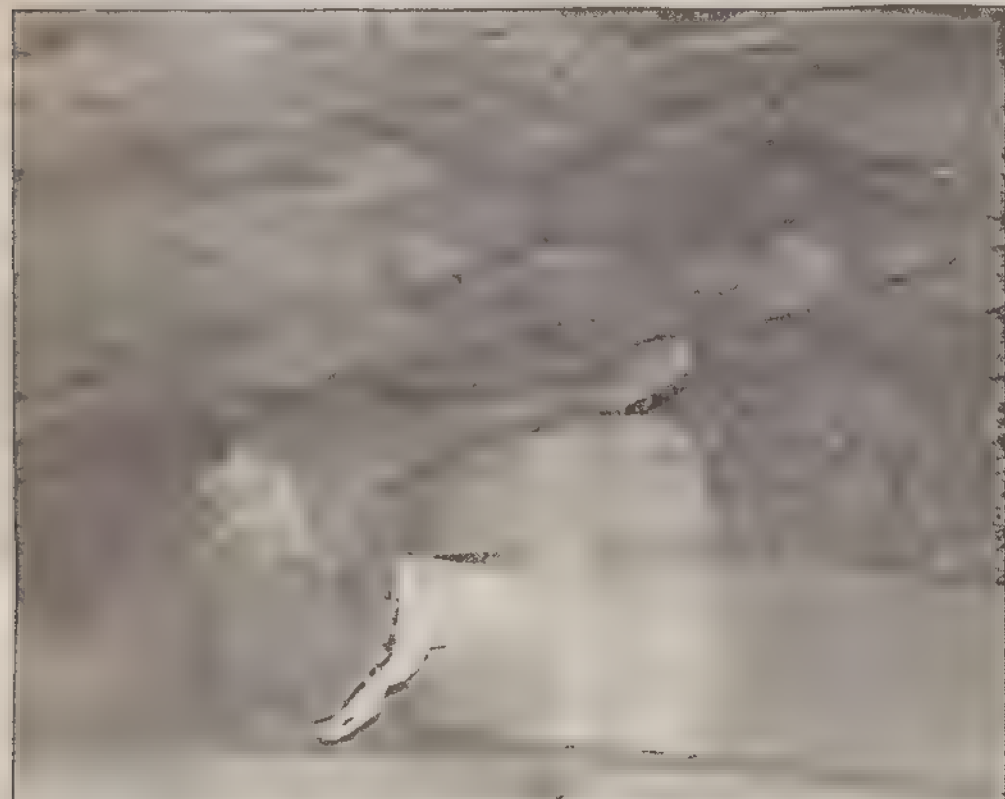
Inoltre dalla prossima settimana i bambini dipingeranno i pannelli scuri che separano il Teatro romano dalla strada. Nel momento in cui saranno terminati i lavori per installare il palco che ospiterà la stagione estiva, i bambini potranno usare tutta la loro fantasia per creare dei murales. L'inziativa, dal nome «Happening», coinvolge i giovani dei ricreatori. Il tema da riprodurre sui pannelli sarà l'antica Roma, sia per il fatto che i disegni saranno ospitati dal Teatro romano ma anche in relazione al progetto «Crosada», una ricerca sulla topografia e sull'urbanistica di Trieste antica. Alla fine ci sarà anche una premiazione delle opere giudicate migliori al pubblico. Questo scenario ospiterà la stagione estiva del teatro romano che si aprirà il 28 luglio con il concerto di Goran Bregovic e si concluderà il 12 settembre con il musical «Company» di Stephen Sondheim.

Ilaria Gianfagna

I pannelli neri del Teatro romano (foto Lasorte)

La drammatica situazione stagionale porta allo scoperto tutti i problemi non risolti della campagna

Viticoltori tra dolore e rabbia

Piante già morte, altre in bilico: «Sfruttiamo le acque sotterranee»

A sinistra, Edi Kante nella sua cantina; a destra Benjamin Zidarich fra le sue vigne: «Nella mia zona l'ultima acqua che la terra ha bevuto è stata quella della neve».

«La situazione è allarmante. Non è possibile aspettare che l'acqua ci giunga da madre natura. È tempo di attrezzarci, soprattutto per il futuro, di fronte a siccità ed eventi climatici che promettono di diventare costanti. Spiace però che siano gli agricoltori a dover pagare le conseguenze di una stagione così dura. Dove sono tutti quei politici che ci promettevano infrastrutture e quel fantomatico piano di rilancio per l'agricoltura triestina a tutt'oggi solo sulla carta?».

La denuncia, secca e sferzante, è di **Edi Kante**, capofila di quei vitivinicoltori triestini che rischiano di brutto di fronte al caldo tropicale di questi ultimi due mesi. «Ogni giornata che passa senza acqua – riprende Kante – aumenta il nostro stress psicologico. Se qualcuno ancora non se n'è reso conto qui si rischia la vendemmia intera, altro che grappoli. Abbiamo ancora qualche possibilità di recupero, ma è fondamentale che una forte precipitazione arrivi entro una settimana. Per il resto cerco di bagnare la piante più giovani, finché ci passano l'acqua. E per il futuro, poche *chance*. Qui ci vogliono impianti, tubature, acqua, a prezzo agevolato. Altro che promesse sparate al vento».

Nelle campagne di Prepotto coltiva la vigna anche **Benjamin Zidarich**, un altro esponente di vertice della viticoltura provinciale. «Nemmeno i nostri vecchi – dice – ricordano una calura così opprimente. Come difendere le viti? Siamo costretti a bagnare le piante più giovani: quelle con tre anni di vita, che hanno messo i primi grappoli, sono le più sofferenti. Le vecchie tengono duro, ma per quanto ancora? L'ultima acqua abbondante da loro bevuta risale alla nevicata di gennaio. Per evitare la dispersione idrica – spiega Zidarich – ho mosso a più riprese la terra nel suo stato superficiale. È importante che sulle zolle non si formino crepe, che permettono al sole di asciugare l'umidità ancora più a fondo. Siamo davvero in un periodo delicato, quello dell'invaiatura, quando l'uva inizia a maturare e a cambiare e ha bisogno d'acqua. Penso che le vendemmie verranno anticipate visto che ho potuto osservare come alcuni grappoli di terrano abbiano iniziato a mutare colore, cosa che di solito succede a inizio agosto».

Kante: «Ogni giorno che passa il nostro stress aumenta. Ci vogliono impianti, altro che promesse al vento... Dove sono quelle dei politici?»

«Quello della maturazione anticipata - interviene **Silvano Ferluga**, presidente del consorzio della Doc Carso e vignaiolo di Lajnari, Roiano alta - è un problema di non poco conto. Nella mia campagna, a seconda della posizione, puoi trovare un'uva dolce che è già stata pizzicata dai merli, dell'altra che è completamente verde. Per quel che mi riguarda, posso dire che molti giovani viti che ho piantato quest'anno sono già morte. Le vecchie potranno tenere duro ancora per qualche giorno. Bagno quando posso nelle ore notturne, le uniche che consentono all'acqua che ci giunge dal Carso di avere una certa portata evitando sbalzi di pressione. In un recente incontro con l'assessore regionale all'Agricoltura ho lanciato una sfida: se il Carso è così pieno di acque sotterranee, perché non cercare di sfruttarle?».

Bole: «L'ultima piccola pioggia risale al 13 aprile. Ho 60 anni e non ho mai visto un secco di tali proporzioni. Si bagna, ma con una forte spesa...»

«Un secolo fa – sostiene Ferluga – con una stagione del genere, la gente sarebbe morta di fame. Ora capisco tutti quei contadini del meridione della Dalmazia impossibilitati a lavorare per il caldo. Alle 2 di pomeriggio, di questi tempi, c'è da impazzire nelle mie vigne».

«Per dire del caldo – affermano **Andrej** e **Antonio Bole**, vignaioli in Pischianzi, a Roiano – potremmo ricordare che l'ultima buona pioggia da queste parti risale al 13 aprile, misurata in 30 millimetri. E poi più niente, se si esclude qualche goccia inutile lo scorso giugno. Che fare? Si bagna, con forte spesa, finché ci passano l'acqua, e se la pioggia arriverà speriamo che duri per un po' di tempo; un forte acquazzone rischia solo di dilavare i campi e complicare la situazione. A 60 anni suonati – scuote il capo Antonio Bole – non ricordo un secco di tale proporzioni. Dovete credermi».

Maurizio Lozei

Tre nuove richieste di concessione edilizia per stazioni radiobase di telefonia sono state bocciate dalla circoscrizione

Continua l'avanzata delle antenne a Servola

L'assessore Frezza: «Ho intanto rifiutato l'impianto di via Pirandello»

Tre nuove richieste di concessione edilizia per costruire tre stazioni radiobase per telefonia cellulare in via Soncini, a Servola, in via Ventura e via Fonda, nel territorio sovrastante il cimitero di Sant'Anna, sono state liquidate dalla settima circoscrizione con altrettanti pareri negativi.

«È stato un voto unanime – afferma il capogruppo di Rifondazione, Alessandro Radovini – che riafferma come al Comune di Trieste manchi tuttora uno strumento urbanistico che preveda un piano di zonizzazione per tali impianti. Oltre alla preoccupazione per le emissioni, alcuni di questi tralicci risultano un obbrobrio pure dal punto di vista architettonico. Tra i progetti appena bocciati – evidenzia Radovini – c'è addirittura un'antenna "travestita" da comignolo».

L'assessore Frezza.

La questione più scottante, secondo il capogruppo di Rifondazione, riguarda la posizione dell'assessore comunale all'Urbanistica, Franco Frezza. Questi, intervenuto recentemente a una seduta del parlamentino, avrebbe affermato di voler «blindare» tutte le richieste di concessione edilizia per i cellulari, rendendosi disponibile alla discussione sul tema con il consiglio stesso.

«Cosa non successa – secondo Radovini – a dimostrare come non si intenda affrontare con chiarezza questo delicato argomento che sta a cuore di migliaia di cittadini».

«Diversi impegni – risponde l'assessore – mi hanno impedito di incontrarmi con i cittadini interessati alle nuove installazioni. tuttavia voglio tranquillizzarli -, afferma Frezza -. La realizzazione di via Ventura e via Fonda non andrà avanti finché non avrò avuto modo di incontrarmi con i residenti e verificare le situazione. Nella seduta di circoscrizione cui ho partecipato – continua Frezza – avevo promesso che mi sarei preso a cuore della problematica relativa al traliccio di via Pirandello. Posso dire ai servolani che il giorno successivo mi sono incontrato con i gestori dell'impianto della ditta H3B, bloccando i lavori per la sua edificazione. E vi sono buone possibilità che questa struttura non sorga definitivamente. Infine mi sto attivando per costruire una delibera che, anche a livello regionale, possa fissare definitivamente i paletti entro i quali i gestori di impianti di telefonia cellulare possano realizzare i tralicci».

«Mi sto attivando per fare una delibera che possa fissare nuove regole anche a livello regionale»

ma.loz.

La Capitaneria di porto ha emesso un'ordinanza per lo specchio acqueo di Duino

Normativa per «Luci e suoni»

Il castello di Duino

Per consentire lo svolgimento dello spettacolo «Luci e suoni» sotto la rocca del castello di Duino la Capitaneria di porto ha emesso un'ordinanza che disciplina il comportamento sia del «Delfino verde» a bordo del quale il pubblico assiste alla rappresentazione dal mare sia degli altri naviganti che comunque hanno accesso allo specchio acqueo. Nel periodo tra domani e il 30 agosto, nei giorni di spettacolo (venerdì e sabato, escluso Ferragosto) è autorizzato il posizionamento di corpi morti per l'ancoraggio a prua e a poppa per permettere la sosta del natante a motore spento: nessun'altra imbarcazione, negli orari di balneazione, potrà usufruire di tali strutture.

La Capitaneria inoltre raccomanda che durante gli orari di spettacolo (alle 21.15 e alle 23.30) la navigazione in quel tratto di mare sia condotta con attenzione, «secondo quanto previsto dal regolamento internazionale per evitare gli abbordi in mare». La società organizzatrice, l'Airsac, dovrà a stagione conclusa assicurarsi che il tratto di mare davanti alla rocca - dove per la prima volta, dopo l'apertura del castello di Duino alle visite turistiche si svolge uno spettacolo di «Luci e suoni» torni al suo stato normale.

Due appuntamenti stasera tra musica e divertimento

Dal blues ai giochi

Silvio Donati

Oggi alle 21, in località **Canovella degli Zoppoli di Aurisina** si svolgerà lo spettacolo musicale e teatrale del duo Silvio Donati (pianoforte) e Laura Bussani (voce recitante) intitolato «Blues poems», tratto da un libro di Patrizia Valli. Il concerto è organizzato dal Comune di Duino Aurisina in collaborazione con l'associazione culturale «L'antico e il moderno» di Trieste e un esercizio locale.

Silvio Donati, musicista, compositore e arrangiatore, è noto soprattutto come jazzista. Ha composto musiche per numerosi Cd, colonne sonore per radio e televisioni nazionali e internazionali.

Laura Bussani, diplomata all'accademia «Nico Pepe» di Udine, lavora con la compagnia di Gianrico Tedeschi. Patrizia Valli cura programmi per la Rai e inoltre collabora con il Css di Udine per il quale ha scritto la piéce «La luce nelle tenebre» presentata al Mittelfest.

L'ingresso è gratuito, informazioni ai numeri 040.201195 oppure 335.6694575. A **Muggia** dalle 19 le compagnie del Carnevale animeranno «Giochi a sorpresa»; alle 21.30, ai Giardini Europa, verrà proiettato (gratuitamente) il film di Doug Liman «The bourne identity». Al porticciolo fino al 28 c'è il chiosco della compagnia Mandrioi.

PIANETA AUTO

PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Alla scoperta di un dispositivo elettronico che, abbinato all'Abs, è ormai diventato un grande aiuto nelle fasi più critiche di decelerazione

Ebd, il ripartitore di frenata "intelligente"

Sempre più spesso, quantomeno nelle fasce di vetture più alte, fra i loro dispositivi di sicurezza le auto annoverano l'Ebd (Electronic Brake Distribution), l'ormai noto ripartitore elettronico di frenata. Va premesso che di norma tutte le vetture sono dotate di un ripartitore di frenata poco sofisticato, costituito da un sistema di leve che riduce la pressione del circuito frenante sui freni posteriori.
Ma con l'Ebd il dispositivo fa un deciso passo in avanti in questo campo. Durante la frenata, soprattutto se la decelerazione è molto rapida, il carico sulle ruote dell'autovettura spesso non è eguale e questo può portare a un bloccaggio delle ruote posteriori, che essendo più "scariche" hanno una minore aderenza con l'asfalto. Questo inconveniente potrebbe portare a una completa mancanza di direzionalità della vettura con rischio di testa-coda. Ad aiutare in questi frangenti arriva proprio il ripartitore di frenata che, specie in curva, alleggerisce la forza frenante sulle ruote posteriori (o comunque sulle ruote più scariche) evitandone il bloccaggio.
Questo sistema in genere viene montato su vetture dotate di Abs essendo elemento di completezza di tale dispositivo. L'Abs, come noto, è un dispositivo elettronico che evita il bloccaggio delle ruote in frenata, attraverso i suoi sensori si accorge quando una ruota sta per perdere aderenza e ne alleggerisce la forza frenante.

Audi A8: grande eleganza e affascinante sportività

Con la nuova A8, Audi introduce nel segmento di lusso un nuovo concetto: l'affascinante sportività. A8 infatti non è solo eleganza e design, ma soprattutto un connubio ad altissimo livello tra comfort e dinamicità di guida. Il design spicca per superfici ben definite, contorni precisi e linee filanti, con tetto stile coupè e la parte posteriore dai contorni fortemente marcati. Le dimensioni generose (5,05 m. di lunghezza, 1,89 di larghezza e 1,44 di altezza) si traducono in uno spaziosissimo abitacolo e in un vano bagagli con la capienza di ben 500 litri.
La A8 è caratterizzata dalla nuova generazione di motori A8: più dinamici, silenziosi, potenti e allo stesso tempo più attenti al consumo. Audi A8 3.7 affascina per temperamento ed economicità e sviluppa 206 kw/280 cv. Ancora più potente la versione 4.2 quattro da 246 kw e 335 cv.
La tecnologia Audi Space Frame con le lamiere della carrozzeria in alluminio è stata ulteriormente migliorata consentendo più rigidità all'insieme. La combinazione di scocca in alluminio e trazione integrale permanente quattro, significa agilità, leggerezza e maneggevolezza.
Le nuove sospensioni pneumatiche adattive offrono una guida dinamica e permettono quattro differenti assetti di marcia comodamente selezionabili tramite l'interfaccia Multi Media Interface.
Sul piano della sicurezza A8 è ovviamente al top. I dischi freno maggiorati, in abbinamento alle nuove pinze a blocco unico in alluminio, garantiscono grande efficenza. La ripartizione della forza frenante sulle ruote è svolta dal sistema elettronico di controllo della stabilizzazione Esp, che collega i tre sistemi Abs, Ebv e Asr. Fra l'altro nella nuova A8 è stato adottato per la prima volta un freno di stazionamento elettromeccanico con dispositivo di ausilio di partenza integrato. Altra novità è l'adaptive light, una nuova luce ausiliaria che si accende a partire da un determinato angolo di sterzata.
Un nuovo sistema di sensori d'urto reagisce alla velocità del lampo inducendo gli interventi di sicurezza necessari: dagli airbag ai pretensionatori delle cinture, dal lampeggiante d'emergenza allo spegnimento del motore. Tutti elementi che, abbinati alla rigida cellula-abitacolo di Audi Space Frame Asf, garantiscono il massimo livello di sicurezza attiva e passiva.
Le due grandi novità sono i nuovi modelli A8 Limousine 4.2 L quattro e la 4.0 TDI quattro. La Limousine vanta una potenza massima kw/cv di 246/335 a 6500 giri (velocità massima 250 khm) grazie al propulsore con 8 cilindri a V e 5 valvole per cilindro. La TDI ha sempre 8 cilindri a V, ma a 4 valvole per cilindro e con potenza massima kw/cv di 202kw/275cv a 3750 giri. Per entrambe c'è un cambio triptronic a 6 rapporti che può trasmettere in modo ancora più graduale la potenza del motore.

Peugeot 307: comfort, sicurezza e tecnologia

Una vettura sicura e attenta all'ecologia, ma allo stesso tempo confortevole, dinamica e innovativa: è la Peugeot 307. Della vettura della casa francese va innanzitutto sottolineata la linea dei fari dallo sguardo felino e uno stile esterno inconfondibile caratterizzato da un grande comfort visivo: basti pensare all'eccezionale superficie vetrata con l'enorme parabrezza anteriore. L'abitacolo è molto spazioso, al suo interno il comfort è sempre al massimo livello grazie al sistema di ricircolo dell'aria semiautomatico e a quello di aria condizionata con regolazione automatica e interfaccia digitale.
Ma quello che fa della 307 un vero e proprio prodigio della tecnologia è una rete multiplex che consiste in un unico circuito che collega tutti i componenti e una centralina di servizio intelligente (BSI), la quale elabora tutte le funzioni della vettura. Il computer di bordo, completo di comandi al volante e visualizzazione sul display multifunzioni, indica i consumi istantanei e medi, l'autonomia, la velocità media e la distanza percorsa.
Ottima anche la capacità di carico: il bagagliaio è molto ampio con una capacità che varia da 420 a 1470 litri con il divano posteriore ribaltato, e poi sono presenti numerosi vani portaoggetti specifici adatti a soddisfare qualsiasi esigenza.
Per quanto riguarda le motorizzazioni, la 307 vanta tre propulsori a benzina e tre diesel. I motori a benzina sono il 1.4 da 75 cv, il 1.6 16v da 110 cv e il 2.0 16v da 138 cv. I tre motori diesel sono il 1.4 da 70 cv, il 2.0 da 90 cv e il 2.0 da 110 cv. Questi motori sono associati a un cambio meccanico a 5 marce. La motorizzazione benzina 1.6 16v può essere associata al cambio automatico "Tiptronic-System Porsche" a comandi sequenziali. Da sottolineare anche la disponibilità del comando dell'acceleratore elettronico senza cavo "Fly by wire".
Notevole sulla 307 l'attenzione all'aspetto sicurezza. I 6 airbag (frontali, "a tendina" e laterali), il piantone dello sterzo retrattile, lo schienale del sedile attivo, il poggiapiedi attivo, la struttura rinforzata e il sistema che permette di assorbire l'energia e preservare la cellula di sopravvivenza degli occupanti sono tutti aspetti che garantiscono grande qualità in questo settore. Da sottolineare anche il servosterzo ad assistenza variabile.
Uno dei gioielli della 307 è la frenata, efficace in qualsiasi condizione grazie ai due freni a disco anteriori ventilati e ai due freni a disco posteriori abbinati a un sistema Abs e a un ripartitore elettronico di frenata (REF). E' prevista anche l'assistenza alla frenata di emergenza e il sistema elettronico di frenata ESP (di serie sulla HDi 110 cv) che associa quattro funzioni: il ripartitore elettronico di frenata, l'antibloccaggio delle ruote, l'antipattinamento e il controllo dinamico di stabilità.

I segreti della Chatenet Barooder

Una delle più innovative vetture del gruppo Chatenet, specializzato nell'industria dell'automobile senza patente, è la Barooder, lunga 2950 mm e larga 1560 mm per un altezza di 1435 mm, il tutto per un peso a vuoto di 350 kg e un peso totale autorizzato in marcia di 580 kg.
Il motore è un Diesel Lombardini di 505 cc a due cilindri in linea con disposizione anteriore trasversale. La trazione è anteriore mentre, come detto, il cambio è automatico. L'impianto frenante è caratterizzato da un doppio circuito idraulico, con dischi anteriori di diametro 210 mm e tamburi posteriori con diametro 160 mm. Le ruote posteriori sono dotate di limitatori di frenata e di freno di stazionamento a cavi, mentre lo sterzo è a cremagliera meccanica di diametro di sterzata 8 metri con colonna di sicurezza antiurto. Sia anteriormente che posteriormente la Barooder è dotata di pneumatici 145/70 R13, mentre il telaio è portante integrato alla carrozzeria per costituire una monoscocca di sicurezza completamente in acciaio.

PIANETA AUTO

PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Un progetto nato dalla collaborazione tra un'autoscuola, un centro di infortunistica stradale e altri partners

Obiettivo: guidare in sicurezza

Le cifre riguardanti gli incidenti stradali sulle strade italiane sono sempre più impressionanti. Sono più di 200.000 infatti i sinistri che annualmente si verificano nel nostro paese con le conseguenze devastanti che tutti possono immaginare: i dati ISTAT infatti attestano a 290.000 il numero dei feriti e a 6.000 quello dei morti.

In sostanza siamo ai primi posti nella graduatoria di pericolosità in Europa, un primato davvero triste che significa un onere inaccettabile sia in termini di vite umane che di costi sociali (più di 20mila milioni di euro ogni anno). Molti non sanno che entro il 2010, bisognerà cercare di abbattere la quantità complessiva dei feriti e dei morti del 40% (Commissione delle Comunità Europee,1997).

Il verificarsi di un incidente stradale è il risultato di una combinazione di variabili che in quell'attimo contribuiscono a determinarlo. Vale a dire: il veicolo, la strada e l'uomo. E' tuttavia proprio quest'ultimo il principale responsabile di più del novanta per cento dei sinistri.

Da queste considerazioni si evidenzia la complessità insita nel comportamento di guida e di conseguenza nella messa a punto e nella realizzazione di mirati interventi di prevenzione e sicurezza. Questi ultimi non possono prescindere, come si è visto, dal significato e dalla connotazione che tale comportamento assume per le diverse persone.

Proprio per questo a Trieste nasce la collaborazione tra un'Autoscuola, promotrice di un progetto denominato: GUIDARE IN SICUREZZA, un Centro di Infortunistica Stradale e una serie di altri partners che, avvalendosi del patrocinio della Provincia, dell'appoggio dell'OTC (Organizzazione a tutela dei consumatori) e del sostegno di enti pubblici e privati, hanno il preciso scopo di migliorare, sia dal punto di vista teorico che da quello pratico, le tecniche di guida in condizioni di pericolo. Il tutto grazie a dei preziosi corsi di guida sicura che, ormai da anni, riscuotono ampi consensi.

Si è infatti convinti che prevenzione e sicurezza siano l'irrinunciabile base per costituire uno strumento di intervento e riflessione nei diversi e complessi ambiti di azione del settore.

Un importante passo avanti nello sforzo che deve essere continuamente profuso nel tentativo di limitare il verificarsi di quelle tragedie quotidiane che si nascondono dietro le tristi cifre citate in precedenza.

Opel Frontera, il dominio della strada

Con Frontera, Opel ha progettato una vettura che riesce a render semplice anche il percorso più difficoltoso. In città o su percorsi di montagna infatti, Frontera domina la strada e garantisce una guida dinamica e un controllo elevato in qualsiasi frangente. Questo grazie soprattutto alla trazione integrale inseribile in marcia con sistema "No-stop". A bordo di Frontera infatti, un solo pulsante permette di inserire la trazione integrale anche con il veicolo in movimento (fino a 100 km/h). Il riduttore dei rapporti permette al conducente di alternare rapporti lunghi e rapporti corti secondo le esigenze di guida, mentre il differenziale posteriore autobloccante consente a Frontera di fare affidamento su una maggiore aderenza al momento opportuno.

Il telaio separato dalla carrozzeria inoltre, garantisce al veicolo la massima rigidità, stabilità e resistenza. Va poi sottolineato che Frontera è dotato di serie di uno sterzo a cremagliera servoassistito.

Per quanto riguarda le motorizzazioni, la gamma comprende: 2.2 16V ECOTEC, una versione diesel da 2.2 DTI e una più potente da 3.2 V6 per garantire sempre prestazioni ottimali. Frontera vanta, inoltre, una notevole capacità di traino, che arriva ad un massimo di 2800 kg.

Sulle versioni con passo lungo, il motore 3.2 V6 è disponibile a richiesta con cambio automatico a quattro velocità con tre programmi di marcia: Economy, Sport e Winter .

Frontera vanta inoltre un bagagliaio di ineguagliabile capienza cui si aggiungono numerosi vani portaoggetti. I sedili ripiegabili consentono inoltre di aumentare ulteriormente lo spazio disponibile. Il comodo cruise control e il computer di bordo multifunzione (ottenibili a richiesta) aiutano a viaggiare comodamente e in sicurezza. Per quanto concerne comfort e sicurezza, Frontera, pur essendo un fuoristrada, ha beneficiato della stessa attenzione riservata agli altri veicoli.

Sul piano del comfort, vanno sottolineati gli interni dalle rifiniture al top. gli alzacristalli, i retrovisori esterni elettrici e riscaldabili, il volante in pelle regolabile in altezza e il climatizzatore.

Sul versante sicurezza Frontera è dotato di numerosi dispositivi, tra cui doppio airbag, ABS a controllo elettronico e cinture di sicurezza con pretensionatore a innesco pirotecnico.

Inoltre l'eccellente tenuta di strada e il potente impianto frenante sono due elementi fondamentali della vettura, insieme all'ampia carreggiata che garantisce un'eccellente stabilità.

Le sospensioni posteriori Multilink a cinque bracci con molle elicoidali migliorano la capacità di trasporto, garantiscono sempre un buon distacco tra assale e suolo e una maneggevolezza senza paragoni. Le sospensioni anteriori a ruote indipendenti e quelle posteriori rinforzate garantiscono prestazioni di alto livello in città e massimo comfort e sicurezza sui percorsi "off-road". Da rilevare poi un sistema di ricircolo che consente il ricambio dell'aria ogni 30 secondi.

Toyota Corolla: qualità, durata e grande affidabilità

Piacere di guida e prestazioni, ma anche grande cura per il design e qualità del prodotto chiaramente percepita: tutto questo è Corolla, una vettura che riunisce in sè quelle che sono le tradizionali caratteristiche Toyota, ovvero la qualità, l'affidabilità e la durata.

Toyota Corolla è compatta ma spaziosa, e grazie a uno sfruttamento eccezionale dello spazio in rapporto alla lunghezza della vettura, riesce a garantire il massimo comfort a tutti i passeggeri, anche a quelli sui sedili posteriori, e trovare sempre adeguato posto anche ai bagagli. Sul modello Verso, fra l'altro, i sedili posteriori possono scorrere di 15 cm per ottimizzare lo spazio a disposizione dei passeggeri e per i bagagli secondo le esigenze. Fra l'altro sono reclinabili e abbattibili separatamente, tanto da raggiungere ben 20 diverse configurazioni con una capacità del vano bagagli che varia così da 417 a ben 1386 litri. Senza contare che poi nell'abitacolo vi sono ben 22 vani portaoggetti.

Su tutti i modelli Corolla l'alta tecnologia è di casa, a partire dalla nuova strumentazione digitale basata su un sistema di display a cristalli liquidi che rappresenterà un nuovo standard per il futuro: l'Optitron. E poi c'è il sofisticato sistema di navigazione satellitare Full-Map e il Parking assistant.

Su Corolla ovviamente è stata riservata grande cura anche al settore sicurezza: su tutto va segnalato un impianto frenante concepito per segnare nuovi standard nel proprio segmento. Da rilevare anche l'eccellenza ottenuta nei crash-test frontali, mentre il telaio ad alta rigidità fornisce una valida resistenza e la massima dispersione delle forze in caso di impatto. Per aumentare l'indeformabilità della struttura sono stati utilizzati anche pannelli per la carrozzeria in acciaio ad alta rigidità, sono stati adottati montanti esagonali ed è stata rinforzata tutta la zona dei paraurti.

Anche sotto l'aspetto motorizzazione Corolla presenta proposte al top: il sistema di fasatura variabile VVT-i regola l'apertura e la chiusura delle valvole di aspirazione in rapporto al numero di giri del motore per ottimizzare il volume di aria aspirato dai cilindri in modo da avere un propulsore più elastico e omogeneo e conciliare potenze elevate e consumi contenuti. Su tutti spicca il moderno motore 1.8 VVTL-i da 192 cv a 7800 giri, dotato di fasatura ed alzata variabile delle valvole, che equipaggia la TS. Inoltre, per i motori diesel, Corolla si avvale delle più recenti tecnologie rappresentate dalla seconda generaizone dell'iniezione diretta Common Rail D-4D.

Tutti i modelli Corolla appartengono alla stessa famiglia, una famiglia di auto diverse tra loro ma con una caratteristica comune: stabilire nuovi parametri di eccellenza nel segmento. I modelli Corolla sono l'HB, la Verso, la SW e la TS, il cui carattere sportivo è enfatizzato dall'adozione di un cambio manuale a 6 marce con prestazioni di assoluto livello (vel. massima di 225 kmh e accelerazione da 0 a 100 kmh in 8,4 secondi).

Passaggio mal segnalato

Il passaggio pedonale previsto sulla via Commerciale all'altezza del n. 67, in corrispondenza della fermata del 28 prospicente la via Sara Davis, costituisce un pericolo per chi vi transita. Solo la prudenza e l'attenzione dei pedoni, fino ad oggi, hanno evitato incidenti gravi, ma non per questo hanno risparmiato loro degli spaventi.

A mio parere questo passaggio pedonale è mal segnalato e poco visibile per chi, sia automobilista sia motociclista, procede in discesa verso città. Sarebbe opportuno sostituire il cartello di «lavori in corso», installato tra il numero 98 e 100, lavori per altro conclusi da circa due anni, con quello che segnala il passaggio pedonale, e realizzare un'opportuna segnaletica orizzontale che ripeta l'avviso.

Gianfranco Zanolla

Combattere i pidocchi

Sono un'assidua lettrice del «Piccolo» e mi disturba molto leggere spesso, nella pagina «Segnalazioni», le lagnanze riguardanti i pidocchi nelle scuole. Accolgo perciò l'invito della signora Maria Clotilde Giuffrida che chiede una campagna di sensibilizzazione. Ecco la mia esperienza. Sono nata nel secondo decennio del secolo scorso e come molti bambini cresciuti in quei tempi, d'estate frequentavo le colonie. Ero una bella bambina, orgogliosa, piena di sé, ma purtroppo timida. Il mio terrore, in colonia, era quello di vedermi fasciare la testa perché pidocchiosa. Per fortuna non mi è mai capitato. Alla vigilia della partenza mia mamma mi faceva tagliare i capelli molto corti, alla maschio, tanto che vestita con la mia tutina bianca venivo scambiata per un bambino.

Al ritorno dalla colonia, con i pidocchi naturalmente, la mamma mi lavava dalla testa ai piedi ed ecco il rimedio: metteva a scaldare in un pentolino dell'aceto di vino (non acido acetico), quello dei contadini, mi impregnava ben bene i capelli, me li copriva con una pezza imbevuta di aceto, copriva il tutto con un bel turbante e via a letto. Al mattino altra lavata di testa, una bella pettinata con pettine fitto e ne uscivo libera, brillante e contenta.

Possibile che nel terzo millennio nessun chimico, biologo, farmacista o chi per essi non sappia che le lendini hanno il guscio di cheratina che, come il calcare, le perle, ecc. si scioglie nell'aceto? Perché far spendere soldi quando il rimedio è così elementare? Poi, l'aceto non avvelena, i prodotti chimici sì.

Elda Susigan

LA POLEMICA

Il vincolo ambientale vale anche per Telecom?

La casa di via Busoni circondata da cavi di vario genere.

Ho appena pagato una sanzione di 520 euro in seguito a un condono edilizio richiesto nel 1987, per delle differenze nella disposizione degli interni tra il progetto originale e la realizzazione della casa che mio padre si fece costruire nel 1958. La multa è motivata dal fatto che la casa si trova in via Busoni, una zona soggetta a vincolo ambientale in seguito a una legge del 1997. Cosa c'entrino gli interni variati già nel 1958 con tale vincolo non capisco, ma mi sono adeguato e ho pagato. L'altro mese la Telecom ha installato, nei pressi della mia casa, un palo della rete telefonica fissa, di cui allego una fotografia. Come si vede c'è un delirio di fili elettrici e il palo è piantato storto. So che la Telecom si sta espandendo nel Terzo mondo e pensavo esportasse tecnologia, mentre invece a quanto pare, la importa. Ma non dovrebbe esserci un vincolo ambientale? La mia multa mi pare proprio una beffa.

Elio Padovan

Tendone inutile

In un'intervisita l'organizzatrice della manifestazione «It's two» tenutasi nel tendone bianco allestito in piazza Unità ha affermato di aver immaginato, prima dell'evento, tutte le polemiche che sarebbero sorte a causa dell'occupazione del «salotto buono» dei triestini. Questo poiché lei sa che s'aggira ancora per Trieste lo spettro del «No se pol» e perché era evidente che non tutta la cittadinanza avrebbe capito (e sottolineo capito) la portata della manifestaizone. Ora, il fatto di aver tirato in ballo uno dei mantra più diffusi, il «no se pol», mi pare che rispecchi la tendenza generale di alcuni politici (in primo luogo l'assessore Bucci) che hanno bollato tutte le critiche dei cittadini come espressione di una diffusa incapacità di comprendere ciò che davvero è bene per Trieste. Cara signora Franchin e caro assessore, permettetemi di spiegarvi una cosa: non è affatto vero che chi non plaude alle vostre iniziative non le capisce! Io e tanti altri le abbiamo capite eccome! Semplicemente, pur comprendendo le vostre motivazioni, non le condividiamo. Io ho compreso benissimo i vostri discorsi sull'importanza della pubblicità, delle entrate economiche, ecc.; ma non di meno resto in totale disaccordo con voi, e reputo che si sarebbe potuto fare a meno del mostro bianco. E questo semplicemente perché ritengo che la risorsa essenziale per Trieste sia il turismo, quindi mi sembra inutile organizzare campagne pubblicitarie internazionali se poi i turisti trovano una delle piazze più belle del mondo oscurata da tendoni, o palchi, o gradinate... Mi ricordo l'estate scorsa due turisti inglesi sbarcati dalla «Emerald» che, pronti per scattare una foto alla Piazza, esclamarono: «It's impossible!», poiché un orrendo palco rialzato annichiliva la suggestività della Piazza stessa. Insomma, lasciamo stare una volta tanto questo abusato «No se pol», o almeno tentiamo di non usarlo a sproposito! Giacché, per quel che mi riguarda, in casi come questi non si tratta di «No se pol», ma di «No se devi!».

Stefano Borroni

Triste contrattazione

Ricordo di aver visto sul quotidiano locale di allora (La Voce Libera?) negli anni 1945/48, un grande riquadro, a sua volta diviso in quattro quadrati in cui venivano rappresentate geograficamente le proposte degli «Alleati» di allora per la spartizione delle terre giuliane con la creazione del «Territorio libero di Trieste». Ogni quadrato rappresentava ciascuno, la proposta di Usa, Inghilterra, Francia e Unione Sovietica per la modalità di spartizione degli ex territori italiani, Vae victis!

Ricordo ancora lo sgomento che vedevo sulle facce dei miei genitori per la sorte di noi triestini e di tutti gli altri giuliano-dalmati! Quanto sarebbe interessante trovare e pubblicare quella triste contrattazione dei nostri destini! Chissà se qualcuno può riproporre quello storico documento per noi anzianotti e soprattutto per i più giovani?

Dario Bratos

Un bravo autista

Viviamo in un mondo non troppo bello, ma ci consola sapere che ci sono ancora tante e tante persone oneste e premurose. Grazie all'autista dell'autobus 888 della linea 1, e grazie alle persone che hanno contribuito a farmi ritrovare la borsetta da me smarrita il giorno 11 luglio alle ore 11.15.

Pia Tremul

Auguri Maria

Maria oggi ha 80 anni. Auguri da Nino, Tullio, nuore e nipoti.

I 70 di Pino

Pino compie oggi 70 anni. Auguri dalla moglie, dal genero e dai nipoti.

Dopo 50 anni

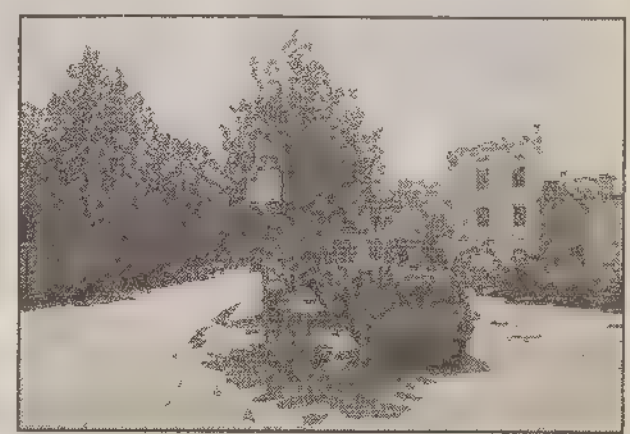
Oggi Roberto Iacch compie 50 anni. Auguri da Fabio e dalla famiglia.

LA PROTESTA

A Muggia raccolta di firme contro il riassetto di piazza della Repubblica

«No al sacrificio degli alberi»

A breve inizieranno i lavori di riassetto di piazza della Repubblica. Visto il progetto, che stravolgerebbe la zona e sacrificherebbe alcuni alberi e l'aiuola dell'Azienda sanitaria a vantaggio di parcheggi, è in corso una raccolta di firme per evitare il nuovo impatto ambientale e per far presente che più mezzi parcheggeranno in centro, meno se ne vedranno nella centralissima e vuota «Caliterna». Si auspica che Soprintendenza e ambientalisti prendano in considerazione la protesta dei tanti cittadini contrari al progetto.

Laura Postogna e altre 17 firme

Piazza della Repubblica a Muggia

IL CASO

La Cassazione sul caso di una persona che aveva subito danni fisici

Lavori stradali: attività pericolosa

La Corte di cassazione si è di recente espressa su di un caso di responsabilità per i danni fisici subiti da un comune cittadino per i lavori eseguiti su una strada pubblica. Il cittadino in questione era inciampato cadendo sull'asfalto appena steso dagli operai manutentori. Sennonché, da quella caduta, erano derivate ustioni alle mani, che gli avevano alla fine prodotto un danno fisico permanente. Si è quindi rivolto a un legale e ha instaurato un procedimento civile per risarcimento del danno nei confronti della società che eseguiva i lavori.

Riteneva, infatti, responsabile la predetta società nella misura in cui gli operai dipendenti, nell'esecuzione dei lavori, non avevano adottato le misure di cautela e di sicurezza tali da evitare l'evento.

Il tribunale (Milano, 5.6.1995) rigettava la domanda del danneggiato. La Corte d'appello di Milano, cui si era rivolto dopo la prima sentenza negativa, faceva altrettanto. Ricorreva, quindi, per cassazione, ricevendo questa volta ragione.

La Corte di cassazione, infatti, con la sentenza n. 7298 del febbraio-maggio scorsi, Sez. III, cassava la sentenza di appello, sancendo i seguenti principi: l'esecuzione dei lavori su strada pubblica deve considerarsi attività pericolosa.

Ciò fa scattare la presunzione di responsabilità prevista dalla legge in capo all'esecutore dei lavori (art. 2050 cod. civ.) secondo cui «chiunque cagiona danno ad altri nello svolgimento di un'attività pericolosa, per sua natura o per la natura dei mezzi adoperati, è tenuto al risarcimento, se non prova di aver adottato tutte le misure idonee a evitare il danno».

È questi cioè che, per liberarsi di qualsiasi responsabilità verso terzi, deve provare di aver adottato tutte le misure necessarie a evitare il danno e non il terzo danneggiato.

È ciò a prescindere dalle misure di sicurezza imposte dalla legge, che non devono comunque mancare.

avv. Matteo di Bari

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

24 luglio 1953

● Al termine di una seduta ad oltranza, il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza, contrari solo comunisti e indipendenti, la delibera che stabilisce l'imposta di famiglia secondo le tabelle fissate dalla Giunta di Zona. Secondo esse, ad esempio, un impiegato con moglie e figlio, che percepisce un reddito annuo di un milione, pagherà un tributo di 5859 lire; un operaio con pari situazione familiare e un reddito di 700.000 lire, avrà un'imposta di 540 lire annue.

● La «festa della liberazione» egiziana è stata celebrata a bordo della nave «Stella di Luxor», costruita nel dopoguerra dai Crda e ormeggiata in questi giorni nel nostro porto. Per l'occasione è stato offerto alla colonia egiziana della città un ricevimento, durante il quale il primo ufficiale cap. Athy Eid ha pronunciato fervide parole all'indirizzo del generale Naguib.

ORE DELLA CITTÀ

Salutisti italiani

Oggi alle 17 nella sede di via Caprin 8/b, ricerca biblica: «Perché Gesù che ha insegnato e agito per volontà di Dio Padre, non ha ritenuto utile riunirsi in uno "storico incontro" coi Sommi Sacerdoti giudaici, samaritani, romani, greci e altri per stabilire l'unità dei credenti?».

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si ritrovano oggi alle 20.30 allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale interverrà Gianni Gori sul tema «Maliarde, dive, soubrettes: le regine dell'operetta».

Estate in movimento

Oggi alle 18.30, presso la Fontana della pineta di Barcola, l'Associazione italiana sclerosi multipla sezione provinciale di Trieste, all'interno della manifestazione «Estate in movimento», distribuirà, in cambio di un piccolo contributo, destinato all'attività di assistenza della Sezione, delle magliette ricordo della manifestazione stessa.

Convegno impiantisti

Si parlerà delle ultime modifiche normative ai nuovi libretti di impianto e di centrale, oggi presso la sala convegni del Jolly Hotel in via Cavour 7. L'incontro inizierà alle 19 ed è organizzato dall'Anim Cna, la categoria di mestiere degli impiantisti della Cna di Trieste. Relatore dell'incontro sarà Renzo Sangiorgi (segretario nazionale Anim Cna).

Alpina delle Giulie

Chiudono oggi le iscrizioni al weekend escursionistico guidato da Giorgina Michelini, di sabato 26 e domenica 27 luglio ad Elsenerz in Stiria con la visita alle miniere di ferro dell'Erzberg ed escursione al Frauenmauer (1827 m). Pernottamento in albergo. Informazioni in sede in via Donota 2, dalle 18 alle 20.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Lavoratori stranieri

La Regione ha provveduto alla ripartizione provinciale delle quote dei lavoratori stranieri. Alla provincia di Trieste sono state assegnate 14 quote per rapporti di lavoro stagionale e 25 quote, di cui 5 riservate ai lavoratori di nazionalità albanese, per rapporti di lavoro a tempo determinato e indeterminato. Le domande dovranno essere presentate a partire da oggi presso la Provincia - sportello del lavoro - Servizio conflitti del lavoro, viale Miramare 9 (entrata da via degli Stella) dalle 10.30 alle 13, dal lunedì al venerdì.

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, chiusura estiva. Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11, è aperto dalle 14 alle 18.30.

Sagra a Prosecco

La società calcistica Primorje organizza questo fine settimana a Prosecco la Festa dello Sport - i chioschi aprono alle 17 con specialità alla griglia (carne e calamari) e vino nostrano. Alle 20.30 si aprono i balli con: venerdì il gruppo «Oasi», sabato gruppo «Mi» e domenica i «Roxie».

Albo Pretorio

Fino al 7 agosto è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il bando per la gestione del centro diurno per anziani di via Marenzi. Copia del bando può essere richiesta all'Albo Pretorio o presso l'Area Servizi sociali e sanitari, via Mazzini 25, 3.o piano, stanza 319. Per informazioni ci si può rivolgere all'indirizzo sopra indicato, stanza 211, telefono 040/6754368.

Scuola di ballo

Scuola gratuita di ballo organizzata dalla Batucada presso la sagra di Basovizza fronte chiesa (le lezioni si terranno anche sabato).

In crociera con il Cral

Il Gruppo culturale del Cral-Autorità Portuale di Trieste informa che continuano, fino a disponibilità, le iscrizioni alla crociera nel Mediterraneo (Italia, Tunisia, Spagna e Francia) prevista dal 21 al 28 settembre. Informazioni e iscrizioni presso la sede della Stazione marittima ogni mercoledì dalle 17.30 alle 19.30, tel. 040/300363 con stesso orario.

Beach volley

«Estate in Movimento 2003» organizza, in Porto Vecchio, molo IV, presso la propria struttura di sabbia, due Camps di beach volley per ragazzi/e dai 10 ai 16 anni, dal 4 al 9 agosto e dall'11 al 16, con torneo finale a premi. Con la presenza di atleti e personale delle giovanili dell'Adriavolly. Maglietta in omaggio ai partecipanti. Informazioni telefoniche al 347/2161712 da lunedì a domenica.

Associazione parkinsoniani

Durante i mesi di luglio e agosto l'Associazione italiana parkinsoniani sospende gli incontri settimanali organizzati presso la sede di via Stock n. 2.

PICCOLO ALBO

Venerdì 18 luglio, alle 20.40 circa, un motociclista ha perso senza accorgersene un mazzo con 9 chiavi in corrispondenza di via d'Alviano 31/2. Qualora volesse mettersi in contatto per riaverle può contattare il numero 340/4692581. Grazie.

Cerco urgentemente testimoni dell'incidente avvenuto il giorno martedì 15 luglio, intorno alle 4 del mattino, in prossimità di piazza Garibaldi, all'inizio di viale D'Annunzio, tra uno scooter color grigio e un'autovettura pirata con gravi conseguenze per il conducente dello scooter. Tel. 338/6005567.

Cna: nuove etichette e multe a difesa del «cioccolato puro»

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 luglio il decreto legislativo per l'attuazione della Direttiva relativa ai prodotti di cacao e cioccolato. La sezione di Trieste della Cna – Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa – esprime la propria soddisfazione perché finalmente è stata recepita la distinzione nelle denominazioni tra «cioccolato», quello prodotto con grassi vegetali diversi dal burro di cacao, secondo le nuove modalità previste con la direttiva europea e il «cioccolato puro», quello aderente alla tradizione italiana di produzione.

Il raggiungimento di questo obiettivo è un premio agli sforzi degli artigiani italiani impegnati a sostegno della qualità e tradizione ma anche un importante riconoscimento del diritto del consumatore alla corretta informazione.

Dal prossimo 3 agosto, data di entrata in vigore del decreto, è obbligatorio l'uso delle nuove etichette. Il «cioccolato puro» non può contenere altro che cacao e burro di cacao mentre negli altri prodotti di cioccolato possono entrare grassi vegetali come il burro di cocum e il nocciolo di mango.

I prodotti etichettati prima di questa data potranno essere venduti fino all'esaurimento delle scorte, ma il decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, fissa anche le sanzioni per chi non rispetterà la nuova etichettatura sul cioccolato. Sono infatti previste multe da 3000 a 8000 mila euro per chi utilizza denominazioni di vendita in modo non conferme alle caratteristiche stabilite oppure multe da 1000 a 5000 mila euro nel caso in cui i grassi vegetali diversi dal burro di cacao siano superiori al 5% del prodotto finito.

Oggi alle 17 con Maria Campitelli alla «Imagerie Art Fashion»

Visite guidate alle gallerie d'arte

Oggi avrà luogo una visita guidata, con inizio alle 17, della mostra «Imagerie Art Fashion», promossa e organizzata dal Gruppo 78 in collaborazione con gli enti locali, condotta dalla curatrice Maria Campitelli.

La rassegna si articola in svariate sedi pubbliche e private e questa volta il percorso prenderà l'avvio dall'Istituto statale d'arte E.U. Nordio, in via Calvola 2, dove sono raccolte alcune confezioni elaborate dagli allievi della prestigiosa Scuola Josef Vidra di Bratislava, della Scuola di arti applicate e design di Pola e della Sezione di moda e costume dello stesso Nordio.

La visita proseguirà poi al Museo Revoltella dov'è installata la grande mostra di Getulio Alviani assieme a Germana Marucelli, di seguito alla Galleria Lipanje Puntin, in via Diaz 4, che ospita la mostra «C Pictures», e poi allo spazio Juliet con abiti e installazioni, ai Musei del Canal Grande dov'è concentrato il senso primario di Imagerie, e ancora alle gallerie Planetario, Tommaseo e al Consolato croato.

La mostra di Getulio Alviani al Museo Revoltella.

Domenica alle 17 «lezione» per tutti al Giardino Botanico Carsiana

Viaggio tra le piante velenose

Al Giardino Botanico Carsiana, a Sgonico, domenica prossima visita guidata al «Sentiero delle piante velenose», dedicato alle specie vegetali velenose del Friuli-Venezia Giulia. La visita, condotta da una guida naturalistica, si terrà alle 17.

«Il sentiero delle piante velenose» presenta alcune delle specie velenose presenti in Carso e nel Friuli-Venezia Giulia. Molte sono abbastanza comuni, e assai pericolose: alcune assomigliano a piante commestibili, altre invece sono irritanti per contatto. È quindi utile conoscerle, per evitare di toccarle o mangiarle. Tra queste «piante pericolose» figurano l'elleboro, il tasso, il veratro, la dulcamara, e anche la famosa cicuta di Socrate.

L'ingresso del Giardino Botanico Carsiana.

«Il sentiero delle piante velenose» può anche essere percorso tutti i giorni, negli orari di apertura del giardino, con l'aiuto di un dépliant divulgativo in vendita alla cassa.

Tra le attività di Carsiana ogni giorno è disponibile il gioco «Talpa od occhio di lince?», caccia al tesoro a sfondo ambientale concepita per stimolare le capacità di osservazione della natura. L'iniziativa è rivolta a famiglie con bambini, si tiene durante tutto l'orario di apertura del giardino, e non necessita di prenotazione.

Carsiana, centro naturalistico e didattico della Provincia, gestito dall'Associazione di guide naturalistiche «Curiosi di Natura», si trova a Sgonico, lungo la strada per Gabrovizza; è aperto dal martedì al venerdì dalle 10 alle 12; sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Visite guidate di sabato, domenica e i festivi, alle ore 10.30, 16 e 17. Altre informazioni, e prenotazioni, sul sito Internet: www.carsiana.it, oppure telefonando a Carsiana, al n. 040/229573.

«Prodigi d'estate»: la natura in dissolvenza incrociata

«Marestate» prosegue domani alle 21 nel giardino del Museo del Mare (via Campo Marzio 5) con un tuffo nel mondo botanico: «Prodigi d'estate» mostrerà con una conferenza e proiezione le bellezze della natura vista con gli occhi di un fotografo. Il metodo della dissolvenza incrociata permetterà di scoprire le meraviglie della flora carsica: nel primo tempo attraverso la storia degli orti botanici a Trieste dalle origini a oggi, mentre nel secondo si potranno ammirare le splendide fioriture estive del giardino «Carsiana» a cura delle guide naturalistiche dell'associazione «Curiosi di Natura» che lo gestiscono.

L'«Ipomea pondurata».

Dopo il primo incontro col pubblico «Risvegli primaverili», tenutosi in maggio, che ha portato a contatto con le fioriture di stagione dal mare al Carso, è ora il momento di conoscere la flora che caratterizza l'altipiano in questo periodo afoso. L'occhio attento e la meticolosità nel riprendere il minimo particolare fa delle fotografie di Lindo Mercat il cavallo di battaglia di queste manifestazioni, mentre Lilia Trevisan e Fulvio Tomsich Caruso introducono con immagini gli ambienti dove possiamo trovare questi miracoli della natura che sono i fiori. Tutti le serate di «Marestate» sono a ingresso libero e in caso di maltempo si terranno all'interno del museo del Mare.

Liliana Bamboschek

FARMACIE

Dal 21 al 26 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Piccardi 16, tel. 633050; lungomare Venezia 3 (Muggia), tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15, tel. 639042; via Piccardi 16, tel. 633050; via San Giusto 1, tel. 308982; lungomare Venezia 3 (Muggia), tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

Corsi di genetica nelle scuole superiori

Si sono conclusi con gli interventi all'Istituto Volta i corsi di genetica nelle scuole, tenuti dalla sezione di Trieste dell'Associazione italiana ricerca prevenzione cura handicap, presso le scuole medie superiori, nell'ambito dell'opera d'informazione dei più recenti sviluppi della ricerca nel campo della genetica medica e molecolare. Quest'anno sono state contate oltre 1600 presenze. Nella foto appaiono, da sinistra, i docenti Serena Zacchigna ed Ennio Tasciotti, il presidente della Sezione Licio Abrami e il preside dell'Istituto Volta Ettore Henke.

ELARGIZIONI

– In memoria di Margherita Cossutti vedova Zanoni nel V anniv. (24/7) da Vanilla e Luciana 50 pro Airc.
– In memoria di Diego Cuttin nel II anniv. (24/7) dalla moglie, le figlie, i generi e i nipotini Stefano, Nicole, Sara e Sabrina 50 pro Airc.
– In memoria di Bruno Marussi nel X anniv. (24/7) dalla figlia e famiglia 30 pro Ass. Donatori di sangue.
– In memoria di Angelica Plossi dai figli Bruno e Franco 50 pro Astad.
– In memoria di Luciano Savelli (24/7) da Marcella 25 pro Anffas.
– In memoria di Ada e Mario Simonetti per l'anniv. (24/7) dalla figlia 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Nivio Terpin dai colleghi di Sabrina dell'Agenzia di Muggia 90 pro Astad.
– In memoria di Franca Torcello dalla famiglia Giuseppe Torcello 25 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Roberto Torcello 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Luisa Trevisini Staurani dalla fam. Traghin 15 pro chiesa di S. Giovanni decollato.
– In memoria di Remo Vitale da Marino e Lidia Mullich 20 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Adolfo Zacchigna dalla moglie 50 pro Airc.
– In memoria di Apollonia Zarotti ved. Sau dalla cognata Pilidea e nipoti Fabio, Liliana, Marina, Noretta, Daniela e Paola 80 pro Agmen.
– Da N.N. 30 pro Ist. Rittmeyer, 30 pro Ass. de Banfield (pro Alzheimer), 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Walter Bogoni dalla famiglia 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria del prof. Tullio Bressan da Laura e Olga 50 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonino Di Stefano da Giuseppe Faranda 100 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Carmela Fontanin ved. Zampedri da Marcella Tinti 20 pro La via di Natale.
– In memoria di Anna Kopenig dalla famiglia Sila 20, da F.D. 50 pro Ass. I girasoli.
– In memoria di Rosy Luchetta da Corinna e Mariuccia Escher 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Anna e Guido Lugetti da Adriana Lugetti 15 pro Ass. Amici del cuore, 15 pro Astad.
– In memoria di Duilio Maiola da Adriana, Giuliano e Giulia 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Barbara Mosenghini da papà, mamma e fratello Mauro 500 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'angelo-Hrovatin.
– In memoria di Norma Pagani da Anita, Evelina, Franca, Gisella, Mariagrazia, Titti 60 pro Agmen.
– In memoria di Ita Pagliari da Carletta 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruna Pancegos Rumiz da Aldo Stock e Elena Zelco 250 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Francesco Paolich da Remigio Trento 20, dalla famiglia Danilo Bergamasco 50, dalla famiglia Bruno Cibic 50 pro Agmen.
– In memoria di Gino Tonello da Emiliana e Mario Ferluga 30 pro Airc; da Carmela Svigelj con figlie, generi e nipoti 150 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonio Vespucci dai colleghi del figlio Fabio 50 pro Ass. Azzurra per le malattie rare.
– In memoria di Alessandro Zett da Emilia Ghersini e figli 40 pro Oratorio salesiano S. G. Bosco.
– In memoria dei propri cari da Paolina Melon 20 pro Unione italiana ciechi.
– Da Alba Fantasia 20 pro Movimento apostolico ciechi.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Uk IZMAIL da Gioia Tauro a molo VII; ore 8 It AGIP NAPOLI da Taranto a S. Sabba; ore 9 To ETAB da Beirut a orm. 03; ore 12 It CAPO NOLI da Venezia a orm. 52; ore 16 It CIELO DI NAPOLI da Mersin a S. Sabba; ore 18 Ac APODY da Capodistria a S.L.; ore 21 It MARCONI da Lignano a Staz. Mar.

PARTENZE
Ore 8 It MARCONI da Staz. Mar. a Lignano; ore 14 Uk IZMAIL da molo VII a Capodistria; ore 15 To ETAB da orm. 03 a Beirut; ore 18 Gr GENMAR PHOENIX da Siot 4 a ordini; ore 20 Rs IRTYSH 1 da orm. 13 ad Algeri.

MOVIMENTI
Ore 15 BM SPIRIDON da orm. 12 a orm. 3

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)

Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro

Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p.8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)

Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30*, Grignano a. 19.55*, p. 20.05*, Barcola a. 20.30*, p. 20.40*, Trieste 21*.

*(*Corsa supplementare fino al 14-9)*

TRIESTE-GRADO
22 giugno-7 settembre
m/n Delfino Verde

PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.

ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.

PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.

ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.

TARIFFE: corsa singola **€ 3,60**; corsa andata/ritorno **€ 5,50**; abbonamento nominativo 10 corse **€ 21,70**; abbonamento nominativo 50 corse **€ 43,40**; ciclomotore **€ 3,55**; bicicletta **€ 0,55.**

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri 1 luglio-31 agosto)

MARTEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

MERCOLEDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

GIOVEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

VENERDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

SABATO. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

DOMENICA. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

CATAMARANO SAN FRANGISK (solo martedì)

Rovigno 8.10, Parenzo 9.30, Trieste a. 10.30. Trieste p. 18, Parenzo 19.20, Rovigno 20.10.

PRINCE OF VENICE (solo martedì)

Parenzo p. 8, Isola a. 8.45, p. 9, Trieste a. 9.45, p. 17.45, Isola a. 18.30, p. 18.45, Parenzo a. 19.45.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ATTICO centrale: bipiano, palazzo primingresso: salone, cucina, dispensa, tre matrimoniali, ripostigli, tre bagni, ampi terrazzi panoramici. Box auto triplo. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

BAIARDI ente in villa bifamiliare al grezzo: salone tre camere taverna porticato giardino. Cheni & Tutta 040/767270 - 040/767021. (A00)

CASACITTÀ palazzo Arco di Riccardo, completa ristrutturazione, appartamenti di varie metrature anche con completa vista mare, planimetrie in ufficio previo appuntamento 040/362508. (A00)

CASACITTÀ Sistiana, appartamento in villetta a schiera di testa su due livelli pari primingresso con ampie terrazze, posto auto, termoautonomo. € 245.000 040/362508. (A00)

CASACITTÀ Strada di Fiume, appartamento primingresso con atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno completo, vista aperta, termoautonomo. € 58.000 040/362508. (A00)

CASACITTÀ V.le XX Settembre bassa adiacenze, appartamento primingresso con soggiorno, angolo cottura, bicamere, bagno, rifiniture esterne a scelta 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Bonomea alta, appartamento prestigioso su due livelli, con terrazze, vista mare, luminoso, box auto, termoautonomo, rifiniture di pregio € 365.000 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Kandler, appartamento in buone condizioni, con ampio soggiorno, cucina abitabile, bicamere, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Arredato. € 145.000 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Piazza S. Giovanni suggestiva mansarda primingresso, ascensore: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, soppalco, arredamento di pregio su misura. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Piazza Volontari Giuliani pari primingresso, rifiniture di pregio: atrio, salone ampio, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, biservizi, soffitta. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Rozzol ventennale, ascensore silenziosissimo e nel verde con vista mare: ingresso nel salone, cucina abitabile, due matrimoniali, biservizi, ripostiglio, due ampie terrazze, box e posto auto esterno. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano, casa trentennale, ascensore: soggiorno, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, biservizi, ripostiglio e due balconi. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Via della Tesa silenzioso pari primingresso: soggiorno, due camere, cucina, veranda, bagno, studio, cantina, termoautonomo Euro 102.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Via Manzoni tranquillo, epoca: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno completo, wc, cantina ottimo prezzo. Tel. 040/366544. (A00)

CATTARUZZA ottime condizioni cucina soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo autometano cantina posto moto. Euro 90.000. Vip, 040/631754. (A4185)

CHIADINO splendido appartamento su due livelli con ottime finiture interne e vista sulla città. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

CITTAVECCHIA: in st. protetto dalle Belle Arti, app. in ottime condizioni, di: soggiorno con zona cottura, 2 matrimoniali, bagno e rip. Termoautonomo, p. auto in affitto. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

COMBI semirecente soggiorno tre camere cucina ab. bagno wc rip. due balconi. Cheni & Tutta. 040/767270. (A00)

COMMERCIALE: casetta indipendente su 2 livelli, in condizioni più che buone, con giardino (900 mq). Ottima soluzione anche per bifamiliare. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

D'ANNUNZIO 130 mq salone cucina tre camere doppi servizi ripostiglio balconi cantina quarto piano ascensore centraltermo cantina € 165.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

D'ANNUNZIO adiacenze moderno signorile soggiorno cucina tre matrimoniali doppi servizi ripostigli terrazzino poggiolo soffitta. Euro 173.500. Vip, 040/634112. (A4185)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Frescobaldi in palazzina ventennale ottimo piano alto atrio soggiorno poggiolo cucina matrimoniale bagno posto auto in garage € 99.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Ginnastica ultimo piano da rimodernare ingresso cucina ripostiglio due grandi stanze bagno € 69.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Pinguente attico atrio soggiorno tinello cucinotto ripostiglio due matrimoniali bagno ampio terrazzo box auto. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 San Giusto sesto ultimo piano ascensore ottimi interni atrio cucina abitabile soggiorno terrazzo matrimoniale bagno termoautonomo € 99.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Scorcola ottimo atrio cucina soggiorno terrazzo due matrimoniali balcone doppi servizi ripostiglio possibilità box auto. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 tribunale palazzo d'epoca ristrutturato ampia metratura doppio ingresso quattro stanze ampie cucina cameretta bagno completo più secondo servizio ripostiglio e soffitta (adatto ufficio e/o abitazione) € 206.000. (A00)

FELLUGA appartamento con vista mare: salone, due matrimoniali, bagno, cucina, camerino, grande terrazza, box, cantina. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Barriera graziosissimo appartamento ben rifinito, ingresso cucina arredata, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo € 89.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 centrale in stabile ristrutturato mansarda luminosa rifinita soggiorno con angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo. € 79.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Foscolo epoca ultimo piano vista mare, 100 mq soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo € 99.000. (A00)

GALLERY S. Canzian d'Isonzo casetta singola, unico livello, ampio giardino, possibilità ampliamento. Libera subito. Cod. 505/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Vermegliano prossima realizzazione, 3 villette indipendenti disposte su 2 livelli, taverna, giardino di proprietà. Finiture di pregio. Cod. 269/P 0481/790679. (A00)

GIARDINO Pubblico vicinanze primo ingresso ottimamente arredato soggiorno camere cucina bagno rip. Cheni & Tutta. 040/767021 - 040/767270. (A00)

GIULIA alta casetta accostata su due piani soggiorno due camere cucina bagno. Termoautonomo. No giardino. Cheni & Tutta. 040/767021 - 040/767270. (A00)

GRADO appartamento ammobiliato 50 mq, posto auto euro 105.000 Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)

GRETTA casa: pianoterra tre magazzini, p. primo ampio appartamento, terrazze, mansarda al grezzo. Cod. 573/P Progettocasa 040/368283. (A00)

HABITAT Prosecco nel verde soleggiato: soggiorno cucina abitabile due camere bagno 2 poggioli cantina facilità parcheggio. 93.000 333/9989164. (A00)

MIRAMARE v.le: app. in buone condizioni, di: spaziosa entrata, 3 matrimoniali, singola, stanzino, cucina abit. e doppi servizi. Box auto. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

MUGGIA - Montedoro terreni edificabili da 580 mq a 1110 mq. Cheni & Tutta. 040/767021 - 040/767270. (A00)

OGGICASA vende zona Commerciale villino a schiera mare ampia metratura trattative in sede. 040/366461, 333/7430294. (A4215)

OPICINA ville schiera pronta consegna, ottime finiture. Possibilità permute, prezzi interessanti dilazionati. Cod. 530/P Progettocasa 040/368283. (A00)

PRIMINGRESSO due livelli, terrazzo 50 mq, box doppio, posto auto. Finiture di primo ordine. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

REVOLTELLA appartamento ristrutturato: soggiorno con cucina all'americana, salotto, matrimoniale, singola, ripostiglio, bagno, poggiolo verandato, posto auto. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

RIVE (adiacenze) locale d'affari 200 mq con servizi € 217.000. Possibilità due posti auto ad € 15.500 ciascuno. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

STAZIONE ad.ze: luminoso app. di ingresso, soggiorno (27 mq), matrimoniale, singola, cucina abit., bagno completo e soffitta. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

TECNOCASA Settefontane - via Revoltella bassa - app.to di 115 mq c.a in stabile recente, internamente di soggiorno, tre matrimoniali, cucina, bagno completo, wc, rip., due poggioli, cantina. € 165.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane, app.to in stabile d'epoca ristrutturato internamente di: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, infissi in alluminio, termoautonomo. € 67.000. Tel. 393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane, app.to ristrutturato al piano alto di uno stabile recente con asc. internamente di: ingresso, soggiorno - cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo. € 70.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane, app.to ristrutturato internamente di: ingresso, grande soggiorno con cucinino, ampia matrimoniale, camera, grande bagno. Termoautonomo € 110.000. Tel. 040/393329. (A00)

TERRENO edificabile panoramico adiacenze Beatitudini con accesso macchina progetto approvato per ampia villa unifamiliare Tre 040/774779. (A00)

UFFICIO centralissimo in zona pedonale 140 mq totalmente restaurato primo piano ascensore climatizzazione € 300.000 + Iva 20%. Immobiliare Il Faro 040/639639.

VALMAURA occasione: appartamento da ristrutturare, zona tranquilla, matrimoniale, ampia cucina, bagno, due ripostigli, cantina. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

VIA Malcanton ultimi appartamenti disponibili primingresso, ottime rifiniture, travi a vista. Info. previo appuntamento. Cod. 283/P Progettocasa 040/368283. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ZONA Viale/Giardino Pubblico soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO appartamento due stanze, cucina, bagno prezzo massimo 95.000 euro Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)

CERCHIAMO appartamento quattro stanze, cucina, bagno prezzo massimo 170.000 euro Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)

CERCHIAMO in zone periferiche appartamento piano basso di almeno 100 mq Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)

CERCHIAMO zona Rozzol-S. Luigi soggiorno, cucina unadue camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste, case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

PRIVATO acquista esclusivamente da privato villa datata o d'epoca, ampie dimensioni con grande giardino, a Opicina. Massima riservatezza. Telefonare 328/7305399.

ROZZOL ricerchiamo per specifica richiesta piano alto due/tre stanze anche da rimodernare. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. APPARTAMENTINO vuoto o arredato, numerosissime richieste, qualsiasi zona, disponibilità € 450. Eurocasa 040/638440. (A00)

CERCHIAMO in affitto casette-ville-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) garantiamo completa assistenza contrattuale Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369950.

GALLERY centro in struttura già organizzata con vari uffici, disponibili in locazione due enti con 3-4 stanze anche per periodi brevi. Cod. 30-410. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY piazza Goldoni due uffici al primo piano, anche unificabili, tre/quattro vani più servizi, discrete condizioni interne. Cod. 31-49, tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY via Milano mansarda ristrutturata soggiorno cucina camera bagno ripostiglio affittasi 4 + 4. € 420. Cod. 401. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Baiardi casetta disponibile da giugno a settembre 2003 tutte comodità, adatta a ospitare quattro persone. Cod. 189. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Giardino Pubblico appartamento ampia metratura, salone, cucina con balcone, due camere, studio, bagno + servizio separato, due ripostigli, completamente vuoto contratto 3 + 2 con agevolazione fiscale, affittasi. Cod. 186. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona semicentrale servitissima, ultimo piano, arredato finemente. Saloncino, due camere, cucina abitabile e servizi. Cod. 36. Tel. 040/7600250. (A00)

OGGICASA affitta appartamento zona centralissima ampia metratura possibilità anche uso ufficio trattative in sede. 040/366461, 333/7430294. (A4215)

Continua in ultima pagina

ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE - OGS
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO PER ESTRATTO

L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, a seguito della pubblicazione del bando di gara sulla GUCE e sulla GURI del 12 giugno 2003, parte II, n. 134, ha esperito una procedura aperta - pubblico incanto per l'affidamento della gestione armatoriale della n/r OGS-Explora. Hanno presentato offerta n 3 società. Il servizio è stato aggiudicato alla Tripnavi S p A., via Felice Venezian 1, Trieste Il testo integrale del presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 11 luglio 2003 ed è in corso di pubblicazione sulla GURI.

IL PRESIDENTE *prof. Iginio Marson*

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Debutta domani al Politeama Rossetti l'operetta di Offenbach assente da Trieste fin dagli anni '70*

Orfeo all'inferno, tra dei molto umani

Daniela Mazzucato veste i panni di Euridice, sul podio Wolfgang Bozic

TRIESTE Domani (e in replica il 31 luglio, il 2, 5 e 7 agosto) al Politeama Rossetti sarà rappresentata, nell'allestimento del Teatro Massimo di Palermo, l'operetta «Orfeo all'inferno», di Jacques Offenbach, assente da tutti i cartelloni del Festival triestino dagli anni '70 in poi.

Tra tutte le forme di espressione degli eccessi della belle Epoque, dal romanticismo zigano alla Vienna della decadenza asburgica, la satira pungente dell'umorismo parigino di Jacques Offenbach è quella che irride e aggredisce di più. Presentata per la prima volta ai Bouffes Parisiens nell'ottobre 1858, Orphee aux enfers è l'operetta che meglio esprime la vocazione satirica di Offenbach. Il mito classico, così amato dal melodramma, e in particolare dal Grand-Opèra, serve infatti a Offenbach per espliciti riferimenti alla società contemporanea e per richiami diretti alla vita quotidiana della Parigi del Secondo Impero, tutta pervasa dalla febbre del guadagno e del piacere.

Orfeo, violinista ambulante, è impersonato da Mirko Guadagnini; Euridice, la moglie infedele, è il soprano Daniela Mazzucato, cantante particolarmente amata dal pubblico triestino. Plutone è interpretato da Max Renè Cosotti. L'Olimpo ospita anche Elena Rossi (Diana), Susanne Kelling (Venere) e Giuseppina Piunti (Giunone), Giacinta Nicotra (Cupido), Laura Ruocco (Tersicore), Ricardo Cassinelli (Mercurio), Nicolò Ceriani (Marte), Andrea Binetti (John Styx). Assolutamente infedeli alla dignità del loro stato, tutti gli dei sono raffigurati nella grande avidità del piacere e del divertimento. Su questo mondo domina la vera figlia della XIX secolo che è l'Opinione pubblica, personaggio interpretato da Krizstina Nemeth, che assume il ruolo superiore dell'antico Fato.

La compagine artistica, l'orchestra, il coro istruito da Emanuela Di Pietro, saranno diretti dal maestro Wolfgang Bozic, mentre la regia, le scene e i costumi con il supporto delle coreografie di Fausta Mazzucchelli, sono firmate da Ivan Stefanutti.

Qui sopra, un momento delle prove di «Orfeo all'inferno» di Offenbach. Sotto, a sinistra, la soprano Daniela Mazzucato, interprete di Euridice, e il maestro Wolfgang Bozic.

Entrambi sono reduci dal successo del «Gala dell'operetta» con cui il trentaquattresimo «Festival internazionale dell'operetta» si è festeggiato pochi giorni fa sul palcoscenico del Teatro Verdi. Ed entrambi si accingono ad affrontare il loro primo Offenbach a Trieste. Per Daniela Mazzucato, fresca vincitrice del Premio Operetta 2003, il ruolo di Euridice è uno di quelli che le ha dato maggiori soddisfazioni nel corso della sua ormai lunga esperienza artistica. Per il maestro stiriano Wolfgang Bozic questo è invece il primo «Orfeo all'inferno» in assoluto, ma non il primo Offenbach, autore che entrambi amano sviscerataménte.

«"Orfeo all'inferno" - spiega Daniela Mazzucato - non è esattamente l'operetta alla quale Trieste è abituata, con i quattro ruoli classici del soprano, del tenore, del comico e della soubrette. Qui non ci sono cose ben definite. Offenbach ha un disegno, per così dire, operistico. Ognuno dei personaggi, e ce ne sono tanti, deve trovare nel canto il proprio carattere che va molto sottolineato. Perché Orfeo all'inferno è soprattutto una parodia. Euridice stessa è la parodia del personaggio della mitologia....».

E' un personaggio divertente?

«Beh, la coppia che compone con Orfeo, marito e moglie che non si possono più sopportare, è assolutamente attuale e divertentissima. Offenbach ha creato due caratteri straordinari. Direi che Euridice è un personaggio molto impegnativo. C'è da cantare, e molto, recitare, ballare... Il carattere del personaggio va cercato e trovato nella musica. Basta saperla ascoltare... Fra le precedenti edizioni di Orfeo all'inferno che ho interpretato ricordo con particolare piacere quella veneziana di Giancarlo Cobelli, uno spettacolo bellissimo che abbiamo ripetuto con successo anche a Napoli, al Teatro San Carlo, poi ci sono state le due edizioni all'aperto a Palermo, che riproponiamo qui al Politeama Rossetti, quella di Torino che riprenderemo a dicembre con la regia di Lamberto Puggelli...».

Parliamo del Premio Operetta che le è stato attribuito, lo sente come un riconoscimento alla sua dedizione alla piccola lirica?

«E' un premio di cui sono contenta. L'operetta è un genere che nemmeno sapevo cosa fosse quando Fulvio Gilleri mi propose di debuttare al Festival di Trieste. Con l'operetta, che dall'artista esige una presenza sul palcoscenico totale, ci siamo incontrati per caso, ci siamo amati e ci amiamo tuttora. Dai ruoli di soprano sono passata a quelli di soubrette grazie all'insistenza di Gino Landi. Cosa devo dire? L'operetta mi ha insegnato tanto. Mi ha dato una coscienza di come stare sul palcoscenico che mi è servita poi anche nell' opera lirica. L'operetta per me è stata una specie di ricerca in me stessa e la soddisfazione più bella che mi ha dato è stata quella di trovare una comunicazione importante con il pubblico, e con quello triestino in particolare».

Si sente a casa, sul podio dell'Orfeo offenbachiano in scena al Politeama Rossetti, anche il maestro Wolfgang Bozic, un musicista che a Trieste ha affrontato opere impegnative come il Wozzeck di Berg, la Salome di Strauss, il Peter Grimes di Britten.

«Offenbach vuole leggerezza, senso dell'umorismo. Il segreto della sua musica è che deve suonare leggera e semplice ma non è semplice per niente. Non c'è il grande "pathos" tipico di altri autori suoi contemporanei, perché nell'Orfeo il "pathos" viene sottoposto al filtro dell'ironia, Offenbach, in quest'opera, fa dell'ironia su tutto, perfino sulla morte. Direi che, come in Mozart, il segreto dell'esecuzione sta nel giusto equilibrio fra allegria e malinconia. Ed è in questo equilibrio che risiede il fascino di questa musica...».

Lei è di casa alla Volksoper di Vienna dove dirige, indifferentemente opere e operette, ma in Italia la si è etichettato come uno specialista dell'opera del Novecento. Si riconosce in questa definizione?

«Nella musica non ci sono confini. Mi rendo conto che in Italia è più facile che mi chiamino per un'opera del repertorio tedesco, ma a Vienna mi capita spesso di dirigere La Traviata o La Bohéme. Anzi faccio più il repertorio italiano di quello tedesco. Questo dipende, credo, dal fatto che quando ho cominciato ho lavorato molto spesso con Argeo Quadri, un maestro italiano che ha lavorato moltissimo in Austria. Ho preparato al pianoforte tutte le opere che Quadri veniva a dirigere a Graz e da lui ho imparato lo speciale amore per quelle frasi che sembrano semplici e che semplici non sono affatto, tipiche delle opere di Bellini, di Verdi o dello stesso Puccini...».

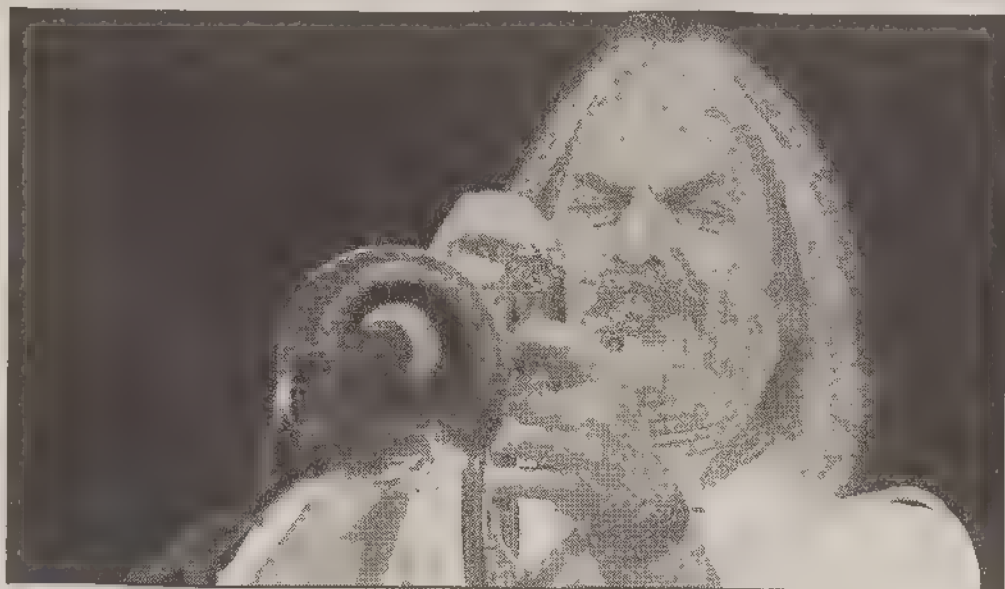
Ama questi autori?

«Certamente. Di Puccini ho diretto tutte le opere tranne "La Fanciulla del West". Mi piace la sua musica, mi piace il suo teatro. Oggi, però, l'opera che più mi piacerebbe affrontare per la prima volta è il Tristano e Isotta di Wagner. E' un'opera faticosa, lo so, ma per un direttore d'orchestra è una vera sfida riuscire a stabilire l'equilibrio fra emozione e forma necessari per eseguire questo lavoro».

Rino Alessi

FESTIVAL *Successo annunciato a Cividale per il quintetto del musicista, composto dai nomi di punta del panorama italiano*

Enrico Rava, allure da santone per una star del jazz

Concerto impeccabile e tanto spazio ai virtuosismi del giovane trombonista Gianluca Petrella

Enrico Rava l'altra sera a Cividale (foto Luca d'Agostino).

CIVIDALE Nel suo completo bianco, con i lunghi capelli grigi che cadono sulle spalle, il leggendario trombettista Enrico Rava, presenza ormai stabile nel firmamento delle stelle del jazz internazionale, appare sul palcoscenico con un'allure da santone indiano, sicuro di richiamare ai concerti un pubblico foltissimo e d'incassare ovazioni da stadio. E così è stato anche a Cividale, dove Rava e il suo Quintet d'eccezione si sono esibiti per l'appuntamento clou della nuova sezione jazz del Mittelfest.

Più fortunato, in termini meteorologici, dell'amico Paolo Fresu, che la sera prima aveva dovuto sfoderare un notevole coraggio per suonare en plein air in barba al temporale e alle successive minacce di pioggia, Rava ha tenuto banco per novanta minuti filati di spettacolo in piazza, presentando quasi esclusivamente i brani del suo nuovo cd «Easy Living», in uscita tra qualche mese.

Una performance da manuale per Enrico e la sua band, composta da alcuni tra i più interessanti nomi del panorama italiano d'oggi: il pianista Stefano Bollani, eletto già nel 1998 nuovo talento jazz dalle riviste specializzate e molto conosciuto per aver lavorato con personaggi del calibro di Richard Galliano, Kenny Wheeler e Lee Konitz, ma anche con star del pop-rock nostrano come Raf, Irene Grandi, Jovanotti ed Elio e le storie tese; il batterista Roberto Gatto, uno tra i migliori in Italia, che ha al suo attivo anche musiche da film e prestigiose collaborazioni all'estero; il contrabbassista Ares Tavolazzi, ex degli Area, volto amatissimo e sulla breccia da molti anni; infine il giovane e mirabolante trombonista Gianluca Petrella, che Rava da tempo ha scelto come partner per le tournée in Italia e fuori.

A quest'ultimo Enrico ha lasciato molto spazio nell' economia generale del concerto, permettendogli di fare adeguato sfoggio di coinvolgenti virtuosismi sulle ali dell'improvvisazione. Non altrettanto è accaduto con gli altri musicisti, che a detta di molti appassionati, sono rimasti un po' troppo sullo sfondo. Nel complesso uno show impeccabile, ma al quale è mancata quella marcia in più che consente di decollare.

Bustric, mimo e trasformista di razza, molto noto al pubblico televisivo per aver spesso partecipato a trasmissioni popolari di successo, ha incantato il Ristori di Cividale con il suo «Petit train de plaisir», costruendo una trama di raffinate magie sulla partitura comica di Rossini che imita, appunto, il viaggio di un trenino delle meraviglie e dei divertimenti dalla stazione di partenza a quella d'arrivo, con una serie di gustosi, esilaranti episodi nel mezzo.

La musica del grande compositore pesarese, riletta da Azio Corghi, che ne ha esaltato le prospettive sonore con l'inserimento delle percussioni sull'originale per due pianoforti, si propone in questo lavoro come una vera e propria drammaturgia, prestandosi bene alla mimica di Bustric, stupefacente e poetico intrattenitore.

Con le sue piccole mosse da pellicola comica del cinema muto, l'attore e fantasista si è prodotto in una rapida carrellata di miracolosi illusionismi e di simpatici travestimenti, tirando fuori dalla sua valigia i sogni impossibili dell'infanzia di tutti: far piovere dal cielo fiori colorati e stelle filanti, trasformare fazzoletti in proiettili volanti, catturare le bolle di sapone con una retina da farfalle, far parlare le cose inanimati e crearne delle altre con gli oggetti del quotidiano.

Insomma uno spettacolo leggero, frizzante e godibile, anche grazie all'ottima esecuzione offerta dall'ensemble formato dalle pluripremiate pianiste Paola Biondi e Deborah Brunialti, e dai bravi percussionisti Maurizio Ben Omar ed Elio Marchesini del gruppo Naqqâra, nato nel 1984 dall'esigenza di sperimentare e fondere i diversi generi musicali.

Alberto Rochira

ATTESA PER TRE EVENTI OGGI IN CARTELLONE

CIVIDALE Tre attesissimi eventi sono oggi in cartellone per Mittelfest 2003. Si parte alle 19, al teatro Ristori, con la verve dissacrante dell'autore franco-polacco Roland Topor, autore di «Un inverno sotto il tavolo». Alle 21, in piazza San Giovanni, «Satyricon» di Bruno Maderna, per la regia di Giorgio Pressburger: un omaggio al compositore, figura indimenticabile della musica italiana del Novecento, nel trentennale dalla sua scomparsa. Protagonista della produzione sarà l'Orchestra del Teatro della Toscana, diretta da Luca Pfaff. E infine, alle 22.30 in piazza Duomo, «Musica senza cuore», lo spettacolo che vedrà protagonista Paola Cortellesi, chiamata ad esplorare uno dei «classici» per antonomasia della letteratura nazionale, «Cuore» di Edomondo De Amicis. Per gli intrattenimenti collaterali, a partire dalle ore 18 «Musiche di strada della Mitteleuropa», protagonisti gruppi e musicisti di diverse nazioni Centroeuropee. Alle 19, nella Chiesa di San Francesco, «Concerto per Mittelfest» con i Virtuosi di Aquileia, diretti dal maestro Alfredo Barchi e il violino solista di Domenico Nordio.

«Travestimento» curato da Azio Corghi su un piccolo pezzo di Rossini

Bustric sul trenino di piacere

CIVIDALE Azio Corghi, piemontese cinquantaseienne, è musicista eclettico e rigoroso insieme. Musicologo di riconosciuto valore, spesso agli onori della cronaca per le sue opere commissionate da importanti istituzioni, ama far riferimento all'altrui credendo nel potere evocativo della musica, nella possibilità di modificarne gli scenari, nell'evocazione improvvisa.

Il suo nome è apparso nell'insegna del Teatro Ristori a Cividale nella quarta giornata del Mittelfest dove è stato offerto un suo recente travestimento da Rossini, «Un petit train de plaisir». Oltre al Rossini comico e serio, sta lentamente valorizzandosi quella miriade di piccoli pezzi cameristici da lui composti negli anni del cosiddetto silenzio, paginette che egli definiva «rien» o «petit», ma comunque da non disperdere e dimenticare, tenuto conto che uno come lui, anche in piena accidia mentale, quando poi metteva un segno sul pentagramma, l'ideuzza sortiva il suo effetto. In «Un trenino di piacere» descrive al pianoforte un viaggio in ferrovia, il fischio d'avvio, l'ebbrezza della velocità fino allo sferragliare di un deragliamento ed i lamenti dei sopravvissuti.

Un brano così originale, definito dallo stesso autore «Comique-imitatif», non poteva non stuzzicare Corghi che lo ha rimpinguato e prolungato, riscrivendolo per due pianoforti e percussioni, ma, la trasgressività non aumentando, anche così non raggiunge una vera e propria autonomia da sala da concerto. Ne è stato fatto anche un balletto e qui questo Rossini-Corghi è stato affidato al fantasista Bustric, un nome esotico per Sergio Bini.

Sergio Bini, in arte Bustric.

Garbato, propenso più alla tenerezza che all'ironia, illusionista ed acrobata senza essere un prodigio ma quanto basta, Bustric dà la stura ad una continua serie di situazioni comiche e paradossali. La mimica (la merenda in treno, gli scoppiettii, il fumo), il trasformismo (si agghinda da gran dama con in braccio un barboncino, nel sogno il momento migliore), giocano un ruolo importante e l'attenzione è tutta per lui, tanto che la sua non sembra neanche una rincorsa alla musica, relegata a sottofondo.

Svolgono egregiamente il proprio compito le pianiste Paola Biondi e Deborah Brunialti; bravi i percussionisti Maurizio Ben Omar ed Elio Marchesini, ma gran parte dell'ammirazione va Bustric, creatore ed interprete.

Claudio Gherbitz

MUSICA *Partita dal torrido stadio di Padova la breve tournée italiana della band statunitense*

Rem, rock nonostante l'afa

Ed è in arrivo un nuovo cd doppio coi maggiori successi

PADOVA In diciottomila con una temperatura di quaranta gradi e un'afa che toglie il respiro. Affollato ma non esaurito, lo stadio Euganeo di Padova per l'attesissimo concerto dei Rem, prima tappa l'altra sera di un mini-tour italiano che ha visto il gruppo di Athens (Georgia) ieri ad Ancona allo stadio del Conero e farà quindi tappa a Napoli, al Neapolis Festival.

Un concerto che ha celebrato i ventitre anni di vita del gruppo guidato da Michael Stipe, considerato il padre di tutto il rock alternativo degli anni Ottanta e Novanta. Il gruppo ha provato più di settanta canzoni per questo tour e i fan non sono quindi stati delusi.

Presto uscirà un nuovo cd doppio, dal titolo «The time»; un greatest hits la cui uscita è attesa in tutto il mondo tra il 27 e il 28 ottobre. Conterrà anche due inediti, «Body day» e «Animal», che i Rem hanno proposto in anteprima a Padova.

E proprio «Body day» dovrebbe essere il singolo tratto dalla raccolta. Per il nuovo album in studio invece si dovrà aspettare il 2004. Il gruppo americano ha già inciso qualcosa come trentacinque brani tra cui scegliere. Per il tour italiano invece, ogni sera una scaletta diversa, da «Pilgrimage» (dal cd «Murmur») a «Imitation of the life» (da «Reveal»).

Non si sono risparmiati, Stipe e il suo gruppo, ripercorrendo le musiche che hanno fatto di questa una delle band di culto degli ultimi vent'anni, da «Fall on me» a «Driver 8», fino alle hit più famose, «Loosing my religion», «The one I love», attraversando il loro filone più intimista senza tralasciare il rock più ruvido di «Green». Due ore di concerto con quattro bis, tra cui le famosissime «Everybody hurts» e «Imitation of life», ma anche «Country feedback» e «It's the end of the world as we know it».

I superfan sono però già in attesa delle prossime date e potranno contare su alcune iniziative mirate. Sul sito www.remfriends.com, rispondendo a una semplice domanda, si possono ritirare pass speciali da spendere proprio sotto al palco. Era stato organizzato anche un tour-bus per seguire tutte e tre le tappe italiane al prezzo speciale di 23 euro.

n.f.

Michael Stipe dei Rem.

Lunedì 8 dicembre

Baglioni a Trieste

TRIESTE Toccherà anche Trieste, lunedì 8 dicembre, al PalaTrieste, il tour autunnale di Claudio Baglioni, che partirà il 21 novembre da Torino e farà seguito alle otto date-evento negli stadi di quest'estate.

Nel Triveneto la tournèe del cantautore romano toccherà anche Verona il 5 dicembre e Trento il 10.

RASSEGNA *«MiramarEstate» debutta con l'Ensemble di Von Hoecke*

La voce della Callas rievocata sulle punte

TRIESTE Rendere visibile una voce. E non una voce qualunque, ma quella divina di Maria Callas. Una vera e propria sfida, che non poteva non essere accolta dal regista e coreografo belga Micha Von Hoecke. Già più volte a Trieste, l'Ensemble di Von Hoecke aprirà stasera il festival «Miramare Estate», con lo spettacolo «Maria Callas – La voix des choses (La voce delle cose)». In replica anche domani alle 21, l'omaggio alla Callas si avvarrà dell'esperienza dei sedici ballerini dell'Ensemble, che danzeranno nell'asburgica cornice del Parco di Miramare, di fronte al Castello.

Von Hoecke, com'è nata l'idea dello spettacolo?

È il frutto di una collaborazione che ho da quindici anni con Cristina Muti, che del resto è presidente onorario della compagnia. Cristina mi aveva detto di avere un sogno: un omaggio a Maria Callas. Io già conoscevo questa grande artista, ma, costruendo lo spettacolo, mi sono innamorato di lei. Ed è stato un innamoramento totale. Ma più che un omaggio, considero «Maria Callas - La voix des choses» qualcosa di sacro.

Come faranno i danzatori a danzare una voce?

Noi apparteniamo al mondo del gesto e la Callas al mondo della voce, ma in fondo apparteniamo entrambi al teatro. Così come le cellule, nell'essere umano, cambiano forma restando cellule. L'altra parte ho sempre sentito il canto come una danza interiore, che si sente non si vede. Nei filmati si può vedere come la Callas partecipi con tutto il suo corpo a ciò che canta. La sua voce esprime il dolore, la gioia, la tragedia dell'essere umano. Io ho voluto raggiungere con il gesto quella voce.

Che cos'è per lei la danza?

La danza può essere un fatto astratto, ma soprattutto si tratta di esprimere uno stato d'animo e di rendere visibile la musica. Io mi sento in accordo totale con la musica. Se non sento la musica non respiro bene. Certo non quella commerciale, ma, quando sto male, mi basta ascoltare una sinfonia di Beethoven per recuperare le energie.

Spesso la danza è stata considerata come uno svago d'élite...

Ci sono due estremi. C'è un'idea della danza di una volgarità inaudita: quella dei programmi televisivi. Poi c'è l'avanguardia che a volte fa delle cose ermetiche, che possono essere apprezzate solo da uno specialista. Io credo invece che la danza sia per tutti. Non si possono fare degli spettacoli per intenditori e nemmeno per ottenere il consenso del pubblico. Bisogna invece andare oltre e raggiungere qualcosa di irraggiungibile. Come con «Maria Callas»: se noi arriveremo a rendere questa visione avvicinandoci a lei con amore, allora avremmo compiuto un magnifico viaggio.

Stefano Crisafulli

Omaggio alla Callas.

Per il Premio Amidei

Tavernier a Gorizia

GORIZIA Il regista francese Bernard Tavernier, reduce dalle accanite discussioni scatenate dalla sua ultima opera, «Laissez passer», un film uscito nel 2002 che racconta un capitolo dimenticato della Seconda Guerra Mondiale, rievocando la vita del cinema durante la Repubblica di Vichy, sarà domani a Gorizia, ospite del corso di laurea in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo dell'Università di Udine e del Premio Sergio Amidei, che si apre oggi nel capoluogo isontino.

Tavernier parteciperà a una «conversazione» aperta agli studenti e il pubblico insieme con il professor Leonardo Quaresima del Dams, il presidente dell'Associazione Amidei Nereo Battello, il regista Franco Giraldi e altri ospiti.

Seguirà la proiezione de «Il corvo» di Clouzot, una rarità per l' Italia: la versione italiana che sarà proiettata, è stata infatti «scovata» dal responsabile del laboratorio di restauro cinema «La Camera Ottica», Simone Venturini, e messa a punto appositamente per l'occasione dai tecnici del corso di laurea dell'ateneo friulano.

CINEMA *L'attrice, nata in Grecia ma italiana d'adozione, aveva settantasette anni*

E' morta Yvonne Sanson, regina del melodramma

BOLOGNA È morta ieri mattina a Bologna, all'età di 77 anni, l'attrice Yvonne Sanson. Aveva 77 anni. Greca di origine, si era trasferita a Roma dove aveva intrapreso una fortunata carriera di attrice cinematografica, interpretando più di trenta film tra il '47 e il '72.

In particolare, era stata la protagonista di una serie di film del melodramma popolare italiano, in coppia con Amedeo Nazzari, che l'avevano resa famosa: «Catene» ('49), «Tormento» ('50), «I figli di nessuno» ('51), «Torna!» ('54). Aveva girato anche «Il cappotto», da un racconto di Gogol, con la regia di Lattuada e a fianco di Renato Rascel. E poi ancora «Campane a martello», «Chi è senza nessuno», «La diga sul Pacifico», «Il Conformista», «Lo smemorato di Collegno».

Bruna, altera, mediterranea, di una bellezza davvero insolita anche per i canoni del cinema italiano che la fece famosa e la promosse a diva del melodramma nei primi anni cinquanta: così verrà ricordata l'attrice, vissuta nel più stretto riserbo in questi ultimi anni a Bologna, vicino alla figlia.

Venuta a Roma per studiare all'indomani della guerra mondiale, Yvonne Sanson ci mette meno di un anno per approdare su un set. Nel '46 è poco più di una comparsa nel ruolo di Daisy in «La grande aurora» di Giuseppe Scotese da una sceneggiatura di Cesare Zavattini ed è una servetta in «Aquila Nera» di Riccardo Freda. Questo esordio bifronte vale più di una intera filmografia per situare l'attrice sullo sfondo del cinema italiano poichè, pur avendone tutti i mezzi Yvonne Sanson non sarà mai icona del neorealismo ma porterà la fascinazione della realtà in un cinema di genere e di forti, teatrali passioni, che cresceva all'ombra dei grandi maestri e che avrebbe costituito il nerbo industriale della ripresa cinematografica italiana pochi anni dopo. Ma la sua carriera comincia effettivamente nel '47 quando Alberto Lattuada le cuce addosso i panni di Ginevra Canale in «Il delitto di Giovanni Episcopo».

Nei primi anni '70, dopo il ritiro dalle scene, aveva vissuto per un periodo a Roma. Nei giorni scorsi era stata colpita da un aneurisma, per cui era stata sottoposta a intervento chirurgico, ma non ce l'ha fatta.

APPUNTAMENTI

Prosegue in Porto Vecchio la rassegna «Dolce Vita» con i film di Sordi

Spilimbergo: Nuova Compagnia

TRIESTE Oggi, in Porto Vecchio, alle 21.30, nell'ambito della rassegna «Dolce Vita», è la volta del film «Il medico della mutua», con Alberto Sordi.

Il poeta messicano Homero Aridjis, presidente del Pen Internazionale, parteciperà a un incontro conviviale, lunedì alle 20.30, al Jolly Hotel, organizzato da Altamarea, Artecultura e Gruppo 85 (040/767075, Artecultura).

Oggi alle 21, alla Terrazza Sol Y Luna (Molo Venezia), «Papastuff» dj set, dal tramonto all'alba.

UDINE Oggi alle 21, ai Giardini Ricasoli, serata con Lino Straulino e Luca Bonaffini.

Oggi alle 14, al rifugio Marinelli di Forcella Moraretto (Paluzza), concerto del «Piazzollando Trio» di Pordenone.

Oggi alle 20.30, a Torreano in località Masarolis,il Teatro del Drago di Ravenna presenta «Il rapimento del principe Carlo».

PORDENONE Oggi alle 21.30, al Parco Galvani, l'ultimo restauro di «Metropolis» di Fritz Lang con l'accompagnamento dell'ensemble di Alioscha Zimmermann.

Oggi, al campo sportivo di Porcia, alle 21, Mambassa+Kid Weird & The Combos.

Oggi, all'ex Cerit, alle 21.30, il fisarmonicista Romano Todesco accompagnerà «Se un giorno Svevo a Venezia... Ricordi di Svevo a Murano: atmosfere e melodie», monologo teatrale scritto e interpretato da Paolo Puppa.

Oggi, a Spilimbergo, alle 21.30, verrà presentato il disco «Footsteps» del cantautore inglese Paul Millns.

LIGNANO Oggi, alle 21, nella sala Darsena di Sabbiadoro, concerto del pianista Lorenzo Cossi e degli allievi del «Tartini»; alle 18.30, al Tendabar di Pineta, incontro con lo scrittore Mauro Corona; alle 21, all'hotel Greif, incontro con la scrittrice Vera Slepoj; alle 21.30, in piazza del Sole a Pineta, concerto The colours of Gospel.

SPILIMBERGO Oggi alle 21, in piazza Duomo, per Folkest, concerto della Nuova Compagnia di Canto Popolare.

GRADO Sabato alle 21, concerto dell'Orchestra sinfonica ungherese Szombathelyi diretta da Tamas Pal, pianoforte solista Enrica Ciccarelli.

VENETO Oggi alle 21, al Casinò di Venezia, concerto di Fiorella Mannoia (giovedì 31 a Este).

Oggi, nell'area impianti sportivi di Marcon (Venezia), concerto dei Mercanti di Liquore+Guitarbò; dinabu, Motel Connection.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Festival internazionale dell'Operetta 2003. «Orfeo all'inferno» di Jacques Offenbach. **Politeama Rossetti:** prima rappresentazione venerdì 25 luglio 2003 ore **20.30**. Repliche giovedì 31 luglio ore **20.30**, sabato 2 agosto ore **20.30**, martedì 5 agosto ore **20.30**, giovedì 7 agosto ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12; 16-19; presso la biglietteria del Politeama Rossetti, orario 9-12; tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. Incontro con la compagnia artisti di «Orfeo all'inferno», a cura di Andrea Merli. **Saletta stampa del Teatro Verdi:** venerdì 25 luglio ore 12. Ingresso libero.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. «Il Pipistrello» di Johann Strauss jr. **Teatro Verdi:** prima rappresentazione mercoledì 30 luglio ore **20.30**; repliche: venerdì 1 agosto ore **20.30**, domenica 3 agosto ore **17.30**, mercoledì 6 agosto **20.30**, venerdì 8 agosto ore **20.30**, sabato 9 agosto ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi: 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** Il male sorge... «Al calare delle tenebre». **A soli 2 €**. Da domani «Second name».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Trieste al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.
Oggi posto unico 2 €.
«Al calare delle tenebre» **16.50, 18.35, 20.25, 22.15.**
«La meglio gioventù - atto I» **17.30.** Di Marco Tullio Giordana.
«La meglio gioventù - atto II» **21.**
«The Italian job» **17.40, 20, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.
«Il risolutore» **20, 22.15.**
«Charlie's Angels più che mai» **17.40, 20, 22.20.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.
«Animal» **18.45, 22.30.**
«Una settimana da Dio» **16.45, 20.25.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.
«Matrix reloaded» **17.25.** Con Keanu Reeves.
Rassegna Cinecity Summer - posto unico € 5,50.
«Chicago» **17.40, 20, 22.20.**

EXCELSIOR. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 18.40, 20.20, 22: «Naqoyqatsi» di Godfrey Reggio. Episodio conclusivo della trilogia «Qatsi». Dalla 59.ma Mostra di Venezia. Sala climatizzata.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. **16.10, 17.40, 19.10, 20.40, 22.15:** «Ken Park» di Larry Clark. Un porno d'autore presentato al Festival di Venezia. Vietato 18. **A soli 2 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** «Animal». Risate disumane con il film più comico! **A soli 2 €.**

GIOTTO 2. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** «Il prezzo della libertà» di Tim Robbins con Susan Sarandon, Emily Watson, John Cusack, Bill Murray, Vanessa Redgrave, John Turturro. Ult. giorno. **A soli 2 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. **A soli 2 €.**
16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «The Italian job» con Mark Wahlberg, Charlize Theron, Edward Norton.
16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Charlie's Angels più che mai».
18 e 21.15: «La meglio gioventù (I atto)». Durata 3 ore.
16.10 e 22.20: «Il risolutore» con Vin Diesel. È tornato l'eroe di «xXx».
16.15, 18.15, 20.15: «Una settimana da Dio» con Jim Carrey.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **18 e 21.15:** «La meglio gioventù» (II atto) di M.T. Giordana. Un film avvincente, appassionante, che fa piangere, ridere, infuriare, trattenere il respiro. Un trionfo al Festival di Cannes. **A soli 2 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.30, 20.15, 22.10. «Terapia d'urto» con A. Sandler e J. Nicholson (a € 2,70).

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): **Oscar... non Oscar:** «Gangs of New York» di Martin Scorsese, con Leonardo Di Caprio, Daniel Day-Lewis, Cameron Diaz, Liam Neeson. 10 nomination! **Domani:** «Il pianista». € 4,50.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020. www.kinemax.it.
«Al calare delle tenebre»: **18, 20.10, 22.15.**
«Italian job»: **17.50, 20.10, 22.10.**
«Il risolutore»: **17.45, 20, 22.**
«Charlie's Angels più che mai»: **17.50, 20, 22.10.**
«Una settimana da Dio»: **17.50, 20, 22.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Ricordati di me».

UDINE

Eccezionale promozione estate 2003 luglio e agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Pradamano al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**
Oggi posto unico 2 €.
Film in programmazione.
«Al calare delle tenebre: **20.25, 22.20.**
«La meglio gioventù (atto primo)»: **21.30.**
«The Italian job»: **20, 20.40, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.
«Il risolutore»: **20, 22.25.**
«Animal»: **22.15.**
«Charlie's Angels più che mai»: **20, 22.25.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.
«Il mio grosso grasso matrimonio greco»: **20.40.** Posto unico € 5,50.
«Black symphony»: **20.15.**
«In linea con l'assassino»: **20.35.** Di Joel Schumacher. Con Colin Farrell.
«2 Fast 2 Furious»: **20.40, 22.40.**
«Una settimana da Dio»: **22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.
«Matrix reloaded»: **22.15.** Con Keanu Reeves.
«Un ciclone in casa»: **22.40.** Con Steve Martin, Queen Latifah.
Rassegna Cinecity Summer 2003 posto unico € 5,50.
«Chicago»: **20, 22.20.** Con Renée Zellweger, Richard Gere.
«Femme fatale»: **20, 22.20.** Di Brian De Palma.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

Una nuova versione condotta da Carlo Conti in settembre su Raiuno

Miss Italia più «cattiva»

In giuria forse un prete, monsignor Crucianelli

ROMA Un nuovo conduttore, Carlo Conti, e una formula che privilegi la gara e le eliminazioni-spettacolo, magari con un briciolo di cattiveria in più: dopo la crisi di ascolti e le polemiche della scorsa edizione - la quindicesima targata Fabrizio Frizzi - Miss Italia si rinnova e punta a riconquistare - l'11, il 12, il 14 e il 15 settembre su Raiuno - il suo ruolo di «punto fermo» per l'ammiraglia di Viale Mazzini.

«Miss Italia - ha promesso il direttore Fabrizio Del Noce - dovrà riprendere il ritmo della gara di bellezza, che è poi la sua caratteristica principale e più attraente per il pubblico. Oltre che rappresentare un pezzo di storia del costume del nostro paese, resta con Sanremo il grande evento dell'autunno di Raiuno: non a caso quest'anno l'abbiamo spostato in avanti, a metà settembre, per sfruttarne le potenzialità di ascolto durante il periodo di garanzia».

A risalire la china dell'Auditel dovrà pensare innanzi tutto Conti: «Quando sono arrivato a Raiuno - ha sottolineato Del Noce - era in un momento di difficoltà. Ora è in grande spolvero, qualunque cosa tocchi fa qualche punto in più di share».

Carlo Conti

Ma al centro delle serate ci saranno, soprattutto, le concorrenti, in particolare le 100 che arriveranno alle finali di Salsomaggiore - selezionate tra 18mila aspiranti - tra cui sarà scelta la 61/ma reginetta d'Italia, con la benedizione degli organizzatori Enzo e Patrizia Mirigliani. «Quest'anno saremo un pò più cattivelli: le eliminazioni partiranno già la prima serata», ha spiegato Conti, subentrato in corsa a Paolo Bonolis (che non ha avuto la liberatoria da Mediaset), ma pronto a considerare la conduzione di Miss Italia «una promozione sul campo», con vent'anni di finale regionale Toscana e sei edizioni di Miss Italia nel Mondo alle spalle.

Basta, poi, con «l'eccesso di interviste che rallenta troppo il ritmo televisivo, magari per carpire alle ragazze meriti alternativi alla bellezza, che resta il requisito principale», ha sottolineato Del Noce. «Se le ragazze parleranno? Certo non taglieremo loro la lingua. Ma l'intervista non avrà più una scaletta fissa, che diventa noiosa, e punterà a tirar fuori la loro personalità». Dal direttore di rete è arrivato poi anche un impegno: le concorrenti, non solo chi vince, dovranno «essere sfruttate di più dalla tv».

Come in ogni show televisivo che si rispetti, non mancheranno gli ospiti. Ci saranno almeno due personaggi musicali e un comico a sera: si fanno, tra gli altri, i nomi di Giorgio Panariello e Leonardo Pieraccioni, legati da antico sodalizio a Conti, ma ci sono anche trattative con Caterina Guzzanti, protagonista di un'esilarante parodia della miss nazionale.

Intanto, è giallo sulla presenza di un prete in giuria. L'interessato, nella storia di Miss Italia è gia entrato: a fine giugno, è stato il primo prete a presiedere e organizzare una selezione locale del concorso, a Sassacci (frazione di Civita Castellana - Viterbo). Ma ora che Enzo Mirigliani lo ha invitato in giuria alle finali nazionali, monsignor Carlo Crucianelli sembra fare marcia indietro: «Aspetto un invito formale, poi prenderò una decisione».

Cinquantasei anni, una mentalità all'avanguardia che gli è valsa il soprannome di «prete jeans», Crucianelli ha fatto un mese fa una scelta insolita: festeggiare il patrono con una selezione di Miss Italia nella piazza davanti alla parrocchia intitolata a San Luigi Gonzaga. Da presidente di giuria, ha eletto la vincitrice Anna Pirone, che continua la corsa per Salsomaggiore. E a chi gli chiedeva se si trovasse a suo agio tra le miss, ha risposto: «La bellezza non imbarazza mai perchè è parte della bontà del Creatore». Per di più una delle italiane più belle - quasi un segno del destino - ha ricevuto la prima comunione proprio dalle sue mani: Sabrina Ferilli, nata, come lui, a Fiano Romano.

OGGI IN TV

Giannini e Raoul Bova su Canale 5

Sei poliziotti di scorta al ragioniere mafioso

I film

«Palermo-Milano solo andata (1995) di Claudio Fragasso (Canale 5, ore 21), con Raoul Bova (*nella foto*), Giancarlo Giannini. Sei poliziotti, capeggiati da Nino Di Venanzio, devono scortare da Palermo a Milano un giovane ragioniere della mafia coinvolto in un'inchiesta da un pentito.

«Amore con interessi» (1993) di Barry Sonnenfeld, con Michael j. Fox, Gabrielle Anwar e Tim Curry (Italia 1, ore 21). Il giovane e ambizioso Doug Ireland, portiere di un lussuoso albergo di New York, risolve ogni sorta di problema ai suoi clienti. Ma ha un sogno...

Gli altri programmi

Raiuno, ore 23.20

L'importanza della scrittura

La puntata di «Passaggio a Nord Ovest» è interamente dedicata alla scrittura, importantissimo quanto universale mezzo di comunicazione fra gli uomini. Insieme ad Alberto Angela si potranno ammirere tipici graffiti e particolari pitture rupestri appartenenti alle civiltà del passato. Dai fenici agli egizi, dai greci ai romani, l'evoluzione dei segni cuneiformi e geroglifici, fino alla nascita dell'alfabeto.

Raiuno, ore 20.55

Samantha a «Beato tra le donne»

Sarà Samantha De Grenet la presidentessa della giuria di «Beato tra le donne». Tra gli ospiti ci sarà il comico Massimo Giuliani, mentre Massimo Giletti presenterà la gara tra 8 ragazzi che si cimenteranno in una serie di prove per conquistarsi il voto di una platea di 200 ragazze e dei telespettatori. Otto ragazze, le «Spintarelle», getteranno di volta in volta in piscina i concorrenti eliminati.

Raidue, ore 1.05

«Trieste Nation Cup» alla ribalta

Sarà Giovanni Soldini il protagonista della terza puntata di «Storie di uomini e di mare», il programma di Giulio Guazzini sul mondo della vela. Questa la scaletta della trasmissione: Cino Ricci sarà il personaggio della rubrica d'apertura. Nel primo spazio dedicato alla regata si parlerà della Trieste Nation Cup. Poi, il consueto appuntamento con la «Tattica» illustrata da Cino Ricci. Per la rubrica «Volti di mare», ci sarà lo skipper triestino Lorenzo Bressani.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 PARADISO HAWAIANO. Film (commedia '66). Di Michael Moore. Con Elvis Presley, Suzanna Leigh.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Assalto al treno"
12.30 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO. Con Caterina Balivo e Irene Benassi.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRIK. Telefilm. "La rosa blu"
15.10 IL LUNGO CAMMINO DOPO LA NOTTE. Film (thriller). Di Thomas Rickman. Con Meredith Baxter, Alan Rosenberg.
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "L'errore di Jessica"
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA (R). Telefilm. "Vecchie ruggini"
18.45 AZZARDO. Con Carlo Conti.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 BEATO FRA LE DONNE. Con Massimo Giletti.
23.15 TG1
23.20 PASSAGGIO A NORD-OVEST
0.20 TG1 NOTTE
0.40 NONSOLOITALIA
1.00 SOTTOVOCE: MARIO VERDONE. Con Gigi Marzullo.
1.30 RAI EDUCATIONAL - VUOTI DI MEMORIA
2.00 TG1 NOTTE (R)
2.20 UN COMMISSARIO A ROMA. Telefilm. "Samba"
3.25 ZORRO. Telefilm. "Il filtro d'amore"
3.45 POLIZIOTTI D'EUROPA. Telefilm. "Colletto bianco"

RAIDUE

6.00 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.15 LA VOCE
6.25 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.55 ANIMA
7.00 GO CART MATTINA
9.15 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "La danza dell'amore"
9.40 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI BARCELLONA
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.05 ANCORA UNA VOLTA. Telefilm. "Voglio vivere la mia vita"
15.50 POPULAR. Telefilm. "Joe ama Mary Cherry"
16.30 LA SAGA DEI MCGREGOR. Telefilm. "Tradimento"
17.25 SORRISO D'ARGENTO
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI BARCELLONA
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 TG2 - 20.30
20.55 ALIAS. Telefilm. "Fase uno" "Duplicazione"
22.35 TOP OF THE POPS
23.30 FRIENDS. Telefilm. "Sedotto e licenziato" "La festa di Halloween"
0.15 TG2 NOTTE
0.40 NEON LIBRI
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 STORIE DI UOMINI E DI MARE. Con Giulio Guazzini.
1.35 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI BARCELLONA
2.05 BILIE E BIRILLI
2.35 RAINOTTE
2.37 TG2 MEDICINA 33 (R)
2.50 L'ENCICLOPEDIA DELLA SATIRA
3.30 AMORE E SAPERE
3.40 SCANZONATISSIMA
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI. Con Diego Grazioli.
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - EXPLORA
9.05 URLATORI ALLA SBARRA. Film (commedia '60). Di Lucio Fulci. Con Joe Sentieri, Elke Sommer.
10.30 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 RAI SPORT NOTIZIE
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE
13.10 MOONLIGHTING. Telefilm. "La guardia del corpo"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 SCREEN SAVER. Con Federico Severini.
15.15 MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 VELA & VELA
16.10 CICLISMO: TOUR DE FRANCE - 17A TAPPA
17.00 PALLAVOLO FEMMINILE GRAND PRIX: ITALIA-CUBA
17.20 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 LA SQUADRA. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
21.00 I MAGNIFICI SETTE. Film.
23.20 TG3
23.30 TG REGIONE
23.40 BRA. Con Serena Dandini.
0.40 TG3 - TG3 METEO
0.50 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'. Con Andrea Pezzi.
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 LA MUSICA DI RAITRE
2.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.25 RAINEWS 24
2.30 RACCONTO ITALIANO - 1A PARTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Il giornale di Rebecca"
9.30 PAULINE, AGENTE MATRIMONIALE. Film tv (avventura ' 1). Di Andrea Katzenberger. Con Ines Nieri, Louis Klanrith.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Una vacanza di paura"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Maschio e' bello"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Solo per amore"
15.15 I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA. Film tv (drammatico '99). Di Gero Erharot. Con Susanne Uhlen, Sky Dumont.
17.05 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "La scelta di Luke"
18.05 VITA DA STREGA. Telefilm. "Black out per dodici stati"
18.35 PASSAPAROLA ESTATE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 VELONE. Con Teo Mammucari.
21.00 PALERMO - MILANO SOLO ANDATA. Film (drammatico '95). Di Claudio Fragasso. Con Raoul Bova, Giancarlo Giannini, Valerio Mastrandrea.
22.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.10 IL GIURATO. Film (thriller '96). Di Brian Gibson. Con Demi Moore, Alec Baldwin.
1.20 TG5 NOTTE
1.50 VELONE (R)
2.20 NONNO FELICE. Telefilm. "Cupido colpisce ancora"
2.50 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Il corvo" (seconda parte)
3.45 TG5 (R)
4.15 MELROSE PLACE. Telefilm. "Giochi di potere"
5.00 AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Debuttanti allo sbaraglio"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 CLEOPATRA 2525. Telefilm. "Il padre di Hel"
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il primo amore"
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e l'incantesimo di Venere"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 UNA MISS SCACCIAFANTASMI
14.05 DRAGON BALL GT
14.30 FUTURAMA
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Essere o non essere" (seconda parte)
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 POKEMON
16.40 DORAEMON
17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Offesa ripetuta"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "L' idraulico in famiglia"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Giocare in borsa"
20.00 WILL & GRACE. Telefilm. "Orgoglio Gay"
20.30 ZIGGIE SHOW: I FLINSTONES
21.00 AMORE CON INTERESSI. Film (commedia '93). Di Barry Sonnenfeld. Con Michael J. Fox, Sandra Reaves Phillips.
22.50 FRATELLI COLTELLI. Film (commedia '97). Di Maurizio Ponzi. Con Simona Ventura, Fabio Canino.
0.45 CIAK SPECIALE: HULK
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.05 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il grande ricattatore"
2.10 I VIAGGIATORI. Telefilm. "La trappola"
3.10 SPIN CITY. Telefilm. "A proposito di Heidi"
3.40 TALK RADIO
3.50 INCONTRO CON LA GIUSTIZIA. Film tv (thriller '89). Di Richard Martin. Con Jean Leclerc, David Jalil.
5.35 TENERAMENTE LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.30 T.J. HOOKER. Telefilm. "Guerra tra bande"
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Scienza in vendita"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci,
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "L' ho pagata e mi appartiene"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.50 IL FEDERALE. Film (commedia '61). Di Luciano Salce. Con Ugo Tognazzi, Gianni Agus.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "La bestia dentro di noi"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Erede di un mito"
21.00 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.15 DIVIETO D'ENTRATA
0.15 L'INIZIO DELLA VITA. Film tv (avventura '98). Di Ger Poppelaars. Con Nick Van Butten, Tamar Van Den Dop.
1.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.15 GIURO CHE TI AMO. Film (commedia '86). Di Nino D'Angelo. Con Nino D'Angelo, Roberta Olivieri.
3.50 VACANZE SULLA COSTA SMERALDA. Film (commedia '68). Di Ruggero Deodato. Con Little Tony, Silvia Dionisio.
5.35 TV TV

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani.
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO
9.25 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.20 MURPHY BROWN. Telefilm.
10.45 DONNE ALLO SPECCHIO
11.20 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
12.30 TG LA7
13.10 LAW & ORDER. Telefilm.
14.10 IL MISTERO DELLA SIGNORA SCOMPARSA. Film (giallo '79). Di Anthony Page. Con Elliot Gould, Cybill Shepherd, Angela Lansbury.
16.10 HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
17.25 ELLERY QUEEN. Telefilm.
18.50 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
21.30 LA VEDOVA AMERICANA. Film (commedia '92). Di Beeban Kidron. Con Shirley McLaine, Marcello Mastroianni.
23.45 TG LA7
0.05 PICCOLO DIZIONARIO DELL'EROS. Con Susanna Schimperna.
0.10 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
0.45 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
1.40 DUE MINUTI UN LIBRO (R)
1.45 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 L'UOMO DI SHELFORD. Telefilm.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.40 L'ESPERTO RISPONDE
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 THE CAT. Telefilm.
10.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
10.30 S.O.S. SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
11.30 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
12.25 MAGUY. Telefilm.
12.50 600 SECONDI.COM
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 STREAM NEWS
13.45 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
14.15 STREET LEGAL. Telefilm.
15.00 EUROVILLAGE
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 STREAM NEWS
17.45 ITINERARI DI CULTO
18.05 MAGUY. Telefilm.
18.30 WISHBONE. Telefilm.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 KELLY. Telefilm.
20.30 ANDAR PER MARE
21.00 UNA CITTA' PER CANTARE
22.00 EUROVILLAGE
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 QUESTO E QUANTALTRO
23.15 VITTIME INDIFESE. Film.
0.45 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 SPORT SERA
7.30 TG INN
8.00 LE CHIAVI DEL PARADISO. Film (commedia '44). Di John M. Stahl. Con Gregory Peck, Vincent Price, Thomas Mitchell.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG INN
18.25 OBIETTIVO SUI PUNTI VERDI
18.40 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 CUORE DI CITTA'
20.00 TG D'EPOCA
20.00 SPECIALE UNIVERSITA' DI UDINE
20.15 TG D'EPOCA
20.30 TELEGIORNALE DI F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.45 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
23.15 SPORT SERA
23.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.50 TELEGIORNALE F.V.G.
0.20 I CONQUISTATORI DELLA SIRTE. Film (avventura '50). Di Will Price. Con John Payne, Maureen O'Hara.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 GERMANIA.
15.25 MEDITERRANEO.
15.55 ITINERARI
16.30 AVVENTURE A PARIGI. Film.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.25 PESCARE INSIEME.
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 ITINERARI.
20.50 NUOTO
22.00 TUTTOGGI
22.30 PROG. IN SLOVENA
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP!
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
17.00 TGA FLASH
17.05 CHART US
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 CHART.IT
21.30 INBOX
22.35 COMPILATION

ANTENNA 3 TS

8.00 ITALIANISSIMA
11.50 COMING SOON
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE
20.15 COMING SOON
20.45 MISS ANTENNA TRE 2003
22.45 AMICI ANIMALI
23.00 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.30 VICHY IL VICHINGO
9.30 EMINFLEX
10.00 LOTTO ALBA
11.30 LOTTO ALBA
12.30 EMINFLEX
13.00 CAORLE
13.10 LIGNANO
14.05 ENJOY TV
14.30 VICHY IL VICHINGO
15.05 EMINFLEX
15.15 PANTERA ROSA
15.30 LINEA SALUS MERINOS
16.05 MONDO VERDE
17.00 STORIE DI PALAZZO
17.30 LIGNANO
18.00 MARCOLIN
18.50 CAORLE
19.15 TELEGIORNALE
21.05 L'ARCOBALENO
22.35 TELEGIORNALE

MTV

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
12.55 FLASH
13.00 ON THE BEACH
14.00 TOTAL REQUEST
15.00 FLASH
15.05 SUMMER HITS
18.00 MTV IT CHART
19.00 TOTAL REQUEST
20.00 SLAM DUNK
20.30 DISMISSED
21.00 SO 90'S
22.00 FLASH
22.30 ON THE BEACH
23.30 COYOTE BEST OF
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

6.45 WEB NIGHT
7.00 TNE GIORNALE
7.30 MONDO ANIMALE
8.00 EFFETTI COLLATERALI.
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 WEB NIGHT
19.40 ATLANTIDE
19.55 MONDO ANIMALE.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 DOCUMENTI STORICI.
22.15 MTB GRANFONDO
22.45 EXPLORER
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 I RAGAZZI VENUTI DAL BRASILE. Film (drammatico '78). Di Fraklin Schaffner. Con Gregory Peck, Laurence Olivier.
23.35 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.40 PIANETA VACANZE
1.10 BUON SEGNO
1.20 NEWS LINE
1.35 COMING SOON TELEVISION
1.50 SUPERBOY
2.20 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 LIBERO DI VOLARE. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 FEEL THE HEAT - OPERAZIONE DROGA. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 MESRINE. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 ARTISTI SI NASCE
23.30 VIP MANIA

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.30 ROSARIO
9.00 TERRALUNA
10.15 TELECICLISMO GIOVANI
10.30 TELECICLISMO
12.00 CARO DOMANI. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 GIANNI E PINOTTO
17.15 TERRALUNA
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.40 SAT 2000
20.00 UNO CONTRO UNO
20.30 PARLIAMONE CON KIRA
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
23.30 CORSO DI INGLESE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 00 GR1 (07 00-08 00), 6 13 Ital a, stru zon per uso, 7 20 GR Regione; 7 34 Questione di soldi; 8 31: GR1 Sport, 8 40. Golem; 8 47: Habitat; 9.00. GR1 (10.00-11.00); 9.08: Radio anch'io; 10.05: Questione di borsa, 10 35 Il Baco de Millennio; 11.40: Il Comunicattivo; 12.00 GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.33: Laradioacolori; 12.39: Radioscrigno, 13.23: GR1 Sport; 13.33: Parlamento News, 13 39: Demo; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1 (16.00-18.00), 15.05: Ho perso il trend; 16.05. Baobab; 17.00. GR1 Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 19.00: GR1 (22.00-23.00); 19.30: GR Affari; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1 Europa Risponde, 21.09. Radiouno Music Club; 23 05: GR1 Parlamento; 23.23: Uomini e camion; 23.45: Demo; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33 La notte dei misteri; 2.00. GR1 (03.00-04.00-05 00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45. Bolmare

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10 30); 7.54: GR Sport; 8 50: Il mercante di fiori; 9.00: Il tropico del cammello; 11.00: 3131; 12.00: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12 47: GR Sport; 13.00: 7* Longitudine Est; 13.40: Viva Radio2 Estate; 13.55: E la chiamano estate, 15.00. Atlantis; 17.00: Aria condizionata, 19.00: Terrazza Baldini; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.54. GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser estate; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.35: Bravo Radiodue Italia; 22.30. Bravo Radio2, 1.00: Bravo Mix; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2 30. Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15 Prima pagina, 9.00: Il Terzo Anello. Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Grandi Orchestre, 13.00: Il Terzo Anello: Aladino; 13.45. GR3 (16.45-18.45); 14.00: Dalle 2 alle 3; 15 00: Fahrenheit; 16.00. La strana coppia; 18.00: Il Terzo Anello: Damasco; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite Festival dei Festival; 20.30. Il Cartellone: Giovanni Paisiello - Prosperpine; 24 00: Battiti; 1.30. Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00. Notte Classica.

Notturno Italiano

24 00 Rai Il giornale della mezzanotte, 0 30 Notturno Italiano, 1 00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1 03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30. Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno, seconda parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto sinfonico; 11.30: Musica leggera; 12. Il magico mondo dell'operetta; 12.50: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14 10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Brina Svit. La morte di una primadonna slovena. Regia di Natasa Sosic; 17.20: Pot-pourri, 18 Gli sloveni nella provincia di Udine, 18 40. Pot-pourri; 19. Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 e 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9 05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10 45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10 45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16 10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16 05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30. Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9 05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo, 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad. Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20 05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8. Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40. Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12. Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13 05 Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15 30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news, dalle 8 00 ogni due ore Disco Fantastico, 8.30, 12 30, 15 30, 18.30, 22 30 Turn over; dalle 7 00 ogni 2 ore La Classifica, 14 30, 17 30, 19 30, 21 30, 0 01, 1 00, 2.00 Fantastica Dance, 7 30, 9 30, 11 30, 13.30, 16 30, 20 30, 23 30 ultim'ora; dalle 7,59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

DI STEFANO IN FESTA

Sarà il River Plate ad affrontare il 23 settembre il Real Madrid nella serata di gala organizzata per celebrare i 50 anni dall'esordio di Alfredo Di Stefano con la maglia delle merengues. Le squadre si contenderanno il trofeo Santiago Bernabeu. Di Stefano, soprannominato la Freccia bionda, è entrato nella leggenda grazie alle cinque Coppe dei campioni consecutive vinte con il Real.

OGGI IN TV

1.35 Raidue: Nuoto: Campionati Mondiali Barcellona
7.54 Radiodue: GR Sport
8.31 Radiouno: GR1 Sport
10.05 Raidue: Nuoto: Campionati Mondiali Barcellona
12.00 Raitre: Rai Sport Notizie
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.23 Radiouno: GR1 Sport
16.00 Raitre: Vela & Vela
16.10 Raitre: Ciclismo: Tour de France - 17a tappa
17.00 Raitre: Pallavolo Femminile Grand Prix: Italia-Cuba
18.00 Raidue: Nuoto: Campionati Mondiali Barcellona
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.50 Capodistria: Nuoto: Campionati Mondiali in sintesi
22.15 Diffusione Eur.: MTB Granfondo

I PUB CONTRO SKY TV

I pub inglesi minacciano di boicottare Sky Sport, la tv a pagamento che detiene i diritti della Premiership, se verrà confermato l'aumento del 22% del canone mensile. Sono circa 30 mila i pub che offrono ogni settimana ai loro clienti le partite del campionato inglese, ma molti di questi non sono disposti a pagare 1600 euro mensili per l'abbonamento alle 400 partite del campionato.

SPORT

Durissimo Matarrese dopo l'assemblea di Lega: «Nessuno può imporci di allargare il numero dei club. Restiamo in 38, come dicono le carte federali»

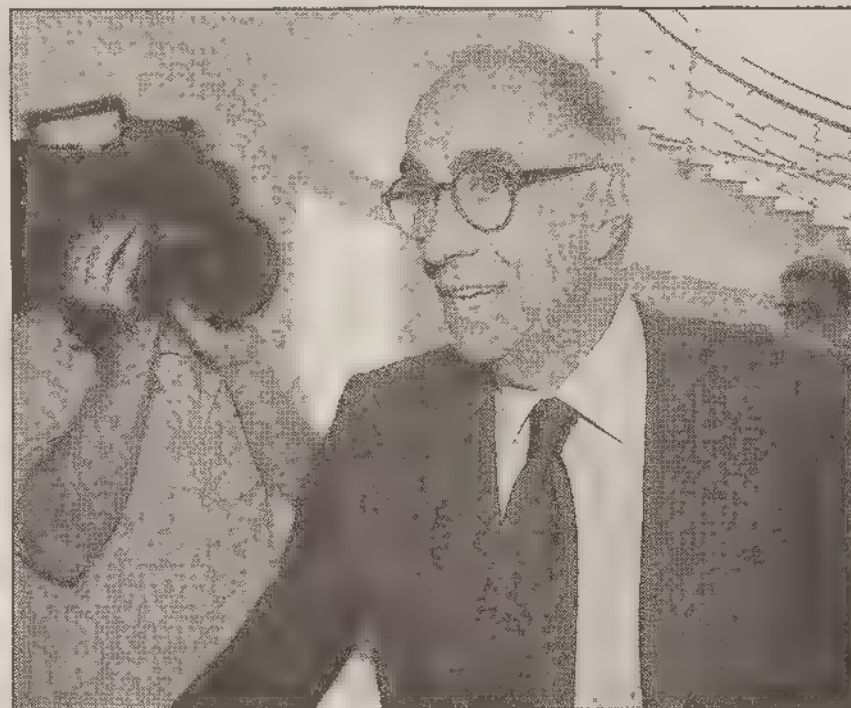
I presidenti fanno blocco: «La B a 20 squadre»

Cellino, appena eletto vicepresidente, accusa i vertici del calcio e la Covisoc che non controlla i bilanci

MILANO «Tutti vogliono la serie B con 20 squadre, è scritto nei formati dei campionati e le carte federali lo dicono chiaro: 18 squadre in serie A e 20 in B. Ma la realtà è quella che è» - sorride Galliani prima di andare all'incontro col ministro Urbani. La stessa cosa ribadiscono chiaramente i presidenti.

«Qualsiasi modifica del numero di società - ha spiegato il vicepresidente della Lega, Matarrese - attiene alla volontà unanime della Lega. Nessuno ci può imporre nulla. Il motore del calcio è qui. Se il governo attuerà un provvedimento d'urgenza, significa che l'autonomia dello sport cade. A quel punto i responsabili saranno i presidenti di Figc e Coni, non certo il Tar con le sue sentenze». Chiara la chiamata a rispondere rivolta a Carraro.

Le società di B hanno tenuto prima l'assemblea ufficiale, nella quale sono stati eletti i consiglieri in sostituzione di quelli uscenti (votati Spinelli, Ruggeri e Zamparini, più Cellino vicepresidente di categoria) e subito dopo ne hanno aperta un' altra, definita informale, per discutere dell'incontro che i vertici del calcio italiano con il ministro Urbani. «C'era preoccupazione che qualcuno attentasse all'organico della Lega» ha spiegato Matarrese, al termine di questa assemblea, alla quale ha partecipato anche il Catania, che resta iscritto provvisoriamente alla serie B. L'impressione però è che la società etnea sia davvero considerata di troppo. I rappresentanti delle società di B si sono espressi con 18 voti su 21 per la difesa dell'organico della Lega, composto da 38 società. Matarrese è stato chiaro: «Se ci sarà imposto un allargamento, a 21 o a 24 squadre, il campionato non parte».

«Il nostro auspicio è che i campionati possano partire regolarmente il 31 agosto - ha concluso Matarrese -. Se così non sarà, non sarà certo per colpa nostra: vorrà dire che non saremo stati messi nelle condizioni di farli partire». La resa dei conti, almeno in ambito di Lega, avverrà la mattina del 30 luglio: per quel giorno è convocata l'assemblea generale straordinaria delle 38 società di A e B.

Carraro esce dagli uffici del Coni per andare dal ministro.

Il vicepresidente Cellino ricordava il tentativo di scindere la Lega per favorire le grandi. Ieri ha ricordato anche la Rivoluzione francese: «I nobili voltavano la testa quando appariva davanti a loro un povero diavolo. Poi la testa l'hanno pure persa». E ha rincarato la dose: «La Lega è compatta perchè ci sono 34 società su 38 con gli stessi interessi. Qui però comanda una minoranza: dovrebbero essere però quelle quattro società a farsi da parte, non le altre di A o quelle di una serie B che stanno tentando di scaricare. C'è gente che non sa perdere o che non vuole perdere. Anche Milan e Lazio però sono state in B».

Sul banco degli imputati finisce, oltre a Carraro, anche il presidente Galliani: «Ci ha fatto un favore l'anno scorso a candidarsi. Ora però c'è un vuoto di potere, perchè Adriano non ha il tempo materiale per occuparsi della Lega. È un lavoro a tempo pieno, non c'è niente da fare: ci vorrebbe un presidente manager, che si occupasse solo di fare il presidente di Lega, e soprattutto ci vorrebbe una struttura organica. Ora invece comanda la burocrazia».

A Cellino non è piaciuta l'esclusione della Roma e del Napoli dai rispettivi campionati. L'accusa stavolta è contro la Covisoc: «Fa figli e figliastri. Basta vedere il caso della Fiorentina l'anno scorso. La società viola è fallita perchè aveva in sede gli amministratori giudiziari che controllavano i libri contabili. Altre società, invece, presentano libri contabili che non hanno alcuna attinenza con la realtà. Se solo la Covisoc controllasse bene.

Una volta bastava avere una sola azione di un'altra società per rischiare di essere espulso dalla Lega. Ora invece c'è gente che gestisce un sacco di società». Tra queste anche la famiglia Gaucci: «Mi dispiace, non abbiamo nulla contro il Catania ma il risultato del campo è l'unico che vale. Se inseriranno il Catania in B, nessuno di noi ci giocherà contro».

Carraro sempre più solo: perde la faccia o si dimette

TRIESTE *Adesso Franco Carraro è solo più di un orfano. Nemmeno il governo riesce a togliergli le castagne dal fuoco. Il caso-Catania lo sta cucinando a fuoco lento, il suo voler a ogni costo vedere il club siciliano in serie C, gli ha fatto commettere un errore grave: quello di chiamare in causa la corte federale che non è organo di giustizia da far intervenire dopo Disciplinare e Caf. Le sentenze del Tar risultano così ineccepibili e nemmeno il governo ci può mettere una pezza. La ciambella di salvataggio non è arrivata.*

La Lega, poi, è sempre più rigida: i club sono 38 in tutto e 38 devono rimanere. Non si deve allargare - questione di soldi - la tavolata. Se la sbrighi Carraro a risolvere il pasticcio.

E Carraro, onnipotente in passato presidente di Lega (con la Federcalcio commissariata) e poi della stessa Federcalcio (con una Lega fortissima), non ha altre vie d'uscita che perdere la faccia o dare le dimissioni, come molti parlamentari vorrebbero.

b.l.

LA CURIOSITÀ

In Parlamento il Roma club: niente politica, solo il tifo

Andreotti ha avuto in dono la maglia giallorossa n. 9.

ROMA Poco è mancato che sotto le austere volte di palazzo Valdina risuonassero i cori della curva sud alla nascita del Roma club Montecitorio. Non che il ministro delle Comunicazioni, Gasparri, il deputato D'Alema, il senatore Andreotti - quest'ultimo eletto presidente ad honorem e omaggiato con maglia - fossero contrari, solo che era mancato il tempo di organizzarli. Alla cerimonia, officiata dal verde Paolo Cento, presidente esecutivo, cui hanno partecipato anche Maceratini e altri parlamentari mischiati con personale amministrativo di Montecitorio, con Flora Viola e la vecchia bandiera Giacomo Losi, la politica è stata messa da parte e l'amore per i colori giallo e rosso ha dilagato senza freni.

Il caso Catania? Le dimissioni di Carraro (come aveva chiesto Fini)? I bilanci disastrati delle società di calcio? Alla lontana: nell'occasione si parla soltanto della «Maggica». Soltanto Sensi, all'ingresso dell'ex convento oggi dependance della Camera, non ha potuto fare a meno di sbottare alla domanda con cui lo martellano sulla mancata iscrizione al campionato: «Non ci sono problemi e chi dice il contrario non capisce niente». L'ottimismo di Sensi ha del resto ricevuto un immediato sostegno da Gasparri che ha rassicurato tutti i romanisti: «Un campionato senza la Roma è impensabile. I problemi saranno risolti».

A essere pignoli, un accenno politico lo ha fatto D'Alema, prendendo posto quasi in prima fila: «Ma qui sembra di partecipare a una riunione della bicamerale!» ha esclamato, ammiccando e alludendo alla sua lontana, e non felice esperienza, e alla presenza di esponenti di più partiti. Ma è poi stato reciso nel negare un commento al giudizio di Fini su Carraro e sulla vicenda Catania: «Sono contro gli incroci fra politica e sport. Sono qui come tifoso romanista, per me parlano Andreotti e Cento, loro sono le mie voci».

Anche Andreotti non ha saputo, o voluto, suggerire una cura per guarire il calcio indebitato e caotico di oggi. E Paolo Cento, dimenticando di essere un verde spesso polemico e critico verso il mondo del calcio, si è dichiarato soltanto giallorosso, da sempre e per sempre: «Il cuore romanista è immenso. Guardate: oggi qui saremo in duecento. Per il Milan club erano una decina». Nel discorso ufficiale Cento si è del resto premurato di dire che il neo-club ha accettato lo statuto in cui, fra l'altro, si legge che i club debbono essere apartitici.

Ora, il club di Montecitorio tutto sembra fuorchè tale: piuttosto, pluripartitico e trasversale. «Le iscrizioni sono aperte - ha annunciato Cento - Potranno aderire tutte le persone che hanno a che fare con Montecitorio. Del resto la Roma nacque il 22 luglio del 1927, in un palazzo di via del Vicario, proprio alle spalle di questo. A settembre contiamo di indire la prima assemblea: fra i nostri progetti, quelli di iniziative a sfondo umanitario. E, mi raccomando, non ci annoverate fra i vip della tribuna autorità, noi siamo tifosi e basta. Lo siamo da sempre e lo saremo sempre, pronti a seguire ovunque la nostra squadra. La Roma non si discute, si ama».

«Ringrazio per l'onore che ci fa la formazione di questo club che, sono certo, sarà forte e leale come il Parlamento - ha risposto un Sensi in versione buonista all'invito di Cento a dare la sua benedizione al nascente Roma club - Attraversiamo un momento difficile a causa di forze a noi sempre avverse, ma sapremo uscirne vittoriosamente».

Sensi ha anche invitato Andreotti a Trigoria, ha definito D'Alema «un tifoso fedele alla Roma e sempre presente», e Gasparri «vicino alla Roma, pronto a dare una mano in ogni momento». Poi il presidente è stato portato via quasi di peso, al braccio della moglie Maria, circondato dai commessi, preoccupati per la sua incolumità e di evitargli qualche uscita pepata.

Il governo entrerà in gioco dopo l'inizio dei campionati

ROMA Le soluzioni pratiche per il caso Catania sono ancora lontane. In compenso il calcio incassa la disponibilità del governo a blindare la giustizia sportiva dalla possibilità di ricorso ai tribunali locali. Nelle due ore di riunione dal ministro Urbani sono state gettate le basi per un rafforzamento della giustizia sportiva, per evitare che in futuro si ripetano casi analoghi. Dopo la pausa estiva, il consiglio dei ministri è disposto ad adottare un decreto legge (da trasformare in legge entro 60 giorni) che preveda un'ultima istanza di giustizia amministrativa ordinaria, accessibile solo dopo che sono stati seguiti i gradi della giustizia sportiva ordinaria incluso il ricorso alla camera arbitrale del Coni. «Ma solo per i casi di legittimità, non per gli aspetti di carattere tecnico-sportivo» - ha spiegato il sottosegretario Pescante che negli ultimi due giorni ha lavorato alla bozza di provvedimento. «Sarà un modo per superare la clausola compromissoria, che prima vietava tout court il ricorso alla giustizia ordinaria, ma poneva sanzioni ridicole. Dopo che ci sarà stato questo riordino, si può pensare alla radiazione per chi non si attiene».

Il decreto legge sarà presentato però solo se il calcio avrà fatto la sua parte, ovvero avrà risolto il caos generato dal caso Catania, avrà fatto i calendari e avrà fatto partire regolarmente i campionati. Come a dire: il governo non scrive le classifiche. La palla ritorna a Carraro che è sempre più in difficoltà.

MERCATO

La Lazio cede Favalli all'Inter e vuole chiudere per Pizarro

MILANO Dopo Pancaro, anche Favalli potrebbe lasciare la Lazio. Il primo è andato al Milan, il secondo è sul punto di vestire la maglia dell'Inter. Cinquini, ds biancoceleste, ha avviato una trattativa con la società di palazzo Durini per concludere l'operazione. La valutazione di Favalli si aggira intorno ai 3,5 milioni di euro, ma calerà sensibilmente visto che a Roma da Milano si sposterà in prestito il fluidificante Pasquale e forse anche il fantasista Dalmat. Quest'ultimo, per la verità, ha ricevuto anche proposte da un paio di società inglesi, Tottenham e Middlesbrough, che sono pronte a fare un' offerta per acquistarlo in comproprietà. Pasquale e Dalmat sono nomi suggeriti da Roberto Mancini. Cuper, invece, spinge per Favalli che nel 4-4-2 dell'argentino farebbe il titolare al posto di Coco per il quale si annuncia un futuro da centrocampista o, in alternativa, la cessione. Magari al Barcellona dove ha lasciato un buon ricordo.

Nakata vuole il Milan ma pesano le penali dei diritti d'immagine. Dida piace all'Arsenal che gli fa ponti d'oro

Di sicuro la trattativa per Favalli non pregiudica l'arrivo a Milano di Kily Gonzalez per il quale gli uomini mercato dei nerazzurri hanno riallacciato i contatti con il Valencia. Ma trovare l'accordo non è facile: perchè gli spagnoli hanno alzato il prezzo e perchè il giocatore ha quattro anni di contratto a poco meno di 2,5 milioni a stagione. L'Inter preme su Kily affinchè si riduca lo stipendio e propone al Valencia lo scambio con il centrocampista Farinos. Magari scambio di prestiti. Si vedrà. L'operazione è macchinosa, ma possibile. Anche perchè Cuper spinge per il giocatore che invece quasi non si parla con Rafael Benitez, il suo attuale allenatore. Il Milan ha sempre gli occhi puntati su Stam, ma intanto si dibatte tra altri due casi spinosi, Nakata e Dida. Per il giapponese siamo arrivati al momento della verità. Nakata vuole il Milan, ma la trattativa non decolla perchè condizionata dalle penali che gli emiliani dovrebbero pagare alla società che gestisce l'immagine del giocatore. Sarà fatto un nuovo tentativo entro la fine della settimana, ma per arrivare all'accordo tutti dovranno fare un passo indietro.

Per Dida, invece, il Milan deve fare i conti con l'Arsenal. Galliani ha proposto al portiere un contratto fino al 2008, ma l'offerta degli inglesi è quasi il doppio rispetto a quella dei campioni d'Europa. Inoltre, Dida vorrebbe un contratto più breve, magari fino al 2006. Tornando alla Lazio sono ore decisive per la telenovela dell' estate: Pizarro, Jorgensen e Alberto nelle prossime ore dovrebbero diventare biancocelesti, in cambio di 7 milioni di euro e Castroman a titolo definitivo. Ora manca soltanto il sì definitivo di Jorgensen, che pretende dalla sua nuova società un contratto quadriennale. Il Modena non riesce a convincere il centravanti Amoruso, che per il momento rimane a Como, ma l'allenatore Malesani si consola con l'ex viola Marco Rossi che ha sciolto le riserve e ha accettato la nuova destinazione.

Il difensore (dall'Atalanta) già lavora ad Ampezzo

Rinaldi sistema la retroguardia e Tesser può cercare il modulo più adatto per il campionato

TRIESTE La Triestina ha preso in prova dall'Atalanta Alessandro Rinaldi, trentenne terzino destro lo scorso anno in forza al Piacenza ma di proprietà dell'Atalanta. Il possente difensore romano ha già raggiunto il ritiro di Ampezzo, prendendo ufficialmente il posto lasciato vacante dalla partenza di Ferri. Nato nella capitale il 23 novembre 1974, Rinaldi ha debuttato in serie A nel corso di un Bologna-Milan, vestendo la casacca felsinea. Ma nel suo infinito curriculum si trovano altre società: Roma, Chievo e le stesse Atalanta e Piacenza le tappe più significative toccate da un calciatore che fa dell'esperienza e della forza le sue qualità di maggior pregio.

Cresciuto nelle giovanili della Lazio, il neoalabardato aveva iniziato la sua carriera vestendo le maglie di Verona. Nola e Ravenna prima del grande salto in serie A. Due anni d'oro vissuti a Bologna e Roma, sponda giallorossa. Quindi il passaggio all'Atalanta e le ultime due stagioni vissute in prestito prima al Chievo e poi a Piacenza. Cinque stagioni consecutive in serie A coronate da una ventina di presenze annuali oltre a 23 apparizioni in partite delle varie coppe europee.

Con l'arrivo di Rinaldi, Tesser pare avere messo definitivamente a posto la retroguardia alabardata, settore di campo che il tecnico tiene sotto pressione con cura quasi maniacale. Tale definizione arriva da tutta la vecchia guardia. Nella prima settimana di ritiro, Tesser ha cercato di puntare molto sull'affidabilità dei quattro uomini dietro, base certa e importante del futuro gioco alabardato. Rinaldi, Bega, Bacis e Sportiello dovrebbero fornire sicure garanzie. Negli allenamenti sul campo di Ampezzo, Tesser si è limitato a provare due soli moduli di gioco: il classico 4-4-2 e l'amato 4-2-3-1. E pare sia rimasto particolarmente affascinato dalle doti di trequartista di Rigoni e da quelle di Moscardelli, attaccante possente e con un piede sinistro al fulmicotone. Sulla carta, quindi, la campagna acquisti alabardata potrebbe anche essere considerata chiusa con l'arrivo di Rinaldi. Un pensierino, per la verità, Berti e Seeber sembra lo stiano facendo pure nei confronti dell'arrivo di un terzo portiere, magari più esperto di Pinzan e Campagnolo.

Alessandro Rinaldi

Alessandro Ravalico

Oggi primo test a Villa Santina

TRIESTE La Triestina sarà impegnata oggi a Villa Santina (inizio ore 18.30) nella prima uscita stagionale. La squadra di Tesser sarà impegnata da una rappresentativa carnica, dopo che diverse squadre locali si erano offerte per giocare contro i professionisti. Per Tesser sarà l'occasione buona per mettere alla prova il nuovo arrivato Alessandro Rinaldi e far ruotare tutta la rosa che vede ancora l'assenza dei nazionali under 19. oltre a quelle di Baù. Ciullo e Noselli.

Manifestazione sempre più a stelle e strisce: non basta la maglia gialla ai «born in the Usa»

Hamilton, cento km in solitario

Armstrong: il quinto successo «separato» solo dalla crono di sabato

PARIGI «Born in the Usa» sembra la colonna sonora degli eroi sofferenti di questo Tour, che nonostante caldo, cadute e infortuni continua a procedere spedito come un treno: dopo la resurrezione del texano Lance Armstrong ecco un' altro trionfo nel dolore. Vince per distacco Tyler Hamilton, tutto un Tour con la clavicola fratturata.

«I can do it», posso farcela, l'orgoglioso motto dell' americano che sa di poter superare ogni avversità, è stato messo in scena ieri dal trentaduenne corridore della Csc, nato in Massachussets ma abitante a Gerona, in Catalogna, dove Armstrong ha la sua seconda casa (la prima è ad Austin). I due corridori erano compagni fino a qualche tempo fa, Lance il condottiero, Tyler il fedele scudiero.

Amante delle sfide, l'americano numero 2 - che si è riconvertito come ciclista dopo aver dovuto rinunciare a sciare per un grave incidente - s'è messo in proprio e quest'anno si era presentato al Tour per competere addirittura con il suo vecchio leader.

Ma una caduta di gruppo galeotta alla prima tappa lo aveva subito messo fuori gioco: clavicola rotta e giornate terribili da superare, seguite da nottate dove urlava dal dolore.

«Ce l'ho fatta, ora va meglio - ha spiegato dopo il trionfo di ieri - ma la prima settimana ho sofferto terribilmente, sia in bicicletta sia dopo.

Non riuscivo a dormire per il dolore. Sono andato avanti giorno dopo giorno, per la squadra, senza fare progetti».

Oggi, a 32 anni, il vincitore della Liegi-Bastogne-Liegi, secondo al Giro d'Italia dell'anno scorso (anche lì con una spalla fratturata) si è preso una bella rivincita aggiudicandosi ultima tappa di montagna, la sua prima vittoria in sette Tour.

Sui 197,5 chilometri dell' addio ai Pirenei, da Pau a Bayonne, Hamilton ha avuto la meglio contro salite terribili, pedalando da solo per 95 chilometri, superando una nebbia fittissima a Bagarguy e i tifosi baschi che gli stringevano il passaggio e gli sventolavano le loro bandiere sotto il naso. Alla fine ha dato quasi due minuti a un primo gruppetto di inseguitori guidato dal tedesco Erik Zabel. Il gruppo con i migliori è arrivato distanziato di 4 minuti.

In classifica generale è cambiata soltanto la posizione di Hamilton, che ha scavalcato Ivan Basso al sesto posto.

Armstrong vede ormai all'orizzonte la quinta vittoria al Tour, dalla quale è separato ormai soltanto dall'ultima cronometro di sabato a Nantes.

Ieri ha marcato stretto Ullrich gestendo al meglio i suoi 67 secondi di vantaggio in classifica.

Ullrich, che ieri ha ottenuto un premio fair-play in Germania per il suo gesto da galantuomo - ha atteso l'avversario americano caduto senza approfittarne - spera ormai soltanto in quell'ultima corsa contro il cronometro per strappare la maglia gialla al texano prima di arrivare a Parigi.

Le classifiche

16ª tappa: ordine d'arrivo

Pos.	Corridore	Tempo
1)	Tyler Hamilton (Usa)	4h 59'41"
2)	Erik Zabel (Ger)	a 1'55"
3)	Yuriy Krivtsov (Ucr)	s.t.
4)	**Luca Paolini (Ita)**	s.t.
5)	Gerrit Glomser (Aut)	s.t.
6)	Bram de Groot (Ola)	s.t.
7)	Marcus Zberg (Svi)	s.t.
8)	Sandy Casar (Fra)	s.t.
9)	**Fabrizio Guidi (Ita)**	s.t.
10)	Stuart O'Grady (Aus)	s.t.

La classifica generale

Pos.	Corridore	Tempo
1°	L. Armstrong (Usa)	70 h 37'59"
2°	J. Ullrich (Ger)	1'07"
3°	A. Vinokourov (Kaz)	2'45"
4°	H. Zubeldia (Spa)	5'16"
5°	I. Mayo (Spa)	5'25"
6°	T. Hamilton (Usa)	6'35"
7°	I. Basso (Ita)	8'08"
8°	C. Moreau (Fra)	11'12"
9°	F. Mancebo (Spa)	16'05"
10°	C. Sastre (Spa)	16'12"
11°	D. Menchov (Rus)	17'09"
12°	G. Totschnig (Aut)	18'52"
13°	M. Beltran (Spa)	19'34"
14°	R. Virenque (Fra)	22'00"
15°	R. Laiseka (Spa)	24'34"

Oggi la 17ª tappa: Dax-Bordeaux 181 km

ANSA-CENTIMETRI

Arrivo solitario al traguardo per l'americano Hamilton.

Armstrong sta per essere toccato da uno spettatore: cadrà ma poi subito si rialzerà per raggiungere e distaccare il gruppo di testa. Lance sembra dire agli altri concorrenti di non preoccuparsi, anche l'edizione centenaria del Tour è sua.

17ª tappa: Dax-Bordeaux (181 km)

Rai 3 16.10

DAX 23 m – Carrefour D.45/D.651 68 m – St. Symphorien 45 m – Villagrains 43 m – BORDEAUX 5 m

0 km 20 40 60 80 100 120 140 160 181

ANSA-CENTIMETRI

IL MISTERO

Lanciano il sasso «Le Monde» e «Le Canard»

Si va a 40 km/h: e il doping? Finora tutto va liscio ma in Francia molti sospetti

PARIGI *Si può girare tutta la Francia in bicicletta per tre settimane pedalando alla media di 41 km l'ora? La logica dice di no, il Tour del centenario risponde di sì. Alla corsa supersonica finora è filato tutto liscio, nemmeno l'ombra del doping. Ma in Francia sono in molti a sentire puzza di bruciato e la stampa si fa eco ogni giorno di una pioggia di illazioni e sospetti.*

Oggi si cimenta con il gioco del lancio del sasso nello stagno anche l'autorevole Le Monde: due «preparatori» vigilano sulla carriera dei due favoriti, titola il quotidiano la sua pagina sportiva. Con la parola «preparatori» fra virgolette.

Sono entrambi italiani gli esperti chiamati in causa: il dottor Michele Ferrari che da anni cura Lance Armstrong e il suo collega Luigi Cecchini, meno noto ma altrettanto fedele a Jan Ullrich. Dei segreti del primo, che ora lavora in esclusiva con Armstrong, hanno beneficiato fra gli altri Francesco Moser, Gianni Bugno, Moreno Argentin, Tony Rominger e Evgueni Berzin.

Cecchini ha «curato» i muscoli di Bjarne Riis, ora direttore sportivo della Csc, proprio ai tempi della sua «esplosione» con la vittoria al Tour del 1996. Ma anche quelle di Michele Bartoli, Andrea Tafi e Mario Cipollini. Le Monde parla del rapporto speciale che Armstrong e Ullrich hanno ciascuno con il proprio mentore: il primo trascorre con lui lunghi periodi a Saint-Moritz, il secondo è sempre più spesso in Toscana da Cecchini. I metodi usati? Di quelli di Cecchini non è mai trapelato niente, mentre Ferrari - a detta di Armstrong - è un mago dell«'alimentazione e dell' ossigenazione in quota». Le Monde conclude con i trascorsi giudiziari dei due (inchiesta ancora aperta per Ferrari, archiviata per Cecchini).

Ma è la velocità straordinaria di questo Tour a attirare i sospetti, come una calamita. Qualche giorno fa, sul quotidiano Liberation, ha fatto molto scalpore l'intervento di Antoine Vayer, docente di sport e scienziato di «ricerca dell'allenamento», che scriveva: «gli atleti ciclisti livellano ancora le loro performance verso l'alto. Fino a dove? Come se gli anni Epo&c non fossero esistiti». Lo stupore sale con le sue cifre: «i primi sei della classifica sviluppano una potenza media fra i 416 e i 423 watt», mentre l'anno scorso soltanto il vincitore Armstrong «in montagna arrivava a superare 415». Più concretamente, Vayer spiega che «nella salita del colle della Plagne, lo sforzo della maglia gialla è quello equivalente a un ciclista che sale a 10 km/h su una salita con dislivello del 10%, ma con 100 chili sul portabagagli».

Ora la randellata alla credibilità del Tour supersonico è arrivata dal principale «rivelatori di scandali» in Francia, il satirico «Le Canard Enchainè»: nessuno dice che, se continua così, Armstrong batterà il record di tutti i tempi, sopra i 41 km/h (il record è di Armstrong con 40,2 nel 1999). Tutto con il caldo asfissiante e le montagne già alle spalle, quindi l'americano potrà andare soltanto più veloce. Il segreto? Il Canard non ha dubbi: «Per questa edizione del centenario - rivela una fonte anonima al giornale - la parola d'ordine ben recepita da polizia e doganieri, era "giù le mani dal Tour". E ormai non è cercando nelle urine e nel sangue che si trova il doping, ma nelle valigie e nei cofani delle auto». La prova del nove? «Quest'anno nessuna perquisizione 'maleducata', come nel 1998 nel caso Festina o l'anno scorso quando si riuscì a incastrare Raimondas Rumsas». Per un giornalista che segue abitualmente il Tour, anche lui celato dietro l'anonimato, «questa tregua sta bene a tutti, ai ciclisti, agli sponsor, alle televisioni, ai giornali come L'Equipe, che sono allo stesso tempo organizzatori e reporter e per i quali il Tour stimola le anemiche tirature».

Jan Ullrich

Tullio Giannotti

TENNIS

CROATIA OPEN È iniziato anche il torneo di doppio con la coppia italo-belga Bertolin-Vanghoudt tra le favorite

Moya e Gonzalez, facile avvio. Oggi tocca a Volandri

Il n. 1 italiano dovrà vedersela alle 17.30 con un promettente diciassettenne svizzero

UMAGO Croatia Open al decollo con l'ingresso in campo delle racchette di più nobile lignaggio. Non ha deluso le attese l'erede annunciato di Rios, il cileno Fernando Gonzalez, n.14 del mondo e testa di serie n.2 del tabellone giocando a gatto con il topo con il croato Zovko per chiudere quando voleva (6-4 6-4). E altrettanto ha fatto Carlos Moya, l'altra sera facendo suoi il tie-break del primo set (7-1) e poi inchiodando il ceco Vanek (7-6 6-4 il risultato a favore dello spagnolo). In conferenza stampa Moya ha spiegato le ragioni della sua mancata partecipazione a Wimbledon: «Ero stanco, venivo da una serie logorante di tornei sulla terra battuta e avevo bisogno di riposo. Così ho preferito non mangiare l'erba inglese, per ricaricarmi le batterie a casa, in vista della seconda parte della stagione. Il mio obiettivo stagionale è la qualificazione per il master di Huston».

Moya e Gonzalez li vedremo stasera giocarsi l'accesso ai quarti di finale, lo spagnolo opposto all'argentino Browne, e il cileno alle prese con il belga Vliegen. Dovrebbe essere tutto facile per i due big.

L'onore del campo centrale toccherà oggi, alle 17.30 anche all'italiano Filippo Volandri, atteso alla riprova negli ottavi di finale dallo svizzero Stanislav Wawrinka, 17 anni, vincitore dell'ultimo torneo juniores di Parigi. La vittoria sull'ungherese Savolt e soprattutto il modo in cui è avvenuta hanno dato nuove certezze al n.1 azzurro che per altro non sottovaluta la giovanile baldanza dello svizzero. L'importante per Volandri è presentarsi con la massima concentrazione alla sua prima esibizione sul centrale di Stella Maris, dove attorno alle 17 farà piuttosto caldo.

Ai quarti di finale è approdato ieri un altro diciassettenne, lo spagnolo Felix Nadal che ha regolato in due set (6-2 6-4) l'argentino Puerta, già finalista a Umago nel 2000 contro Rio. Nadal troverà venerdì nei quarti di finale lo svedese Magnus Norman che ha finalmente interrotto a Umago al serie negativa per lui di dieci incontri consecutivi. Dopo aver faticato per domare nel primo turno lo spagnolo Ramirez (7-5 al terzo set) Norman ha trovato ieri più resistenza del previsto nel giovane croato Sasa Tuksar finendo per prevalere 7-6 7-6) solo con due sofferti tie break (10-8 7-3) con la sua maggiore esperienza.

È cominciato intanto il torneo di doppio che ha nell'indomito Bertolin in coppia con il belga Vanghoudt le teste di serie n.1 (già battuti Karlovic Kitinov). Programma di oggi. Ore 17: Ferrer (Spagna) c. Lisnard (Francia), ore 17.30 campo centrale Volandri (Italia) c. Wawarinka (Svizzera), ore 20 Moya (Spagna) c. Browne (Argentina), a seguire Gonzalez (Cile) c. Wliegen (Belgio).

Ezio Lipott

Vince Baccarini e il trofeo La Bora emigra in Friuli

TRIESTE Questa volta il trofeo «La Bora» è emigrato in Friuli, bottino del quindicenne Stefano Baccarini. Il giovane allievo del maestro Massimo Ghedin all'EuroCordenons, dopo aver sofferto fino al dodicesimo game del terzo set per eliminare Davide Goruppi nei quarti della nona edizione del torneo organizzato al Campirossi, in semifinale ha interrotto la striscia di vittorie del favorito numero uno Pierfrancesco Petrini che fra i giocatori di terza categoria quarto gruppo durava ormai da quasi due anni. Il tennista del Tct ha resistito soltanto nel primo set, perso al tiebreak per 7 punti a tre, alla pressione dei colpi a rimbalzo di Baccarini che nella seconda partita ha trovato la strada spianata verso la finale.

Durante la settimana nella parte bassa del tabellone c'era stata un'altra uscita di scena illustre, quella della seconda testa di serie Piero Rizzotti battuto in tre set da Riccardo Campaner. Con il suo rovescio bimane il giocatore di San Giorgio di Nogaro aveva poi dominato la semifinale con Novello ma nella finale era l'alto ritmo del tennis di Baccarini a comandare il gioco con Campaner incapace di mettere in difficoltà l'avversario nel set d'apertura. Nella seconda partita Baccarini continuava il suo bombardamento da fondo campo chiudendo il match al nono game.

Il dodicenne Borghetti fa suo il Memorial Bruno Padoan

TRIESTE La sesta edizione del Memorial Bruno Padoan è stata l'occasione per Alberto Borghetti di prendersi la rivincita sul friulano Biancuzzi del match perso qualche settimana fa al Campirossi. La dodicenne promessa del Triestino ha infatti sconfitto in due set nella finale della tappa del circuito Head disputata sui campi del Dlf di Trieste il giocatore dell'At Corno dopo aver eliminato in semifinale Grioni.

Nella parte bassa invece Francesco Maracich si era arreso a Biancuzzi pur lottando nel primo set perso al tiebreak.

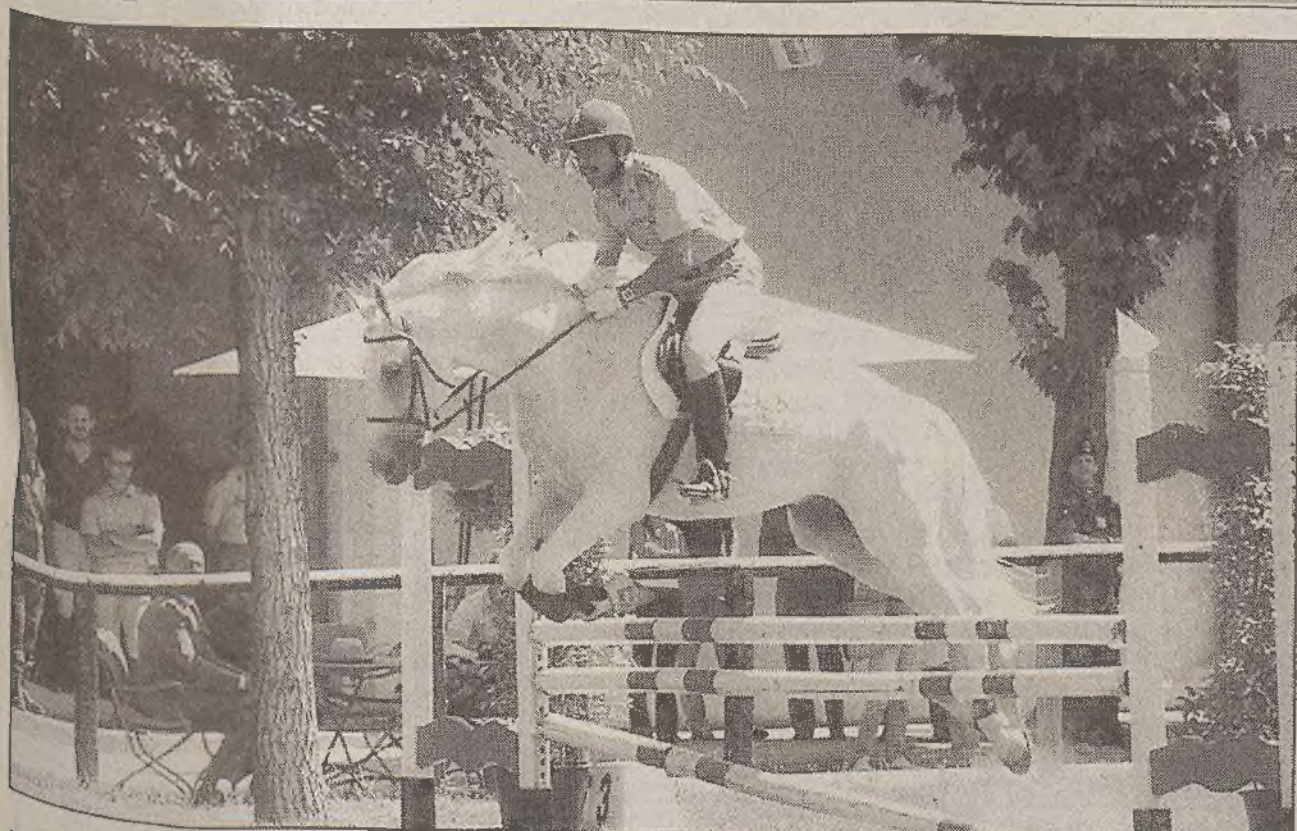
Nel torneo di Terza a Gorizia ha ragione l'«attaccante» Rizzotti. Tra le donne successo in tre set della Marusic

Tra gli under 14 invece il successo è andato al tennista di San Vito, Vidani, che in finale si è imposto su Pitteri (Tc Gradisca). In semifinale si erano fermati Balbi e Sabatini.

Risultati. Singolare maschile under 12. Semifinali: Borghetti-Grioni 6-0 6-4, Biancuzzi-Maracich 7-6 6-4; finale: Borghetti-Biancuzzi 6-3 6-4. Singolare maschile under 14. Semifinali: Vidani-Balbi 6-1 6-2, Pitteri-Sabatini 2-6 6-4 t.b. 10-2; finale Vidani-Pitteri 6-2 6-1.

Al tradizionale trofeo Mauro Crali, il torneo per giocatori di terza categoria organizzato dall' At Campagnuzza di Gorizia, il tennis tutto d'attacco di Piero Rizzotti ha fatto vittime illustri fra i regolaristi della regione. Primo fra tutti Beppe Granzotto, battuto in tre set dal talentuoso tennista del Tct in grado di risalire dal 6-1 5-3 in favore del giocatore di San Donà, allungando con un tiebreak l'incontro e chiudendo al settimo game della partita conclusiva. In precedenza Rizzotti aveva eliminato in tre set anche il 3/3 Fumarola, suo compagno di club, prima di fermarsi in semifinale di fronte alla potenza del friulano di origine russa Marcon. Il torneo è stato vinto dal croato Tomulic che con il punteggio di 6-0 6-3 ha superato Marcon.

Nel tabellone femminile invece c'è stata festa per il successo della tennista di casa Caterina Marusic che dopo aver eliminato la Coslovich in semifinale, ha battuto in finale Paola Voli per 3-6 6-2 6-2.

EQUITAZIONE

Un concorrente al «Trofeo cavalieri in erba» a Opicina alle prese con un ostacolo.

Opicina, 180 cavalieri in gara

TRIESTE Centottanta binomi hanno partecipato alla sesta tappa del «Trofeo Associazione Nazionale Arma di cavalleria Cavalieri in erba», concorso ippico di tipo «C» tenutosi nella splendida cornice della Caserma «Guido Brunner» di Villa Opicina.

Il folto numero di cavalieri e amazzoni presenti, oltre al numeroso pubblico, hanno fornito lustro alla gara di equitazione organizzata dal reggimento «Piemonte Cavalleria», in occasione del 311.o anno di fondazione della gloriosa unità della storica cavalleria italiana.

Il concorso principale è andato all'amazzone juniores Anna Zanon, che ha portato il cavallo francese Donald De Cerisy a un percorso netto coperto in 43"31, solo 54 centesimi meno rispetto al binomio Luca Tauro (primo tra gli junior) su Moses Horus. Terza l'accoppiata francese Stephani Madsen-Boy de Beugne.

Tra le amazzoni triestine da segnalare il 15.o posto di Vanessa Carabellese alle redini di Chicca.

Nella categoria a tempo successo di Andrea Ferro su Destin, in quella a fasi consecutive ha visto ottimi binomi a pari merito con 4 penalità ciascuno.

Nel corso della splendida giornata di sole, sul percorso della «Brunner» si sono cimentati anche cavalli e cavalieri impegnati nei Giochi della gioventù 2003. Al primo posto, malgrado mezza penalità di tempo, l'amazzone junior Elisa Sancin che ha montato saggiamente l'olandese Matano.

Alessandro Ravalico

BASKET SERIE A Il gm Piubello: «Dietro all'apparente immobilismo c'è una lunga serie di contatti e trattative»

Pancotto: «Entro 48 ore i primi contratti»

I biancorossi per completare il roster devono trovare sette giocatori a costi accessibili

Cesare Pancotto

TRIESTE La Pallacanestro Trieste chiede un'apertura di credito ai suoi tifosi. Nella sede di via dei Macelli la coppia Piubello-Pancotto continua a lavorare per costruire la squadra da mettere in campo la prossima stagione. Dietro all'apparente immobilismo della società ci sono invece una lunga serie di contatti e trattative che già nelle prossime ore potrebbero concretarsi con l'arrivo dei primi contratti firmati.

«Siamo consapevoli – commenta il general manager Piubello – che in questo momento i nostri tifosi hanno bisogno di certezze. E, dunque, il fatto che non siano ancora arrivati nuovi giocatori non aiuta a tranquillizzarli. Quello che però è opportuno sappiano è che la Pallacanestro Trieste sta lavorando bene, e dopo una lunga attenta valutazione, ha ormai messo nel mirino i giocatori da firmare nella prossima stagione». la rete è pronta, adesso si tratta di vedere cosa la società riuscirà a pescare.

«Direi – continua Piubello – che la nostra strategia si sta rivelando giusta. Abbiamo notato che i giocatori i quali fino a un paio di settimane fa avevano per noi un costo inaccessibile, piano piano stanno abbassando le loro pretese. In quest'ottica aumenta la nostra fiducia di riuscire a centrare i giocatori che ci interessano. Ripeto, ai tifosi chiedo ancora un po' di pazienza. E se non si fidano di un general manager appena arrivato a Trieste, credo possano aver fiducia sulle scelte di un allenatore, Cesare Pancotto, che in questa città ha sempre lavorato bene».

«Considerando la necessità di trovare sette giocatori in grado di completare il nostro roster – continua Pancotto – il lavoro che ci siamo dovuti sobbarcare è stato, è e sarà notevole. Contattare gli agenti, visionare le videocassette, tutto è stato fatto con il massimo scrupolo per cercare e trovare i giocatori più adatti a vestire la maglia della Pallacanestro Trieste. Con il nostro budget, così come è successo nelle ultime due stagioni, non possiamo permetterci il lusso di sbagliare le scelte. I giocatori che firmeremo dovranno restare non noi nel corso di tutta la stagione. Ecco perché preferiamo aspettare qualche giorno in più prima di cominciare a tendere la rete e raccogliere i frutti del nostro lavoro».

L'attesa per cominciare a capire la struttura della nuova Pallacanestro Trieste, dunque potrebbe essere finita. Come ci conferma Pancotto.

«Abbiamo formulato alcune proposte – conclude il coach –. Se le cosa girano nel modo giusto nelle prossime 48 ore potrebbero arrivare in sede i primi contratti firmati». I primi obiettivi di Trieste sono un'ala piccola e il play-maker. Sull'alta piccola, fermo restando la conferma dell'interessamento per l'americano Kelly McCarty, Trieste si sta muovendo anche in altre direzioni. E le piste emerse nelle ultime ore parlano di un europeo. Che quest'anno ha giocato con buoni numeri in Eurolega. Sul playmaker continua il tormentone Pecile ma si guarda anche all'ipotesi di tesserare un giocatore americano di esperienza. L'ipotesi in questo momento più probabile parla di un atleta che ha iniziato la stagione nel Nba e che poi si è trasferito e ha concluso la stagione in Europa.

Lorenzo Gatto

Sedici giocatori convocati a Bormio dal ct Recalcati in vista degli europei

Azzurri al lavoro da domani

MILANO Dovrebbe mancare solo Alessandro Cittadini, domani, al raduno di Bormio della nazionale di basket, che ricomincia, dopo la pausa estiva, la preparazione in vista dei campionati europei di Svezia (5-14 settembre), validi anche come qualificazione olimpica. Cittadini, impegnato nella Summer League di South Lake City, che si conclude il 26 luglio, è stato autorizzato a raggiungere i compagni il 28.

I 16 convocati dal ct Carlo Recalcati sono, dunque, quelli annunciati già il mese scorso: i playmaker Basile e Pozzecco (Skipper Bologna), Bulleri (Benetton Treviso) e Lamma (Viola Reggio Calabria); le guardie e ali Carraretto e Soragna (Lauretana Biella), Mian (Snaidero Udine), Righetti (Lottomatica Roma); le ali e centri De Pol (Metis Varese), Radulovic (Dkv Badalona), Tonolli (Lottomatica Roma), Galanda (Skipper Bologna), Cittadini (Viola Reggio Calabria), Garri (Mabo Livorno), Marconato (Benetton Treviso) e Chiacig (Montepaschi Siena).

Dopo i primi giorni di preparazione gli azzurri affronteranno a Bormio il torneo intitolato a Diego Gianatti, affrontando Svezia (5 agosto), Lituania (6) e Turchia (7).

FORMULA UNO

Weber, manager dei fratelli Schumacher, non ha dubbi sugli esiti di questa e della prossima stagione

«Quest'anno Schumi, poi Ralf»

E Barrichello sul podio di Silverstone ha ricordato il papà

BERLINO Willi Weber, il manager dei due fratelli Schumacher, ha le idee chiare sull' esito della stagione in corso di Formula Uno e su quella del prossimo anno.

«Quest'anno vincerà Michael, l'anno prossimo Ralf - ha detto Weber in un'intervista all'ultimo numero del settimanale Bunte -. «Michael è il pilota di maggior successo di tutti i tempi. Se vince quest'anno, per lui sarà il sesto titolo. Poi potrà vincere una volta anche il fratello».

Il manager ha tuttavia escluso una possibile «guerra» tra i due fratelli piloti, sostenendo che «il sangue è più forte della benzina». Una guerra tra loro non ci sarà mai, ha detto.

Anche se, ha osservato, entrambi «lottano con grande decisione come tutti gli altri piloti». «Tutti e due corrono sempre al limite delle loro possibilità, e non si risparmiano in nulla». Willi Weber ha lasciato intendere al tempo stesso di puntare per il futuro sul più giovane dei due Schumacher. «Io vorrei vincere con Ralf ancora tamti campionati del mondo», ha detto. E dopo che lui ha vinto due gare consecutive, «sono del tutto pronto a concludere con Ralf un contratto di diversi anni con la Williams-Bmw. Le due parti si intendono».

Attribuendo il calo di interesse degli spettatori per la Formula Uno soprattutto alla generale crisi economica mondiale, Weber ha sottolineato di collegare la sua permanenza nel mondo della Formula Uno con l'attività dei due fratelli Schumacher da lui scoperti. «Quando l'ultimo dei due Schumacher lascerà la Formula Uno, allora andrò via anch'io».

Una coppa e lacrime di gioia per ripagare i sacrifici del padre, che si chiama Rubens come lui. Barrichello sul podio di Silverstone ha ricordato quando suo papà vendette l'auto per permettergli di diventare un pilota vincente e la sensazione struggente lo ha fatto scoppiare a piangere. Lo ha raccontato lui stesso ai giornalisti del sito media della Ferrari, un paio di giorni dopo il Gran Premio di Gran Bretagna, assaporando ancora il sapore dolce di una vittoria che era sembrata molto lontana, il venerdì.

PUGILATO

Un'esibizione di Vidoz e Guni nella serata sul ring al Ferrini

TRIESTE Torna la boxe all'aperto con il confronto tra le rappresentative della Croazia e del Friuli Venezia Giulia, sfida in programma domenica (20.30 ingresso libero) allo stadio Ferrini di piazzale delle Puglie a Ponziana.

Promossa dal Club sportivo Trieste, la riunione pugilistica assembla gli attuali migliori pugili dilettantistici delle due scuole, alcuni proiettati anche in chiave olimpica. È il caso del pugile Bruno Zamora, cubano naturalizzato, attualmente in forza alla società Pino Culot e titolare in nazionale nella categoria superwelter. Zamora è reduce dalla brillante affermazione al trofeo «Primo Carnera» e promette sul ring ponzianino un'altra vetrina delle sue indiscutibili doti.

La rappresentativa italiana è completata da Rumignani (Club sportivo), il friulano De Prophetis, il debuttante Micali (Club sportivo) e dal redivivo Tuiach desideroso di ritagliarsi un nuovo spazio importante nel panorama dilettantistico. La formazione croata annovera elementi di punta come i fratelli Katalinic, Cujevic e Barbarossa.

L'altra chicca della riunione pugilistica di domenica è costituita dall'esibizione di Paolo Vidoz alle prese con il peso massimo triestino Alessandro Guni: entrambi sono prossimi a un ritorno sulle scene ufficiali professionistiche.

Francesco Cardella

ENDURO

Si è disputata a Vidulis la terza prova del campionato triveneto. Prossima gara a Monteaperta

Cabass si sposa e batte Hriaz

Tra i protagonisti anche Corrent, vittorioso nella Oltre 125

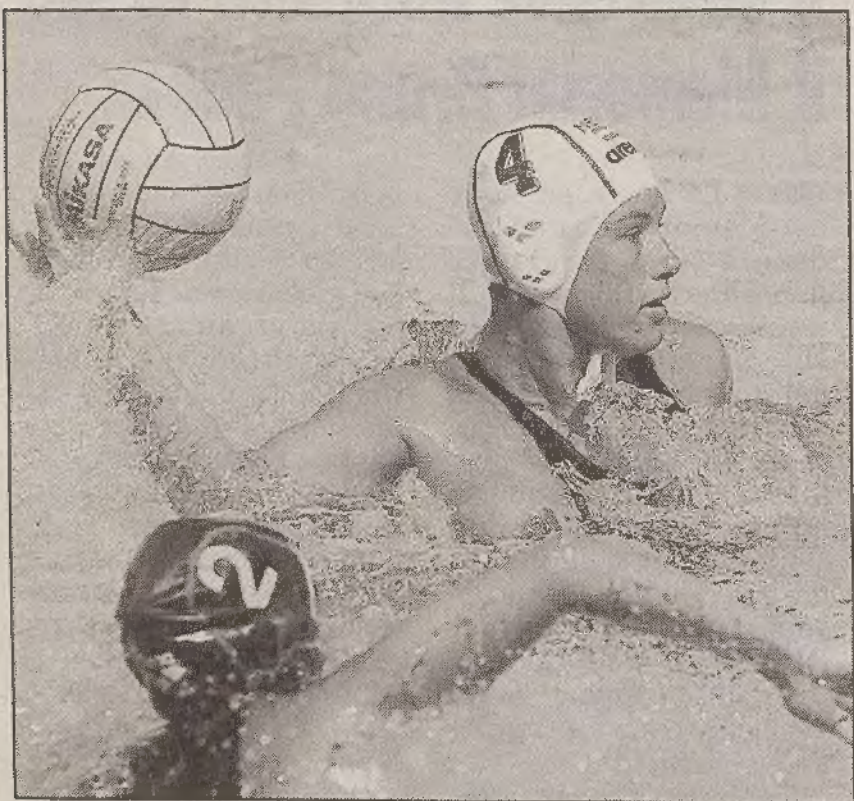
TRIESTE Evidentemente il matrimonio fa bene ad Andrea Cabass: dopo il ritorno dal viaggio di nozze, il senior romanese ha centrato due vittorie assolute sulle tre gare disputate. A Vidulis nella terza prova del campionato triveneto di enduro Cabass è stato il migliore fra i 260 partenti. Nell'occasionale assenza dei migliori enduristi veneti, Cabass ha combattuto con l'avversario di sempre, il triestino Fabrizio Hriaz, amico-rivale e compagno di squadra nel team Il Cross. Nelle sette combattute prove speciali Cabass è riuscito a guadagnare costantemente un piccolo ma decisivo margine. Hriaz, ha accettato sportivamente la sconfitta ma c'è da giurare che medita la rivincita già domenica sulle montagne attorno a Monteaperta per il quarto appuntamento del campionato triveneto, in concomitanza con la prova del campionato europeo.

Il carabiniere Dario Corrent ha vinto nella Oltre 125.

Grande protagonista della giornata è stato anche Daniele Corrent, tornato alla vittoria nella classe più affollata, la Oltre 125. Quella del carabiniere di Turriaco costituisce la sua prima affermazione triveneta in sella alla potente Husqvarna 250 Speed Motor, dopo molti anni trascorsi nella 125 e rappresenta il recupero anche morale dopo la collezione di fratture rimediata nella gara di Trieste di due anni fa. Inoltre la sua vittoria è stata ottenuta malgrado un problema meccanico rimediato avventurosamente lungo il percorso e ha contribuito a riconfermare il moto club Romans al vertice fra le squadre. La sorprendente vittoria della piccola agguerrita squadra nella precedente prova poteva sembrare un fuoco di paglia, ma Vidulis ha dimostrato il contrario, grazie a Corrent, al pordenonese Alberto Basso (secondo nella 450 4T) e a Luca Morettin, una delle maggiori rivelazioni della stagione, che continua a vincere nella 125. Insieme all'ex crossista manzanese un solo altro pilota si trova a punteggio pieno: il giovanissimo goriziano Mattia Cargnel, dominatore nella 50 davanti al suo compagno di squadra Moreno Brumat. Ottima prova anche per il grintoso tronchese Maurizio Laurentig, primo assoluto nella Coppa Motosport riservata agli over 40. Si replica domenica a Monteaperta, sopra Tarcento.

Roberto Zei

CLASSIFICHE - Elite: 1. Cabass; 2. Hriaz; 3. Drigo; 4. Lepore; 5. Favero. **125:** 1. Morettin; 2. Scantamburlo; 3. Sartorello; 4. Laurentig; 5. Salvi. **Oltre 125:** 1. Corrent; 2. Schrock; 3. Righetti; 4. Dentesano; 5. Crescini. **250 4T:** 1. Morassutti; 2. Rebellato; 3. Luvisetto; 4. Panizzutti; 5. Guadagnini. **450 4T:** 1. Facchin; 2. Basso; 3. Tagliamento; 4. Mlakar; 5. Valerio. **Oltre 450:** 1. Purinan; 2. Bacchin; 3. Minen; 4. Masat; 5. Segat. **Cadetti 125:** 1. Cominotto; 2. Fabriani; 3. Cabas; 4. Valentinuzzi; 5. Del Negro. **50:** 1. Cargnel; 2. Brumat; 3. Dalle Carbonare; 4. Saretta; 5. Piccin. **Squadre:** 1. Romans; 2. La Marca; 3. Fazoki ; 4. Tagliamento ; 5. Vivaro.

NUOTO

L'azzurra Martina Miceli autrice di una rete col Canada.

MONDIALI Fioravanti, Rummolo e Vismara eliminati

Setterosa promosso in finale La 4x200 ai piedi del podio

BARCELLONA Il Setterosa si è qualificato per la terza volta consecutiva, alla finale del torneo mondiale di pallanuoto, battendo in semifinale il Canada per 5-2. Per le azzurre sono andate a segno Di Mario (2), Malato (2) e Miceli. Sempre in vantaggio le azzurre di Formiconi. Ecco i parziali: 1-0,1-0, 1-1, 2-1. E stasera pure il Settebello cercheràun posto in finale contro la Serbia Montenegro.

Giornata abbastanza negativa per il nuoto italiano: escluso dallafinale dei 100sl LorenzoVismara, fuori in semifinale, nei 200 rana, Domenico Fioravanti e Davide Rummolo. Promossa in finale invece, nei 200 farfalla, Francesca Segato. È finito sesto, nella finale dei 50 rana, vinti dal britannico Gibson, il veneto Alessandro Terrin.

Ai piedi del podio, al quarto posto, nella finale dei 4x200, alle spalle di Australia, Stati Uniti e Germania, gli italiani Pellicciari, Brembilla, Cappellazzo e Rosolino.

Nella giornata sono stati assegnati altri due ori:allabielorussa Alena Popchanka nei 200 sl, allo statunitense Michael Phelps nei 200 farfalla.

Ecco infine il ricordo di Mohammed Abbas, della delegazione irachena a Barcellona, su Oudai, il figlio di Saddam ucciso col fratello Qoussai e già presidente del Comitato olimpico iracheno: «Tutti gli sportivi iracheni lo odiavano».

PATTINAGGIO ARTISTICO

Di alto livello i liberi della Roncelli

TRIESTE Al termine della terza giornata al PalaTrieste si è conclusa la prova del singolo femminile juniores, dove la triestina Francesca Roncelli (Sc Gioni), campionessa regionale, ha ottenuto un ottimo piazzamento, terminando i liberi in quarta posizione. Sin dal programma breve, pattinato senza sbavature, si è portata a un passo dal podio, eseguendo trottole impareggiabili e buoni salti: il lungo, l'unico della serata privo d'errori, ha suggellato il risultato. Il titolo è stato vinto da Ilenia Baldisser (Pa Musano Tv), bronzo ai nazionali jeunesse lo scorso anno, seguita da Laura Carnevale (Massettani Gr) e da Elisa Giunti (Olimpia Coop). La classifica della combinata ha visto salire sul podio, nell'ordine, Giunti, Baldisser e Cecilia Gasparini (Ns Bassano); settimo posto per Francesca Roncelli.

Oro; tra le coppie artistico, per i riminesi Moro-Sarti (Sport Life), davanti a Merli-Ragazzi (La Perla-Persicetana) e Castellani-Mearelli (As Sant'Egidio); quarto posto per i triestini Jasna Kneipp e Davide Battisti (Ss Polet), che si sono imposti su Cappeler-Rigo (Pol. Valdagno), ultimi classificati.

Oggi il singolo maschile juniores eseguirà il programma lungo, mentre la categoria seniores disputerà le prime due prove: gli esercizi obbligatori del singolo femminile e lo short program delle coppie artistico.

r. f.

TRIS

Partenza su tre nastri, Zabrus Trio può risolvere

MODENA Tris su tre nastri stasera al «Ghirlandina». La qualità dei penalizzati dovrebbe alla fine farsi sentire, ed è per questo che Zabrus Trio, più del compagno di nastro Bello Caf, ci sembra in grado di poter risolvere la partita a suo favore. Pronostico per l'allievo di Holm pertanto, mentre anche Vaffan Jet, Adamello Sol e Villan Noc, del nastro intermedio, possono interferire, e Zigzag Rpc è il soggetto dello start che potrebbe benissimo sorprendere.

Premio Bar dell'ippodromo Ghirlandina, euro 22.660, metri 2060 = 2100.

A metri 2060: 1) Vivid Bi (F. Facci); 2) Arrivo Io (F. Ciulla); 3) Cinico di Alex (E. Dall'Olio); 4) Anatoli Stift (P. Carazza); 5) Apola (B. Congiu); 6) Alfredo d'Asolo (M. Di Muro); 7) Adil Dechiari (S. Visi); 8) Zigzag Roc (I. Berardi); 9) Zitta e Va (M. Chiarini); 10) Cruna (G. Caruso).

A metri 2080: 11) Bugaboo (P. Scamardella); 12) Villon Noc (P. Molari), 13) Approbation (P. Taddei); 14) Betty Mahmoody (G. Casillo); 15) Adamello Sol (G.C. Baldi); 16) Vaffan Jet (C. Panico).

A metri 2100: 17) Zabrus Trio (B. Holm); 18) Bello Caf (D. Zanca).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Zabrus Trio, 16) Vaffan Jet, 18) Bello Caf. Aggiunte sistemistiche: 12) Villon Noc, 8) Zigzag Roc, 15) Adamello Sol.

Martedì ad Agnano, Antonello Arbau ha portato al successo Hamas Change che sul doppio chilometro ha preceduto nell'ordine il trascurato Doneyourbestherny e la più attesa Miss Zeudi.

Totalizzatore: 4,81; 1,95, 6,85, 3,05; (83,06).

Ai 907 scommettitori che hanno indicato la combinazione 12-11-15 sono spettati 1201,52 euro.

ger

MT foto cast 2003

IL NUOVO CONCORSO DELL'ESTATE

L'ASSOCIAZIONE N° 17 E LA BELLEZZA DEL GIORNO

CLASSIFICA

I TREND DELLE COPPIE PIÙ VOTATE:

- 1ª: nº 4 - 15% ⇧
- 2ª: nº 1 - 14% ⇩
- 3ª: nº 2 - 13% ↔
- 4ª: nº 3 - 13% ⇩
- 5ª: nº 5 - 12% ↔
- 6ª: nº 7 - 11% ↔
- 7ª: nº 8 - 10% ↔
- 8ª: nº 6 - 10% ⇩
- 9ª: nº 9 - 09% ↔

La classifica provvisoria vede al primo posto l'Associazione degli Amici del Caffè Gambrinus rappresentata da Valentina, seguita a breve distanza dall'Associazione A.MA.RE. il Rene, con Ivna a fare da testimonial. La competizione amichevole è aperta, i margini sono minimi!! Buona Fortuna a tutti.

ASSOCIAZIONE MOSAICO PER UN COMUNE AVVENIRE

In alto: un mercato equo e solidale.

Al centro: il gruppo dell'Associazione.

Sotto: la locandina della fiera nazionale tenutasi a giugno a Modena.

Il Mosaico è un'Associazione di volontariato senza scopo di lucro costituita per la vendita di prodotti del commercio equo e solidale e per diffondere l'informazione sulle tematiche relative ai paesi in via di sviluppo e del terzo mondo. La finalità è di contribuire concretamente allo sviluppo delle comunità del sud, attraverso il commercio equo e solidale. Indipendentemente dalla lunghezza della catena distributiva, quello che conta è che i produttori abbiano un giusto compenso per i loro prodotti, affrancandosi così dai prezzi imposti dalle multinazionali. Il secondo vantaggio di questo consumo alternativo è che i prodotti sono sempre "tracciabili": è quindi nota la provenienza, il tipo di controllo qualitativo e nella maggior parte dei casi le colture sono genuinamente "biologiche".

Non stupisca che un'Associazione senza fini di lucro eserciti il commercio equo e solidale. L'attività è stata recentemente regolamentata dalla Legge ed è del tutto trasparente: parte dei proventi vengono investiti dalle cooperative di produzione per la costruzione di scuole, pozzi, strade, ospedali e quanto serve per lo sviluppo delle comunità locali. I prodotti non costano di meno, ma ogni acquisto contribuisce a migliorare le condizioni di vita nei paesi sottosviluppati. Attraverso il consumo equo e solidale si contribuisce in parte allo sviluppo dei paesi del Sud dando una risposta civile al pressante problema dell'immigrazione.

9ª fiera nazionale del commercio equo e solidale

Presidente: Silvia Duda
Sede: via Cavana, 16/A - 34124 Trieste
tel. 040.3220403 fax 040.310123
e-mail: associazionemosaico@libero.it

17 anni - Pesci

Amo l'arte in tutte le sue forme: dipingere i volti della gente, scrivere poesie, ascoltare buona musica... mi affascina.

Sono incuriosita dal mondo dello spettacolo ma il mio sogno nel cassetto è, diventare una stilista affermata.

A cura del Servizio Promozione

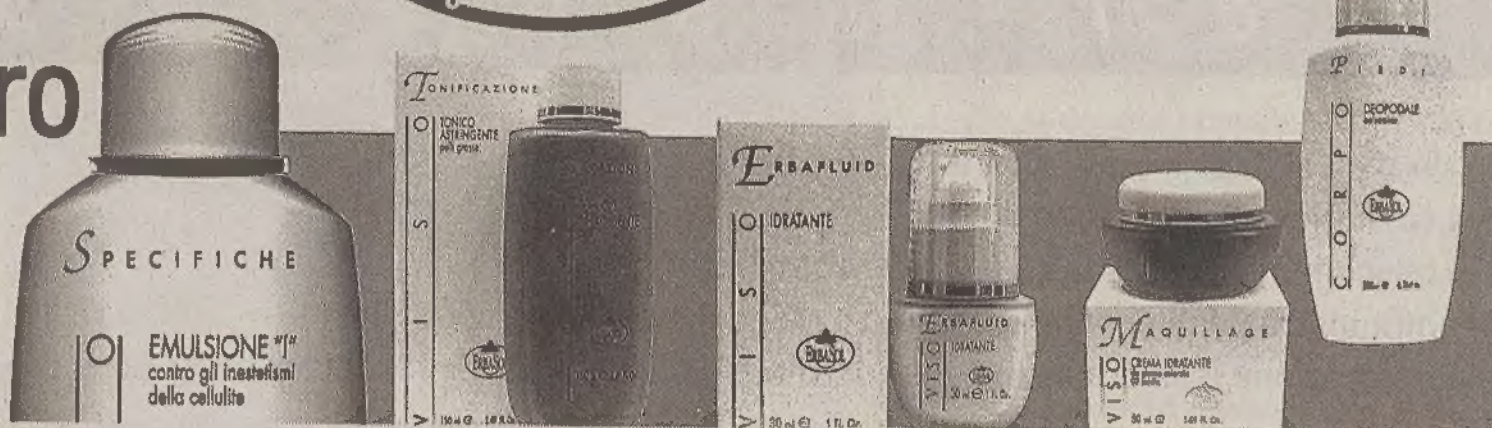
VOTA E VINCI

TORRI d'EUROPA shopping spettacolo emozioni

Premiazioni sabato sera alle 19.30 presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa" all'MTFotocast Point.

MT Fotocast è un'iniziativa

Comitato MISS TRIESTE Dal 1947

Tutte le coppie Associazione-Ragazze partecipano alla votazione per l'intera durata del Concorso

ECCO I NOMI CHE PARTECIPANO AL SORTEGGIO DEI 40 PREMI SETTIMANALI

Ariella Manfreda 30/01/ Trieste
Liliana Becar 07/06 Trieste
Narciso Durin 15/10 Pola
Italo Bruschi 07/01 Ferrara
Aurelio Luch 28/09 Trieste
Luciana Biecker 10/01 Trieste
Francesco Cattaruzza 06/02 Trieste
Maria Battistella 22/06 S. Michele al Tagliamento
Rosanna Del Fabbro 02/01 Ovaro
Rossella Brec 29/09 Trieste
Fabio Treleani 19/01 Trieste
Adriana Tomasetti 07/10 Trieste
Margherita Grion 12/04 Trieste
Viviana Apollonio 29/10 Trieste
Antonino Bartolotta 02/10 Roccafiorita
Maria Carnieli 02/05 Trieste
Maria Sparagna 16/05 Trieste
Anna Prete 19/03 Trieste
Albina Sgubin 26/04 Trieste
Gaetano Mila 11/09 Caronia ME
Maria Setti 06/07 Trieste
Liliana Aloi 27/07 Alessandria d'Egitto
Vincenzo Piazzolla 21/09 Trieste
Nilda Zannini 30/04 Trieste
Alda But 21/04 Verteneglio

Adriana Mosetti 08/12 Trieste
Elena Leonardi 31/01. Trieste
Sergio Colini 03/03 Trieste
Paolo Cardone 07/02 Trieste
Anna Prete 19/03 Trieste
Claudia Micor 23/08 Muggia
Paola Clon 05/08 Capodistria
Liliana Mondo 29/11 Capodistria
Elvia Colombin 04/02 Trieste
Marisa Scialpi 17/06 Trieste
Andreina Astuto 19/03 Trieste
Ariella Ballarin 23/05 Trieste
Fabio Paparot 04/03 Trieste
Ariella Ballarin 23/05 Trieste
Sonia Piscanc 20/08 Trieste
Maria Carnieli 02/05 Trieste
Paolo Cardone 07/02 Trieste
Sergio Giorgi 12/01 Trieste
Luciana Biecker 10/01 Trieste
Guido Venier 28/07 Pirano
Mara Giorgini 16/02 Trieste
Donatella Bartolotta 26/05 Cesena
Giampiero Ambrosini 30/06 Trieste
Enrico Del Signore 24/04 Trieste
Giorgio Giraldi 05/11 Trieste

Ortensia Milan 08/05 Palmanova
Roberto Canziani 25/07 Melbourne
Adriana Savron 25/06 Trieste
Nerina Male Verh 18/06 Trieste
Tamara Vedovato 08/07 Monfalcone
Giorgio Giraldi 05/11 Trieste
Mario Sforzina 12/09 Trieste
Corrado Di Lernia 18/01 Trieste
Natalina Indrigo 01/01 Valdorsa Pola
Annalisa Pierattoni 29/01 Gorizia
Nives Suttorini 09/06 Gorizia
Fabio Paparot 04/03 Trieste
Savina Pacor 18/02 Trieste
Luciana Biecker 10/014 Trieste
Bruno Zafnik 29/09 Trieste
Paolo Cardone 07/02 Trieste
Mauro Temperini 07/12 Venezia
Lidia Mattiello 27/01 Trieste
Sergio Krascek 04/02 Gorizia
Maria Carnieli 02/05 Trieste
Nicola Carfora 15/08 Torre Annunziata
Tullia Perini 09/12 Capodistria
Federica Zoldan 21/01 Trieste
Giorgio Giraldi 05/11 Trieste
Graziano Colautti 14/11 Trieste

Luisa de Baseggio 09/12 Trieste
Angela Mainieri 18/04 Ariano Irpino
Sergio Bernobich 06/02 Trieste
Luigi Zorzetto 29/02 Fontanafredda
Claudio Compara 22/03 Trieste
Iliana Falcone 09/05 Napoli
Savina Pacor 18/02 Trieste
Narciso Durin 15/10 Pola
Elisa Ventura 26/04 Bologna
Armando Peric 05/02 Monfalcone
Gianfranca Cioffi 08/02 Trieste
Andreina Battini 19/03 Trieste
Alessandra Babudri 03/04 Trieste
Daniela Fenderico 27/03 Trieste
Livia Riavis 06/06 Gorizia
Gianfranco Scrobe 10/11 Trieste
Irene Primosich 28/06 Vladicaucas
Claudio Gentile 25/03 Trieste
Dorotea Iannelli 23/11 Primano
Andreina Battini 19/03 Trieste
Ilva Greatti 24/08 Pordenone
Bruno Zafnik 29/09 Trieste
Maria Tisiotto 22/06 S. Michele al Tagliamento
Giovanni Guzzone 01/06 Catania
Fabio Treleani 19/01 Trieste

MT foto cast 2003 — SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Ritaglia e compila interamente questa scheda e consegnala al punto di raccolta presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa", oppure inviala a "Concorso FOTOCAST 2003" presso "IL PICCOLO" alla sede di Trieste, Gorizia o Monfalcone.

Nome .... Cognome ....

Luogo e data di Nascita..

....

Voto per il numero ◯ (indicare il numero di un'Associazione - ragazza)

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del Concorso ivi compresa la pubblicazione sul quotidiano "IL PICCOLO"

Firma...

Estratto del regolamento : Compila la scheda di partecipazione che trovi qui a lato. Falla pervenire entro le ore 10.00 di ogni giovedì ai punti di raccolta situati al Centro Commerciale "Torri d'Europa", nelle sedi de IL PICCOLO di Trieste, Monfalcone, Gorizia, oppure spedisci la scheda a "conCORSO MT FOTOCAST 2003" c/o IL PICCOLO, via Guido Reni, 1 34123 Trieste. Fra tutte le schede pervenute, verranno estratti 700 nominativi che, quotidianamente dalla domenica al sabato saranno pubblicati a gruppi di 100 su questa pagina. Se sei fra i fortunati il cui nome è stato pubblicato, presentati il sabato stesso, alle ore 19.30 al Centro Commerciale "Torri d'Europa". Parteciperai così all'assegnazione dei 40 favolosi premi settimanali. Ma attenzione: solo chi sarà presente alla premiazione potrà ricevere il premio. Tutte le schede non estratte parteciperanno alle estrazioni successive. Non sono ritenute valide copie di alcun tipo della scheda originale stampata sul quotidiano. I premi possono essere ritirati dalla persona indicata sulla scheda, soltanto previa esibizione di un documento d'identità valido. Sono ammesse le deleghe esibendo un documento in corso di validità della persona indicata sulla scheda, unitamente ad una dichiarazione sottoscritta dal delegante su carta libera e completa di tutti i dati anagrafici del delegante e del delegato e il documento del delegato stesso. Il regolamento completo è consultabile presso l'MT Fotocast Point al Centro Commerciale "Torri d'Europa" o sul sito www.fotocast.it

Continuaz. dalla 22.a pagina

RIVE esclusivo loft parzialmente arredato in stile marina con box per 4 autovetture termoautonomo impianto allarme adatto anche uso ufficio. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 monolocali con cucina e bagno da € 340 mensili (arredato-residenti). (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Boschetto € 420 mensili (semiarredato-residenti) alloggio di cucina 3 stanze bagno poggiolo. (A00)

UFFICI, locali d'affari vuoti disponiamo varie metrature zona S. Vito, S. Giacomo e Tribunale. Si valuta la vendita. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

VIA Matteotti magazzino piccola metratura in affitto 500 mensili. Cod. 577/P Progettocasa 040/368283. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SELEZIONIAMO personale preferibilmente femminile min 25 anni, max 60, facile lavoro part-time, vari orari, offresi 400 €. Telefonare 040/367771, 0481-410012.

A.A.A. SOCIETÀ internazionale cerca per la sede di Trieste 2 consulenti addetti alle pubbliche relazioni per attività di vendita. Si richiede cultura superiore, motivazione al raggiungimento di obiettivi, dinamicità, spiccate doti comunicative, buona presenza. Costituiranno titolo preferenziale esperienza di vendita e conoscenza dell'inglese. Inviare c.v. a: wsisales@wallstreetts.it.

CERCASI cameriera e banconiera pratiche telefonare allo 040/412164. (A4252)

CERCASI personale da adibire nel servizio delle pulizie. Tel. alla Cosema tel. 0481/630070 - 62283. (B00)

LA Quercia, cooperativa sociale che da anni opera nei servizi socioeducativi, assistenziali ed infermieristici, cerca urgentemente infermieri professionali. Offresi ambiente lavorativo stimolante e interessante trattamento economico. Inviare curriculum in corso Italia 10, Trieste, tel. 040/368302, fax 040/630762, e-mail gru.quercia@libero.it. (A4179)

MAW assume 6 carrellisti e 3 magazzinieri con esperienza zona Trieste, 2 magazzinieri zona Villesse e 6 operai pulizie per Monfalcone. Tel. 0481/44550.

NUOVO locale ristoro Monfalcone cerca pizzaiolo, cuoco, cameriere, banconiere. Apertura ottobre. Orario 17-01.00. 339/6110989. (C00)

SALONE cerca lavoranti e mezzilavoranti capaci amanti della professione di parrucchiere. Tel. 040/638041.

SOCIETÀ cooperativa ricerca pulitori/trici e addetti alla manovalanza; richiedesi serietà. 040/8325089.

STUDIO professionale cerca persona esperta in contabilità ordinaria, semplificata, bilanci, unico. Scrivere Fermo Posta Agenzia 3 Trieste, pat. TS 5048702D.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,50 - Festivo 2,25

BARCOLA - Trieste, appartamentino per turisti, vista mare, 4 posti letto, posto macchina. Tel. 040/413446. (A4246)

HOTEL fattoria La Principina 4 km dal mare nuovo romantico immerso nella verde e incontaminata Maremma per vacanze in pieno relax. Tel. 0564/44141 www.fattorialaprincipina.it, info@fattorialaprincipina.it.

LIGNANO Sabbiadoro/Bibione: settimane speciali, prezzi promozionali, appartamenti frontemare, villette/giardino, aria condizionata, tv, cassaforte. Ultimi liberi. Gratis catalogo. Ag. Boreal, 0431/438035, ag.boreal@bibione.nauta.it. (Fil48)

RIMINI Hotel Oregon*** tel. 0541/373107 www.hoteloregon.it 70 metri mare, camere con balcone, tv sat. aria condizionata ovunque, ascensore. Menù a scelta carne-pesce. Speciali piani famiglie. Luglio € 39,50 agosto € 52,50, settembre € 34. (FIL44)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481413664. (A00)

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile. 333/4892380.

A.A.A. NOVITÀ Wuendy giovane carnagione olivastra. Tel. 320/3551643. (A4221)

A Trieste novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. Tel. 349/8586945.

ALTA bionda riceve Ts ore 14.30-19. Rispondo a numeri di telefono visibili. Tel. 340/7859400. (C00)

APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovanissima, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A4226)

BELLISSIMA mulatta 23 anni disponibile ti aspetta a Gorizia dalle 10. 333/5083037. (Fil47)

CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni 00/386/56802022.

CORINA, bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione 338/1659511.(A00)

GINETH, insaziabile, calda, offre il meglio per ogni tuo desiderio. 338/1281839. (A4251)

IRIS da lunedì a domenica. 339/8897566. (A4218)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 10-21. Ambiente climatizzato. 349/1201903. (A4228)

NOVITÀ lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031.(A3943)

TRIESTINA sexy maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore 340/9614109. (A4248)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

BORGO Teresiano gioielleria, cedesi attività, arredo e inventario. Muri in locazione Tre 040/774779. (A00)

COMMERCIALE rivendita giornali generi monopolio, muri in locazione. Possibilità ampliamento con attiguo locale di 30 mq Tre 040/774779. (A00)

TEATRO Romano avviato salone di parrucchiera, arredamento, attrezzature e muri, impianti a norma bagno ed antibagno, tre fori Tre 040/774779. (A00)